SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 281)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1975

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 22 ottobre 1976
(V. Stampato n. 204)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(ANDREOTTI)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 29 OTTOBRE 1976

PARTE III

GESTIONI FUORI BILANCIO

VOLUME OTTAVO

Industria, commercio e artigianato - Tesoro - Turismo

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

VOLUME OTTAVO

Industria, commercio e artigianato - Tesoro - Turismo

MINISTERO

DELL'INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	91.000	—	91.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	72.000	117.810	-45.810
V	Restituzione saldo al contraente .	—	9.190	-9.190
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	163.000	127.000	36.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	36.000	—	36.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A norma dell'articolo 3 ultimo comma della legge 31 luglio 1956, n. 1002 coloro che richiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'articolo 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione di panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di commercio, industria artigianato ed agricoltura.

L'importo di tale deposito è di lire 7.000 per i panifici ubicati a distanza non superiore a 10 Km. dal capoluogo della provincia e di lire 12.000 per quelli ubicati a distanza superiore. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

1) pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

2) pagamento spese autoservizi per visite agli impianti.

Le somme necessarie ai suddetti pagamenti vengono prelevate a mezzo modello 180/1 del Tesoro mentre la differenza derivante tra i versamenti effettuati e le spese effettivamente sostenute viene rimborsata agli interessati direttamente dalla Tesoreria della Banca d'Italia a mezzo del modulo 180/2 del Tesoro regolarmente compilato dall'ente gestore.

Pertanto i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte interessate nell'anno 1973-74 e 1975 e le spese liquidate dalla Camera nell'anno 1975, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici, effettuato dalla apposita commissione (somme introitate con reversale n. 473 al capitolo 25 e pagate con mandato n. 909 al capitolo 46 del bilancio camerale).

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI MASSA E CARRARA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	60.000	—	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno 1975, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti introiti:

Entrate:

Riporto esercizio precedente (anno 1974) . . .	L.	60.000
Introiti anno 1975	»	—
Totale anno 1975 . . .	L.	60.000

Pagamenti: negativi.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.552.000	—	1.552.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	712.000	—	712.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	2.264.000	—	2.264.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.264.000	—	2.264.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

1) Costituzione ad amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alal domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la provincia di Napoli la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 16.000 per il 1° semestre e in lire 20.000 per il 2° semestre 1975.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'ufficiale sanitario incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva. Per il trasporto della Commissione in provincia vengono, per lo più utilizzati automezzi della Camera atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) La gestione 1975.

Nel 1° semestre 1975 sono stati effettuati n. 22 depositi di lire 16.000 cadauno, mentre nel 2° semestre dello stesso anno sono stati effettuati n. 9 depositi di lire 20.000 cadauno, n. 9 depositi di lire 16.000 cadauno, nonché n. 9 depositi di lire 4.000 cadauno ad integrazione dei precedenti per un totale di lire 712.000.

Poiché nel corso dell'anno non sono stati effettuati pagamenti sui depositi provvisori costituiti nel 1972- 1973, 1974, 1975, al 31 dicembre 1975 l'ammontare complessivo dei depositi costituiti nel quadriennio è di lire 2.264.000.

A tal proposito, la scrivente fa presente che in seguito alla emanazione della legge 15 novembre 1973, n. 734, il Ministero del Tesoro emanò direttive notificate agli Enti camerali dal Ministero dell'Industria che vietavano la liquidazione dei gettoni al personale statale.

In conseguenza la scrivente cominciava a predisporre la documentazione ed i relativi atti contabili per la liquidazione dei gettoni attenendosi alle anzidette direttive.

Senonché, i funzionari statali interessati esibivano circolari di altri Dicasteri secondo le quali era consentita la liquidazione dei gettoni, indennità, eccetera, a carico del bilancio della Camera di Commercio in applicazione dell'articolo 2 della citata legge n. 734 del 1973.

Questa Camera, pertanto, in presenza di pareri difformi sulla materia chiedeva chiarimenti al proprio organo di vigilanza e nelle more sospendeva le liquidazioni confidando in una sollecita definizione della materia.

Il Ministero dell'Industria sottoponeva la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e soltanto nel mese di luglio dello scorso anno chiariva che poteva essere disposta la liquidazione dei gettoni, indennità, compensi, eccetera, da parte della Camera di commercio a favore dei funzionari statali non dirigenti facenti parte di Commissioni camerali.

Sbloccata la situazione questa Camera ha iniziato le operazioni di liquidazione dei gettoni di che trattasi.

Tanto premesso, si riportano nell'allegato le singole poste del rendiconto comprendenti il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	10.000	—	10.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	138.525	141.507	-2.982
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	7.018	-7.018
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	148.525	148.525	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La presente relazione, articolata in diversi punti, fornirà preliminarmente dei chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta relativamente alle varie operazioni di gestione dei depositi provvisori rendicontati.

Seguirà, quindi, con l'analisi delle singole poste del rendiconto, una illustrazione completa delle procedure di acquisizione e di erogazione delle entrate e dei pagamenti, in conformità alle istruzioni di cui alla circolare n« 22 del 5 marzo 1973 del Ministero del Tesoro — Ragioneria generale dello Stato — Ispettorato generale di Fnanza, nonché in conformità ai criteri esplicativi forniti dalla Ragioneria Centrale presso il M.IC.A. con nota n. 4266 del 6 agosto 1976.

1) Documentazione.

Con la nota n. 14509 del 15 ottobre 1975 (allegata in copia) sono stati trasmessi alla Tesoreria provinciale dello Stato — Sezione di Lecce, con le quietanze originali (Mod. 123/T) dei depositi provvisori, anche gli ordinativi di pagamento (mod. 180/T) emessi sia a favore della « Camera », per il rimborso delle spese relative agli accertamenti di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 (vedasi successivo punto 4), che a favore delle ditte depositanti, per la restituzione delle eventuali eccedenze non utilizzate a copertura delle spese di cui sopra (vedasi punto 5).

Si precisa che, nel caso di più pagamenti disposti su uno stesso deposito provvisorio, la quietanza mod. 123/T è stata allegata al primo degli ordinativi di pagamento emessi e che, per la numerazione di questi ultimi, è stato seguito il criterio illustrato più avanti.

Alla locale Tesoreria provinciale, inoltre, è stato trasmesso con la nota sopra citata l'elenco n. XVII (anche questo allegato in copia) (numerazione convenzionale e progressiva degli elenchi dei mod. 180/T emessi, adottata sin dall'entrata in vigore della legge 31 luglio 1956, n. 1102) degli ordinativi di pagamento emessi nell'esercizio 1975, con l'indicazione, nello stesso elenco — quale indispensabile riferimento — degli estremi delle rispettive quietanze di deposito provvisorio.

Il suddetto elenco n. XVII, rimesso alla Tesoreria provinciale in duplice copia, è stato da questa restituito per ricevuta, ma, pur avendo disposto il regolare pagamento degli ordinativi mod. 180/T

in esso compresi, non ha indicato (come si richiede) la relativa data del pagamento.

Per ovviare a questa carenza e a giustificazione ,altresì, delle somme indicate nella colonna 3 (introiti) del rendiconto, non potendo per queste produrre le copie delle quietanze mod. 123/T, sono stati predisposti i seguenti elenchi per il successivo visto di concordanza da parte della locale Tesoreria provinciale:

a) elenco delle quietanze (mod. 123/T) dei depositi provvisori costituiti nell'anno 1973 (n. 1 d.p.);

b) elenco come sopra per i depositi provvisori costituiti nell'anno 1975 (in totale n. 10 d.p.);

c) elenco degli ordinativi di pagamento (mod. 180/T) emessi sui d.p. costituiti nell'anno 1973 (n. 1 mod. 180/T);

d) elenco come sopra per quelli emessi sui d.p. costituiti nell'anno 1975 (in totale n. 13 mod. 180/T).

Trasmessi i detti elenchi in data 22 febbraio 1977, la Tesoreria ha fatto osservare — in contrasto con quanto era stato concordato ed assicurato dalla stessa prima verbalmente — di non poterli vistare per concordanza, ciò ostando divieti specifici dettati da norme interne.

Fatta rilevare l'urgenza degli adempimenti con cui la « Camera » avrebbe dovuto provvedere a norma della legge n. 1041 del 1971 e successive circolari, la Tesoreria ha consentito:

1) per gli elenchi delle quietanze (mod. 123/T) di cui ai punti *a*) e *b*) sopra, di confermare i versamenti effettuati in conto deposito provvisorio come risultano dagli elenchi stessi;

2) per gli elenchi dei mod. 180/T emessi sui d.p. costituiti come sopra, di vistare una copia del duplicato dell'elenco n. XVII dei mod. 180/T a suo tempo trasmessi per il pagamento, segnando accanto ad ogni mod. 180/T la relativa data di pagamento.

Gli elenchi suddetti — trasmessi in data 28 febbraio 1977 — sono stati restituiti dalla Tesoreria, con la conferma ed il visto richiesti, in data 21 marzo 1973.

Industria Commercio e Artigianato

Infine, in ordine alla numerazione dei mod. 180/T riportata negli elenchi di cui ai punti *c*) e *d*) sopra, occorre precisare, come si può riscontrare dal già citato elenco n. XVII, che, nel caso di più ordinativi di pagamento emessi su uno stesso deposito provvisorio, i mod. 180/T sono stati numerati progressivamente iniziando ogni volta dal n. 1.

Per non generare dubbi, ogni mod. 180/T è stato contrassegnato, nell'elenco non vistato dalla Tesoreria, con due numeri:

il primo è quello con cui ogni mod. 180/T è stato numerato all'atto della sua emissione;

il secondo (in numeri romani) è quello che indica l'elenco (n. XVII) in cui l'ordinativo è stato compreso.

2) Eventuale riporto dell'esercizio precedente.

L'importo di lire 10.000, riportato in questa voce del rendiconto, è rappresentato dal deposito provvisorio n. 458 del 1° ottobre 1973 costituito nell'anno 1973 e sul quale non è stato disposto alcun pagamento da parte della « Camera » negli anni 1973 e 1974.

Il deposito in questione è quello riportato nell'« Elenco delle quietanze (mod. 123/T) dei d.p. costituiti nel corso dell'anno 1973 », vistato per conferma dalla Tesoreria provinciale di Lecce e prodotto quale documentazione a corredo dei rendiconti.

3) Altre spese, colonna 3 (Introiti).

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 138.525, quale somma di n. 10 depositi provvisori di importi diversi, costituiti tutti nel corso dell'anno 1975 come si può riscontrare dall'esame dell'« Elenco dei mod. 123/T dei d.p. costituiti nell'anno 1975 », vistato per conferma dalla locale Tesoreria provinciale e prodotto a giustificazione della somma indicata nella presente voce.

4) Altre spese, colonna 4 (Pagamenti).

I depositi provvisori, di cui ai punti 2) e 3) sopra, sono stati costituiti, a norma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, dai titolari di diversi panifici della provincia ai fini della copertura delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi, eseguiti dalla Commissione di cui all'articolo 3 della citata legge n. 1002 del 1956, con sopralluoghi diretti nella sede degli impianti di panificazione.

Essendo la detta Commissione composta da un rappresentante della « Camera », dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Lecce e dall'ufficiale sanitario competente per territorio, le spese di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione consistono, di norma, nel pagamento, ad ogni componente, di un gettone di presenza per ogni riunione della Commissione e nel pagamento delle indennità di trasferta al rappresentante della « Camera » per i sopralluoghi fatti in Comuni diversi da quello sede della « Camera ».

Premesso quanto sopra, si precisa che in questa voce è stato riportato l'importo di lire 141.507, pari alla somma di tutti i pagamenti disposti (con i mod. 180/T) dalla « Camera » direttamente a proprio favore, sui depositi provvisori costituiti negli anni 1973 e 1975.

La somma così riscossa è stata utilizzata dalla « Camera », con la emissione di propri mandati:

a) per il contemporaneo pagamento delle spese relative all'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici;

b) oppure per la copertura delle spese di cui sopra, qualora queste siano state sostenute dalla « Camera » in data anteriore a quella della riscossione dei mod. 180 T emessi sui relativi depositi provvisori (come nel caso del rendiconto nominativo n. 1).

L'utilizzazione dell'importo di lire 141.507, di cui alla presente posta del rendiconto, è stata dettagliatamente specificata nella nota

D) dei rendiconti nominativi e riassuntivo.

In concreto, l'importo di lire 141.507 è stato introitato dalla « Camera » al Capitolo 25 (partite di giro) dell'Entrata del proprio bilancio con l'ordinativo di riscossione n. 713 del 9 ottobre 1975.

Con vari mandati (cfr. prospetto a pag. seguente), i cui estremi sono stati riportati anche nei singoli rendiconti, la « Camera » ha disposto il pagamento — a favore dei componenti la Commissione di cui all'articolo 3 legge 31 luglio 1956, n. 1002 — dei gettoni di presenza e indennità di trasferta dal Capitolo 46 (partite di giro) della spesa del proprio bilancio, per l'importo complessivo di lire 143.902.

Come risulta evidente dal prospetto che segue le spese sostenute dalla « Camera », ammontanti a complessive lire 143.902, non sono state integralmente coperte dai depositi provvisori riscossi (lire 141.507), in quanto per un sopralluogo (cfr. rendiconto nominativo n. 1) le spese sono state superiori, per lire 2.395, all'importo del relativo d. p. costituito.

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLA « CAMERA »

Mandati di pag. emessi dalla C.C.I.A.A. di Lecce			Oggetto delle spese	Rendiconti Nominali in cui le spese sono state specificate
N.	data	Importo		
397	12/6/74	9.000—	gettoni di presenza	n. 1
398	»	3.395—	indennità di trasferta	dal n. 2
844	9/10/75	131.507—	gettoni di presenza (per lire 84.000) e indennità di trasferta per lire 47.507)	al n. 11
		143.902	Totale spese . . .	
		141.507	Importo dei mod. 180 T intestati alla « Camera » e riscosso con la Reversale nota (1).	
		2.395	Differenza pagata in più dalla « Camera ».	

(1) N. 713 del 9 ottobre 1975 di lire 141.507.

Per il necessario pareggio contabile fra entrate e uscite delle partite di giro del proprio bilancio, la « Camera » ha ,richiesto, quindi, il versamento del saldo a totale copertura delle spese, come, peraltro, è stato messo in evidenza nella nota posta in calce al rendiconto n. 1.

Il versamento è stato effettuato sul conto corrente postale n. 26/1845, intestato alla « Camera », e quindi introitato nel proprio bilanci con la Reversale annotata.

A conclusione di quanto sin qui esposto, si ritiene — per seguire in futuro una procedura più semplice ed ortodossa nell'erogazione dei pagamenti — di dover variare le modalità di pagamento nelle successive operazioni riguardanti la gestione dei depositi provvisori, adottando il seguente criterio:

— intestare, cioè, i mod. 180 T ai singoli componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della legge n. 1002/56, quali beneficiari diretti delle somme relative alle spese di accertamento dell'efficienza dei panifici e non, invece, come sopra illustrato, all'organo gestore (« Camera » che, in tal caso, dovrebbe provvedere prima alla loro acquisizone nel proprio bilancio (sia pure nelle partite di giro) e poi alla conseguente erogazione agli aventi diritto.

E ciò in quanto le gestioni dei fondi costituiti ai sensi della legge n. 1002/56 sono configurate quali gestioni extra-bilancio dalle norme di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041.

5) Restituzione saldo al contraente, colonna 4 (pagamenti).

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 7.018, pari alla somma delle eccedenze non utilizzate (cfr. rendiconti nominativi) per la copertura delle spese di cui al punto 4 sopra e, quindi, restituite direttamente ai singoli depositanti con emissione dei relativi mod. 180 T a questi ultimi intestati.

A differenza del movimento contabile illustrato al precedente punto, il bilancio camerale, per questa operazione, non è stato interessato per la restituzione delle suddette eccedenze.

Si fa presente che ai depositanti è stata data comunicazione scritta degli ordinativi di pagamento (mod. 180 T) emessi in loro favore.

6) Saldi, colonna 5.

Nessun deposito da riportare: come risulta evidente dall'esame del rendiconto riassuntivo, il totale dei pagamenti al 31 dicembre 1975 è pari al totale degli introiti alla stessa data.

Gli estremi di tutti gli atti citati nella presente relazione concordano con quelli esistenti presso la « Camera ».

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	121.230	76.100	+ 45.130
V	Restituzione saldo al contraente .	—	8.130	- 8.130
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	121.230	84.230	37.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	37.000	—	37.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il titolare di impianto di panificazine, contestualmente alla domanda indirizzata alla Camera, quale organo gestore dei depositi provvisori, costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, per la visita all'impianto di panificazione circa l'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari, provvede a costituire, presso la Sezione di Tesorerie provinciale di Foggia, a mezzo mod. 1 25 Tesoro, regolarmente compilato e firmato da delegato autorizzato dalla Camera, deposito provvisorio dell'importo indicato dalla stessa, in modo da coprire tutte le spese necessarie per tale operazione, di cui allega quietanza della sezione di Tesoreria (modello 123 T).

Su tale importo, la Camera, a sopralluogo avvenuto, provvede alla ripartizione a mezzo mod. 180 T, fra i componenti della Commissione per l'accertamento dei sopraindicati requisiti, dell'indennità forfettaria che, per il comune capoluogo, è di lire 3.000 per il rappresentante della Camera, per quello dell'Ispettorato provinciale del lavoro e per l'ufficiale sanitario del comune capoluogo, mentre per il sopralluogo effettuato nei rimanenti comuni della provincia, il compenso forfettario è di lire 5.000 per il rappresentante della Camera, altrettanto per quello dell'Ispettorato provinciale del lavoro, mentre lire 3.000 spettano all'ufficiale sanitario del comune interessato. Tale determinazione è stata adottata con provvedimento della giunta camerale n. 294, del 26 agosto 1967.

Nel caso di visita a impianti di panificazione sito nei comuni della provincia, il citato rappresentante della Camera e dell'Ispettorato del lavoro, per raggiungere il posto del sopralluogo, si servono di servizio di autonoleggio, per cui occorre provvedere, all'atto della ripartizione dell'importo del deposito provvisorio, al pagamento della relativa fattura alla ditta di che trattasi.

Nel caso, inoltre, che la cifra depositata dal titolare dell'impianto di panificazione, ecceda le necessità, la rimanenza viene riversata all'interessato, dalla stessa sezione di Tesoreria, dietro compilazione da parte della Camera, per il citato titolare dell'impianto, del modello 180 T.

I citati modelli 180 T, compilati per ogni componente la Commissione e, quanto è necessario, per la ditta di autonoleggio o per il titolare dell'impianto di panificazione, vengono trasmessi, a mezzo bolletta, con distinta di accompagnamento, insieme al modello 123 T, alla Tesoreria provinciale di Foggia, regolarmente firmati dal legale rappresentante della Camera (Presidente) nonché dall'addetto al riscontro contabile (capo ragioniere), in caso di assenza o impedimento sono autorizzati a firmare il segretario generale o il vice segretario generale nonché il vice capo ragioniere.

Industria Commercio e Artigianato

Da quanto esposto risulta che, per il citato anno 1975, la consistenza dei depositi da rendicontare all'inizio dell'esercizio ammonta a complessive lire 121.230, ed è costituita da quelli dei sigg.: Trotta Matteo e Leone Maria di Manfredonia, deposito provvisorio n. 116 del 14 febbraio 1975 per lire 28.000 e deposito provvisorio n. 351 del 20 giugno 1975 per lire 3.230; Fania Ennio e Coccia Lidia di Apricena, deposito provvisorio n. 244 del 15 aprile 1975 per lire 30.000 e deposito provvisorio n. 274 del 30 aprile 1975 per lire 10.000; sig. Cargiulo Carmine di Foggia, deposito provvisorio n. 401 del 30 luglio 1975 per lire 13.000; Cascitelli Benito di S. Severo, deposito provvisorio n. 589 del 5 dicembre 1975, per lire 28.000; Padalino Vincenzo di Foggia, deposito provvisorio n. 620 del 17 dicembre 1975 per lire 9.000.

Le operazioni finanziarie verificatesi nell'anno hanno portato alla ripartizione ed al conseguente pagamento di lire 84.230, così suddivise: lire 76.100 tra i componenti la Commissione compresa l'impresa di autonoleggio per raggiungere i soli comuni della provincia di Foggia sede del sopralluogo e lire 8.130, quale somma eccedente versata in più dai titolari dell'impianto di che trattasi, sig. Fania Ennio-Coccia Lidia di Apricena per lire 4.130 e sig. Cargiulo Carmine di Foggia per lire 4.000, e restituita agli stessi.

Dopo aver effettuato le sopraindicate operazioni, risulta una rimanenza a fine anno 1975 di lire 37.000 che sarà oggetto di rendicontazione nell'esercizio 1976 in quanto la ripartizione del citato importo per depositi costituiti dai sigg. Cascitelli Benito di San Severo e Padalino Vincenzo di Foggia, non è stata effettuata nell'esercizio 1975.

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	109.650	—	109.650
	Versamento	180.000	—	180.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	62.800	- 62.800
V	Restituzione saldo al contraente .	—	36.950	- 36.950
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	289.650	99.750	189.900
	Eventuale rimanenza fine esercizio	189.900	—	189.900

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Mantova cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese che ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge richiamata sono a carico delle ditte richiedenti gli accertamenti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio, fissato nella misura di lire 30.000, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Mantova.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alla spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia il riporto dell'esercizio 1974 di lire 109.650; introiti per lire 180.000 (corrispondenti a versamenti di n. 6 ditte); pagamenti per lire 99.750 (di cui lire 36.950 restituiti a saldo ai contraenti), mentre la somma di lire 189.900 non utilizzata risulta iscritta in rimanenza a fine esercizio.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180 T (articolo 537 istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 7

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	140.000	—	140.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	140.000	—	140.000
IV	Altre spese	—	59.020	- 59.020
V	Restituzione saldo al contraente .	—	40.980	- 40.980
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	280.000	100.000	180.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	180.000	—	180.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura della provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienco-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da

Le spese di funzionamento di detta Commissione, sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della un rappresentante della locale Camera di commercio, dall'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio.
licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la sezione di Tesoreria provinciale — cui la misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la provincia di Bergamo, la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione di questa giunta camerale.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T), sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso della eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla sezione di Tesoreria provinciale, viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal presidente della Camera, dal segretario generale della Camera.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'ufficiale sanitario, incaricati all'ispezione, viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva.

Per il trasporto della Commissione in provincia vengono per lo più utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico, in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione.*

Nel 1975 sono stati effettuati complessivamente n. 7 depositi provvisori per un totale di lire 140.000.

Per questi depositi non sono stati effettuati sopralluoghi e pertanto l'intera somma è stata rimandata agli esercizi successivi.

Il riporto dell'esercizio precedente (lire 140.000) è stato così espresso:

N. 5 panifici hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione e n. 2 panifici sono stati rimandati all'esercizio successivo.

Pertanto nell'anno 1975 si sono avute le seguenti spese:

— Gettoni di presenza	L.	42.000
— Servizio di autonoleggio per trasporto componenti Commissione	L.	17.020
Totale spese . . .	L.	59.020
— Rimanenza alla fine dell'esercizio 1975	L.	180.000

La differenza tra il totale dei depositi dei n. 5 panifici che hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione (lire 100.000) e le spese sostenute (lire 59.020), pari a lire 40.980, è stata restituita ai titolari dei depositi.

ANNESSO N. 8

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI »

(*Legge 31 luglio 1956, n. 1002*)

CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1975

RIEPILOGO RENDICONTI

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO RENDICONTI

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Riporto dell'esercizio precedente .	173.900	—	—
	Depositi	167.000	—	—
	Spese di copia e stampa	—	—	—
	Spese di bollo	—	—	—
	Spese di registrazione	—	—	—
	Altre spese:			
	— per servizio di noleggio auto .	—	239.834	—
	— per indennità di trasferta funzionari	—	88.145	—
	Restituzione saldi ai contraenti .	—	12.921	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	340.900	340.900	—
	Rimanenza a fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A norma delle direttive contenute nella lettera circolare n. 274060 del 9 luglio 1974 e nella successiva n. 270550 del 24 gennaio 1975, confermate con nota n. 277.235 del 31 ottobre 1975, allegati alla presente, si rimettono i rendiconti della gestione dei depositi amministrati da questa Camera di commercio relativi alle spese per l'accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione, per l'anno 1975.

Nel corso dell'anno i depositi risultano essere in numero di 15 (compresi quelli dell'anno 1974 e retro non impegnati) e al 31 dicembre sono stati tutti utilizzati.

Come evince dal riepilogo, al 31 dicembre 1975 si è verificata la seguente situazione:

— Riporto dell'esercizio precedente	L.	173.900
— depositi	»	167.000
— pagamenti	»	340.900

La corresponsione delle indennità di missione ai funzionari è stata effettuata a norma delle vigenti dnsposizioni per la liquidazione di tali compensi al personale di ruolo statale.

Le missioni di tali funzionari sono state effettuate mediante il noleggio di auto con conducente e la liquidazione del compenso relativo è stata effettuata sulla base di regolare fattura emessa dalla ditta prestatrice del servizio.

Le quietanze relative ai depositi provvisori sono state restituite alla Tesoreria provinciale del tesoro-sezione di Perugia, in occasione della emissione dei mandati di pagamento sugli stessi.

ANNESSO N. 9

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO COMBUSTIBILI PER LE CEMENTERIE A FORNI VERTICALI »

(*provved. del C.I.P. nn. 6/1971 e 7/1971*)

CASSA CONGUAGLIO COMBUSTIBILI PER LE CEMENTERIE A FORNI VERTICALI

per l'anno finanziario 1975

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I.

OGGETTO DELLE ENTRATE	Accertamenti di competenza
1	2
TITOLO I — ENTRATE CORRENTI	
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti) . . .	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—
Trasferimenti attivi correnti	—
Contributi dello Stato	—
Altri trasferimenti	—
Redditi e proventi patrimoniali	—
Entrate non classificabili in altre	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—
Totale entrate correnti . . .	—

Industria Commercio e Artigianato

— ENTRATE

RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				
Totale all'inizio dell'esercizio	Variazioni (più o meno)	Totali	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
3	4	5	6	7
—	—	—	—	—
597.890	+ 2	597.892	597.892	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
100.744.866	+ 28.989.384	129.734.250	129.734.250	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
101.342.756	28.989.386	130.332.142	130.332.142	—

Industria Commercio e Artigianato

PARTE II.

OGGETTO DELLE USCITE	Impegni di competenza
1	2
TITOLO I — SPESE CORRENTI	
Spese per gli organi della gestione	—
Oneri per il personale in attività di servizio	—
Oneri per il personale in quiescenza	—
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—
Prestazioni istituzionali	—
Trasferimenti passivi	—
Trasferimenti allo Stato	—
Trasferimenti ad enti pubblici	—
Altri trasferimenti	—
Oneri finanziari	—
Oneri tributari	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi fondi di riserva)	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—
Totale spese correnti.	—

Industria Commercio e Artigianato

— USCITE

RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				
Totale all'inizio dell'esercizio	Variazioni (più o meno)	Totali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
3	4	5	6	7
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	+ 33.118	33.118	33.118	—
—	—	—	—	—
—	33.118	33.118	33.118	—

Industria Commercio e Artigianato

RIASSUNTO DELLE

ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Variazioni in + o in — nei residui	Residui
Entrate correnti	+ 28.989.386	—
Entrate in conto capitale	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
Totale entrate	28.989.386	—
Totale a pareggio	28.989.386	—

Industria Commercio e Artigianato

VARIAZIONI E RESIDUI

SPESA

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Impegni di competenza	Residui
Spese correnti	+ 33.118	—
Spese in conto capitale	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	—	—
Totale spese	33.118	—
Miglioramenti nella situazione dei residui	28.956.268	—
Totale a pareggio	28.989.386	—

Industria Commercio e Artigianato

BILANCIO CONSUNTIVO

DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
Totale entrate della gestione dei residui . . .	+ 130.332.142
Totale uscite della gestione dei residui . . .	- 33.118
Saldo attivo (*a*)	130.299.024
Fondo di cassa di cui al bilancio precedente . .	1.649.507.185
Disponibilità al termine della gestione dei residui	+ 1.779.806.209
Somma versata all'erario dello Stato (°) . . .	- 1.779.806.209
Totale somma algebrica	—

(°) devolute all'entrata del bilancio dello Stato come da quietanze:

N. 82008 del 28 gennaio 1975 di L. . . .	1.768.849.040
N. 7845 del 28 febbraio 1975 di L. . . .	4.320.186
N. 11496 del 12 marzo 1975 di L.	6.636.984
Totale . . .	1.779.806.210

(*a*) Correzione apportata dalla Ragioneria centrale

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Si fa seguito alla documentazione di chiusura della gestione presentata al 30 giugno 1974 dalla Cassa conguaglio combustibili per le cementerie a forni verticali, che riportava le operazioni verificatesi fino al 30 ottobre 1974, dalla quale erano evidenziati crediti diversi per lire 100.744.866 e una consistenza dei depositi presso la Banca nazionale del lavoro di lire 1.649.507.185.

Successivamente alla data del 30 ottobre 1974, sono stati riscossi crediti diversi per lire 597.892, con una eccedenza quindi di lire 2 rispetto al previsto, crediti per interessi bancari per lire 129.734.250 con una eccedenza di lire 28.983.384 rispetto alla cifra stimata nella situazione precedente. Sulle operazioni sopra indicate, la Banca ha trattenuto lire 33.118 per spese.

I movimenti verificatisi dalla data del 1° novembre 1974, hanno portato a una modifica positiva della giacenza pari a lire 130.299.024 per cui i fondi presso la Banca sono passati da lire 1.649.507.185 a lire 1.779.806.209.

La Banca nazionale del lavoro, a seguito di autorizzazione del Ministero del tesoro di cui alla lettera prot. n. 174392 dell'11 novembre 1974 e della nostra lettera prot. n. 2867 del 13 dicembre 1974, in armonia con quanto prescritto dal decreto legge n. 98 del 26 gennaio 1948, ha disposto il versamento al Bilancio di entrata dello Stato, Capo X, Cap. 2368 Entrate eventuali e diverse dei Ministeri, dell'Esercizio finanziario in corso inclusi gli interessi maturati al momento del versamento.

Il versamento di cui sopra è stato effettuato dalla Banca nazionale del lavoro in tre riprese e precisamente:

il 28 gennaio 1975 (quietanza n. 82008) . .	L.	1.768.849.040
il 28 febbraio 1975 (quietanza n. 7845) . .	»	4.320.186
il 28 marzo 1975 (quietanza n. 11496) . .	»	6.636.984
per un importo complessivo di	L.	1.779.806.210

con una eccedenza di lire 1 per arrotondamento.

Industria Commercio e Artigianato

Le quietanze dei tre versamenti di cui sopra sono state rimesse in originale al Ministero del tesoro, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per gli affari economici.

Si precisa inoltre quanto segue:

1) Tutti i movimenti sopra indicati sono stati riepilogati negli appositi prospetti relativi alle gestioni fuori bilancio.

2) Non sussistono entrate e spese in conto capitale né per partite di giro.

3) Non sussistono altri oneri, neppure verso il personale, che è stato amministrato e pagato dall'Associazione italiana tecnico economica del cemento.

Si allegano pertanto quattro copie del rendiconto finale della gestione di questa Cassa conguaglio riportato sui prospetti di cui al punto 1, ai quali sono state apportate alcune modifiche suggerite da codesto spettabile Ufficio di ragioneria.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 1° LUGLIO 1974-31 MARZO 1975

Si premette che i fatti di gestione della Cassa conguaglio per le cementerie a forni verticali fino al 24 ottobre 1974 sono stati riportati nel rendiconto per l'esercizio 1974, dove figuravano crediti diversi per lire 100.744.866, nonché un saldo effettivo c/gestione di lire 1.649.507.185 presso la Banca nazionale del lavoro, coordinatrice delle otto banche che svolgevano il servizio di tesoreria.

Ciò premesso, si precisa che nel periodo 1° novembre 1974-31 marzo 1975 si sono verificate le seguenti operazioni:

ENTRATE

— crediti relativi a soprapprezzi per lire 597.892, con una eccedenza di 2 lire rispetto all'importo previsto;

— crediti concernenti interessi bancari per lire 129.734.250, con una eccedenza di lire 28.983.384 nei confronti della somma stimata;

SPESE

— commissioni bancarie per lire 33.118.

Con le suddette operazioni la situazione dei residui attivi ha raggiunto la somma di lire 130.299.024, per cui la disponibilità finale presso la Banca nazionale del lavoro è passata da lire 1.649.507.185 a lire 1.779.806.210.

Tale attività netta residua di lire 1.779.806.210 è stata versata dalla Banca nazionale del lavoro al bilancio dello Stato (Capo X - Capitolo n. 2368 - Entrate eventuali diverse del Ministero del tesoro), come previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 novembre 1948, n. 98.

Il relativo versamento risulta documentato dalle seguenti quietanze della sezione di Tesoreria provinciale di Roma:

— n. 82008 del 28 gennaio 1975 (saldo in linea capitale ed interessi per chiusura del c/c presso la B. N. L.)	L.	1.768.849.040
— n 7845 (1) del 28 febbraio 1975 (conguaglio interessi)	»	4.320.186
— n. 11496 (1) del 12 marzo 1975 (conguaglio interessi)	»	6.636.984
Totale . . .	L.	1.779.806.210

Ciò posto, si precisa che la « Cassa » in ottemperanza a quanto stabilito dai provvedimenti CIP nn. 6 e 7 ha cessato ogni attività il 31 ottobre 1974.

Si precisa, inoltre, che presso la « Cassa » stessa non sussistono pendenze, entrate e spese di alcun genere, né oneri per uso di locali, di mezzi e di personale, in quanto l'azione amministrativa, per tutto il periodo di attività, è stata svolta in appalto dall'AITEC (Associazione italiana tecnico-economica del cemento).

---

(1) Versamento integrativo derivato dalla riliquidazione degli interessi per errore di valuta commesso dalla Banca e successivamente fatto rettificare.

Industria Commercio e Artigianato

Infine, si fa presente che le risultanze esposte negli elaborati allegati trovano corrispondenza con quelle delle scritture contabili per cui si esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto finale della « Cassa per la gestione 1° luglio 1974-31 marzo 1975.

ANNESSO N. 10

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO)
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO ZONA FRANCA DI GORIZIA »

(*D. L. 26 gennaio 1948, n. 98*)

CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	59.114	
II	Entrate in conto capitale (non correnti)	—	
III	Partite di giro e contabilità speciale	—	
	Totale entrate . . .	59.114	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti . . .	1.520.	
II	Spese in conto capitale (non correnti)	—	
III	Partite di giro e contabilità speciale	—	
	Totale uscite . . .	1.520.	

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse o pagate 3	Annotazioni 4
I	Totale entrate	59.114	
II	Totale uscite	1.520	
	Avanzo di cassa d'esercizio	57.594	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.414.808	
	Fondo di cassa al 31 dicembre 1975	2.472.402	

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

al rendiconto della « Cassa conguaglio zucchero per la zona franca di Gorizia » istituita, d'intesa con il Ministero del tesoro, con deliberazione n. 107 del 3 gennaio 1969 dal Comitato provinciale prezzi di Gorizia ai sensi del decreto-legge 26 gennaio 1948, n. 98.

ANNO FINANZIARIO 1975

a) Fondo di cassa al 31 dicembre 1974 . . . . . L. 2.414.808

b) PARTE PRIMA - ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI

Categoria I - Rendite patrimoniali

Capitolo I: « Interessi attivi »

per interessi maturati sul c/c ordinario nell'esercizio 1974 . . . . . L. 59.114

Totale prima categoria . . . . . L. 59.114

Categoria II - Finanziamenti

Capitolo II:

articolo 1 « Sovrapprezzi » . . . . . L.

articolo 2 « Quote di prezzo » . . . » —

articolo 3 « Minor costo all'origine . . » —

articolo 4 « Minori costi ed oneri intermedi da origine a grossista » . . . . . » —

Totale seconda categoria . . . L. —

Industria Commercio e Artigianato

Categoria II - altre entrate

Capitolo III:

articolo 1 « Penalità » . . . . . L. —

articolo 2 « Introiti e rimborsi diversi » . . . . . » —

Totale terza categoria . . L. —

Totale titolo primo . . . L. 59.114

TITOLO II- ENTRATE IN CONTO CAPITALE (non correnti)

Capitolo IV:

« Entrate in conto capitali » . . . . L. —

Totale titolo secondo . . . L. —

TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALE

Capitolo V:

« Ritenute erariali e tassa bollo » . . L. —

Capitolo IV:

« Reintegrazione del mandato di anticipazione al segretario economo per le minute spese » . . . . . » —

Totale titolo terzo . . . L. —

Totale entrate . . . L. 59.114

Industria Commercio e Artigianato

c) PARTE SECONDA - USCITE (SPESE)

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Categoria I - Erogazioni

Capitolo I:

art. 1 « Integrazione prezzo » . . . . . L. —

art. 2 « Maggiori oneri all'origine » . . » —

art. 3 « Maggiori oneri ed oneri intermedi da origine a grossista . . . . . » —

Totale prima categoria . . . L.

Categoria II - Spese di funzionamento amministrativo

Capitolo II:

art. 1 « Oneri bancari » . . . . . L. —

art. 2 « Cancelleria » . . . . . » —

art. 3 « Posta, telefono e telegrafo » » 1.520

art. 4 « Spese per controllo di gestione » . . . . . » —

art. 5 « Altre spese » . . . . . » —

Totale seconda categoria L. 1.520

Totale titolo primo . . . L. 1.520

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE (non correnti)

Capitolo III:

« Spese in conto capitale » . . . . . L. —

Totale titolo secondo . . . »

Industria Commercio e Artigianato

TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALE

Capitolo IV:

« Versamento ritenute erariali e tassa bollo » . . . . . L. —

Capitolo V:

« Anticipazione al segretario economo per le minute spese » . . . . . L. —

Totale titolo terzo . . . » —

Totale uscite (spese) . . . L. 1.520

Pertanto le risultanze finali del rendiconto dell'anno finanziario 1975 sono le seguenti:

Totale entrate	L.	59.114
Totale uscite (spese)	»	1.520
Avanzo di cassa dell'esercizio	L.	57.594
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	»	2.414.808
Fondo di cassa al 31 dicembre 1975	L.	2.472.402

ANNESSO N. 11

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DIRITTI FISSI APPLICATI SUI GENERI CONTINGENTATI »

(legge 17 ottobre 1952, n. 1502)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	59.913.457	Allegato « A »
II	Entrate in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	0	
	Totale entrate . . .	59.913.457	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	59.913.457	
II	Spese in conto capitale	0	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	0	
	Totale uscite . . .	59.913.457	

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	59.913.457	
II	Totale uscite	59.913.457	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio . .	0	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio .	0	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	0	

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1968 è stata istituita presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia, in amministrazione autonoma e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'Azienda speciale zona franca di Gorizia.

Le attribuzioni della gestione in parola discendono dalla legge 17 ottobre 1952, n. 1502 che affidava alla Camera il servizio di contingentamento e ripartizione dei prodotti e materie prime immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovraimposte di confine, in applicazione degli articoli 2 e 11 della legge 1° dicembre 1948, n. 1438.

Per far fronte alle spese di impianto e di finanziamento del servizio in parola, la legge istitutiva prevedeva la concessione di un contributo annuo alla Camera a decorrere dall'esercizio 1952 e fino a quando rimaneva in vigore il regime di zona franca istituito con la citata legge 1438.

L'ammontare di detto contributo veniva determinato in lire 10 milioni annui e non poteva comunque superare l'entità delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per il funzionamento del servizio.

Successivamente, con legge 18 ottobre 1960, n. 1225, il legislatore aveva stabilito che per gli esercizi successivi al 1959/60 il contributo per le spese di funzionamento dei servizi di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati doveva essere annualmente fissato in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera e, in ogni caso, detto contributo non avrebbe potuto essere superiore al gettito complessivo derivante dall'introito dei diritti fissi.

La legge 1502 aveva infatti previsto che, per far fronte all'onere derivante allo Stato dalla concessione dei più volte citati contributi alla Camera, venisse istituito un diritto fisso sui seguenti generi contingentati in misura non superiore a:

lire 5 per chilogrammo per il caffè

lire 2 per chilogrammo per lo zucchero

lire 3 per litro per la birra

lire 5 per anidro per gli spiriti

lire 3 per litro per la benzina

lire 0,5 per litro per gasolio carburante.

Industria Commercio e Artigianato

La riscossione dei diritti in parola viene effettuata dalla Camera di commercio all'atto della assegnazione dei prodotti e delle materie prime; l'Ente deve presentare ogni due mesi alla locale Intendenza un rendiconto sulla situazione dei diritti stessi provvedendo al versamento dell'ammontare di questi ultimi all'Erario.

La gestione dei diritti fissi applicati sui generi contingentati rappresenta pertanto per l'Azienda speciale zona franca una semplice partita di giro in cui le voci antitetiche sono:

— le riscossioni dei diritti effettuate all'atto della assegnazione dei contingenti in entrata;

— il versamento degli importi stessi all'Erario in spesa.

Per quanto riguarda in particolare la gestione 1975, i cui risultati sono facilmente rilevabili dall'allegato rendiconto, si ritiene utile fornire le seguenti precisazioni:

1) con rendiconto suppletivo 24 aprile 1976 questa Camera ha dovuto modificare, a seguito di alcune modifiche ai dati di introduzione effettuate dalla locale Circoscrizione doganale con note n. 5468 e n. 5469 del 9 aprile 1976, i risultati della gestione dei bimestri marzo-aprile e settembre-ottobre 1975 per un ammontare complessivo di lire 48.531 riguardante i contingenti di benzina e gasolio;

2) con ricevuta n. 1093 del 9 marzo 1976 questa Camera ha provveduto a versare, in aggiunta ai normali diritti relativi all'ultimo bimestre dell'anno 1975, l'importo di lire 375.783 corrispondente a diritti fissi residui non rimborsati nel corso dell'anno sull'ammontare dei versamenti effettuati dalle ditte interessate.

ANNESSO N. 12

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO »

(Provvedimento del C.I.P. n. 941 del 29 agosto 1961)

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

per l'anno finanziario 1975

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I.

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI		
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	666.718.789.753
03		Trasferimenti attivi correnti	—	—
	10	Contributi dello Stato	—	—
	20	Contributi di Enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	831.914.539
05		Entrate non classificabili in altre voci . .	—	54.573.304
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—
		Totale entrate correnti . . .	—	667.605.277.596

Industria Commercio e Artigianato

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			NOTE
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	
Somme riscosse	Somme da riscuotere				
6	7	8	9	10	11
—	—	—	—	—	
565.666.333.150	101.052.456.603	53.923.313.039	53.923.313.039	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
58.106.943	773.807.596	108.336.500	108.336.500	—	
54.573.304	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
565.779.013.397	101.826.264.199	54.031.649.539	54.031.649.539	—	

Industria Commercio e Artigianato

SEGUE PARTE I.

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE	
di categoria	di sottocateg.		Previsioni definitive	Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
07		Alienazioni di immobili e diritti reali . .	—	—
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari . . .	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale . .	—	—
11		Riscossioni di crediti	—	—
12		Accensioni di debiti	—	—
		Totale entrate in conto capitale . . .	—	—
		TITOLO III. — PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale) ed altre partite di giro	—	6.728.220
14		Gestioni autonome	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	6.728.220
		Totale generale . . .	—	667.612.005.816

Industria Commercio e Artigianato

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			NOTE
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	
Somme riscosse	Somme da riscuotere				
6	7	8	9	10	11
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	6.728.220	557.835	—	557.835	
—	—	—	—	—	
—	6.728.220	557.835	—	557.835	
565.779.013.397	101 832.992.419	54.032.207.374	54.031.649.539	557.835	

Industria Commercio e Artigianato

PARTE II.

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI		
01		Spese per gli organi della gestione . . .	—	18.574.390
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	120.790.925
03		Oneri per il personale in quiescenza . . .	—	33.682.979
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	22.777.324
05		Prestazioni istituzionali	—	729.169.472.092
06		Trasferimenti passivi	—	—
	10	Trasferimenti allo Stato	—	—
	20	Trasferimenti ad Enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
07		Oneri finanziari	—	—
08		Oneri tributari	—	—
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	12.303.130
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—
		Totale spese correnti . . .	—	729.377.600.840

Industria Commercio e Artigianato

— SPESE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	NOTE
Somme pagate	Somme da pagare				
6	7	8	9	10	11
18.574.390	—	—	—	—	
120.790.925	—	—	—	—	
—	33.682.979	122.000.000	29.182.979	92.817.021	
22.679.074	98.250	73.750	73.750	—	
546.521.491.243	182.647.980.849	54.694.274.125	54.128.687.600	565.586.525	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
12.303.130	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
546.695.838.762	182.681.762.078	54.816.347.875	54.157.944.329	658.403.546	

Industria Commercio e Artigianato

SEGUE PARTE II.

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE SPESE	Competenze: Previsioni definitive	Competenze: Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE		
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche .	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni . .	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni . . .	—	—
		Totale spese in conto capitale . . .	—	—
		TITOLO III. — PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute ed altre partite di giro	—	6.728.220
17		Gestioni autonome	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali . . .	—	6.728.220
		Totale generale . . .	—	729.384.329.060

Industria Commercio e Artigianato

— SPESE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			NOTE
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	
Somme pagate	Somme da pagare				
6	7	8	9	10	11
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
6.728.220	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	
6.728.220	—	—	—	—	
546.702.566.982	182.681.762.078	54.816.347.875	54.157.944.329	658.403.546	

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	Totale
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	667.605.277.596
II	Entrate in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	6.728.220
	Totali . . .	—	667.612.005.816

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	Totale
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	729.377.600.840
II	Spese in conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali . . .	—	6.728.220
	Totali . . .	—	729.384.329.060

Industria Commercio e Artigianato

DELLE ENTRATE

ACCERTAMENTI		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			NOTE
Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Complessivi all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	
5	6	7	8	9	
565.779.013.397	101.826.264.199	54.031.649.539	54.031.649.539	—	
—	—	—	—	—	
—	6.728.220	557.835	—	557.835	
565.779.013.397	101.832.992.419	54.032.207.374	54.031.649.539	557.835	

DELLE SPESE

IMPEGNI		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			NOTE
Somme pagate	Somme da pagare	Complessivi all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	
5	6	7	8	9	
546.695.838.762	182.681.762.078	54.681.762.078	54.157.944.329	658.403.546	
—	—	—	—	—	
6.728.220	—	—	—	—	
546.702.566.982	182.681.762.078	54.681.762.078	54.157.944.329	658.403.546	

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO

ENTRATA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (col. 6 + 9 del riepilogo entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	667.605.277.596	101.826.264.199
II	Entrate in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	6.728.220	7.286.055
	Totali . . .	667.612.005.816	101.833.550.254
	Disavanzo finanziario di competenza . .	61.772.323.244	—
	Totale a pareggio . . .	729.384.329.060	—

Industria Commercio e Artigianato

COMPLESSIVO

SPESA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Impegni	Residui (col. 6 + 9 del riepilogo uscite)
5	6	7	8
I	Spese correnti	729.377.600.840	183.340.165.624
II	Spese in conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali . . .	6.728.220	—
	Totali . . .	729.384.329.060	183.340.165.624
	Avanzo finanziario di competenza	—	—
	Totale a pareggio . . .	729.384.329.060	—

Industria Commercio e Artigianato

DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO
DI AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE	Lire
I	Totale entrate	619.810.662.936
II	Totale uscite	600.860.511.311
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	18.950.151.625
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.476.288.820
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	21.426.440.445
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	101.833.550.254
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI .	123.259.990.699
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	183.340.165.624
IX	Disavanzo di amministrazione	60.080.174.925

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

PARTE I

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Nel corso del 1975, la Cassa conguaglio ha completato l'organizzazione degli uffici resasi necessaria, sia per quanto riguarda il personale, sia per l'attrezzatura, al fine di essere in grado di adempiere anche ai nuovi compiti che i provvedimenti del CIP nn. 34 e 35 del 1974 e quelli successivi, hanno ad essa assegnati.

Detta riorganizzazione ha consentito di effettuare il controllo della documentazione che le imprese sono tenute ad inviare periodicamente alla Cassa per dimostrare l'avvenuta applicazione all'utenza dei sopprapprezzi, la loro riscossione ed il loro tempestivo versamento alla Cassa stessa.

Le imprese la cui documentazione è stata controllata sono 307, mentre per 90 imprese sono in corso accertamenti, disposti anche a mezzo dei Comitati provinciali prezzi, circa la loro consistenza e l'attività effettivamente svolta.

Particolare impegno hanno richiesto le operazioni riguardanti il « Conto per l'onere termico », nell'ambito del quale, in armonia con il disposto del citato provvedimento n. 35/1974, gli uffici della Cassa hanno provveduto ad effettuare l'esame tecnico relativo alla valutazione della misura definitiva del rimborso spettante ad ogni singolo impianto per il maggiore onere termico sostenuto per la produzione effettuata nel periodo 11 luglio 31 dicembre 1974. Si ricorda in proposito che il provvedimento CIP n. 34/1974, istitutivo del soprapprezzo termico e del rimborso del maggiore onere termico, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 dell'11 luglio 1974, per cui da questa data ha decorrenza il predetto soprapprezzo e può essere concesso il rimborso di cui sopra.

Il Comitato di gestione, dopo avere approvata questa valutazione, l'ha sottoposta al CIP per le determinazioni di competenza ed il CIP con il provvedimento n. 4/1976, del 12 marzo 1976, ha disposto la corresponsione da parte della Cassa conguaglio del rimborso del maggiore onere in questione.

Con la procedura sopra descritta, è stata pure effettuata la valutazione della misura dell'acconto sul rimborso del maggiore onere termico da corrispondere per la produzione termoelettrica da effettuare nel corso dell'anno 1976; valutazione che il Comitato di gestione ha sottoposto al CIP, il quale, con il provvedimento n. 12/1976 del 20 maggio 1976, ha autorizzato la Cassa a versare i previsti acconti.

Industria Commercio e Artigianato

Nel corso di questa valutazione è stata data una prima applicazione al disposto del provvedimento CIP n. 5/1976 del 12 marzo 1976, in merito alla determinazione della misura del rimborso del maggiore onere termico spettante perm la produzione che l'Enel fa effettuare per proprio conto da terzi mediante impianti a produzione combinata di energia elettrica e di vapore tecnologico.

Gli uffici della Cassa stanno, inoltre, completando l'esame tecnico per la valutazione della misura definitiva del rimborso del maggiore onere termico sostenuto per la produzione effettuata nell'anno 1975; anche questa valutazione, mediante la solita procedura, sarà, da parte del Comitato di gestione, sottoposta al più presto al CIP per le determinazioni di competenza.

In base ai dati risultanti dall'esame tecnico compiuto ed alle aliquote stabilite dal citato provvedimento n. 4/1976, si rilevano i seguenti elementi che caratterizzano il rimborso del maggiore onere termico per il periodo 11 luglio-31 dicembre 1974.

— centrali, la cui produzione è ammessa a rimborso 58, di cui 45 di proprietà dell'Enel;

— energia ammessa a rimborso:

	milioni di chilowattora
— Enel	37.947,7
— aziende elettriche comunali maggiori	569,9
— imprese minori	4,0
totale	38.521,6

— quantitativo dei combustibili impiegati per effettuare la produzione di cui sopra:

— olio combustibile	tonn.	8.291.004
— gasolio	tonn.	106.378
— D. P. L.	tonn.	44.430
— carbone estero	tonn.	234.366
— gas naturale	mc. 10^3	236.782
— gas di cokeria	mc. 10^3	31.985

— importo maggiore onere rimborsabile:

	milioni di lire
— Enel	263.391,8
— aziende elettriche comunali maggiori	4.441,7
— imprese minori	43,5
totale	267.877,0

Le aliquote medie per ciascun chilowattora ammesso a rimborso risultano, per i raggruppamenti sopra riportati, come segue:

— Enel	lire/kWh	6,94091
— aziende elettriche comunali maggiori	lire/kWh	7,79369
— imprese minori	lire/kWh	10,68323
— totale imprese	lire/kWh	6,95393

Allo scopo di esporre un quadro completo dell'andamento della gestione relativa al « Conto per l'onere termico », dall'11 luglio 1974 al 31 dicembre 1975, si riportano qui di seguito anche i primi dati che risultano dall'esame tecnico in corso di compimento al fine di valutare la misura del rimborso spettante a questo titolo per l'anno 1975.

— centrali per cui sarà proposta l'ammissione a rimborso: 64, di cui 47 di proprietà dell'Enel e 5 che producono per conto Enel;

— energia che risulta ammissibile a rimborso: 75,3 miliardi di kWh;

— importo maggiore onere che risulta rimborsabile: 591,6 miliardi di lire.

Il controllo della documentazione relativa al soprapprezzo termico ha permesso di accertare le somme dovute alla Cassa per questo titolo, per il periodo 11 luglio-31 dicembre 1974 e per l'anno 1975, a seguito dell'applicazione all'utenza del soprapprezzo in questione da parte delle 307 imprese che, secondo gli accertamenti finora compiuti dalla Cassa, sono tenute ad inviare la documentazione.

Industria Commercio e Artigianato

Il soprapprezzo termico, come già ricordato, fu istituito con il provvedimento n. 34/1974, con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dall'11 luglio 1974 e con l'applicazione dei criteri di prevalenza dei consumi di cui al disposto del Ministero dell'industria e commercio n. 117 del 18 luglio 1947.

Con il successivo provvedimento n. 38/1974, a parziale modifica del precedente n. 3471974, fu aumentata la misura del soprapprezzo e fu ampliato il campo delle esenzioni dal pagamento del soprapprezzo stesso a favore delle utenze domestiche e di quelle economicamente più deboli, disponendo, inoltre, la riduzione del 50 per cento delle aliquote del soprapprezzo per le forniture per usi industriali e commerciali con potenza impegnata fino a 30 kW effettuate al di fuori del territorio in cui opera la Cassa del Mezzogiorno.

Infine, con il provvedimento n. 171975 fu aumentata ulteriormente la misura del soprapprezzo, a decorrere dal 18 gennaio 1975, sempre con il rispetto dei criteri di prevalenza dei consumi e furono modificati i criteri di esenzione stabiliti dal provvedimento n. 3871974 a favore delle utenze domestiche.

Con il provvedimento CIP n. 25/1975 del 7 agosto 1975, fu disposta, inoltre, la riduzione a lire 2 per chilowattora dell'aliquota del soprapprezzo termico da applicare all'energia impiegata in processi produttivi che presentano congiuntamente le seguenti condizioni:

— assorbimento di energia elettrica superiore a 7.000 kWh per ogni kW della potenza massima prelevata (o della potenza impegnata se superiore a quella prelevata) per ogni ciclo annuale di fornitura;

— consumo specifico di energia elettrica superiore a 15 kWh per kg di prodotto all'uscita del processo di produzione.

Ai sensi del succitato provvedimento, il Comitato di gestione della Cassa conguaglio, a seguito dell'istruttoria compiuta dagli uffici, deve decidere in merito all'accoglimento delle domande pervenute e dare comunicazione delle decisioni stesse al CIP ed agli interessati.

Ricordato che le norme di cui al provvedimento in questione sono state stabilite, in via provvisoria, con riserva di modifica, sia delle norme stesse, sia della misura dell'aliquota del soprapprezzo termico; è da rilevare che l'applicazione di queste norme ha confermato l'opportunità di tale riserva, per cui la Cassa resta in attesa di conoscere le nuove decisioni da assumersi nella sede competente.

I processi produttivi che sono stati finora ammessi a godere del beneficio della riduzione del soprapprezzo termico riguardano alcune industrie produttrici dell'alluminio primario, del magnesio e degli antibiotici.

Ciò premesso, si riportano nelle tabelle che seguono i dati relativi all'applicazione del soprapprezzo termico per il periodo che va dall'11 luglio al 31 dicembre 1974 e per tutto l'anno 1975.

Energia venduta nel periodo 11 luglio-31 dicembre 1974

Aliquote di soprapprezzo lire/kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
	milioni di kWh			
4,80	5.707,2	1.201,2	120,4	7.028,8
2,40	2.311,3	342,9	45,1	2.699,3
4,40	12.457,5	1.090,8	27,3	13.575,6
2,10	223,8	3,6	0,3	227,7
4,20	10.715,1	81,4	—	10.796,5
totali energia assoggettata	31.414,9	2.719,9	193,1	34.327,9
energia esente . . .	14.059,0	635,6	53,0	14.747,6
totali energia venduta	45.473,9	3.355,5	246,1	49.075,5

Industria Commercio e Artigianato

Importi del soprapprezzo termico fatturati per il periodo 11 luglio-31 dicembre 1974

Aliquote di soprapprezzo lire/kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
	milioni di lire			
4,80	27.394,8	5.766,3	578,1	33.739,2
2,40	5.547,0	824,5	108,4	6.479,9
4,40	54.812,7	4.801,0	119,8	59.733,5
2,20	492,3	8,0	0,6	500,9
4,20	45.003,6	341,9	—	45.345,5
totali soprapprezzo fatturato (1) . . .	133.250,4	11.741,7	806,9	145.799,0

(1) di cui contabilizzato nel rendiconto dell'esercizio 1974:

— Enel	133.250,4
— aziende elettriche comunali maggiori . . .	9.403,8
— imprese minori	738,6
totale milioni di lire . . .	143.392,8

Energia venduta nell'anno 1975

Aliquote di soprapprezzo lire/kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
	milioni di kWh			
4,80	5.387,9	610,7	8,7	6.007,3
11,00	8.433,4	1.765,4	146,5	10.345,3
2,40	1.125,0	160,3	3,1	1.288,4
5,50	5.779,1	845,4	87,9	6.712,4
4,40	2.271,4	145,1	3,4	2.419,9
9,80	25.843,5	1.936,4	52,8	27.832,7
2,20	47,9	0,6	0,1	48,6
4,90	449,1	10,5	0,8	460,4
4,20	1.838,6	15,1	—	1.853,7
9,40	18.456,9	94,4	—	18.551,3
2,00	361,7	6,2	—	367,9
totali energia assoggettata	69.994,5	5.590,1	303,3	75.887,9
energia esente . . .	22.994,2	1.948,8	173,5	25.116,5
totali energia venduta	92.988,7	7.538,9	476,8	101.004,4

N. B. — Nell'esercizio 1975, sono state applicate, fino all'entrata in vigore del provvedimento n. 1/1975, le aliquote di soprapprezzo di cui al provvedimento n. 38/1974.

Industria Commercio e Artigianato

Importi del soprapprezzo termico fatturati per l'anno 1975

Aliquote di soprapprezzo lire/kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
	milioni di lire			
4,80	25.862,5	2.932,8	41,7	28.837,0
11,00	92.764,4	19.428,5	1.605,0	113.797,9
2,40	2.699,9	385,2	7,7	3.092,8
5,50	31.786,0	4.654,0	476,5	36.916,5
4,40	9.994,5	638,5	15,1	10.648,1
9,80	253.264,7	18.977,7	517,2	272.759,6
2,20	105,4	1,4	0,1	106,9
4,90	2.200,5	51,6	3,8	2.255,9
4,20	7.722,2	63,3	—	7.785,5
9,40	173.497,4	887,7	—	174.385,1
2,00	723,3	12,5	—	735,8
totali soprapprezzo fatturato	600.620,8	48.033,2	1.667,1	651.321,1

Dai dati contenuti nelle tabelle che precedono è possibile rilevare le percentuali dell'energia esente dal soprapprezzo termico rispetto alla totale energia venduta.

Si riportano qui di seguito i valori di tali percentuali:

	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
	Percentuali			
periodo:				
11 luglio-31 dicembre 1974 . . .	30,9%	18,9%	21,5%	30,0%
anno 1975	24,7%	25,8%	36,4%	24,9%

Il totale dell'energia esentata nel 1975 risulta percentualmente inferiore a quella esentata nel periodo 11 luglio-31 dicembre 1974. Se si considerano i soli valori relativi alle aziende comunali ed alle imprese minori, si rileva un andamento opposto a quello sopraindicato, che si ritiene dovuto alle difficoltà che queste imprese hanno incontrato per effettuare una corretta applicazione del disposto dei provvedimenti nn. 34 e 38 del 1974.

Per l'anno 1975, se si considera il solo periodo di applicazione del provvedimento n. 1/1975, la percentuale dell'energia esentata da tutte le imprese censite risulta pari al 28 per cento; valore, questo, che dovrebbe rappresentare la normalità nell'ambito dell'attuale regolamentazione delle esenzioni disposta dal provvedimento n. 1/1975.

Determinati, come sopra esposto, il gettito del soprapprezzo termico e l'ammontare del maggiore onere termico rimborsabile per la competenza del periodo 11 luglio-31 dicembre 1974, è possibile valutare il risultato della gestione del « Conto per l'onere termico » per la suddetta competenza.

	milioni di lire
— soprapprezzo termico fatturato	145.799
— onere termico rimborsabile	267.877
— disavanzo della gestione	122.078

Industria Commercio e Artigianato

Per quanto riguarda la competenza dell'anno 1975, è stato prima indicato il gettito del soprapprezzo termico e i dati che risultano dall'esame tecnico in corso di compimento al fine di valutare la misura del rimborso del maggiore onere termico. È, quindi, possibile ricavare, con buona approssimazione, il risultato della gestione del « Conto per l'onere termico » per la competenza in questione.

	miliardi di lire
— soprapprezzo termico fatturato	651,3
— onere termico che si ritiene rimborsabile	591,6
— eccedenza della gestione	59,7

Il « Conto per l'onere termico » mette, quindi, in evidenza al 31 dicembre 1975 un disavanzo residuo della gestione di 62,4 miliardi di lire (122,1-59,7).

Le previsioni formulate all'inizio del corrente anno, per la gestione 1976, lasciavano intravedere la possibilità di recuperare, entro l'anno, pressoché per intero il disavanzo residuo sopra indicato. I successivi avvenimenti, che hanno fatto aumentare notevolmente i prezzi in base ai quali le imprese elettriche riescono ad acquistare il combustibile, prezzi sanciti dagli appositi provvedimenti del CIP, costringono a modificare sostanzialmente tale previsione, tanto che, allo stato attuale, è da prevedere un rilevante disavanzo, che potrà essere colmato o con l'adeguamento del soprapprezzo termico alle nuove esigenze o con altro provvedimento che permetta di bilanciare le uscite con le entrate della Cassa.

In merito al « Conto per le integrazioni tariffarie », è da sottolineare l'annullamento, da parte del TAR del Lazio, del provvedimento CIP n. 11/1974, che autorizzava la Cassa conguaglio a corrispondere alle diciotto imprese esercenti nel continente e nelle isole maggiori, l'integrazione tariffaria fino al termine dell'anno 1974 (termine di poi prorogato al 30 giugno 1975) e fino al 31 dicembre 1976 alle dodici imprese esercenti nelle isole minori.

Industria Commercio e Artigianato

Il Comitato di gestione della Cassa conguaglio, non appena avuto conoscenza della decisione del TAR, ha sospeso il versamento della predetta integrazione.

Le Amministrazioni competeti — tenuto conto, anche, della situazione di grave disagio nella quale si è venuta a trovare la maggior parte delle imprese di cui trattasi a seguito dell'anzidetta sospensione ed in conformità del parere espresso dalla Commissione tecnica di vigilanza sulle imprese elettriche minori non trasferite all'Enel, di cui al provvedimento CIP n. 1198 del 31 luglio 1968 — hanno riconosciuto, dopo approfondito esame ed in attesa che venga determinata la misura definitiva dell'integrazione per gli anni 1974, 1975 e 1976, la necessità di riprendere, fino al 30 giugno 1976, in misura ridotta rispetto a quanto è stato erogato nei precedenti periodi, l'erogazione della integrazione sottoforma di acconto e salvo conguaglio.

In base a questo indirizzo, il CIP ha emanato il provvedimento n. 19/1976 del 26 maggio 1976 che autorizza la Cassa a riprendere i versamenti della integrazione tariffaria nella misura e secondo le modalità sopraindicate.

Le integrazioni tariffarie liquidate alle imprese minori per la competenza degli anni 1967 e seguenti, fino a tutto il 1975, ammontano a lire 20.490.408.772.

L'ammontare dei minori introiti — relativi al periodo di applicazione della legge n. 1089 del 1968 (settembre 1968-31 dicembre 1970) e della successiva legge n. 853 del 1971 (che ha avuto inizio di applicazione dal 1971) — liquidato alle imprese minori è pari a lire 1.240.627.238. Il residuo da liquidare si presume ammonti a lire 86.218.917.

Nelle cifre sopraindicate è compreso l'importo relativo alla competenza 1975 per lire 135.542.490.

Le imprese minori che nel 1975 hanno chiesto ed ottenuto il rimborso dei minori introiti in questione sono quaranta.

Le imprese maggiori ammesse all'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti sono venticinque, ivi compreso l'Enel.

Già nella relazione che ha accompagnato il rendiconto per l'esercizio 1974 della Cassa conguaglio, fu messo in evidenza il fatto che va, via via, aumentando l'importo globale dei minori introiti e dei relativi oneri conseguenti di spettanza delle imprese maggiori non coperto dai rimborsi annuali consentiti dalle disponibilità della Cassa conguaglio e fu opportunamente richiamata l'attenzione delle Amministrazioni di controllo sulla questione affinché queste cercassero, appena possibile, di trovarvi una soluzione.

Industria Commercio e Artigianato

Le risultanze del 1975 confermano la necessità di un pronto intervento al riguardo tenuto conto che la situazione già accertata o in via di accertamento si compendia nelle seguenti risultanze:

— importo minori introiti dal settembre 1968 al 1° semestre 1975	L.	126.221.940.911
— integrazioni corrisposte a tutto il 1° semestre 1975	»	34.450.000.000
— importo residuo dei minori introiti . .	L.	91.771.940.911

— oneri conseguenti maturati al 31 dicembre 1975	L.	23.027.424.743
— oneri conseguenti rimborsati a tutto il 1° semestre 1975	»	16.330.000.000
— importo residuo degli oneri conseguenti .	L.	6.697.424.743

Da queste risultanze emerge che, di fronte ad un ammontare globale per minori introiti ed oneri conseguenti di lire 149.249.365.654, sono state rimborsate, a tutto il primo semestre 1975, lire 50.780.000.000; restavano, quindi, in sospeso, a quella data, lire 98.469.365.654.

In particolare, è da sottolineare che nel corso dell'anno 1975 si sono verificati in questo conto i seguenti aumenti:

— per minori introiti	L.	13.873.017.465
— per oneri conseguenti	»	4.411.419.951
— in totale	L.	18.284.437.416

e poiché per lo stesso periodo i versamenti da effettuare ammontano, come precisato in seguito, a lire 9.050.000.000, risulta per il 1975 una differenza passiva di lire 9.234.437.416.

Industria Commercio e Artigianato

Il Comitato di gestione, in data 23 settembre 1975, tenuto conto delle probabili risultanze dell'esercizio 1975, deliberò, a norma dei provvedimenti nn. 1224 e 2/1972, di versare per il primo semestre dell'esercizio stesso, alle imprese aventi diritto, un acconto sull'integrazione annuale di cui trattasi pari a 4.500 milioni di lire.

Per quanto riguarda il secondo semestre, il Comitato di gestione, in data 24 marzo 1976, aveva stabilito, in via provvisoria, in lire 4.200.000.000 l'importo dell'acconto da corrispondere alle imprese aventi diritto e ciò al fine di determinare gli importi dell'apposito soprapprezzo e della quota di prezzo di cui al provvedimento n. 34/1974 che le quattro imprese, tenute all'applicazione del detto soprapprezzo, devono versare alla Cassa conguaglio.

In sede di chiusura dell'esercizio, accertate le risultanze finali del « Conto per le integrazioni tariffarie » il Comitato ha ritenuto possibile portare detto importo a lire 4.550 milioni di lire (nell'intesa che detta somma verrà destinata, in base al disposto dell'articolo 1194 del codice civile, al parziale rimborso per ciascuna impresa degli interessi maturati al 31 dicembre 1975) così che l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, da corrispondere alle imprese maggiori per l'esercizio 1975, resta determinata nella misura globale di 9.050 milioni.

Con il versamento dell'integrazione relativa al secondo semestre del 1975, il totale versato per questo titolo alle imprese maggiori raggiungerà, quindi, la somma di 55.330 milioni di lire.

Come per il passato, l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, relativa all'esercizio 1975, è stata contabilizzata nel conto economico, tra gli « oneri e spese » del Conto per le integrazioni tariffarie, nel seguente modo:

— 4.500 milioni di lire nella voce « rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori »;

— 4.550 milioni di lire nella voce « stanziamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire ».

In questa ultima voce, sono state, inoltre, stanziate le somme che si ritiene di dover liquidare per rimborso dei minori introiti alle imprese minori e le somme che, prudenzialmente, si ritiene debbano ancora essere liquidate alle imprese stesse a titolo di integrazione tariffaria per la competenza a tutto il 1975.

A sua volta, lo stanziamento per il « Fondo rimborso per l'onere termico da definire » è stato commisurato all'ammontare delle somme che si è calcolato restino ancora da liquidare a detto titolo per la competenza fino al 31 dicembre 1975.

Industria Commercio e Artigianato

PARTE II

RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 1975

Il rendiconto per l'esercizio 1975 è stato compilato in base ai dati accertati a tutto il 30 aprile 1976.

Le risultanze dell'esercizio messe in evidenza dal conto economico si concretano nelle seguenti cifre:

— proventi vari:		
— conto per le integrazioni tariffarie .	L.	12.991.306.477
— conto per l'onere termico	»	653.727.483.276
— interessi bancari e di mora . . .	»	886.487.843
— accantonamenti utilizzati	»	52.997.596.454
— totale	L.	720.602.874.050
— oneri e spese:		
— conto per le integrazioni tariffarie . .	L.	11.984.929.475
— conto per l'onere termico	»	614.438.542.617
— stanziamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire	»	5.354.413.475
— stanziamento per il fondo rimborso onere termico da definire	»	150.360.000.000
— stanziamento per il fondo indennità di liquidazione al personale	»	33.682.979
— spese diverse	»	191.325.618
— ammortamento mobili ed attrezzatura .	»	12.303.130
— totale	L.	782.375.197.294

Gli oneri e spese superano, quindi, i proventi di L. 61.772.323.244.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1975 mette in evidenza un disavanzo contabile di lire 60.080.174.924 in quanto è stata utilizzata l'eccedenza contabile, al 31 dicembre 1974, di lire 1.692.148.320.

Industria Commercio e Artigianato

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Crediti verso imprese elettriche

In relazione al disposto del provvedimento n. 34/1974, i crediti verso le imprese elettriche, così come i debiti verso le stesse, sono messi in evidenza separatamente per il « Conto per le integrazioni tariffarie » ed il « Conto per l'onere termico ».

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Il credito per quote di prezzo, di cui al provvedimento n. 1169, ammonta a lire 374.777.342 come risulta dal seguente specchio:

— residuo credito al 31 dicembre 1974		L. 367.321.419
— quote di prezzo accertate nell'esercizio 1975:		
— per la competenza dell'anno 1974	L. 8.255.786	
— per la competenza dell'anno 1975	L. 1.523.654.909	
		L. 1.531.910.695
		L. 1.899.232.114
— quote di prezzo versate alla Cassa . . .		— L. 1.524.454.772
— residuo credito al 31 dicembre 1975		L. 374.777.342

Il residuo di cui sopra è costituito, per lire 372.936.406, dal dovuto a questo titolo per il quarto trimestre del 1975, non ancora accreditato alla chiusura contabile dell'esercizio.

Industria Commercio e Artigianato

Il credito per soprapprezzi e per quota di prezzo, di cui al provvedimento n. 34/1974, alla chiusura dell'esercizio, ammonta a complessive lire 5.585.346.293 che costituiscono la risultante dalle seguenti operazioni:

— residuo credito al 31 dicembre 1974 . . .	L.	5.803.037.474
— soprapprezzo e quota di prezzo accertati nel 1975	»	11.459.395.782
	L.	17.262.433.256
— versamenti effettuati nell'esercizio dalle imprese in base alle deliberazioni del Comitato di gestione	— L.	4.153.542.217
— importi trattenuti dalle imprese a seguito di autorizzazione del Comitato di gestione . .	— L.	7.523.544.746
— residuo credito al 31 dicembre 1975 . . .	L.	5.585.346.293

— Conto per l'onere termico.

Il credito per soprapprezzo termico, di cui al provvedimento n. 1/1975 e precedenti, è pari a lire 95.092.332.968. Tale credito è la risultante dei seguenti movimenti:

— residuo credito al 31 dicembre 1974 . . .	L.	47.752.954.146
— soprapprezzo termico accertato nell'esercizio 1975:		
— per la competenza 11 luglio-31 dicembre 1974	L.	2.434.544.991
— per la competenza dell'anno 1975 . .	»	651.292.938.285
	L.	653.727.483.276
	L.	701.480.437.422

— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico . .	L.	38.767.456.314
— soprapprezzo termico versato alla Cassa . . .	»	567.620.648.140
	— L.	606.388.104.454
— residuo credito al 31 dicembre 1975 . . .	L.	95.092.332.968

Crediti verso banche

I crediti verso le banche per interessi netti maturati al 31 dicembre 1975 sulle somme in deposito, che alla stessa data non erano stati ancora accreditati in conto corrente, risultano di lire 773.807.596.

La consistenza dei depositi presso banche al 31 dicembre 1975, pari a lire 21.426.440.445, è così costituita:

— Conto per le integrazioni tariffarie	L.	2.186.415.778
— Conto per l'onere termico	»	19.240.024.667
totale . . .	L.	21.426.440.445

Depositi vari

I depositi vari ammontano al 31 dicembre 1975 a lire 7.286.055.

Mobili ed attrezzature di ufficio

La spesa per l'acquisto dei mobili e della attrezzatura di ufficio, effettuata nell'esercizio, è stata interamente ammortizzata; pertanto, la voce « Mobili ed attrezzatura ufficio » compare nello stato patrimoniale con il valore di una lira.

Industria Commercio e Artigianato

Il totale delle attività al 31 dicembre 1975 ammonta a lire 123.259.990.700.

PASSIVITÀ

Debiti verso imprese elettriche

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I debiti per integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori ammontano a lire 502.597.250.

Tale valore è determinato dai seguenti movimenti:

— residuo debito al 31 dicembre 1974 . . .	L.	709.447.708
— integrazioni tariffarie liquidate dalla Cassa nell'esercizio 1975	»	3.171.301.899
	L.	3.880.749.607
— integrazioni tariffarie versate alle imprese	— L.	3.378.152.357
— residuo debito al 31 dicembre 1975 . . .	L.	502.597.250

I debiti per rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche minori, di cui alla legge n. 853 del 6 ottobre 1971, ammontano a lire 46.960.053 e sono così costituiti:

— residuo debito al 31 dicembre 1974 . . .	L.	37.573.958
— minori introiti liquidati dalla Cassa nell'esercizio 1975	»	113.627.576
	L.	151.201.534
— minori introiti versati alle imprese . .	— L.	104.241.481
— residuo debito al 31 dicembre 1975 . . .	L.	46.960.053

I debiti per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese elettriche maggiori, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, ammontano, a seguito di quanto riconosciuto a questo titolo nell'esercizio 1975, a lire 6.210.000, come in appresso indicato:

— minori introiti ed oneri conseguenti riconosciuti a favore delle imprese elettriche maggiori nell'esercizio 1975	L.	8.700.000.000
— oneri conseguenti versati dalla Cassa alle imprese elettriche maggiori . . . . . L. 1.170.245.254		
— soprapprezzo e quote di prezzo trattenuti dalle imprese elettriche maggiori in conto oneri conseguenti . . . . L. 7.523.544.746		
	— L.	8.693.790.000
— importo a debito al 31 dicembre 1975 . . .	L.	6.210.000

L'importo di lire 6.210.000 figura ancora tra i debiti in quanto, essendo stati disposti i relativi versamenti verso la fine dell'esercizio 1975, l'addebito bancario non era ancora pervenuto al 31 dicembre 1975.

In totale, i debiti verso le imprese elettriche, relativi al Conto per le integrazioni tariffarie, alla chiusura dell'esercizio 1975, ammontano a lire 555.767.303.

— Conto per l'onere termico.

L'importo di lire 26.377.800.071, iscritto tra i debiti, è pari alle somme liquidate dalla Cassa in conto dell'onere termico per le quali gli addebiti da parte delle banche non sono stati effettuati entro il 31 dicembre 1975. L'ammontare di cui sopra scaturisce dai seguenti movimenti:

— residuo debito al 31 dicembre 1974 . . .	L.	413.252.459
— onere termico liquidato dalla Cassa nell'esercizio 1975:		
per la competenza 11 luglio-31 dicembre 1974 .	L.	139.553.304.657

Industria Commercio e Artigianato

per la competenza dell'anno 1975	L. 474.885.237.960	
		L. 614.438.542.617
		L. 614.851.795.076
— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico in base al disposto del provvedimento CIP n. 35 del 1974 . . .	— L.	567.675.221.444
— onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto	— L.	20.798.773.561
— residuo debito al 31 dicembre 1975 . . .	L.	26.377.800.071

Debiti verso banche.

I debiti verso le banche, per spese di conto corrente, risultano di lire 98.250 e rappresentano le spese accertate ma non ancora addebitate in conto corrente al 31 dicembre 1975.

Fondo per integrazioni e rimborsi da definire.

I prelevamenti effettuati da questo fondo nel corso dell'esercizio 1975, per far fronte alla liquidazione delle integrazioni e dei rimborsi dei minori introiti relativi agli esercizi 1974 e precedenti, sommano in totale lire 4.281.413.475, così come risulta dal conto economico.

Si riporta qui in appresso il dettaglio di questi prelevamenti:

— fondo esistente al 31 dicembre 1974	L.	4.847.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1975:		
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori . .	L. 52.990.899	
— per rimborso minori introiti, di cui alla legge n. 853 del 1971, alle imprese minori	» 28.422.576	

— per integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti di cui alle leggi nn. 1089 del 1968 e 853 del 1971 alle imprese maggiori	L. 4.200.000.000	
		L. 4.281.413.475
— fondo residuo al 31 dicembre 1975		L. 565.586.525

Allo scopo di adeguare il fondo alle necessità derivanti dalle operazioni che sono ancora da effettuare per la competenza fino al 31 dicembre 1975, si è provveduto a stanziare in conto economico la somma di lire 5.354.413.475. La consistenza di questa voce è stata così portata al valore di lire 5.920.000.000 e comprende la somma di lire 4.550.000.000 destinata a coprire le quote di integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti per il secondo semestre 1975, da assegnare alle imprese maggiori.

Fondo per rimborso onere termico da definire.

Nel corso dell'esercizio 1975, per far fronte al rimborso dell'onere termico relativo all'esercizio 1974, si è provveduto al prelevamento dell'intera somma di lire 48.687.00.000 che era stata accantonata in questo fondo al 31 dicembre 1974; si è, quindi, provveduto a ricostituire il fondo stesso mediante lo stanziamento in conto economico dell'importo di lire 150.360.000.000 corrispondente all'ammontare dell'onere termico che risulta ancora da liquidare, in base agli accertamenti eseguiti fino alla data del 30 aprile 1976, per la competenza a tutto il 31 dicembre 1975.

Fondo per indennità di liquidazione al personale.

Il fondo in questione risultava, al 31 dicembre 1974, di lire 122.000.000. Nell'esercizio 1975 le indennità di liquidazione erogate ai dipendenti che hanno cessato di prestare servizio sono state pari a lire 29.182.979 e, di conseguenza, il fondo a disposizione risultava ridotto a lire 92.817.021. Per adeguare l'entità del fondo stesso all'importo delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre 1975, si è provveduto ad integrare il fondo in questione mediante stanziamento in

conto economico di lire 33.682.979. La consistenza del fondo risulta, così, di lire 126.500.000.

L'ammontare complessivo delle passività al 31 dicembre 1975 risulta di lire 183.340.165.624, a fronte di attività per lire 123 miliardi 259.990.700.

Il disavanzo contabile al 31 dicembre 1975, di lire 60.080.174.924, messo in evidenza dallo stato patrimoniale, è costituito dalla differenza tra l'eccedenza al 31 dicembre 1974 di lire 1.692.148.320 ed il disavanzo accertato per l'esercizio 1975 in lire 61.772.323.244.

CONTO ECONOMICO

ONERI E SPESE.

Integrazioni e rimborsi.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Nell'esercizio 1975 sono state accertate, per integrazioni tariffarie a favore delle imprese elettriche minori, complessive lire 3.171.301.899 così ripartite:

— integrazioni tariffarie accertate per la competenza del periodo gennaio 1970-dicembre 1974	L.	52.990.899
— integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1975	»	3.118.311.000
totale . . .	L.	3.171.301.899

I rimborsi dei minori introiti accertati nell'esercizio 1975 a favore delle imprese minori ammontano a lire 113.627.576, così ripartite:

— rimborso minori introiti accertati per la competenza dicembre 1971-dicembre 1974	L.	28.422.576
— rimborso minori introiti accertati per la competenza dell'anno 1975	»	85.205.000
totale . . .	L.	113.627.567

Industria Commercio e Artigianato

L'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, accertata nell'esercizio 1975 a favore delle imprese elettriche maggiori, ammonta a lire 8.700.000.000, così ripartite:

— integrazione a titolo di oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del secondo semestre 1974	L.	4.200.000.000
— integrazione a titolo di oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del primo semestre 1975	»	4.500.000.000
totale . . .	L.	8.700.000.000

Il totale generale delle integrazioni e dei rimborsi, accertati nell'esercizio 1975, ammonta, così, a lire 11.984.929.475.

— Conto per l'onere termico.

L'onere termico liquidato nell'esercizio 1975 ammonta a lire 614.438.542.617. Detto importo risulta così suddiviso:

— liquidato per la competenza 11 luglio-31 dicembre 1974	L.	139.553.304.657
— liquidato per la competenza dell'anno 1975 .	»	474.885.237.960
totale . . .	L.	614.438.542.617

Al suindicato onere la Cassa ha fatto fronte nel modo seguente:

— onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto	L.	46.763.321.173
— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico, in base al disposto del provvedimento CIP n. 35/1974	»	567.675.221.444
totale . . .	L.	614.438.542.617

Industria Commercio e Artigianato

Stanziamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire.

Nella illustrazione dello stato patrimoniale, sono state poste in evidenza le operazioni eseguite sul « fondo per integrazioni e rimborsi da definire » e la necessità di integrare detto fondo dell'importo di lire 5.354.413.475 mediante un apposito stanziamento in conto economico.

Stanziamento per il fondo rimborso onere termico da definire.

Lo stanziamento di lire 150.360.000.000 è pari all'ammontare del maggior onere termico, accertato fino alla data del 30 aprile 1976, che risulta ancora da liquidare per la competenza a tutto il 31 dicembre 1975, così come specificato in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

Stanziamento per il fondo indennità di liquidazione al personale.

Per adeguare il fondo per indennità di liquidazione al personale alla misura delle indennità che sono venute a maturare a tutto il 31 dicembre 1975, si è provveduto a stanziare in conto economico, come già precisato in sede di esame dello stato patrimoniale, la somma di lire 33.682.979.

Spese generali e di amministrazione.

Le spese generali e di amministrazione sostenute nel corso della gestione 1975 ammontano a lire 191.211.978.

Le suddette spese si ripartiscono come segue:

— spese del personale	L.	149.973.904
— spese del Comitato di gestione	»	18.574.390
— spese per affitto locali della sede ed accessori	»	14.942.620
— spese diverse: postali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc. . .	»	7.721.064
totale . . .	L.	191.211.978

Industria Commercio e Artigianato

Spese di banca.

Le spese relative ai conti correnti bancari sono state pari a lire 113.640.

Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dei nuovi compiti affidati alla Cassa, si è provveduto all'acquisto di ulteriore attrezzatura e mobili per un importo complessivo di lire 12.303.130 che è stato interamente ammortizzato.

L'ammontare degli oneri e spese, contabilizzato nell'esercizio, ammonta a lire 782.375.197.294.

PROVENTI.

Soprapprezzi e quote di prezzo.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I proventi di cui ha beneficiato questo conto nell'esercizio 1975 sono costituiti da:

— quote di prezzo di cui al provvedimento n. 1169	L.	1.531.910.695
— soprapprezzo e quota di prezzo di cui al provvedimento n. 34/1974	»	11.459.395.782
in totale . . .	L.	12.991.306.477

— Conto per l'onere termico.

In questo conto è affluito il soprapprezzo termico di cui al provvedimento n. 1/1976 e precedenti fatturato all'utenza per il periodo che va dall'11 luglio 1974 al 31 dicembre 1975, accertato nell'esercizio 1975 in complessive lire 653.727.483.276; di cui: lire 2 miliardi

Industria Commercio e Artigianato

434.544.991 per la competenza del periodo 11 luglio-31 dicembre 1974 e lire 651.292.938.285 per la competenza dell'anno 1975, come già esposto in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

Interessi bancari.

Gli interessi maturati sui depositi bancari nell'esercizio 1975 ammontano a lire 978.722.986. Da tale somma è stata detratta la ritenuta alla fonte del 15 per cento per lire 146.808.447. Gli interessi netti risultano quindi, di lire 831.914.539, di cui lire 773.807.596 non ancora accreditati al 31 dicembre 1975.

Interessi di mora.

Nell'esercizio 1975, sono state introitate lire 54.573.304 per interessi di mora per ritardato versamento di soprapprezzo.

Accantonamenti utilizzati nell'esercizio.

I prelevamenti effettuati nell'esercizio 1975 dal « fondo per integrazioni e rimborsi da definire », per liquidazioni relative agli esercizi 1974 e precedenti, sono stati pari a lire 4.281.413.475, come da dettaglio riportato in sede di esame dello stato patrimoniale.

Come già esposto in sede di trattazione dello stato patrimoniale, dal « fondo per rimborso onere termico » è stata interamente prelevata la somma in esso accantonata di lire 48.687.000.000.

Dal « fondo per indennità di liquidazione al personale » sono state prelevate, nell'esercizio 1975, lire 29.182.979 per far fronte alle liquidazioni corrisposte al personale cessato dal servizio.

Il totale dei « proventi » contabilizzati nell'esercizio 1975 ammonta a lire 720.602.874.050, a fronte di « oneri e spese » per lire 782.375.197.294. L'esercizio in esame chiude, in conseguenza, con un disavanzo contabile di lire 61.772.323.244; disavanzo che si riduce a lire 60.080.174.924 mediante l'utilizzo dell'eccedenza contabile al 31 dicembre 1974 di lire 1.692.148.320, così come messo in evidenza dallo stato patrimoniale.

IL COMITATO DI GESTIONE

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il rendiconto dell'esercizio 1975, nel quale sono separatamente esposti i dati relativi al « Conto per le integrazioni tariffarie » ed al « Conto per l'onere termico » è stato compilato in base alla situazione dei conti al 31 dicembre 1975, integrata, per i conti economici, con i dati accertati a tutto il 30 aprile 1976 per le partite di competenza dell'esercizio stesso e precedenti.

Il conto economico dell'esercizio 1975 pone in evidenza le seguenti risultanze:

PROVENTI

Conto per le integrazioni tariffarie:

— per quote di prezzo (provv. n. 1169) . .	L.	1.531.910.695
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974)	»	11.459.395.782
	L.	12.991.306.477

Conto per l'onere termico:

— per soprapprezzo termico (provv. n. 1/1975 e precedenti)	»	653.727.483.276
— Interessi bancari netti anno 1975	»	831.914.539
— Interessi di mora	»	54.573.304

— Accantonamenti utilizzati nell'esercizio 1975:

— per integrazioni e rimborsi	L.	4.281.413.475	
— per rimborso onere termico	»	48.687.000.000	
— per indennità di liquidazione al personale .	»	29.182.979	
			» 52.997.596.454
			L. 720.602.874.050

Industria Commercio e Artigianato

ONERI E SPESE

— Conto per le integrazioni tariffarie:

— integrazioni tariffarie alle imprese minori	L.	3.171.301.899
— rimborso minori introiti alle imprese minori	»	113.627.576
— rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori	»	8.700.000.000

— Conto per l'onere termico:

— rimborso onere termico	»	614.438.542.617

— Stanziamenti effettuati:

— per integrazioni e rimborsi da definire	»	5.354.413.475
— per rimborso onere termico da definire	»	150.360.000.000
— per indennità di liquidazione al personale	»	33.682.979

— Spese varie:

— generali e di amministrazione	L.	191.211.978	
— di banca	»	113.640	
— ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio	»	12.303.130	
			» 203.628.748
			L. 782.375.197.294

Con gli stanziamenti di cui sopra la Cassa ha provveduto a costituire i fondi necessari per far fronte alle liquidazioni che verranno a maturare per la competenza fino al 31 dicembre 1975.

Nell'esercizio in esame, questi fondi hanno avuto i seguenti movimenti:

« *Fondo per integrazioni e rimborsi da definire* ».

— fondo esistente al 31 dicembre 1974	L.	4.847.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1975	»	4.281.413.475
— fondo residuo al 31 dicembre 1975	L.	565.586.525

Lo stanziamento di lire 5.354.413.475 porta, quindi, il « fondo per integrazioni e rimborsi da definire » a lire 5.920.000.000, che rappresenta quanto resta ancora da accertare a titolo di integrazioni e rimborsi.

« *Fondo per rimborso onere termico da definire* ».

La somma che al 31 dicembre 1974 era stata accantonata in questo fondo, nel corso dell'esercizio 1975 è stata interamente utilizzata. Per far fronte all'onere termico che gli uffici della Cassa hanno accertato a tutto il 30 aprile 1976, è stato ricostituito il fondo in questione mediante lo stanziamento in conto economico dell'ammontare di lire 150.360.000.000.

« *Fondo per indennità di liquidazione al personale* ».

— fondo esistente al 31 dicembre 1974	L.	122.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio per il personale cessato dal servizio	»	29.182.979
— fondo residuo al 31 dicembre 1975	L.	92.817.021

L'entità di questo fondo è stata portata a lire 126.500.000 mediante lo stanziamento in conto economico dell'importo di lire 33.682.979.

Il Collegio dei Revisori ritiene congrui i valori stanziati e di conseguenza appare congrua, in relazione alle disponibilità del conto per le integrazioni tariffarie, anche la somma che il Comitato ha

Industria Commercio e Artigianato

deciso di liquidare per il secondo semestre 1975 in conto del rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori.

La gestione 1975 chiude con un disavanzo contabile di lire 61.772.323.244.

Tale disavanzo è dovuto al risultato della gestione del « Conto per l'onere termico ».

Questo conto, come appare dalla relazione del Comitato di gestione, chiude, per la competenza del periodo 11 luglio-31 dicembre 1974, con un disavanzo di 122,1 miliardi di lire e per la competenza dell'anno 1975 con una eccedenza di 59,7 miliardi di lire; quindi, in definitiva, questo conto presenta, al 31 dicembre 1975, un disavanzo residuo di 62,4 miliardi di lire.

Il risultato positivo della gestione 1975, è dovuto all'aumento delle aliquote del soprapprezzo termico stabilito con il provvedimento CIP n. 1/1975; aumento che, qualora i prezzi dei combustibili si fossero mantenuti stabili, avrebbe permesso di chiudere l'esercizio 1976 con una eccedenza dell'ordine del disavanzo residuo al 31 dicembre 1975. Gli aumenti dei prezzi dei combustibili verificatisi nel corso del 1976, hanno sovvertito tali previsioni, tanto che, allo stato attuale, è da prevedere che l'esercizio 1976 chiuderà con un notevole disavanzo qualora non intervengano provvedimenti atti a risanare il bilancio della Cassa.

Questa necessità si segnala alle Amministrazioni di vigilanza.

Il Collegio dei Revisori ritiene di dover porre anche in evidenza quanto già segnalato con la relazione per l'esercizio 1974 in merito all'andamento del conto per il « rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti » alle imprese elettriche maggiori di cui al provvedimento del CIP n. 1224 del 1969.

In base al disposto di questo provvedimento, la Cassa conguaglio utilizza, annualmente, i residui messi in evidenza dai propri rendiconti di gestione, determinati in base alle competenze annuali, per corrispondere all'Enel ed alle altre imprese elettriche maggiori non trasferite una integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti loro derivanti dall'applicazione delle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971.

Questi residui risultano sempre notevolmente inferiori all'incremento che il conto annualmente presenta per l'accumularsi dei minori introiti e degli oneri conseguenti. In particolare, nell'esercizio 1975, si è verificato un aumento del conto di lire 18.284.437.416 a fronte di versamenti per lire 9.050.000.000 che la Cassa può effettuare per il titolo in questione.

Il Collegio dei Revisori richiama nuovamente l'attenzione delle Amministrazioni vigilanti su questo problema.

Industria Commercio e Artigianato

I conti patrimoniali si riassumono come in appresso:

— attività	L.	123.259.990.700
— passività	»	183.340.165.624
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1975 .	L.	60.080.174.924

Questo disavanzo è costituito nel modo in appresso indicato:

— disavanzo contabile dell'esercizio 1975 .	L.	61.772.323.244
— eccedenza contabile al 31 dicembre 1974	»	1.692.148.320
— disavanzo contabile al 31 dicembre 1975	L.	60.080.174.924

Le risultanze del conto patrimoniale sono costituite come segue:

ATTIVITÀ

Crediti verso imprese elettriche:

— Conto per le integrazioni tariffarie:

— per quote di prezzo (provv. n. 1169)	L.	374.777.342
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974)	»	5.585.346.293
	L.	5.960.123.635

— Conto per l'onere termico:

— per soprapprezzo termico (provv. n. 1/1975 e preced.)	»	95.092.332.968
	L.	101.052.456.603

Industria Commercio e Artigianato

Crediti verso banche:		
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1975	L.	773.807.596
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1975:		
— conto per le integrazioni tariffarie . . L. 2.186.415.778		
— conto per l'onere termico . . . . » 19.240.024.667		
	»	21.426.440.445
Depositi vari	»	7.286.055
Mobili ed attrezzatura ufficio (per memoria)	»	1
	L.	123.259.990.700

PASSIVITÀ

Debiti verso imprese elettriche.		
— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per le integrazioni tariffarie alle imprese minori	L.	502.597.250
— per rimborso minori introiti alle imprese minori	»	46.960.053
— per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori . .	»	6.210.000
	L.	555.767.303

Industria Commercio e Artigianato

— Conto per l'onere termico:		
— per rimborso onere termico . . .	L.	26.377.800.071
	L.	26.933.567.374
Debiti verso banche	»	98.250
Fondo per integrazioni e rimborsi da definire	»	5.920.000.000
Fondo per rimborso onere termico da definire	»	150.360.000.000
Fondo per indennità di liquidazione al personale	»	126.500.000
	L.	183.340.165.624

Il Collegio dei Revisori — che ha effettuato periodiche revisioni e controlli sugli atti amministrativi e contabili della Cassa conguaglio riscontrando la regolarità delle operazioni — attesta la corrispondenza dei dati del rendiconto dell'esercizio 1975 con le scritture contabili della Cassa stessa ed esprime avviso favorevole all'approvazione del rendiconto medesimo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Industria Commercio e Artigianato

STATO PATRIMONIALE
DELLA CASSA CONGUAGLIO

ATTIVITÀ			
— Crediti verso imprese elettriche:			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— per quote di prezzo (provv. n. 1169) . . .	L.	374.777.342	
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974)	»	5.585.346.293	
			L. 5.960.123.635
Conto per l'onere termico:			
— per soprapprezzo termico (provv. n. 1/1975 e precedenti) . . .			» 95.092.332.968
— Crediti verso banche:			
			L. 101.052.456.603
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1975			» 773.807.596
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1975:			
— conto per le integrazioni tariffarie . . .	L.	2.186.415.778	
— conto per l'onere termico	»	19.240.024.667	
			» 21.426.440.445
— Depositi vari			» 7.286.055
— Mobili ed attrezzatura ufficio			» 1
			L. 123.259.990.700
— Disavanzo contabile della gestione	L.	61.772.323.244	
— Eccedenza contabile al 31 dicembre 1974 . . .	»	1.692.148.320	
— Disavanzo contabile al 31 dicembre 1975			» 60.080.174.924
			L. 183.340.165.624

Industria Commercio e Artigianato

AL 31 DICEMBRE 1975

PER IL SETTORE ELETTRICO

PASSIVITÀ

— Debiti verso imprese elettriche:				
Conto per le integrazioni tariffarie:				
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori	L.	502.597.250		
— per rimborso minori introiti alle imprese minori	»	46.960.053		
— per rimborso minori introiti alle imprese maggiori	»	6.210.000		
			L.	555.767.303
Conto per l'onere termico:				
— per rimborso onere termico			»	26.377.800.071
			L.	26.933.567.374
— Debiti verso banche			»	98.250
— Fondo per integrazioni e rimborsi da definire			»	5.920.000.000
— Fondo per rimborso onere termico da definire			»	150.360.000.000
— Fondo per indennità di liquidazione al personale			»	126.500.000
			L.	183.340.165.624

Industria Commercio e Artigianato

CONTO ECONOMICO
DELLA CASSA CONGUAGLIO

ONERI E SPESE			
— Integrazioni e rimborsi.			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— a favore delle imprese minori			
— per integrazioni tariffarie	L.	3.171.301.899	
— per rimborso minori introiti	»	113.627.576	
— a favore delle imprese maggiori:			
— per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti	»	8.700.000.000	
		L.	11.984.929.475
Conto per l'onere termico:			
— per rimborso onere termico		»	614.438.542.617
		L.	626.423.472.092
— Stanziamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire . . .		»	5.354.413.475
— Stanziamento per il fondo rimborso onere termico da definire . . .		»	150.360.000.000
— Stanziamento per il fondo indennità di liquidazione al personale . .		»	33.682.979
— Spese generali e di amministrazione		»	191.211.978
— Spese di banca		»	113.640
— Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio		»	12.303.130
		L.	782.375.197.294

Industria Commercio e Artigianato

DELL'ESERCIZIO 1975

PER IL SETTORE ELETTRICO

PROVENTI			
— Soprapprezzi e quote di prezzo.			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— per quote di prezzo (provv. n. 1169) . . .	L.	1.531.910.695	
— per soprapprezzo e quote di prezzo (provv. n. 34/1974)	»	11.459.395.782	
			L. 12.991.306.477
Conto per l'onere termico:			
— per soprapprezzo termico (provv. 1/1975 e precedenti)			» 653.727.483.276
			L. 666.718.789.753
— Interessi bancari:			
— interessi maturati al 31 dicembre 1975 . . .	L.	978.722.986	
— ritenuta alla fonte del 15%	»	146.808.447	
			L. 831.914.539
— Interessi di mora			» 54.573.304
— Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:			
— dal fondo per integrazioni e rimborsi da definire			» 4.281.413.475
— dal fondo per rimborso onere termico da definire			» 48.687.000.000
— dal fondo per indennità di liquidazione al personale			» 29.182.979
			L. 720.602.874.050
— Disavanzo contabile dell'esercizio			» 61.772.323.244
			L. 782.375.197.294

Industria Commercio e Artigianato

ALLEGATO N. 1

IMPORTI LIQUIDATI PER INTEGRAZIONE TARIFFARIA A FAVORE DELLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI

Per la competenza degli anni dal 1967 al 1969 viene indicato l'importo complessivamente liquidato.

Per gli anni 1970, 1971, 1972, 1973 e 1974, oltre agli importi precedentemente liquidati, vengono indicati in dettaglio gli importi liquidati nell'esercizio 1975.

Per la competenza dell'anno 1975 vengono indicati in dettaglio gli importi che sono stati liquidati nell'esercizio medesimo.

— importo liquidato per la competenza degli anni 1967, 1968 e 1969	L.	3.888.335.971
— imprese liquidate nei precedenti esercizi per la competenza dell'anno 1970, n. 46 per . . .	»	1.975.437.885
— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1970:		
— Società Nolana per Imprese elettriche - Nola (Napoli)	»	4.028.283
Totale . . .	L.	1.979.466.168
— imprese liquidate nei precedenti esercizi per la competenza dell'anno 1971, n. 42 per . . .	L.	2.273.711.986

— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1971:

— Società Nolana per Imprese elettriche - Nola (Napoli) . . . . . L. 7.040.840

Totale . . . L. 2.280.752.826

— imprese liquidate nei precedenti esercizi per la competenza dell'anno 1972, n. 38 per . . . L. 2.462.650.318

— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1972:

— Società Nolana per imprese elettriche - Nola (Napoli) . . . . . » 8.089.180

Totale . . . L. 2.470.739.498

— imprese liquidate nei precedenti esercizi per la competenza dell'anno 1973, n. 34 per . . . L. 3.014.339.463

— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1973:

— Società Nolana per imprese elettriche - Nola (Napoli) . . . . . » 9.683.596

Totale . . . L. 3.024.023.059

Industria Commercio e Artigianato

— imprese liquidate nei precedenti esercizi per la competenza dell'anno 1974, n. 30 per . . .	L.	3.704.631.250
— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1974:		
— Società Nolana per imprese elettriche - Nola (Napoli)	»	18.702.000
— Comune di Castel del Monte - Servizi elettrici	»	488.000
— Società idroelettrica Consoli Antonio - Sacco (Salerno)	»	398.000
— Comune di Pozzomaggiore - Servizi elettrici	»	1.769.000
— Consorzio elettrico S. Giacomo di Vizze - Val di Vizze (Bolzano)	»	634.000
— Centrale idroelettrica Girardi - Gestione Riffero Maria - Condove (Torino)	»	1.508.000
— Berera energia elettrica - Foppolo (Bergamo)	»	650.000
Totale . . .	L.	3.728.780.250
— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dello stesso anno:		
— Società per Imprese pubbliche e private in Ischia e Capri S.p.a. - Isola di Capri . .	L.	847.458.000
— Società elettrica ponzese per azioni - Isola di Ponza	»	116.320.000
— Società officina elettrica Accardi - Isola di Favignana	»	165.981.000

Industria Commercio e Artigianato

— Società elettrica musellarese di Emilio Sarra & C. - Musellaro (Pescara)	L.	3.246.000
— Comune di Monti - Servizi elettrici . . .	»	1.232.000
— Impresa F.lli Elmi - Grizzana (Bologna) . .	»	1.962.000
— Società Brizzi Lino & Vito - Verghereto (Forlì)	»	841.000
— Società idroelettrica Cropani a r. l. - Cropani (Catanzaro)	»	577.000
— Società nolana per imprese elettriche - Nola (Napoli)	»	146.485.000
— Impresa elettrica Bovicelli Fernando - Casteldelci (Pesaro)	»	395.000
— Società idroelettrica Consoli Antonio - Sacco (Salerno)	»	1.204.000
— S.I.E. Società impianti elettrici a r. l. - Isola del Giglio	»	257.877.000
— Impresa industrie elettriche Germano - Isole Tremiti	»	78.130.000
— Società elettrica liparese in n. c. - Isola di Lipari	»	403.451.000
— Società D'Anna & Bonaccorsi impresa elettrica - Isola di Ustica	»	81.712.000
— Comune di Pozzomaggiore - Servizi elettrici	»	2.737.000
— Consorzio elettrico S. Giacomo di Vizze - Val di Vizze (Bolzano)	»	594.000
— Tobia Lerza & Figli - Forlì del Sannio (Isernia)	»	9.585.000
— Longhi Luigi - Casteldelci (Pesaro) . . .	»	449.000
— Centrale idroelettrica Girardi - Gestione Riffero Maria - Condove (Torino)	»	3.922.000

Industria Commercio e Artigianato

— Campo Egidio - Impresa elettrica - Isola di Levanzo	L.	14.510.000
— S.EL.I.S. Società elettro industriale siciliana - Isola di Lampedusa	»	325.907.000
— Berera energia elettrica Foppolo (Bergamo)	»	366.000
— S.MED.E. Società mediterranea di elettricità Isola di Pantelleria	»	485.276.000
— Azienda Elettrica Comunale di Linosa - Gestione S.EL.I.S. - Isola di Linosa . . .	»	102.323.000
— Azienda elettrica di Marettimo - Gestione S.EL.I.S. Isola di Marettimo	»	65.771.000
Totale . . .	L.	3.118.311.000

ALLEGATO N. 2

IMPORTO LIQUIDATO PER RIMBORSO MINORI INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 1089 DEL 1968 ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI

Anni dal 1969 al 1975	L.	821.885.735

Industria Commercio e Artigianato

ALLEGATO N. 3

IMPORTI LIQUIDATI PER RIMBORSO MINORI INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 853 DEL 1971 ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI NEGLI ESERCIZI 1972 (1), 1973, 1974 E 1975

— imprese liquidate nei precedenti esercizi per la competenza dalla data di applicazione della legge n. 853 del 1971 al 31 dicembre 1972, n. 52 per	L.	117.757.958
— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1972:		
— Ing. O. Zecca produzione e distribuzione di energia elettrica - Ortona (Chieti) . . .	»	1.061.552
— Comune di Cefalù - Servizi elettrici . .	»	3.566.000
Totale . . .	L.	122.385.510

(1) L'onere del minore introito subito dalle imprese nel periodo intercorso tra il 10 novembre 1971 ed il 31 dicembre 1971, è stato fatto gravare, per semplicità amministrativa, sull'esercizio 1972.

Industria Commercio e Artigianato

— imprese liquidate nei precedenti esercizi per la competenza dell'anno 1973, n. 45 per . . .	L.	106.332.969
— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1973:		
— Ing. O. Zecca produzione e distribuzione di energia elettrica - Ortona (Chieti) . . .	»	1.064.492
— Comune di Cefalù - Servizi elettrici . . .	»	3.826.000
— Soc. Impianti elettrici a r. l. - Altomonte (Cosenza)	»	58.000
	L.	111.281.461
— imprese liquidate nel precedente esercizio per la competenza dell'anno 1974, n. 34 per . .	L.	81.023.000
— liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dell'anno 1974:		
— Ing. O. Zecca produzione e distribuzione di energia elettrica - Ortona (Chieti) . . .	»	1.148.009
— Comune di Castel del Monte - Servizi elettrici	»	142.000
— Comune di Cefalù - Servizi elettrici . .	»	3.997.000
— S.I.P.P.I.C. Società per imprese pubbliche e private in Ischia e Capri S.p.A. - Isola di Capri	»	2.319.555
— Società elettrica ponzese per azioni - Isola di Ponza	»	397.350
— Comune di Popoli - Servizi elettrici . . .	»	4.199.000

— Società F.lli Palombo - Vallerotonda (Frosinone)	L.	398.000
— Società idroelettrica Consoli Antonio - Sacco (Salerno)	»	203.000
— S.I.E. Società impianti elettrici a r. l. - Isola del Giglio	»	348.618
— Società elettrica liparese in nome collettivo - Isola di Lipari	»	3.914.000
— Comune di Pozzomaggiore - Servizi elettrici	»	285.000
— Casa del lavoro all'aperto - Isola di Capraia	»	86.000
— Comune di Palazzolo Acreide - Servizi elettrici	»	1.409.000
Totale . . .	L.	99.869.532

— Liquidazioni effettuate nell'esercizio 1975 per la competenza dello stesso anno:

— Ing. O. Zecca produzione e distribuzione di energia elettrica - Ortona (Chieti) . . .	L.	11.564.000
— Azienda elettrica comunale - Montorio al Vomano	»	5.921.000
— Comune di Cefalù - Servizi elettrici . .	»	4.257.000
— S.I.P.P.I.C. Società per imprese pubbliche e private in Ischia e Capri S.p.A. - Isola di Capri	»	23.117.000
— Società elettrica ponzese per azioni - Isola di Ponza	»	3.770.000
— Società officina elettrica Accardi - Isola di Favignana	»	1.932.000

Industria Commercio e Artigianato

— Comune di Sessa Cilento - Servizi elettrici	L.	216.000
— Società elettrica musellarese di Emilio Sarra & C. - Musellaro (Pescara)	»	63.000
— Comune di Monti - Servizi elettrici . . .	»	589.000
— Società idroelettrica Cropani a r. l. Cropani (Catanzaro)	»	306.000
— Società nolana per imprese elettriche - Nola (Napoli)	»	8.129.000
— Comune di Palazzolo Acreide - Servizi elettrici	»	1.404.000
— Società F.lli Palombo - Vallerotonda (Frosinone)	»	767.000
— Roberto Orsatti fu Mosè - Industrie elettriche - Semivicoli (Chieti)	»	81.000
— Comune di Oschiri - Servizi elettrici . .	»	288.000
— Società idroelettrica Consoli Antonio - Sacco (Salerno)	»	135.000
— S.I.E. Società impianti elettrici a r.l. - Isola del Giglio	»	3.702.000
— Impresa industrie elettriche Germano - Isole Tremiti	»	1.226.000
— Società elettrica liparese in nome collettivo - Isola di Lipari	»	4.932.000
— Società D'Anna e Bonaccorsi impresa elettrica - Isola di Ustica	»	1.893.000
— Comune di Pozzomaggiore - Servizi elettrici	»	1.241.000
— Campo Egidio impresa elettrica - Isola di Levanzo	»	190.000

Industria Commercio e Artigianato

— S.EL.I.S. Società elettro-industriale siciliana - Isola di Lampedusa	L.	4.912.000
— Casa del lavoro all'aperto - Isola di Capraia	»	82.000
— F.lli Taglione s.n.c. - Isola di Liri (Frosinone)	»	148.000
— S.MED.E. Società mediterranea di elettricità - Isola di Pantelleria	»	3.755.000
— Azienda elettrica comunale di Linosa, Gestione S.EL.I.S. - Isola di Linosa . . .	»	146.000
— Azienda elettrica di Marettimo, gestione S.EL.I.S. - Isola di Marettimo	»	439.000
Totale . . .	L.	85.205.000

Industria Commercio e Artigianato

ALLEGATO N. 4

IMPORTI LIQUIDATI PER INTEGRAZIONE A TITOLO DI RIMBORSO DEI MINORI INTROITI ED ONERI CONSEGUENTI DERIVANTI DALLE LEGGI N. 1089 DEL 1968 E N. 853 DEL 1971 ALLE IMPRESE ELETTRICHE MAGGIORI

Per la competenza degli esercizi dal 1969 al 1974 viene indicato globalmente l'importo liquidato.

Per l'esercizio 1975 vengono separatamente indicati gli importi conteggiati per il primo ed il secondo semestre.

— importo liquidato per la competenza degli esercizi 1969, 1970, 1971, 1972, 1973 e 1974:		
— a titolo di rimborso dei minori introiti .	L.	34.450.000.000
— a titolo di rimborso degli oneri conseguenti	»	11.830.000.000
	L.	46.280.000.000
— importo liquidato per la competenza del primo semestre 1975 a n. 25 imprese a titolo di rimborso degli oneri conseguenti il cui dettaglio è riportato nell'unito prospetto « A » . . .	»	4.500.000.000
	L.	50.780.000.000
— per il secondo semestre dell'anno 1975 è prevista in base a deliberazione del Comitato di gestione la liquidazione da effettuare nell'esercizio 1976, dell'importo il cui dettaglio è riportato nell'unito prospetto « B ». Detta liquidazione sarà effettuata in conto degli oneri conseguenti maturati al 31 dicembre 1975 . .	»	4.550.000.000
In totale . . .	L.	55.330.000.000

L'importo complessivo di lire 55.330 milioni risulta ripartito per ciascuna impresa come dall'unito prospetto « C ».

Industria Commercio e Artigianato

PROSPETTO A

INTEGRAZIONI LIQUIDATE NELL'ESERCIZIO 1975 A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI CONSEGUENTI MATURATI AL 30 GIUGNO 1975

Ente nazionale per l'energia elettrica - Enel . .	L.	4.245.165.000
Azienda elettrica municipale - Torino	»	26.550.000
Azienda elettrica municipale - Milano	»	56.745.000
Azienda autonoma servizi municipalizzati Vercelli	»	3.105.000
Servizi municipalizzati Brescia	»	14.940.000
Azienda elettrica municipalizzata del comune di Cremona	»	4.365.000
Azienda municipale di Seregno	»	3.420.000
Azienda servizi municipalizzati Voghera . . .	»	2.115.000
Azienda servizi municipalizzati Sondrio . . .	»	1.035.000
Azienda elettrica consorziale delle città di Bolzano e Merano	»	16.650.000
Azienda elettrica municipalizzata Bressanone . .	»	1.530.000
Azienda elettrica municipalizzata Rovereto . . .	»	2.520.000
Aziende industriali municipalizzate Vicenza . .	»	5.175.000
Azienda generale dei servizi municipalizzati del comune di Verona	»	5.175.000
Aziende municipalizzate, Gorizia	»	2.070.000

Industria Commercio e Artigianato

Azienda autonoma municipalizzata acquedotto e impianti elettrico - Sanremo	L.	2.925.000
Aziende municipalizzate acqua gas elettricità - Imola	»	4.815.000
Azienda municipalizzata del comune di Modena	»	14.085.000
Azienda municipalizzata pubblici servizi - Parma	»	6.705.000
Azienda speciale dei servizi municipalizzati del comune di Tolentino	»	1.035.000
A.C.E.A. Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	»	57.960.000
Azienda municipalizzata elettricità trasporti - Trani	»	5.040.000
Azienda municipalizzata dei servizi e degli acquedotti - Riva del Garda	»	90.000
Azienda servizi municipalizzati - Terni . . .	»	3.960.000
Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie - Trieste	»	12.825.000
Totale . . .	L.	4.500.000.000

Industria Commercio e Artigianato

PROSPETTO B

INTEGRAZIONI DA LIQUIDARE NELL'ESERCIZIO 1976 A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI CONSEGUENTI MATURATI AL 31 DICEMBRE 1975

Ente nazionale per l'energia elettrica - Enel . .	L.	4.310.169.500
Azienda elettrica municipale - Torino	»	24.979.500
Azienda elettrica municipale - Milano . . .	»	53.371.500
Azienda autonoma servizi municipalizzati - Vercelli	»	2.957.500
Servizi municipalizzati - Brescia	»	14.059.500
Azienda elettrica municipalizzata del comune di Cremona	»	4.095.000
Azienda municipale di Seregno	»	3.230.500
Azienda servizi municipalizzati - Voghera . . .	»	2.002.000
Azienda servizi municipalizzati - Sondrio . . .	»	955.500
Azienda elettrica consorziale delle città di Bolzano e Merano	»	15.697.500
Azienda elettrica municipalizzata - Bressanone . .	»	1.456.000
Azienda elettrica municipalizzata - Rovereto . .	»	2.366.000
Aziende industriali municipalizzate - Vicenza . .	»	4.868.500
Azienda generale dei servizi municipalizzati del comune di Verona	»	4.868.500
Aziende municipalizzate - Gorizia	»	1.956.500

Industria Commercio e Artigianato

Azienda autonoma municipalizzata acquedotto e impianto elettrico - Sanremo	L.	2.775.500
Aziende municipalizzate acqua, gas, elettricità - Imola	»	4.504.500
Azienda municipalizzata del comune di Modena	»	13.286.000
Azienda municipalizzata pubblici servizi - Parma	»	6.324.500
Azienda speciale dei servizi municipalizzati del comune di Tolentino	»	955.500
A.C.E.A. - Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	»	54.509.000
Azienda municipalizzata elettricità trasporti - Trani	»	4.732.000
Azienda municipalizzata dei servizi e degli acquedotti - Riva del Garda	»	91.000
Azienda servizi municipalizzati - Terni . . .	»	3.731.000
Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie - Trieste	»	12.057.500
Totale . . .	L.	4.550.000.000

Industria Commercio e Artigianato

PROSPETTO C

TOTALE DEGLI IMPORTI LIQUIDATI A TITOLO DI RIMBORSO DEI MINORI INTROITI E DEGLI ONERI CONSEGUENTI DI CUI ALLE LEGGI N. 1089 DEL 1968 E N. 853 DEL 1971 ALLE IMPRESE MAGGIORI PER IL PERIODO CHE VA DALL'INIZIO DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 1089 DEL 1968 PER LA COMPETENZA A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1975

Ente nazionale per l'energia elettrica - Enel . .	L.	51.355.305.900
Azienda elettrica municipale - Torino . . .	»	419.434.900
Azienda elettrica municipale - Milano . . .	»	896.652.100
Azienda autonoma servizi municipalizzati - Vercelli	»	48.910.300
Servizi municipalizzati - Brescia	»	236.464.400
Azienda elettrica municipalizzata del comune di Cremona	»	68.031.500
Azienda municipale di Seregno	»	53.905.000
Azienda servizi municipalizzati - Voghera . . .	»	33.083.400
Azienda servizi municipalizzati - Sondrio . . .	»	16.309.400
Azienda elettrica consorziale delle città di Bolzano e Merano	»	260.188.700
Azienda elettrica municipalizzata - Bressanone . .	»	24.253.100
Azienda elettrica municipalizzata - Rovereto . .	»	39.540.500
Aziende industriali municipalizzate - Vicenza . .	»	80.472.100
Azienda generale dei servizi municipalizzati del comune di Verona	»	84.543.400

Industria Commercio e Artigianato

Aziende municipalizzate - Gorizia	L.	32.609.400
Azienda autonoma municipalizzata acquedotto e impianto elettrico - Sanremo	»	46.276.800
Aziende municipalizzate acqua, gas, elettricità - Imola	»	74.934.100
Azienda municipalizzata del comune di Modena	»	221.875.200
Azienda municipalizzata pubblici servizi - Parma	»	104.796.800
Azienda speciale dei servizi municipalizzati del comune di Tolentino	»	16.412.400
A.C.E.A. - Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	»	918.154.700
Azienda municipalizzata elettricità trasporti - Trani	»	39.814.600
Azienda municipalizzata dei servizi e degli acquedotti - Riva del Garda	»	1.574.400
Azienda servizi municipalizzati - Terni . . .	»	55.455.700
Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie - Trieste	»	201.001.000
Totale . . .	L.	55.330.000.000

ANNESSO N. 13

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO »

(Provvedimento C.I.P. n. 1195 del 22 giugno 1968)

CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO

per l'anno finanziario 1975

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI		
1		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—
2		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	51.305.660.865
3		Trasferimenti attivi correnti	—	—
	10	Contributi dello Stato	—	—
	20	Contributi di enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
4		Redditi e proventi patrimoniali	—	1.560.372.297
5		Entrate non classificabili in altre voci . .	—	(°) 112.819.405
6		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—
		Totale entrate correnti . . .	—	52.978.852.567

(°) Compresa la somma di lire 15.440.197 relativa all'imposta del 15 per cento negli interessi riconosciuti alla Cassa i sensi della circ. 31/74 (vedi allegato n. 20 al conto economico).

Industria Commercio e Artigianato

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
43.669.275.433	7.636.385.432	6.994.870.293	6.929.017.122	65.853.171
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
1.024.726.803	535.645.494	326.283.182	326.283.182	—
82.059.699	30.759.706	—	—	—
—	—	—	—	—
44.776.061.935	8.202.790.632	7.321.153.475	7.255.300.304	65.853.171

Industria Commercio e Artigianato

Segue: PARTE I

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
7		Alienazioni di immobili e diritti reali . .	—	—
8		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche .	—	—
9		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari . . .	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale . .	—	—
11		Riscossioni di crediti	—	—
12		Accensioni di debiti	—	—
		Totale entrate in conto capitale . . .	—	—
		TITOLO III. — PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	1.697.539.942
14		Gestioni autonome art. 8 e 27 Reg. C.E.E. e sfioramento	—	30.769.507.931
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	32.467.047.873
		Totale generale . . .	—	85.445.900.440

Industria Commercio e Artigianato

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
1.687.105.793	10.434.149	2.026.560	280.000	1.746.560
29.191.786.726	1.577.721.205	1.774.993.086	1.774.993.086	—
30.878.892.519	1.588.155.354	1.777.019.646	1.775.273.086	1.746.560
75.654.954.454	9.790.945.986	9.098.173.121	9.030.573.390	67.599.730

Industria Commercio e Artigianato

PARTE II

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI		
1		Spese per gli organi della gestione . . .	—	28.457.860
2		Oneri per il personale in attività di servizio	—	172.719.188
3		Oneri per il personale in quiescenza . .	—	—
4		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	31.080.038 (*a*)
5		Prestazioni istituzionali	—	41.475.584.897
6		Trasferimenti passivi	—	—
	10	Trasferimenti allo Stato	—	—
	20	Trasferimenti ad Enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
7		Oneri finanziari	—	2.998.158
8		Oneri tributari	—	15.440.197 (*b*)
9		Spese non classificabili in altre voci (compresi fondi di riserva)	—	—
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—
		Totale spese correnti . . .	—	41.726.280.338

(*a*) Compresa la spesa di lire 363.200, relativa all'acquisto di una macchina calcolatrice il cui valore è stato ammortizzato nel corso dell'esercizio 1974/75.

(*b*) Imposta del 15 per cento sugli interessi riconosciuti alla Cassa ai sensi della circolare n. 31/74 (vedi allegato n. 20 al c/Economico).

Industria Commercio e Artigianato

— USCITE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Somme pagate	Somme da pagare			
6	7	8	9	10
26.216.860	2.241.000	1.489.000	1.489.000	—
153.642.608	19.076.580	49.731.000	2.807.580	46.923.420
—	—	—	—	—
30.705.512	374.526	2.201.630	2.201.630	—
40.229.812.276	1.245.772.621	5.133.893.665	4.265.757.099	868.136.566
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
2.998.158	—	—	—	—
6.587.230	8.852.967	—	—	—
—	—	4.000.000.000	—	4.000.000.000
—	—	—	—	—
40.449.962.644	1.276.317.694	9.187.315.295	4.272.255.309	4.915.059.986

Industria Commercio e Artigianato

Segue: PARTE II

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE		
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche .	—	—
13		Partecipazioni, quote, titolo di credito ed altri valori mobiliari	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni . .	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni . .	—	—
		Totale spese in conto capitale . . .	—	—
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	1.697.539.942
17		Gestioni autonome articoli 8 e 27 Reg. CEE e sfioramento	—	30.769.507.931
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	32.467.047.873
		Totale generale . . .	—	74.193.328.211

Industria Commercio e Artigianato

— USCITE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Somme pagate	Somme da pagare			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
10.434.149	1.687.105.793	120.129.863	120.129.863	—
29.016.419.770	1.753.088.161	1.525.137.968	1.525.137.968	—
29.026.853.919	3.440.193.954	1.645.267.831	1.645.267.831	—
69.476.816.563	4.716.511.648	10.832.583.126	5.917.523.140	4.915.059.986

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI Totale
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	52.978.852.567
II	Entrate in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	32.467.047.873
	Totali . . .	—	85.445.900.440

Industria Commercio e Artigianato

DELLE ENTRATE

CONTO COMPETENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Complessivi all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
5	6	7	8	9
44.776.061.935	8.202.790.632	7.321.153.475	7.255.300.304	65.853.171
—	—	—	—	—
30.878.892.519	1.588.155.354	1.777.019.646	1.775.273.086	1.746.560
75.654.954.454	9.790.945.986	9.098.173.121	9.030.573.390	67.599.731

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI
			Totale
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	41.726.280.338
II	Spese in conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali . . .	—	32.467.047.873
	Totali . . .	—	74.193.328.211

Industria Commercio e Artigianato

DELLE USCITE

CONTO COMPETENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Complessivi all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
5	6	7	8	9
40.449.962.644	1.276.317.694	9.187.315.295	4.272.255.309	4.915.059.986
—	—	—	—	—
29.026.853.919	3.440.193.954	1.645.267.831	1.645.267.831	—
69.476.816.563	4.716.511.648	10.832.583.126	5.917.523.140	4.915.059.986

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO

ENTRATA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (col. 6 + 9 del riepilogo entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	52.978.852.567	8.268.643.803
II	Entrate in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	32.467.047.873	1.589.901.914
	Totali . . .	85.445.900.440	9.858.545.717
	Disavanzo finanziario di competenza . . .	—	—
	Totale a pareggio . . .	85.445.900.440	—

Industria Commercio e Artigianato

COMPLESSIVO

SPESA

Numero del titolo 5	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 6	TOTALI	
		Impegni 7	Residui (col. 6 + 9 del riepilogo uscite) 8
I	Spese correnti	41.726.280.338	6.191.377.680
II	Spese in conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali . .	32.467.047.873	3.440.193.954
	Totali . . .	74.193.328.211	9.631.571.634
	Avanzo finanziario di competenza	11.252.572.229	—
	Totale a pareggio . . .	85.445.900.440	—

Industria Commercio e Artigianato

DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	DENOMINAZIONE VOCI		Importi
I	Totale entrate		84.685.527.844
II	Totale uscite o spese		75.394.339.703
III	Avanzo di cassa dell'esercizio		9.291.188.141
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio . .		14.448.014.240
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio . .		23.739.202.381
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)		9.858.545.717
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI . .		33.597.748.098
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)		9.631.571.634
IX	Avanzo di amministrazione	(*)	23.966.176.464

(*)La differenza di L. 1 tra l'avanzo di amministrazione e l'eccedenza attiva di cui al conto patrimoniale è costituita dal valore simbolico attribuito ai mobili e alle macchine.

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

1. - Nel corso dell'esercizio 1974/75, l'attività della Cassa è stata determinata oltre che dalle disposizioni emanate in precedenza, dalla applicazione delle seguenti nuove disposizioni:

a) Con il provvedimento CIP n. 27/1974 del 28 giugno 1974 (circolare della Cassa n. 31 del 30 settembre 1974), oltre alla consueta conferma dei compiti affidati alla Cassa, sono stati, fra l'atro, stabiliti il sovrapprezzo in lire 2.400 al quintale netto di zucchero e le contribuzioni in misura maggiore rispetto alle campagne precedenti e cioè in lire 3.718,46 al quintale (lire 3.204 per tonnellata di barbabietole con tenore zuccherino 16 per cento, pari a lire 2.549 al quintale del relativo zucchero bianco ottenuto, da corrispondere ai bieticoltori e lire 1.169,46 al quintale alle industrie di trasformazione).

Con modalità particolari è stato fissato il pagamento degli aiuti ai bieticoltori con versamento alle Società saccarifere entro il 15 gennaio 1975 degli importi corrispondenti a carico della Cassa conguaglio zucchero.

Conseguentemente: per le vendite (estrazione dai magazzini Utif) effettuate entro il 31 dicembre 1974, le Società saccarifere hanno accreditato alla Cassa conguaglio zucchero la differenza fra il sovrapprezzo di lire 24 e l'importo di lire 11,6946 a Kg. zucchero ad esse spettante a titolo di aiuti; per le vendite di zucchero da bietole prodotto nella campagna 1974/75 effettuate dopo il 31 dicembre 1974 le Società saccarifere hanno versato la differenza fra il sovrapprezzo in vigore all'atto della estrazione dello zucchero ad esse spettante, a titoo di aiuto;

b) Con il successivo Provvedimento CIP n. 2/1975 del 18 gennaio 1975 (circolare della Cassa n. 33 del 27 gennaio 1975) è stato stabilito a decorrere dalla stessa data del 18 gennaio 1975:

— l'aumento del prezzo di vendita al consumo dello zucchero di lire 20 al Kg.;

— la riduzione del sovrapprezzo da lire 24 a lire 23 al Kg. netto;

— il versamento di lire 20,5460 o di lire 19,5460 al Kg. netto a questa Cassa sui quantitativi di zucchero in giacenza presso i produttori, rispettivamente, in cauzione o in legittima, somme destinate ad essere successivamente distribuite con modalità che saranno fissate dallo stesso CIP ai produttori di bietole e di zucchero per la produzione 1974;

Industria Commercio e Artigianato

c) Con i provvedimenti del CIP n. 4/1975 e n. 5/1975 rispettivamente del 7 e 28 febbraio 1975 (circolari Cassa n. 35 del 24 marzo 1975, n. 36 del 29 marzo 1975 e n. 37 del 18 luglio 1975) sono stati stabiliti a partire dall'8 febbraio 1975:

— il sovrapprezzo da lire 23 a lire 37,664 al Kg. netto;

— l'integrazione di lire 28,4053 al Kg. da versare alla Cassa sullo zucchero da melasso prodotto dal 1° gennaio 1975 ed immesso al consumo a decorrere dall'8 febbraio 1975;

— gli interventi della Cassa per lo zucchero (bianco o greggio) importato in Italia attraverso le gare comunitarie IM, IMEX ed EXIMEX (integrazioni, rimborso degli oneri finanziari, ecc.);

d) In ordine alle gestioni FEOGA si precisa:

— per quanto riguarda le spese di magazzinaggio (articolo 8 del Regolamento n. 1009/67), che con Regolamento CEE n. 1847 del 15 luglio 1974, a decorrere dal 1° luglio 1974 è stato variato il tasso di cambio dell'unità di conto da lire 625 a lire 801, e con il successivo Regolamento n. 2670 del 21 ottobre 1974, a decorrere dal sucessivo giorno 28, siffatto tasso è stato portato da lire 801 a lire 833.

Con il Regolamento della CEE n. 1672 del 28 giugno 1974 sono state variate le misure sia per il « rimborso » da 0,174 u.c. a 0,21 u.c. per quintale mese sia per il « contributo », il cui importo è stato fissato in misura più elevata per i mesi di luglio (1,35 u.c. a quintale) ed agosto (1,20 u.c. a quintale) e per tutto il restante periodo della campagna, rispetto alla misura definitiva di 1,00 u.c. per quintale a seguito dell'aumento dei prezzi comunitari decisi con decorrenza 1° luglio 1974;

e) Alla normale attività della Cassa, si sono aggiunte incombenze straordinarie disciplinate dalle seguenti disposizioni:

— con il decreto ministeriale 22 giugno 1974 la Cassa venne incaricata di raccogliere le dichiarazioni che erano tenuti a fare tutti coloro che detenevano zucchero a qualsiasi titolo sotto la data del 30 giugno 1974 per quantitativi superiori a 500 Kg.;

— con il decreto-legge 8 luglio 1974, n. 255, convertito in legge 10 agosto 1974, n. 352, in applicazione dei Regolamenti comunitari n. 834/74 del 5 aprile 1974 e n. 1495/74 del 14 giugno 1974, vennero, fra l'altro fissate le misure delle contribuzioni dovute sui predetti

quantitativi di zucchero e le modalità per il relativo versamento a questa Cassa;

— con il Provvedimento CIP n. 48/1974 del 5 dicembre 1974, vennero fissate le norme per la distribuzione ai bieticoltori per la produzione bieticola della campagna 1973 delle somme come sopra riscosse.

2. - La produzione nazionale di zucchero nella campagna in esame, la più bassa da quando è stata costituita la Cassa, accertata sulla base della documentazione in atti, è stata di quintali 9.309.763,67 (di cui quintali 298.265,33 provenienti dalla dezuccherazione del melasso), cui sono da aggiungere quintali 72.903,80 riportati dalla campagna 1973/74.

Pur non essendo stata raggiunta complessivamente la quota di base (quintali 12.300.000), talune Società hanno superato la quota loro assegnata per un quantitativo totale di quintali 66.305,21, quantitativo per il quale è stata assicurata la corresponsione degli aiuti a norma del Regolamento CEE n. 419/75 del 20 febbraio 1975, aiuti che a seguito del provvedimento CIP n. 16 del 1° luglio 1975 sono stati corrisposti nella campagna successiva.

3. - Nella campagna in esame, alla insufficiente nostra produzione, si è aggiunta una carenza di disponibilità di zucchero anche in altri paesi comunitari, fonti dei nostri approvvigionamenti negli anni trascorsi.

Al fine di far fronte a siffatta eccezionale situazione da parte della CEE sono state, fra l'altro, bandite gare per l'importazione di zucchero direttamente dai paesi terzi con corresponsione di una sovvenzione da parte del FEOGA.

Ciò premesso, si precisa che durante l'esercizio in esame la Cassa ha introitato sovrapprezzi sui seguenti quantitativi di zucchero di importazione ed immesso al consumo:

q.li 120.746,00 di zucchero bianco, quale residuo quantitativo del bando di gara n. 16 del 22 gennaio 1974, prorogato al 30 settembre 1974;

» 700.695,07 di zucchero bianco ottenuto da greggio (quintali 273.368,43 con il riconoscimento dell'integrazione e qu.li 427.326,64 di libera importazione);

» 621.264,68 di zucchero bianco importato attraverso gare comunitarie;

Industria Commercio e Artigianato

q.li	715.770,35	di zucchero bianco proveniente da greggio importato attraverso gare comunitarie. L'intero quantitativo di greggio importato nell'esercizio con siffatte gare è stato di q.li 1.185.164,26 dal quale si sono avuti q.li 1.116.743,06 di zucchero bianco;
»	231.122,36	di zucchero contenuto in prodotti trasformati;
»	2.816.459,50	di zucchero tal quale liberamente importato.
totale q.li	5.206.057,96	

Per quanto riguarda le importazioni libere di zucchero, si precisa che il versamento alla Cassa da parte delle Dogane, del sovrapprezzo riscosso e per il quale non è stata trasmessa in tempo utile la prevista documentazione ammonta a lire 606.534.589. La suddetta quantità deve considerarsi inferiore a quella effettivamente sdoganata entro il 30 giugno 1975.

4. - Le quantità di zucchero per le quali sono state effettuate operazioni della Cassa nel corso dell'esercizio si riassumono come segue:

Disponibilità

— Zucchero nazionale in giacenza presso le Società saccarifere al 1° luglio 1974 (bianco, bianco da greggio con resa convenzionale e sughi zuccherini in estrattibile) ai fini del versamento delle contribuzioni di cui al decreto-legge 8 luglio 1974, n. 255	q.li	1.672.144,22

Inoltre, come in dettaglio è indicato successivamente, le operazioni di intervento della Cassa hanno interessato anche le giacenze di zucchero alla stessa data presso gli utilizzatori e i commercianti.

— Zucchero di produzione nazionale comprensivo di quello da melasso	q.li	9.309.763,67
— Zucchero riportato della campagna 1973-74 . .	»	72.903,80
— Zucchero bianco e/o bianco ottenuto da greggio estero importato e raffinato entro il 30 giugno 1975	»	5.206.057,96
Totale disponibilità . . .	q.li	16.260.869,65

Vendite

Le vendite nell'esercizio, alquanto contratte rispetto a quelle dell'esercizio precedente, sono state:

— Zucchero bianco (secondo certificazione Utif)	q.li	10.739.711,71
— Zucchero bianco o bianco ottenuto da greggio importato	»	4.974,935,60
Totale vendite . . .	q.li	15.714.647,31

5. - A seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, con la quale sono stati aboliti il diritto di statistica a decorrere dal 1° agosto 1971 ed il diritto per i servizi amministrativi con effetto dal 1° luglio 1968, nell'esercizio in esame sono state incassate lire 11.967.516, che aggiunte ai versamenti effettuati negli esercizi precedenti ascendono complessivamente a lire 48.302.516.

6. - Delle vertenze giudiziarie a suo tempo promosse dalla Società Cogis, dalla Compagnia Gomma e Olibanum e dalla Società Cavarzere, avverso la ex Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione ed il CIZI, ,Comitato interministeriale zucchero d'importazione), nessuna è giunta a conclusione nell'esercizio in esame.

Anche la vertenza intentata a suo tempo dall'Unione Zuccheri Italia S.p.A. di Firenze avverso a questa Cassa è tuttora pendente avanti al Tribunale di Firenze.

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO

a) *Conto economico*

Il conto presenta le seguenti risultanze complessive:

— profitti e rendite	L.	52.963.412.370
— spese e perdite	»	41.712.369.117
Eccedenza attiva dell'esercizio . . .	L.	11.251.043.253

Poiché siffatta eccedenza è comprensiva della somma di lire 5.930.201.269 (v. lettere *e*) ed *f*) della voce « contribuzioni » del conto economico) versate alla Cassa dalle Società saccarifere a termine del Provvedimento CIP n. 2/1975 per sfioramento sulle giacenze di zucchero alle ore zero del 18 gennaio 1975, somma che dovrà essere integralmente distribuita ai produttori di bietole e di zucchero, sulla base di norme che lo stesso CIP si è riservato di emanare, l'eccedenza effettiva dell'esercizio è di lire 5.320.841.984.

Inoltre è da tenere presente, relativamente allo zucchero importato attraverso gare comunitarie ed immesso al consumo entro il 30 giugno 1975, che mentre il sovrapprezzo è stato incassato interamente nell'esercizio (v. lettere *g*) ed *h*) della voce « contribuzioni » del conto economico, complessivamente lire 5.035.808.734), le integrazioni e gli oneri finanziari sullo stesso prodotto sono stati corrisposti parte nell'esercizio 1974/75 (lettere *e* ed *f*) della voce « integrazioni » del conto economico, complessivamente lire 3.100.395.783) e parte saranno corrisposti nell'esercizio 1975/76, venendosi così a determinare un equilibrio tra sovrapprezzo riscosso e integrazioni correlative. Tenuto conto di quanto sopra l'eccedenza attiva dell'esercizio sarebbe ridimensionata a lire 3.320.841.984.

A comporre la voce « profitti e rendite » hanno concorso, oltre a quanto detto innanzi:

— i sovrapprezzi sullo zucchero nazionale da bietole e da melasso (lire 29.000.343.718) e su quello d'importazione sia bianco che greggio (lire 16.363.147.531);

— i proventi affluiti alla Cassa a seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, relativamente all'abolizione dei diritti amministrativi e di statistica (lire 11.968.345);

— gli interessi maturati sulle disponibilità della Cassa giacenti presso le banche che svolgono il servizio di cassa ed il conto corrente postale, nonché sulle somme versate in ritardo dagli obbligati (lire 1.657.751.505).

A comporre, invece, la voce « spese e perdite », oltre a quanto detto in precedenza, hanno concorso:

— gli aiuti riconosciuti ai bieticoltori ed alle industrie di trasformazione (lire 37.515.412.498);

— le integrazioni più le oscillazioni valutarie corrisposte agli importatori di zucchero greggio (lire 419.334.823);

— le restituzioni di sovrapprezzo sullo zucchero contenuto in prodotti esportati e per usi chimici (lire 440.441.793);

— gli interessi passivi corrisposti dalla Cassa sa taluni ritardati pagamenti (lire 2.998.158);

— le spese di gestione per il funzionamento della Cassa (lire 231.893.886). Tale voce segna un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 49 milioni per le ragioni dettagliatamente specificate nell'apposito allegato;

— l'importo residuo dell'ammortamento dei mobili e delle macchine (lire 1.892.176).

b) *Conto patrimoniale*

L'esame di questo conto mette in evidenza quanto segue:
Cassa (lire 264.920).

L'importo rappresenta il residuo contante del fondo a mani di lire 500.000 a suo tempo costituito, previa autorizzazione del Comitato di gestione, per fronteggiare le spese postali e telegrafiche, nonché le minute spese di economato.

Siffatto fondo, come è noto, viene reintegrato ad ogni inizio di mese, previo addebito delle spese sostenute nel mese precedente alle voci di competenza.

Banche e conto corrente postale (lire 23.738.937.461).

Sono imputate sotto questa voce:

1) le somme liquide di pertinenza della Cassa così suddivise:

— nel conto corrente postale L. 726.323.033

Industria Commercio e Artigianato

— nel conto corrente presso l'agenzia n. 15 della Banca nazionale del lavoro (conto che riguarda esclusivamente le spese di gestione) . .	L.	18.611.617	
— nei conti correnti presso le 9 Banche costituite in « pool » per il disimpegno del servizio di cassa . .	»	21.975.619.585	
			L. 22.720.554.235

2) le residue somme provenienti dalle contribuzioni versate dai detentori di zucchero sulle giacenze al 30 giugno 1974 (decreto legge 8 luglio 1974, n. 255, convertito in legge 10 agosto 1974, n. 352) e degli interessi accreditati:

— nel conto corrente postale speciale n. 1/8048 . . .	L.	50.641.906	
— nel conto B aperto presso lo stesso « pool » di banche per accogliere siffatti versamenti	»	967.741.320	
			L. 1.018.383.226

Mobili, macchine e spese d'impianto (lire 1)

Nell'esercizio è stato ammortizzato l'intero residuo importo (lire 1.892.176) delle spese sostenute per gli acquisti di mobili e macchine.

Per memoria è stato segnato l'importo di lire 1.

Debitori diversi (lire 9.858.545.717)

Dall'allegato n. 2, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto, partite che concorrono a formare la suddetta cifra.

Creditori diversi (lire 4.952.717.334)

Dall'allegato n. 3, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto, partite che concorrono a formare la suddetta cifra.

Partite in sospeso (lire 612.854.300)

Trattasi di somme incassate dalle dogane e versate nel conto corrente postale intestato alla Cassa entro il 30 giugno 1975, quale sovrapprezzo, sullo zucchero di libera importazione o contenuto in prodotti pure importati, ma non potute imputare ai conti di competenza a seguito di ritardo nell'invio della documentazione probatoria.

Fondo liquidazione personale (lire 66.000.000)

Nell'esercizio è stato addebitato al fondo lire 2.536.580, quale indennità di liquidazione corrisposta ad un dipendente cessato dal servizio per dimissioni.

Sulla base poi delle anzianità pregresse del personale il fondo stesso è stato integrato di lire 19.076.380.

Fondo accantonamento impegni da definire (lire 4.000.000.000)

Siffatto accantonamento effettuato nell'esercizio 1972/73, in dipendenza delle vertenze giudiziarie ereditate dalla disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione, nell'esercizio in esame è rimasto invariato.

Differenza attiva dell'esercizio (lire 11.251.043.253)

L'eccedenza attiva dell'esercizio ammonta a lire 11.251.043.253 che, aggiunta a quella dell'esercizio precedente di lire 12.715.133.212, fa ascendere complessivamente l'eccedenza attiva figurante nel conto patrimoniale della Cassa al 30 giugno 1975 a lire 23.966.176.465.

Per poter determinare l'eccedenza attiva effettiva al 30 giugno 1975, occorre tener presente quanto già detto a proposito del conto economico.

Fidejussioni in deposito
Depositanti di fidejussioni } lire 418.226.065

Industria Commercio e Artigianato

Trattasi di fidejussioni rilasciate da banche per conto di società o ditte, a garanzia dell'importazione di zucchero e del versamento del sovrapprezzo, nonché a garanzia dell'esenzione del sovrapprezzo, sullo zucchero venduto per la produzione di mannitolo, sorbitolo ed altri usi chimici o per la preparazione di taluni prodotti da esportare contenenti zucchero lavorato in regime di abbuono dell'imposta di fabbricazione.

Gestione speciali per conto terzi

a) Spese di magazzinaggio (articolo 8 del Regolamento CEE n. 1009/67).

Come è noto la « competenza » di siffatte spese sulla base delle disposizioni comunitarie, abbraccia il periodo 1° luglio 1974-30 giugno 1975, mentre il « movimento finanziario » riflette il periodo 1° marzo 1974-28 febbraio 1975.

Ciò premesso, la situazione di competenza presenta le seguenti risultanze:

— contributo:

calcolato sullo zucchero immesso al consumo . . .	L.	9.180.686.529	
rettifiche riflettenti esercizi precedenti (v. allegato IV al rendiconto)	»	10.149.565	
			L. 9.190.836.094

— rimborsi:

calcolati sulle giacenze medie mensili dello zucchero . .	L.	5.542.755.329	
sullo zucchero greggio da canna proveniente dai Dipartimenti francesi d'oltremare (D. O.M.) viaggiante (v. allegato III al rendiconto)	»	54.326.760	

rettifiche relative all'esercizio 1973/74	L. 24.061.550	
		— L. 5.621.143.639
Saldo a favore del FEOGA		— L. 3.569.692.455

Per quanto riguarda il movimento finanziario dell'esercizio la Cassa ha versato alla Tesoreria centrale dello Stato, Capo X, capitolo 3513, voce « Contributi da applicare nel quadro dell'organizzazione comune nel settore dello zucchero », la somma di lire 2.500.729.242.

b) *Produzione eccedentaria* (articolo 27 del Regolamento CEE n. 1009/67).

Nella campagna 1974/75 non vi è stato movimento finanziario, in quanto la Commissione delle comunità economiche europee con comunicato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* C/69/4 del 26 marzo 1975, ha stabilito in 0,00 u. c. la misura provvisoria del contributo gravante sulla produzione eccedentaria di tale campagna.

Inoltre, nell'esercizio in esame, relativamente alla campagna 1973/74, si è provveduto, a seguito dell'adozione della misura definitiva del contributo in 0,00 unità di conto, a restituire alle Società interessate l'importo di quanto versato a suo tempo a titolo di contributo provvisorio, per un importo complessivo di lire 9.713.918.

c) *Sfioramento sulle giacenze di zucchero al* 30 *giugno* 1974 (decreto-legge 8 luglio 1974, n. 255).

A seguito delle disposizioni richiamate nella precedente voce 1-e), a suo tempo emanate dagli organi competenti, relativamente allo zucchero in giacenza al 30 giugno 1974, sono affluite alla Cassa molte denunce.

Dopo la eliminazione di quelle non dovute perché riflettenti quantitativi inferiori a 5 quintali e dei duplicati ed il raggruppamento delle denunce presentate dai vari depositi o magazzini di vendita di una stessa ditta, le pratiche sono state selezionate e classificate per categoria di attività, con i seguenti risultati relativamente alle quantità:

Industria Commercio e Artigianato

Società saccarifere (n. 20).

— zucchero bianco di cui q.li 47.439 già legittimato)	q.li	1.367.802,38
— zucchero greggio	»	311.145,91
— sciroppi in estrattibile	»	65.526,60
— zucchero greggio estero	»	278.626,70
— *Utilizzatori* (n. 1.069)	»	861.434,89
— *Commercianti* (n. 1.649)	»	229.980,49
Totale . . .	q.li	3.114.515,97

Alle denunce in parola hanno fatto seguito i versamenti delle contribuzioni stabiite da decreto-legge 8 luglio 1974, n. 255, affluiti parte in un conto postale appositamente aperto e parte in distinti conto bancari presso lo stesso pool di banche che disimpegna il servizio di cassa.

Successivamente in relazione alle disposizioni emanate dal CIP con il provvedimento n. 48/1974 del 5 dicembre 1974, le somme come sopra incassate sono state corrisposte, per la quasi totalità, e per il tramite del sistema bancario, entro il 31 dicembre 1974, ai produttori di bietole della campagna 1973-74.

Dall'allegato A) al rendiconto si rileva la seguente situazione finanziaria complessiva al 30 giugno 1975:

— contribuzioni versate alla Cassa (di cui lire 13 miliardi 233.892.909 dalle Società saccarifere) . . .	L.	22.175.723.844	
— interessi accreditati . . .	»	472.631.437	
			L. 22.648.355.281
— somme corrisposte ai bieticoltori	L.	21.559.955.325	
— spese addebitate dalle banche	»	16.730	
			» 21.559.972.055
Saldo attivo . . .			L. 1.088.383.226

Siffatte straordinarie incombenze hanno comportato per la Cassa un enorme lavoro; tutto il personale per diversi mesi è stato interamente occupato per il disimpegno di tali pratiche e ciò soprattutto nell'intento di non andare oltre i termini di tempo fissato per il pagamento ai bieticoltori, termini che, come è noto, sono stati scrupolosamente rispettati.

Va ricordato che una quindicina di industrie utilizzatrici di zucchero, pur avendo versato le contribuzioni così come stabilito dal richiamato decreto-legge 8 luglio 1974, n. 255, hanno poi avanzato ricorso alla autorità giudiziaria, onde ottenere la restituzione di quanto versato, asserendo l'illegittimità delle disposizioni che hanno fissato la misura delle contribuzioni stesse.

Fra tali ditte è compresa la Società Rey Soda, il cui ricorso avanzato al pretore di Abbiategrasso, è stato da questi rimesso alla Corte di giustizia delle Comunità europee, affinché si pronunciasse in ordine alle legittimità del Regolamento CEE n. 834/74 del 5 aprile 1974 completato e modificato dal successivo Regolamento n. 1495/74.

Detta Corte con sentenza emessa a Lussemburgo il 30 ottobre 1975, ha dichiarato illegittimo l'articolo 6 del ricordato Regolamento n. 834/74.

Si è ora in attesa di conoscere gli sviluppi di tale situazione.

IL PRESIDENTE

ANNESSO N. 14

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	107.000	—	107.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	210.000	—	210.000
IV	Altre spese	—	103.000	- 103.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	64.000	- 64.000
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	317.000	167.000	150.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	150.000	—	150.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Varese cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato fino al 1973 nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 30.000) presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Varese.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'esplemento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 317.000, pagamento per lire 103.000 e saldi per lire 64.000.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 150.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180 T (articolo 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 15

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	30.000	—	30.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	63.315	- 63.315
V	Restituzione saldo al contraente .	—	26.685	- 26.685
	Introiti anno 1975	60.000	—	60.000
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	90.000	90.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno 1975, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002 si sono verificati i seguenti movimenti:

ENTRATE

Riporto esercizio precedente (1974)	L.	30.000
Introiti anno 1975	»	60.000
Totale anno 1975 . . .	L.	90.000

PAGAMENTI

Spese per sopralluoghi effettuati dalla Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002	L.	63.315
Restituzione saldi ai contraenti	»	26.685
	L.	90.000

I movimenti verificatisi nelle entrate e nelle spese si chiudono così in pareggio.

Tali movimenti hanno riguardato le Ditte i cui nominativi vengono qui di seguito specificati:

— Ditta Marletta Stephen, via Crispi, 75 - La Spezia.

— Soc. « Nuova I.M.P.A. » di Merello Natale, Corso Nazionale, 644 - La Spezia.

— Ditta Zanini Bruno, Via IV Novembre, 3 - Loc. Castello del Comune di Carro.

— Soc. « Nuova I.M.P.A. » di Merello Natale, via Lunigiana, 644 - La Spezia.

— Ditta Bonati Anita & Bonati Bruno, Via Aurelia, 36 - S. Benedetto di Riccò D.

— Ditta Bettanin Luigi, Viale Italia, 643 - La Spezia.

ANNESSO N. 16

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	185.600	167.600	18.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	480.200	118.980	357.810
V	Restituzione saldo al contraente .	—	3.410	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	665.800	289.990	375.810
	Eventuale rimanenza fine esercizio	375.810	—	375.810

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1975, 17 ditte della provincia hanno provveduto a costituire presso la locale sezione di Tesoreria provinciale, il deposito provvisorio previsto dalla legge sulla panificazione n. 1002 del 31 luglio 1956.

La Commissione di cui all'articolo 3 della legge in parola, ha espletato su 18 ditte, mediante sopralluogo, gli accertamenti previsti dalla legge stessa esprimendo, per ognuna di esse, parere favorevole alla panificazione; successivamente la C.C.I.A.A. ha rilasciato la relativa licenza.

La somma complessiva, depositata presso la locale sezione di Tesoreria, ammontante a lire 665.800, di cui lire 185.600 per residuo relativo all'esercizio precedente, è stata così gestita:

— Gettoni di presenza (delib. n. 573 del 7 ottobre 1968) e rimborsi forfettari (delib. n. 52 del 29 gennaio 1957) erogati a favore dei componenti la Commissione	L.	137.040
— Noleggio autovettura per l'espletamento degli accertamenti presso le varie ditte	»	128.580
— Versamento all'Erario delle ritenute operate sulle somme erogate ai componenti la Commissione . .	»	20.960
— Restituzione alle ditte della eccedenza del deposito	»	3.410
— A residuo, da utilizzare nel corso dell'esercizio 1976	»	375.810
Totale . . .	L.	665.800

ANNESSO N. 17

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESARO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	70.000	—	70.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	105.000	—	105.000
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	175.000	—	175.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	75.000	—	175.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Prima di disporre il collaudo dei panifici di nuovo impianto, trasferiti o trasformati, questa Camera richiede agli interessati la quietanza del deposito cauzionale di lire 35.000 per poter liquidare, successivamente, le spettanze dovute ai componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, nonché le spese relative al noleggio dell'automezzo per il trasporto dei predetti componenti.

Qualora la somma di lire 35.000, non venisse completamente utilizzata, l'eventuale rimanenza viene rimborsata all'interessato con apposito mandato di pagamento.

Il movimento contabile viene effettuato mediante ordinativi (con mod. 180, Tesoro div. V/B emessi da questa Camera ed inviati successivamente alla Tesoreria provinciale con una apposita distinta. Al riguardo si fa presente che, mancando la possibilità per l'anno considerato, di reperire gli originali degli ordinativi emessi a suo tempo, si ritiene opportuno trasmettere copia delle distinte compilate dalla scrivente ed inviate alla predetta Tesoreria per la liquidazione delle varie somme. Tali distinte riportano gli estremi del deposito cauzionale nonché i nominativi ai quali sono state corrisposte le predette somme.

1975

Ciò premesso si ritiene opportuno riportare qui di seguito le singole poste del rendiconto riassuntivo:

INTROITI

— riporto dell'esercizio precedente . . .	L.	70.000
— depositi dell'anno 1975	»	105.000
	L.	175.000

PAGAMENTI

negativo	—
— Rimanenza depositi che si riporta all'esercizio 1976	L. 175.000

ANNESSO N. 18

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« RIASSICURAZIONE DEI RISCHI DI GUERRA RELATIVI AI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI »

(articoli 92 e 93 del T.U. - D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449)

UNIONE ITALIANA DI RIASSICURAZIONE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Industria Commercio e Artigianato

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	81.081.630	Premi di riassicurazione in base al Trattato L. 58.248.035
II	Entrate in conto capitale	—	Interessi sul conto corrente di Tesoreria L. 21.527.560
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	Interessi a favore dello Stato per ritardato pagamento 1.306.035
	— Entrate per conto terzi	—	Totale L. 81.081.630
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	81.081.630	

Industria Commercio e Artigianato

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	1.701.670	Le spese sono ripartite in base al Trattato di riassicurazione:
II	Ritenuta 15% su interessi attivi (D.P.R. 600 del 29 settembre 1973) . .	5.032.765	1/3 a carico dello Stato 2/3 a carico delle C.ie assicurative.
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	Dette spese riguardano:
	— Spese per conto terzi	—	— in via forfettaria, spese personale, postali, telefoniche, telegrafiche, ecc.
	— Gestioni autonome . .	—	— in via definitiva, tutte le spese che gravano sulla gestione ad eccezione di quelle forfettarie ivi comprese quelle per il funzionamento del Comitato.
	Totale uscite . . .	6.734.345	

Industria Commercio e Artigianato

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	81.081.630	Deposito in c/c di Tesoreria centrale al 31-12-1975:
II	Totale uscite	6.734.345	c/c libero
			L. 92.747.028
	Avanzo di cassa dell'esercizio	74.347.285	
	Fondo di cassa dell'esercizio.	143.943.699	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	218.290.984	

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 93, 2° comma, del Testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, si riferisce sul Rendiconto per l'anno 1975 relativo alla gestione rischi speciali di cui al decreto ministeriale 27 agosto 1964 emanato dal Ministero dell'industria, commercio e artigianato di concerto con il Ministero del tesoro.

Detta gestione è stata chiusa alla data del 30 settembre 1974 con decreto interministeriale 26 aprile 1975 registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1975.

Come noto, la gestione di che trattasi comprende:

a) la riassicurazione dei rischi di guerra su merci marittime e/o aeree che dovessero eccedere la capacità del mercato assicurativo e riassicurativo nazionale;

b) l'intervento per gli eventuali ritardati o mancati rimborsi da parte dei riassicuratori o retrocessionari per la parte dei rischi guerra su merci marittime e/o aeree ceduta o retroceduta all'estero;

c) l'intervento assicurativo dello Stato per i rischi di guerra su corpi di navi della durata di 48 ore. Questo intervento venne sospeso con delibera del Comitato di vigilanza dal 1971.

Per le coperture di cui alle lettere A) e B) è prevista la corresponsione di un premio pari al 30 per cento dei premi per i rischi guerra assunti e conservati dalle Compagnie e all'1,50 per cento dei premi retroceduti dalle stesse Compagnie all'estero.

Detto premio, corrisposto in misura provvisoria in rate trimestrali, viene poi conguagliato in via definitiva, conteggiando le predette percentuali sui premi effettivamente conservati e retroceduti nell'esercizio considerato.

Il Rendiconto della suddetta gestione per l'anno 1975, che si allega alla presente relazione, è quello già approvato dal Comitato di vigilanza, di cui all'articolo 94 del sopra citato Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private. Il Rendiconto stesso

registra un saldo attivo di lire 74.347.285 risultante dalle seguenti voci:

ENTRATE

— premi di riassicurazione rischi guerra su merci marittime e/o aeree	L.	58.248.035
— interessi a favore dello Stato per ritardato pagamento premi	»	1.306.035
— interessi dei c/c fruttiferi presso la Tesoreria centrale dello Stato	»	21.527.560
	L.	81.081.630

USCITE

— spese sostenute durante il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1975	»	1.701.670
— ritenuta 15% su interessi attivi	»	5.032.675
Differenza . . .	L.	74.347.285

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1975 presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITÀ

— c/Tesoreria centrale dello Stato c/c Uniorias al 31-12-1974 . .	L.	1.360.498.036
— versamenti effettuati al 31 dicembre 1975	»	62.281.667
— ritenuta 15%	»	- 5.032.675
— giro o/Entrate dello Stato . .	»	- 1.325.000.000
	L.	92.747.028

Industria Commercio e Artigianato

— Debitori div.	Uniorais . . .	L.	78.658.689
	Comp. diverse .	»	46.187.777
	Tes. centr. Stato	»	697.490
			L. 125.543.956
	Totale attività . . .		L. 218.290.984
	Passività . . .		—
	Fondo accumulato . . .	L.	218.290.984

Per una esatta valutazione di alcune voci del Rendiconto, si ritiene opportuno fornire dettagli sulla loro composizione ed illustrare brevemente i fatti amministrativi che hanno maggiormente caratterizzato la gestione.

I premi di riassicurazione registrati nelle entrate per lire 58.248.035 si riferiscono:

a) per lire 58.889.519 alle tre rate trimestrali relative all'anno 1974 (la gestione si è chiusa al 30 settembre 1974). Esse sono state determinate secondo quanto previsto dall'articolo 7, 1° comma del Trattato di Riassicurazione;

b) per lire 641.484 per operazioni di conguaglio relative a premi dovuti per l'anno 1973 dalle Compagnie di Riassicurazione.

In merito alla voce riguardante il saldo debitore di lire 46.187.777 delle « Compagnie diverse », si fa presente che l'intero importo è stato versato dalla Gestionaria per lire 13.940.654 in data 25 febbraio 1976 e per lire 32.247.123 in data 3 agosto 1976; per quanto concerne la voce « Uniorias saldo debitore » di lire 78.658.689, si precisa che l'importo stesso è stato interamente versato dalla Gestionaria in data 25 febbraio 1976 e in data 3 giugno 1976 (si allegano copie fotostatiche dei relativi versamenti).

Per quanto riguarda, infine, l'importo di lire 697.490 dovuto dalla Tesoreria centrale dello Stato, si fa presente che esso concerne ratei di interessi di competenza dell'anno 1975, che sono stati accreditati sul conto corrente nell'anno 1976.

Industria Commercio e Artigianato

Le spese di gestione sono ammontate nel periodo considerato a complessive lire 5.105.011. Esse sono state calcolate nella stessa misura forfettaria approvata dal Comitato di vigilanza nella seduta del 28 marzo 1969 e confermata per gli esercizi 1970, 1971, 1972, 1973, 1974 e 1975.

La quota di dette spese, facenti carico per un terzo alla gestione, ammonta a lire 1.701.670.

In ordine alla situazione patrimoniale, si precisa che il saldo risultante presso la Tesoreria centrale dello Stato (conto libero e conto vincolato) è aumentato da lire 1.360.498.036 a lire 1.417.747.028; tale importo, a seguito del versamento in data 13 novembre 1975 di lire 1.325.000.000, di cui si allega copia fotostatica (versamento deliberato dal Comitato di vigilanza nella seduta del 21 ottobre 1975 con prelevamento dell'intera disponibilità, corrispondente alla predetta somma, dal conto corrente vincolato, che in conseguenza è stato estinto) al conto Entrate dello Stato, si è ridotto, al 31 dicembre 1975, a lire 92.747.028, disponibili sul conto corrente libero.

Si precisa che nel predetto versamento di lire 1.325.000.000 al conto Entrate dello Stato è compreso l'importo di lire 5.496.898 di pertinenza gestione affari Corpi che, come già sopra accennato, fu sospesa con delibera del Comitato di vigilanza dal 1971.

ANNESSO N. 19

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	33.000	—	33.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	104.000	115.914	- 11.914
V	Restituzione saldo al contraente .	—	21.086	- 21.086
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	137.000	137.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La procedura di acquisizione dei depositi sopra precisati si inizia con la presentazione alla Camera di commercio del mod. 123 T.

Il deposito in questione viene effettuato a titolo di rimborso spese di accertamento per i sopralluoghi per gli adempimenti della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Sulla base di tale deposito la Commissione prevista dalla citata legge esegue l'accertamento sull'efficienza dell'impianto di panificazione.

Contemporaneamente viene inviato alla Tesoreria provinciale dello Stato il mod. 180 T, corredato del mod. 123 T, per la effettiva riscossione. L'accreditamento dell'importo in esso previsto viene effettuato dalla stessa Tesoreria mediante accredito su conto corrente postale intestato alla Camera di commercio, la quale provvede ad emettere reversale e l'importo medesimo entra a far parte della Contabilità dell'Ente nelle voci di bilancio « Partite di giro ».

Successivamente all'espletamento degli adempimenti da parte della Commissione di cui sopra, viene provveduto alla liquidazione, in favore dei componenti la commissione stessa, del gettone di presenza previsto dalle vigenti disposizioni di legge, ed al rimborso delle spese di viaggio per la circostanza sostenute. Le somme eventualmente eccedenti vengono rimborsate alla ditta interessata.

Tale liquidazione viene disposta previa adozione di apposita deliberazione da parte della giunta camerale, che contiene, in 2 allegati, tutte le singole poste cui si riferiscono le somme liquidate e che di seguito si riassumono:

Importi liquidati ai componenti la Commissione

NOMINATIVI	Gettoni	Diarie	Spese di viaggio	Totale
Dr. Giuseppe Di Torrice . .	30.000	8.560	9.634	48.194
Dr. Gangeri Paolo	30.000	16.720	—	46.720
Dr. Carlesimo Raffaele . .	3.000	—	—	3.000
Dr. Modesto Marti	3.000	—	—	3.000
Dr. Angelitti Ercole . . .	3.000	—	—	3.000
Dr. Renato Paesani . . .	3.000	—	—	3.000
Dr. Romolo Campoli . . .	3.000	—	—	3.000
Dr. Vincenzo Garofoli . .	3.000	—	—	3.000
Dr. Pasquale Panzera . . .	3.000	—	—	3.000
	81.000	16.280	9.634	115.914

Industria Commercio e Artigianato

Importi restituiti alle ditte interessate

1) Russo Angelo	L.	680
2) Corrirossi Giuseppe	»	—
3) Giuliani Sandro	»	—
4) Di Murro Anna	»	—
5) Calderoni Rocco	»	—
6) Rea Graziella	»	—
7) Mancini Angelo	»	280
8) Cappella Franco	»	6.916
9) Cristini Rita	»	8.390
10 Soc. Protopan	»	4.820
		21.086

ANNESSO N. 20

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	50.000	—	50.000
I	Esercizio corrente anno	70.000	—	70.000
II	Spese di copia e stampa	—	—	—
III	Spese di bollo	—	—	—
IV	Spese di registrazione	—	—	—
V	Altre spese	—	64.000	- 64.000
	Restituzione saldi ai contraenti .	—	11.000	- 11.000
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	120.000	75.000	45.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	45.000	—	45.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 5 della legge sopracitata, durante l'anno sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la sezione provinciale della Tesoreria dello Stato (mod. 123 T), ammontanti a lire 70.000 (settantamila) ai quali si aggiunge l'importo di lire 50.000 (cinquantamila) quale riporto dell'esercizio precedente.

Detti depositi servono a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte della Commissione di cui all'articolo 3 della predetta legge, ed hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di commercio, da un funzionario dell'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario del comune ove è ubicato il panificio.

A conclusione dei sopralluoghi, la Camera di commercio, ente gestore dei predetti fondi, emette gli ordinativi di pagamento (mod. 180 T) con elenco riepilogativo alla locale Tesoreria dello Stato che provvede alla effettuazione dei pagamenti agli aventi diritto.

Si fa presente che le ultime due quietanze per l'ammontare complessivo di lire 45.000 (quarantacinquemila) costituiscono una rimanenza al 31 dicembre 1975 e, come tale, formeranno oggetto del rendiconto generale 1976.

Si trascrive di seguito il rendiconto dei movimenti in parola.

Depositi esercizio precedente (1974)

Quietanza n. 477 del 22 novembre 1974, intestata a Bosi Arnaldo	L.	30.000
— onere di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	»	20.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione, al netto delle ritenute fiscali	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato	»	1.350
— importo restituito al depositante	»	1.000
Quietanza n. 517 del 19 dicembre 1974, intestata a Rastelli Angela	L.	20.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

— onere di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	L.	10.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione, al netto delle ritenute fiscali	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato	»	1.350
— importo restituito al depositante	»	1.000

Depositi esercizio corrente anno

Quietanza n. 72 del 4 marzo 1975, intestata a Moroni Emilio	L.	25.000

— onere di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	L.	7.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione, al netto delle ritenute fiscali	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato	»	1.350
— importo restituito al depositante	»	9.000

Rimanenza depositi al 31 *dicembre* 1975:

Quietanza n. 383 del 6 novembre 1975, intestata a Mora Giuseppe	L.	25.000

Quietanza n. 392 del 13 novembre 1975, intestata a Dieci Pierino	L.	20.000

ANNESSO N. 21

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	315.000	219.419	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	60.581	35.000
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	315.000	280.000	35.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	35.000	—	35.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera *c*) della circolare n. 22 prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di finanza, si fa presente quanto segue:

1) Il totale dei pagamenti di lire 219.419 riportato nella colonna IV « Altre spese » del rendiconto riassuntivo, si riferisce all'ammontare delle spese sostenute per effettuare i sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 31 luglio 1956, n. 1002);

a) noleggio macchina trasporto componenti Commissione: lire 75.419;

b) indennità componenti Commissione: lire 122.400.

c) imposte sulle persone fisiche: lire 21.600).

2) Il totale dei pagamenti di lire 60.581 riportato nella colonna V « Restituzione saldo al contraente » rappresenta la restituzione delle somme eccedenti, anticipate dalle ditte interessate agli accertamenti previsti dalla succitata legge.

3) La somma di lire 35.000 riportata nella colonna V (saldi) rappresenta la differenza tra l'importo complessivo degli introiti e quello dei pagamenti.

4) L'acquisizione delle somme necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la sezione di Tesoreria provinciale di Macerata.

Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria provinciale, dietro presentazione dgli ordinativi di pagamento (acclusi in copia) compilati da questa Camera.

ANNESSO N. 22

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	74.900	—	74.900
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	75.000	81.000	6.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	53.900	- 53.900
	Totali al 31 dicembre 1978 . . .	149.900	134.900	15.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	15.000	—	15.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1975 sono stati accesi n. 5 depositi provvisori da parte delle ditte sottosegnate:

1) Saraceno Angelo, Ragusa. Quietanza n. 49 del 12 marzo 1975 per lire 15.000;

2) Giacchino Michele, Vittoria. Quietanza n. 63 del 2 aprile 1975 per lire 15.000;

3) Colombo Biagia, Ispica. Quietanza n. 104 del 4 giugno 1975 per lire 15.000;

4) Vittoria Sebastiano, Comiso. Quietanza n. 105 del 4 giugno 1975 per lire 15.000;

5) Peluso Angelo, Modica. Quietanza n. 188 del 16 ottobre 1975 per lire 15.000.

Per i depositi provvisori esistenti al 31 dicembre 1974 e per quelli sopracitati, sono stati emessi ordinativi a copertura delle spese della Commissione tecnica di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, ad eccezione per quello della ditta Peluso Angelo di Modica (quietanza n. 188 del 16 ottobre 1975 per lire 15.000).

Sono stati, pertanto, regolarmente estinti i depositi delle seguenti ditte:

1) Brugaletta Vincenzo e Giovanni, Ragusa. Quietanza n. 145 del 19 giugno 1973 per lire 15.000;

2) Dolce Concetta, Comiso. Quietanza n. 194 del 10 settembre 1973 per lire 15.000;

3) Barone Maria, Ispica. Quietanza n. 77 dell'8 maggio 1974, per lire 15.000;

4) Giorcelli Carmelina, Ragusa. Quietanza n. 44 del 14 marzo 1974 per lire 14.900;

5) Barone Giorgia, Modica. Quietanza n. 81 del 20 maggio 1974 per lire 15.000;

6) Saraceno Angelo, Ragusa. Quietanza n. 49 del 12 marzo 1975 per lire 15.000;

7) Giacchino Michele, Vittoria. Quietanza n. 63 del 2 aprile 1975 per lire 15.000;

8) Colombo Biagia, Ispica. Quietanza n. 104 del 4 giugno 1975 per lire 15.000;

9) Vittoria Sebastiano, Comiso. Quietanza n. 105 del 4 giugno 1975 per lire 15.000,

mentre rimane in vita il deposito provvisorio della ditta Peluso Angelo di Modica per complessive lire 15.000 (quietanza n. 188 del 16 ottobre 1975).

In sede di rendiconto riassuntivo, e come specificato sui rendiconti nominativi, nessun riporto viene conteggiato a carico dell'esercizio precedente, perché estinti, mentre la rimanenza afferente all'esercizio corrente è di complessive lire 15.000 che si riporta all'esercizio successivo.

ANNESSO N. 23

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	225.000	—	225.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza ed indennità di missione	—	54.310	- 54.310
	— spese di viaggio	—	31.650	- 31.650
	— versamento ritenute fiscali . .	—	9.450	- 9.450
V	Restituzione saldo al contraente .	—	79.590	- 79.590
	Totale al 31 dicembre 1975 . . .	225.000	175.000	50.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	50.000	—	50.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura della provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente sezione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la provincia di Asti la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 25.000 con deliberazione della giunta di questa Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180/T, inviato alla sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal segretario generale della Camera — al quale con deliberazione n. 310 del 24 febbraio 1974 della giunta camerale, è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento — e dal capo del reparto ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in provincia vengono, per

lo più, utilizzati automezzi noleggiati atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione* 1975

Nel 1975 sono stati effettuati, in complesso, n. 9 depositi per un totale di lire 225.000. Le spese accollate ai depositi stessi sono risultate le seguenti:

— gettoni di presenza ed indennità di missione . .	L.	54.310
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	31.650
— versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	»	9.450
Totale spese . . .	L.	95.410

La differenza tra il totale dei depositi (lire 225.000) e le spese suddette (lire 95.410), pari a lire 129.590, è rappresentata per lire 50.000 da depositi per i quali non è ancora stato effettuato il relativo sopralluogo e quindi la somma è ancora da utilizzare, e per lire 79.590 dalle somme eccedenti le spese, restituite ai titolari dei depositi stessi.

Il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1975, segna, pertanto, le seguenti risultanze:

— Riscossioni			L.	225.000
— pagamenti:				
— per spese effettuate	L.	95.410		
— per restituzione somme non utilizzate	»	79.590	»	175.000
Rimanenza . . .			L.	50.000

ANNESSO N. 24

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI RIETI

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Deposito provvisorio	137.350	—	—
II	Spese di copia e stampa	—	—	—
III	Spese di bollo	—	—	—
IV	Spese di registrazione	—	—	—
	Altre spese:			
	— per servizio di noleggio auto	—	12.650	—
	— per indennità di trasferta e gettoni di presenza	—	9.150	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	3.050	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	137.350	24.850	112.500
	Rimanenza fine esercizio	112.500	—	112.500

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1975, relativamente alla liquidazione delle spese per sopralluogo impianti di panificazione ai fini dell'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari, sono stati effettuati n. 6 depositi provvisori presso la sezione di Tesoreria provinciale come segue:

1) Calassetti Generoso, via Concordia, 34, Poggio Catino. Quietanza n. 39 del 18-2-1975	L.	24.850
2) Mosconi Antonio, via Vespasiano, 4, Antrodoco. Quietanza n. 133 del 6 maggio 1975	»	23.000
3) Valentini e Pompili, via degli Elci, 32, Rieti. Quietanza n. 134 del 13 maggio 1975	»	9.000
4) Andreozzi Giuseppe, Stimigliano. Quietanza n. 205 del 1°-7-1975	»	25.000
5) De Marco Mario, via Matteotti, 26, Poggio Mirteto. Quietanza n. 314 del 29-9-1975	»	23.500
6) Cappa Enrico, via S. Antimo, 5, Passo Correse (Fara Sabina). Quietanza n. 392 del 9-12-1975 .	»	27.000
Totale . . .	L.	137.350

Il deposito estinto con la liquidazione delle spese inerenti: noleggio auto, competenze ai componenti la commissione per il sopralluogo ammonta a lire 24.850, come risulta dal rendiconto del deposito provvisorio della Ditta Calassetti Generoso.

Da quanto sopra risulta una rimanenza di lire 112.500, costituita dai seguenti depositi provvisori non estinti:

— lire 23.000, versamento effettuato dalla ditta Mosconi Antonio;

— lire 9.000, versamento effettuato dalla ditta Valentini e Pompili;

— lire 25.000, versamento effettuato dalla ditta Andreozzi Giuseppe;

— lire 23.500, versamento effettuato dalla ditta De Marco Mario;

— lire 27.000, versamento effettuato dalla ditta Cappa Enrico.

ANNESSO N. 25

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	45.000	—	45.000
	Esercizio in corso	75.000	—	75.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	37.800	-37.800
V	Restituzione saldo al contraente .	—	7.200	-7.200
	Totale al 31 dicembre 1975 . . .	120.000	45.000	75.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	75.000	—	75.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Alla data del 31 dicembre 1975 risultano costituiti presso la Tesoreria provinciale di Ancona, per accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici ai sensi dell'articolo 17 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, i seguenti depositi provvisori a favore della Camera di commercio di Ancona:

— n. 3 depositi di lire 15.000 cadauno costituiti nell'esercizio precedente	L.	45.000
— n. 1 deposito di lire 15.000 costituito nell'esercizio in corso	»	15.000
— n. 2 depositi di lire 30.000 cadauno costituiti nell'esercizio in corso	»	60.000
	L.	120.000

L'importo del deposito viene utilizzato per il pagamento del rimborso spese forfettarie, fissato nella misura di lire 4.200, ai componenti la Commissione costituita a norma dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, e l'eventuale parte restante viene restituita al titolare del deposito.

Nell'attribuire a quest'ultimo l'onere del rimborso spese si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata, e precisamente:

1) se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare stesso;

2) se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari.

Nel caso infine che l'interessato ritiri la richiesta di sopralluogo gli viene rimborsato l'intero deposito.

Il pagamento degli importi agli interessati avviene tramite la locale sezione della Tesoreria provinciale, cui questa Camera trasmette i relativi ordinativi redatti sul mod. 180, come risulta chiaramente dai rendiconti individuali e dalla relativa documentazione.

Industria Commercio e Artigianato

Nel corso dell'anno 1975 sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) Sopralluoghi effettuati dalla Commissione, n. 3.		
2) Pagamento del rimborso spese secondo il procedimento sopra indicato	L.	37.800
3) Restituzione del residuo deposito agli interessati	»	7.200
4) Restituzione intero deposito	»	—
	L.	45.000

Importo residuo al 31 dicembre 1975 da riportare nell'esercizio successivo	L.	75.000
	L.	120.000

ANNESSO N. 26

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	87.000	—	87.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	366.000	—	366.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	453.000	—	453.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	453.000	—	453.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

I depositi di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono stati costituiti, dai rispettivi titolari dei singoli panifici, presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Campobasso, e la relativa quietanza è stata dagli stessi consegnata a questa Camera.

L'importo di ogni singolo deposito è stato determinato forfettariamente, tenuto conto delle spese necessarie per la Commissione addetta al collaudo (gettoni di presenza e indennità di missione).

L'apposita Commissione, composta da un funzionario della Camera di commercio di Campobasso, da un funzionario dell'Ispettorato del lavoro, Ufficio di Campobasso, e dall'ufficiale sanitario del comune in cui ha sede il panificio, effettuata la visita per l'accertamento dei requisiti tecnici, igienico-sanitari e di igiene del lavoro, ha redatto il relativo verbale in quattro copie, di cui due destinate alla Camera di commercio, una all'Ispettorato del lavoro ed una all'ufficiale sanitario del comune interessato.

Dopo di ciò questa Camera non ha provveduto alla liquidazione dei relativi compensi, in quanto in attesa di disposizioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Ufficio per la riforma burocratica, e del Ministero del tesoro, appositamente interpellati dal Ministero industria a seguito dei quesiti formulati da varie Camere sull'applicabilità degli articoli 2 e 37 della legge 15 novembre 1973, n. 734 nei riguardi di commissioni, comitati ecc. funzionanti in seno alle Camere stesse per l'attuazione dei compiti di istituto.

Quanto sopra fu reso noto dal Ministero industria con circolare n. 2453 del 22 novembre 1974.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo risulta che la rimanenza a fine esercizio ascende a lire 453.000 ed è costituita dai seguenti depositi:

— n. 148 del 28 ottobre 1974, lire 25.000, Giocca Giovanni, Riccia.

— n. 164 del 13 novembre 1974, lire 35.000, Di Lena Mario, Palata.

— n. 178 del 10 dicembre 1974, lire 15.000, Guerriero Francesco, Campodipietra.

— n. 185 del 30 dicembre 1974, lire 12.000, Barletta Antonio, Campobasso.

— n. 1 del 16 gennaio 1975, lire 12.000, Candeloro Maria Vittoria, Mirabello Sann.

— n. 2 del 16 gennaio 1975, lire 22.000, Martino Antonietta, S. Elia a Pianisi.

— n. 3 del 16 gennaio 1975, lire 16.000, Muccigrosso Antonio, Toro.

— n. 7 del 28 gennaio 1975, lire 30.000, Cristiano Carmine, Termoli.

— n. 48 del 6 marzo 1975, lire 16.000, Macoretta Giuseppe, Castropignano.

— n. 77 del 13 maggio 1975, lire 20.000, Di Domenico Salvatore, S. Elia a Pianisi.

— n. 80 del 20 maggio 1975, lire 15.000, Gargiso Maria Giovanna, Gildone.

— n. 87 del 22 maggio 1975, lire 25.000, Martino Ferdinando S. Elia a Pianisi.

— n. 88 del 22 maggio 1975, lire 25.000, ditta F.lli Di Maio & C., S. Elia a Pianisi.

— n. 115 del 17 luglio 1975, lire 30.000, Cipollone Ferdinando, Termoli.

— n. 117 del 25 luglio 1975, lire 30.000, Ferrara Giuseppina, Roccavivara.

— n. 138 del 24 settembre 1975, lire 25.000, Cocciolillo Umberto, Montemitro.

— n. 144 del 6 ottobre 1975, lire 30.000, Berardis Mario, Castelmauro.

— n. 170 del 17 novembre 1975, lire 20.000, Di Lecce Rosario, Riccia.

— n. 171 del 18 novembre 1975, lire 30.000 Caravatta Giuseppe, S. Martino in P.

— n. 184 del 15 dicembre 1975, lire 20.000, D'Angelo Gloria, Boiano.

Riepilogando, la situazione al 31 dicembre 1975 è la seguente:

Industria Commercio e Artigianato

— depositi costituiti nel corso del 1975, n. 16 per complessive	L.	366.000
— riporto dell'esercizio precedente, depositi n. 4 .	»	87.000
Totale depositi n. 20 per complessive . . .	L.	453.000
— depositi estinti	»	—
— Rimanenza a fine esercizio n. 20 per complessive	L.	453.000

ANNESSO N. 27

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESCARA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto esercizio precedente	—	—	—
I	Deposito effettuato nell'esercizio	30.000	—	30.000
II	Spese di copia e stampa	—	—	—
III	Spese di bollo	—	—	—
IV	Spese di registrazione	—	—	—
V	Altre spese	—	—	—
	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	30.000	—	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	30.000	—	30.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

Ai termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura della provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, ai termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente szione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la provincia di Pescara la misura di questo deposito varia da lire 12.000 a lire 20.000, secondo la distanza dell'opificio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal presidente della Camera, dal segretario generale e dal capo del reparto ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto un rimborso spese in ragione di lire 4.000. Per il trasporto della commissione in provincia viene per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

ANNESSO N. 28

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.360.000	—	+ 1.360.000
I	Spese di copia e stampa	360.000	—	+ 350.000
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	747.550	- 747.550
V	Restituzione saldo al contraente .	—	332.450	- 332.450
	Totale al 31 dicembre 1975 . . .	1.720.000	1.080.000	640.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	640.000	—	640.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Milano cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative al pagamento dei gettoni di presenza ai componenti della commissione che effettua i sopralluoghi previsti, nonché al trasferimento in loco degli stessi.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato nella misura di lire 20.000) presso la Tesoreria provinciale dello Stato, di Milano.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva, con ordinativi di pagamento, gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio sopra indicato, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato, che evidenzia:

a) un riporto dell'esercizio precedente per un importo di lire 1.360.000;

b) entrate nell'anno per un importo di lire 360.000;

c) pagamenti effettuati per il funzionamento della Commissione sopracitata per un importo di lire 747.550;

d) restituzione ai contraenti delle differenze non coperte dai pagamenti di cui al punto *c*) per un importo di lire 332.450;

La rimanenza di fine esercizio risulta essere di lire 640.000. Si trasmettono, in allegato alla presente relazione, i rendiconti nominativi ed il rendiconto riassuntivo (redatto in quadruplice copia), nonché, la seguente documentazione (in triplice copia):

— elenchi degli ordinativi di pagamento, emessi su mod. 180 T (per quanto riguarda i conti già estinti);

— quietanze di deposito provvisorio emesse dalla Tesoreria provinciale su mod. 123 T (per quanto riguarda i conti non ancora estinti).

ANNESSO N. 29

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	40.000	—	+ 40.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	600	- 600
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	51.000	36.978	+ 15.022
V	Restituzione saldo al contraente .	—	17.422	- 17.422
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	91.000	55.000	36.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	36.000	—	36.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La legge 31 luglio 1956, n. 1002, stabilisce che per l'esercizio dei nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, la licenza di panificazione è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia, previo accertamento dei requisiti tecnici e igienico-sanitari degli impianti da parte di una commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'ufficial esanitario competente per territorio.

La legge prevede inoltre che le spese sostenute dalla Commissione per tali accertamenti, siano a carico dei richiedenti.

A tal fine gli interessati devono effettuare presso la competente sezione di Tesoreria provinciale, presentando il modello 124-125 *bis* opportunamente compilato, un deposito provvisorio dell'importo relativo alle spese, nella misura stabilita dalla locale Camera di commercio.

Le quietanze dei depositi provvisori devono essere unite, da parte degli interessati, alle domande di collaudo dei panifici. Effettuati gli accertamenti, da parte della commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, l'Ufficio camerale competente provvede al ritiro dei depositi provvisori, presentando alla competente sezione di Tesoreria provinciale i modelli 180 e 129 opportunamente compilati.

Dopo aver detratto dalle somme costituenti i depositi provvisori le spese sostenute dalla Commissione, le eventuali differenze vengono rimborsate agli interessati.

Somma a disposizione dell'esercizio precedente:

Nominativi

— Bitossi Giorgio e Leonbruno - Saline di Volterra	L.	15.000
— F.lli Marianelli Guido e Luigi - Peccioli . . .	»	13.000
— Poli Iano - Pisa	»	12.000
Totale . . .	L.	40.000

Industria Commercio e Artigianato

Durante l'esercizio finanziario 1975 è stato eseguito il seguente collaudo:

Nominativo

— Almerico Vito - Lustignano di Pomarance . . .	L.	15.000

Sono stati liquidati, quali spettanze varie inerenti ai collaudi dei sopradetti panifici, i seguenti importi:

Collaudo Bitossi Giorgio e Leonbruno

— Ufficiale sanitario - Volterra	L.	3.000
— Ispettore del lavoro	»	3.000
— Funzionario Camera di commercio di Pisa . . .	»	3.000
— Camera di commercio di Pisa	»	3.204
— Bitossi Giorgio e Leonbruno - Saline di Volterra	»	2.646
— Bollo di quietanza	»	150
Totale . . .	L.	15.000

Collaudo F.lli Marianelli Guido e Luigi

— Ufficiale sanitario - Peccioli	L.	3.000
— Ispettore del lavoro	»	3.000
— Funzionario Camera di commercio di Pisa . . .	»	3.000
— Camera di commercio di Pisa	»	3.118
— F.lli Marianelli Guido e Luigi - Peccioli . . .	»	732
— Bollo di quietanza	»	150
Totale . . .	L.	13.000

Industria Commercio e Artigianato

Collaudo Poli Iano

Il collaudo effettuato presso il panificio di Poli Iano ha avuto esito negativo, dato lo stato veramente precario dell'impianto.

In seguito a ciò sono stati liquidati i seguenti importi:

— Poli Iano - Pisa	L.	11.398
— Camera di commercio di Pisa	»	452
— Bollo di quietanza	»	150
Totale	L.	12.000

Collaudo Almerico Vito

— Ufficiale sanitario - Pomarance	L.	3.000
— Ispettore del lavoro	»	3.000
— Funzionario Camera di commercio di Pisa	»	3.000
— Camera di commercio di Pisa	»	3.000
— Almerico Vito - Pomarance	»	2.646
— Bollo quietanza	»	150
Totale	L.	15.000

Introiti dell'esercizio finanziario 1975, ma relativi a collaudi effettuati nel 1976:

Nominativi

— Rubino Pasquale - S. Giuliano Terme	L.	12.000
— Morelli Renato - Pisa	»	12.000
— Soc. Coop. Consumo « Uliveto » - Vicopisano	»	12.000
Totale	L.	36.000

ANNESSO N. 30

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
I	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	126.850	—	+ 126.850
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo ed erariali	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	283.000	235.730	+ 47.270
V	Restituzione saldo al contraente .	—	50.120	- 50.120
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	409.850	285.850	124.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	124.000	—	124.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno considerato, da parte di diverse ditte richiedenti il rilascio della licenza di panificazione, sono stati effettuati depositi provvisori presso la Tesoreria per complessive lire 283.000, a copertura delle spese relative agli accertamenti da effettuare ai sensi dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Come si rileva dal rendiconto riassuntivo, alle somme riscosse nell'anno 1975 in lire 283.000, sono da aggiungere lire 126.850, un riporto dell'esercizio precedente e utilizzate nel corso dell'anno in riferimento.

Le spese sostenute per gli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dalla Commissione composta da un rappresentante della Camera di commercio, dall'Ispettorato provinciale del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio, ammontano a complessive lire 235.730, quale indennità di missioni liquidate secondo le disposizioni vigenti in materia, come da copia delle parcelle allegate.

La somma eccedente le suddette spese, ammontante a lire 50.120 è stata restituita, a saldo, alle ditte depositanti.

La rimanenza di lire 124.000 sarà utilizzata nell'esercizio successivo.

Le somme di cui alle quietanze rilasciate dalla locale Tesoreria sono state regolarmente annotate su apposito registro. I pagamenti delle spese sono avvenuti mediante emissione di regolari ordinativi che unitamente alle suddette quietanze sono stati consegnati alla locale Tesoreria che ha provveduto alla estinzione dei medesimi.

ANNESSO N. 31

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	70.000	70.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	529.700	489.700	+ 40.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	599.700	559.700	40.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	40.000	—	40.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, durante l'anno 1975, sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la sezione della Tesoreria provinciale dello Stato di Salerno (mod. 123 T), ammontanti a lire 529.700, a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte delle Commissioni tecnico-sanitarie, di cui all'articolo 3 della predetta legge.

Su detta somma complessiva di lire 529.700, depositata dai diversi panificatori della provincia di Salerno durante il 1975, sono stati estinti n. 16 depositi provvisori per lire 489.700. I rimanenti n. 2 depositi provvisori estinti per lire 70.000 sono stati costituiti nel 1974 e indicati nel presente rendiconto come « riporto dell'esercizio precedente ». Complessivamente il rendiconto di che trattasi riguarda spese per lire 559.700. La rimanenza di fine esercizio 1975, pari a lire 40.000, riguarda 1 deposito provvisorio costituito da Passannanti Alfonsina di Serre (quietanza n. 602 del 21 novembre 1975) che sarà estinto il prossimo anno e che, pertanto, formerà oggetto del rendiconto 1976.

I sopralluoghi hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione, ai sensi della legge, è costituita permanentedа un rappresentante della Camera di commercio e da un funzionario dell'Ispettorato del lavoro, integrati di volta in volta dall'ufficiale sanitario del comune ove è ubicato il nuovo panificio.

A conclusione dei sopralluoghi la Commissione rimette alla Camera di commercio — ente gestore dei predetti fondi — la prescritta documentazione delle spese. L'ente camerale, successivamente, emette gli ordinativi di pagamento del Ministero del tesoro (mod. 180, Tesoro div. V/B) per l'erogazione delle competenze, nonché per il rimborso delle spese di viaggio e relative ritenute fiscali sulla locale Tesoreria provinciale, che provvede all'effettuazione dei pagamenti agli aventi diritto.

Tanto premesso si riportano, nell'allegato che segue, le singole poste del rendiconto comprendenti: il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

ANNESSO N. 32

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NOVARA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Riporto esercizio precedente . . .	40.000	—	40.000
I	Depositi anno corrente	400.000	—	400.000
II	Spese di copia e stampa	—	—	—
III	Spese di bollo	—	—	—
IV	Spese di registrazione	—	—	—
V	Altre spese	—	120.000	- 120.000
	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	440.000	120.000	320.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	320.000	—	320.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza per l'esercizio di nuovi impianti nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle norme vigenti.

L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, da un rappresentante dell'Ispettorato del lavoro e dall'ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta commissione sono poste a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio effettuato presso la competente sezione di Tesoreria provinciale, nella misura stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la provincia di Novara la misura di tale deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione della giunta di questa Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito sono effettuate mediante l'emissione da parte di questo ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso della eccedenza a favore del depositante.

Al primo mod. 180/T inviato alla sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

Ai funzionari della Camera di commercio e dell'Ispettorato del lavoro incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde, oltre al normale trattamento di missione, mentre all'ufficiale sanitario locale viene riconosciuto il solo gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde.

Per il trasporto della Commissione vengono utilizzati automezzi noleggiati in quanto l'uso dei mezzi pubblici di linea si presenta in taluni casi impossibile stante l'ubicazione dei panifici mentre in altri casi risulterebbe antieconomico perché obbligherebbe la commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

Industria Commercio e Artigianato

La gestione 1975

Al 1° gennaio 1975 sono stati riportati a conto nuovo n. 2 versamenti da lire 20.000 cadauno, per l'importo complessivo di lire 40.000, effettuati da altrettanti panificatori nel corso dell'anno 1974.

Ciò in quanto per gli impianti medesimi, alla data del 31 dicembre 1974, non risultavano ancora effettuate le relative ispezioni.

Poiché nel corso dell'anno 1975, oltre alle 2 ispezioni di cui sopra sono stati eseguiti altre 4 sopralluoghi, ne consegue che nell'anno medesimo sono state liquidate le competenze e spese concernenti n. 6 visite impiegando altrettanti depositi del valore unitario di lire 20.000, per un totale complessivo di lire 120.000.

Di tale somma, lire 40.000 provenivano dai versamenti riportati a conto nuovo, come sopra descritto, mentre lire 80.000 sono relative ai depositi effettuati da n. 4 panificatori nel corso dell'anno in esame.

Le spese accollate ai depositi stessi sono risultate le seguenti:

— servizio di autonoleggio per il trasporto dei componenti la commissione	L.	45.970
— gettoni di presenza ed indennità di missione ai componenti la commissione	»	65.930
— ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione e versate direttamente all'erario dello Stato	»	8.100
Totale spese . . .	L.	120.000

Poiché nell'anno 1975 sono stati effettuati altri 16 depositi da lire 20.000 cadauno da parte di altrettanti panificatori, per un importo di lire 320.000 in merito ai quali, alla data del 31 dicembre dello stesso anno risultavano effettuate ma non liquidate n. 12 ispezioni, mentre le rimanenti n. 4 visite dovevano ancora essere eseguite, il predetto importo di lire 320.000 è stato riportato a conto nuovo quale rimanenza di fine esercizio, da utilizzare nell'anno successivo per la liquidazione delle competenze e spese alla Commissione per i sopralluoghi già eseguiti o da effettuare presso i panifici medesimi.

ANNESSO N. 33

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI POTENZA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
I	Quietanza di versamento della ditta	185.000	—	185.000
II	Spese di collaudo	—	140.930	- 140.930
III	Ritenute erariali	—	1.650	- 1.650
IV	Spese di bollo	—	42.420	- 42.420
V	Rimborso residuo deposito alla ditta versante il deposito Entrata al Tesoro	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	185.000	185.000	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

I depositi provvisori per spese di collaudo impianti panificazione, ai sensi della legge 31 luglio 1956, sono costituiti presso la locale Tesoreria provinciale dello Stato, che rilascia apposita quietanza (mod. 123 T) sulla quale l'Ufficio ragioneria della Camera di commercio di Potenza, apre la contabilità speciale.

Tutte le spese di collaudo impianti per la panificazione, vengono erogate mediante ordinativi (mod. 180 T), tratti sulla stessa Tesoreria intestati direttamente agli interessati che sono estranei all'Amministrazione, mentre quelli di natura fiscale relativi alle spese di bollo ed erariali, vengono intestati alla Tesoreria provinciale che effettua il versamento all'erario di Potenza, con quietanza del cassiere pro-tempore e senza obbligo di produzione di bolletta, sempre redatti sullo stesso mod. 180 T.

In altri termini presso la Camera di commercio I.A.A. di Potenza, non esiste alcuna cassa e pertanto l'Ufficio di ragioneria della Camera di commercio non riscuote né, quindi, eroga direttamente ed in contanti alcuna somma.

La chiusura della contabilità speciale viene effettuata non appena è stato effettuato il relativo collaudo, da parte di un funzionario dell'Ispettorato del lavoro e da un funzionario della Camera di commercio, all'impianto di panificazione del luogo della ditta, con emissione di parcelle di missione e rimborso spese, con la restituzione dell'eventuale residuo della somma anticipata dalla ditta interessata, che ha fatto richiesta di collaudo e deposito provvisorio.

Nell'anno 1975 sono stati compilati n. 6 rendiconti per depositi provvisori per un importo complessivo di lire 185.000 sul quale sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

— Parcelle di missioni e rimborso spese a funzionari per sopralluogo	L.	140.930
— Spese di bollo	»	1.650
— Ritenute erariali	»	—
— Restituzione di somme alle ditte depositanti . .	»	42.420
Totale . . .	L.	185.000

Tutte le somme sono state versate alla Tesoreria provinciale dello Stato di Potenza, che di volta in volta ha rilasciato apposita quietanza per l'importo complessivo di lire 185.000.

ANNESSO N. 34

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	9.000	—	9.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	9.000	—	9.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	9.000	—	9.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

L'importo di lire 9.000 versato dalla ditta Santi Ugo di Santo Stefano al Mare (quietanza n. 368 del 6 ottobre 1973), in data 14 gennaio 1976 è stato erogato ai membri della commissione per la panificazione prevista dall'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, quale rimborso di spese per sopralluogo forno.

I relativi documenti giustificativi, mod. 180 T e 129 T saranno inviati unitamente al rendiconto per l'esercizio 1976.

ANNESSO N. 35

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	44.300	—	44.300
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	296.610	—	296.610
IV	Altre spese	—	184.785	- 184.785
V	Restituzione saldo al contraente .	—	73.225	- 73.225
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	340.910	258.010	82.900
	Eventuale rimanenza fine esercizio	82.900	—	82.900

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Durantre l'esercizio 1975 si è verificato il seguente movimento finanziario:

— Rimanenza fine esercizio 1974	L.	44.300
— Entrate per depositi provvisori effettuati dalle ditte contraenti	»	296.610
Totale entrate . . .	L.	340.910

Pagamenti effettuati per la estinzione dei depositi provvisori di cui sopra:

— ai componenti la commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, per gettoni di presenza ed indennità di missione	L.	164.285
— all'erario dello Stato per ritenute erariali operate sui compensi corrisposti ai componenti la Commissione di cui sopra	»	7.800
— all'economo di questa Camera per rimborso spese auto camerale per trasporto componenti commissione stessa	»	11.300
— all'autista di questa Camera per indennità di missione per accompagnare i componenti la commissione	»	1.400
— restituite ai contraenti	»	73.225
Totale pagamenti . . .	L.	258.010
— Rimanenza a fine esercizio	»	82.900
Totale come sopra . . .	L.	340.910

ANNESSO N. 36

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	80.000	—	80.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	80.000	—	80.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	80.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il rendiconto riassuntivo dell'anno 1975 fa riferimento alla gestione di somme anticipate per spese contrattuali dei seguenti depositi provvisori:

1) N. 24 del 31 gennaio 1975 di lire 20.000 della ditta Travaglini Mario di Pescia;

2) N. 99 del 14 aprile 1975 di lire 20.000 della ditta Rossellini Dorando di Pescia;

3) N. 128 del 7 maggio 1975 di lire 20.000 della ditta Sforzi Arnaldo di Pistoia;

4) N. 135 del 12 giugno 1975 di lire 20.000 della ditta Innocenti Lia di Pistoia

per un totale depositato di lire 80.000.

Tale somma non è stata ancora utilizzata e sarà riportata nell'esercizio del corrente anno 1976.

ANNESSO N. 37

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	76.440	—	76.440
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	135.335	—	135.335
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	211.775	—	211.775
	Eventuale rimanenza fine esercizio	211.775	—	211.775

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riassuntivo indica una complessiva giacenza di lire 76.440 al 1° gennaio 1975, che corrisponde all'ammontare dei n. 6 depositi provvisori già costituiti per le spese degli accertamenti in corso su altrettanti nuovi o modificati impianti di panificazione, per i quali non risultavano completati entro la chiusura dell'esercizio prevedente i sopralluoghi di competenza della commissione costituita ai sensi dell'articolo 8 della citata legge 31 luglio 1956.

Nello stesso anno 1975 vengono acquisiti altri depositi provvisori per un ammontare di lire 135.335, in parte determinato dalla commutazione di cinque vecchi depositi non potuti utilizzare entro l'esercizio precedente ed in parte costituito da ulteriori apporti dei titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione, le cui risultanze trovano riferimento nelle seguenti quietanze rilasciate dalla locale sezione di Tesoreria provinciale dello Stato:

— n. 34 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000. Martinelli Nilo, commutazione;

— n. 35 del 16 gennaio 1975 di lire 10.000. Lazzeroni Adorno, commutazione;

— n. 36 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000. Pagliati Pietro, commutazione;

— n. 37 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000. Palagi Vincenzo, commutazione;

— n. 38 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000. Magnani Umberto, commutazione;

— n. 278 del 30 maggio 1975 di lire 13.275. Pardini Giuseppe, integrazione;

— n. 385 del 29 luglio 1975 di lire 15.000. Ginestri Gastone, nuovo deposito;

— n. 410 del 4 agosto 1975 di lire 8.295. Palagi Vincenzo, integrazione;

— n. 681 del 10 novembre 1975 di lire 13.765. Giorgetti Franca, integrazione;

— n. 716 del 9 dicembre 1975 di lire 15.000. Lazzeri Divo, nuovo deposito.

La conseguente complessiva disponibilità di lire 211.775, benché risultino già liquidabili le spese di alcune autorizzazioni nel frattempo definite, non viene in effetti utilizzata neppure in parte a motivo delle incertezze intervenute e non chiarite nell'anno 1975 nei riguardi degli accertamenti fiscali da assolvere sulle relative indennità di trasferta e chilometriche, nonché sui compensi fissi di sopralluogo, in ottemperanza alle modificate norme tributarie che non consentono alla Camera di commercio il precedente diretto versamento presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1975 risulta quindi indicata una corrispondente rimanenza di lire 211.775 alla fine dell'esercizio medesimo, pari all'ammontare dei 16 depositi provvisori non utilizzati in mancanza del completo svolgimento dei sopralluoghi e anche in attesa di chiarimenti sui modi di assolvimento della intervenuta imposta sul reddito delle persone fisiche, per cui si potrebbe considerare la stessa Camera di commercio quale sostituto d'imposta agli effetti degli adempimenti di legge.

Tale ammontare di lire 211.775 trova perfetta rispondenza nella allegata documentazione in fotocopia riflettente i rendiconti analitici dei depositi provvisori non utilizzati nell'anno 1975 e precisamente:

— in n. 11 depositi provvisori di lire 15.000 . . .	L.	165.000
— in un deposito provvisorio di	»	10.000
— in un deposito integrativo del 1973	»	1.440
— in un nuovo deposito integrativo di	»	13.275
— in un nuovo deposito integrativo di	»	8.295
— in un nuovo deposito integrativo di	»	13.765
Totale per saldo a nuovo come sopra . . .	L.	211.775

ANNESSO N. 38

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	9.315	—	9.315
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totale al 31 dicembre 1975 . . .	9.315	—	9.315
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	9.315

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno 1975 è stato effettuato un solo deposito a fronte di spese di accertamento dell'efficienza dell'impianto di panificazione della ditta F.lli Bruno e Alcide Borgonovi, per l'importo di lire 9.315.

Alla data del 31 dicembre 1975 non è stato emesso nessun ordinativo di pagamento sul deposito provvisorio suddetto costituito in data 18 dicembre, come da quietanza n. 305.

ANNESSO N. 39

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	25.000	—	+ 25.000
I	Spese nette per gettoni di presenza e ind. missione ai membri della commissione incaricata del sopralluogo	—	28.165	—
II	Spese per versamento delle ritenute fiscali e bolli sulle quote lorde di cui al punto I e somme non dovute (legge 15 novembre 1973, n. 734)	85.000	10.350	+ 32.795
III	Altre spese	—	13.690	—
IV	Restituzione saldo al depositante .	—	27.795	- 27.795
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	110.000	80.000	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	30.000	—	30.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A mente dell'articolo 2 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, il rilascio della autorizzazione per i nuovi impianti di panificazione è di competenza delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura. L'articolo 3 della stessa legge dispone, tra l'altro, che per l'esercizio dei predetti impianti, nonché per le trasformazioni e trasfermenti dei panifici esistenti, la Camera di commercio deve accertare che gli impianti in questione posseggano i requisiti tecnici e igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni in materia. Tale accertamento è effettuato, mediante sopralluogo sul posto, da una apposita commissione nominata dalla Camera di commercio. Le spese del sopralluogo sono a carico del richiedente il quale, a tal fine, effettua un deposito provvisorio presso la sezione di Tesoreria provinciale con vincolo a favore della Camera di commercio.

Il rendiconto riepilogativo dell'anno 1975, cui la presente relazione si riferisce, riguarda la gestione di n. 4 depositi provvisori per un totale di lire 110.000 (di cui lire 25.000 quale rimanenza del 1974), di cui n. 3, per lire 80.000, completamente liquidati e n. 1, per lire 30.000, non ancora liquidato e contabilizzato quindi quale rimanenza a fine esercizio.

Le spese per la effettuazione dei sopralluoghi riguardano:

1) la liquidazione del normale compenso per gettone di presenza all'ufficiale sanitario del comune nel quale è situato il panificio;

2) il versamento alle rispettive amministrazioni di appartenenza del corrispondente importo del gettone di presenza non liquidabile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ai membri dipendenti dello Stato e della Camera di commercio;

3) la corresponsione dell'indennità chilometrica di lire 43 a Km al Segretario della Commissione stessa per l'uso del mezzo proprio;

4) la liquidazione dell'eventuale indennità di trasferta nel caso di missione di almeno 5 ore;

5) il rimborso alla Camera di commercio, tramite il proprio Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena, delle spese postali e di usura auto per sopralluoghi effettuati con mezzi dell'Amministrazione camerale.

ANNESSO N. 40

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Riporto dell'esercizio precedente .	20.000	—	20.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	25.380	—
IV	Altre spese	80.000	10.020	30.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	14.600	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	100.000	50.000	50.000
	Rimanenza di fine esercizio . . .	50.000	—	50.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Per l'anno 1975 risulta quale riporto dell'esercizio precedente la somma di lire 20.000 relativa al deposito costituito dalla ditta Vittori Luciano, Stroncone, con quietanza 29 aprile 1974, n. 110.

Nel corso dell'anno 1975 sono stati effettuati n. 3 depositi provvisori come segue:

1) Agnusdei Pensi Giuliano, Civitella del Lago (Baschi)	L.	30.000
2) Agnusdei Pensi Giuliano, Civitella del Lago (Baschi)	»	20.000
3) Natalini Floriano, Terni	»	30.000
Totale . . .	L.	80.000

I depositi estinti con la liquidazione delle spese inerenti: noleggio auto, competenze ai componenti la commissione per il sopralluogo agli impianti e rimborso alla ditta della eventuale eccedenza, ammontano a lire 50.000, come risulta dagli uniti allegati.

Da quanto sopra, è risultata una rimanenza di lire 50.000 costituita dai seguenti depositi non estinti:

— lire 20.000: versamento effettuato dalla ditta Vittori Luciano, Stroncone, come sopra specificato;

— lire 30.000: deposito costituito dalla ditta Natalini Floriano di Terni, quietanza 27 ottobre 1975, n. 302.

ANNESSO N. 41

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	40.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	20.000	60.000	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	60.000	60.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno 1975, nella gestione fuori bilancio concernente i depositi provvisori costituiti dai titolari di panifici, ai sensi dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti movimenti:

ENTRATE

Riporto dell'esercizio precedente . . .	L. 259.920	
Versamenti effettuati nell'anno	» 20.000	
Totale . . .	L. 279.920	L. 279.920

USCITE

Pagamenti per spese di sopralluogo ai membri della Commissione effettuati nell'esercizio precedente	L. 219.920	
Pagamenti per spese di sopralluogo ai membri della Commissione effettuati nell'anno	» 60.000	
Totale . . .	L. 279.920	L. 279.920
		—

I depositi relativi all'anno 1975 riguardano le seguenti ditte:

Mulasso Caterina, Via Mazzini, 20, Alassio.

Pizzorno Laura, Via Sciutto, Cairo Montenotte.

Stivala Giuseppe, Via S. Ambrogio, Andora.

ANNESSO N. 42

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	24.000	—	24.000
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	24.000	—	24.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	24.000	—	24.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il sig. Salvatore Buscemi ha effettuato in data 19 giugno 1975, presso la locale sezione di Tesoreria provinciale dello Stato un deposito provvisorio a favore della Camera di commercio di Trieste di lire 12.000 a titolo rimborso spese di accertamento della potenzialità del nuovo forno ciclotermico allestito nel panificio sito in Monrupino 53, Trieste.

In data 31 dicembre 1975 all'Ufficio ragioneria di questa Camera di commercio non risultava l'avvenuto collaudo del panificio.

Pertanto il deposito provvisorio di cui sopra si trovava a disposizione presso la locale sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Il sig. Giuseppe Vuch ha effettuato in data 17 novembre 1975 presso la locale sezione di Tesoreria provinciale dello Stato un deposito provvisorio a favore della Camera di commercio di Trieste di lire 12.000 a titolo di rimborso spese di accertamento della potenzialità del nuovo forno ciclotermico allestito nel panificio sito in via Commerciale 71, Trieste.

In data 31 dicembre 1975 all'Ufficio ragioneria di questa Camera di commercio non risultava l'avvenuto collaudo del panificio.

Pertanto il deposito provvisorio di cui sopra si trovava a disposizione presso la locale sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

ANNESSO N. 43

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	80.000	—	80.000
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	80.000	—	80.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	80.000	—	80.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno 1975 sono stati costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale di Arezzo, ai sensi dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla disciplina della panificazione, n. 3 depositi provvisori da parte dei seguenti richiedenti di autorizzazioni ad impiantare nuovi panifici in questa provincia:

— Gallori Renato di Olmo, dop. provv. n. 229 del 3 luglio 1975 di	L.	20.000
— Venturi Alvaro di Loro Ciuffenna, dep. provv. n. 272 del 23 luglio 1975 di	»	40.000
— F.lli Basagni Bernardo & Lido di Montagnano, dep. provv. n. 417 dell'11 novembre 1975 . . .	»	20.000
	L	80.000

Le somme sopra specificate sono state anticipate dalle ditte interessate per coprire le spese inerenti all'accertamento, da parte dell'apposita Commissione di cui all'articolo 3 della legge sopra ricordata, della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici e igienico sanitari previsti dalle leggi in materia.

Essendo le tre pratiche tuttora in corso di perfezionamento, i rendiconti allegati relativi a ciascun deposito e il rendiconto riassuntivo, si riferiscono alla sola parte « introiti », non avendo potuto ancora effettuare i pagamenti e i relativi saldi.

Le somme come sopra introitate sono state riportate nell'esercizio 1976 e saranno a suo tempo oggetto di una completa rendicontazione.

ANNESSO N. 44

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	30.000	—	30.000
	Esercizio in corso	15.000	—	15.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	37.800	- 37.800
V	Restituzione saldo al contraente .	—	7.200	- 7.200
	Totale al 31 dicembre 1975 . . .	45.000	45.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Alla data del 31 dicembre 1975 risultano costituiti presso la Tesoreria provinciale di Ancona, per accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici ai sensi dell'articolo 17 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, i seguenti depositi provvisori a favore della Camera di commercio di Ancona:

— n. 2 depositi di lire 15.000 cadauno costituiti nell'esercizio precedente	L.	30.000
— n. 1 deposito da lire 15.000 costituito nell'esercizio in corso	»	15.000
	L.	45.000

L'importo del deposito viene utilizzato per il pagamento del rimborso spese forfettario, fissato nella misura di lire 4.200, ai componenti la commissione costituita a norma dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, e l'eventuale parte restante viene restituita al titolare del deposito.

Nell'attribuire a quest'ultimo l'onere del rimborso spese si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata, e precisamente:

1) se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare stesso;

2) se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari.

Nel caso infine che l'interessato ritiri la richiesta di sopralluogo gli viene rimborsato l'intero deposito.

Il pagamento degli importi agli interessati avviene tramite la locale sezione della Tesoreria provinciale, cui questa Camera trasmette i relativi ordinativi redatti sul mod. 180, come risulta chiaramente dai rendiconti individuali e dalla relativa documentazione.

Industria Commercio e Artigianato

Nel corso dell'anno 1975 sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) Sopralluoghi effettuati dalla Commissione n. 3.		
2) Pagamento del rimborso spese secondo il procedimento sopra indicato	L.	37.800
3) Restituzione del residuo deposito agli interessati	»	7.200
4) Restituzione intero deposito	»	—
Totale . . .	L.	45.000
Importo residuo al 31 dicembre 1975 da riportare nell'esercizio successivo	»	—
	L.	45.000

ANNESSO N. 45

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	40.000	29.800	+ 10.200
V	Restituzione saldo al contraente .	—	10.200	— 10.200
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	40.000	40.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il rendiconto in esame, si riferisce alla gestione che ne deriva dall'applicazione della legge 31 luglio 1956 n. 1002 « Nuove norme sulla panificazione », che disciplina tutta la materia riguardante gli impianti, la riattivazione, il trasfermento e la trasformazione dei panifici.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione la commissione nominata, accerta l'efficienza degli impianti e la rispondenza ai requisiti tecnici e igienico-sanitari ecc.

Poiché le spese per tale accertamento sono a carico dei richiedenti, come previsto dall'articolo 3, ultimo comma, questi sono tenuti ad allegare alla domanda, la quietanza provvisoria del deposito effettuato presso la locale Tesoreria provinciale, per la somma precedentemente comunicata.

Questa Camera di commercio, dopo aver effettuato il sopralluogo all'impianto, liquida i gettoni di presenza, le indennità di missione e il rimborso spese, come per legge, ai componenti la commissione, ed effettua il rimborso agli interessati, dell'eventuale differenza.

Per le ritenute di acconto effettuate, e le altre ritenute di legge, viene disposta l'imputazione ai rispettivi capitoli di entrate in « Partite di giro » della contabilità generale della Camera di commercio stessa.

È il caso di far presente che la quietanza del versamento effettuato dagli interessati in Tesoreria, e i mandati di pagamento disposti sull'importo di tale quietanza, vengono trasmessi alla Tesoreria provinciale di Matera per gli adempimenti relativi.

I mandati come sopra vengono firmati congiuntamente dal Presidente, dal segretario generale e dal capo ragioniere di questa Camera.

All'atto della consegna di detti documenti la Tesoreria provinciale rilascia regolare ricevuta di cui si allega copia fotostatica. E il prospetto di liquidazione a dimostrazione dell'utilizzo dell'importo risultante della quietanza, nonché i prospetti dei rendiconti parziali e di quello riepilogativo per l'anno 1975.

1) Pignataro Antonia, da Craco. Rilascio licenza panificio. Quietanza n. 69 del 18 giugno 1975 . .	L.	20.000
2) Pignataro Antonia, da Craco. Installazione nuovo forno. Quietanza n. 8 del 16 gennaio 1975 . .	»	20.000
Totale . . .	L.	40.000

ANNESSO N. 46

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	30.000	—	30.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	30.000	43.300	- 13.300
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	16.700	- 16.700
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	60.000	60.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nell'anno 1975, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti movimenti:

Entrate

Riporto esercizio precedente (anno 1974)	L.	30.000
Introiti anno 1975	»	30.000
Totale anno 1975 . . .	L.	60.000

Pagamenti

Spese per sopralluoghi effettuati dalla Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002	L.	43.300
Restituzione saldi ai contraenti	»	16.700
	L.	60.000

I movimenti verificatisi nelle entrate e nelle spese si chiudono così in pareggio.

Tali movimenti hanno riguardato le Ditte i cui nominativi vengono qui di seguito specificati:

Ditta Marletta Stephen, Via Crispi, 75 - La Spezia;

Società « Nuova I.M.P.A. » di Merello Natale, Corso Nazionale, 644 - La Spezia;

Ditta Zanini Bruno, Via IV Novembre, 3 - Località Castello del Comune di Carro;

Società « Nuova I.M.P.A. » di Merello Natale, Via Lunigiana, n. 644 - La Spezia.

ANNESSO N. 47

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	280.000	219.419	+ 60.581
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	60.581	- 60.581
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	280.000	280.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera *c*) della circolare n. 22 prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza, si fa presente quanto segue:

1) il totale dei pagamenti di lire 219.419 riportato nella colonna IV « Altre spese » del Rendiconto riassuntivo, si riferisce all'ammontare delle spese sostenute per effettuare i sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 31 luglio 1956, n. 1002):

a) noleggio macchina trasporto componenti Commissione (lire 75.419);

b) indennità componenti Commissione (lire 122.400);

c) imposte sulle persone fisiche (lire 21.600);

2) il totale dei pagamenti di lire 60.581 riportato nella colonna V « Restituzione saldo al contraente » rappresenta la restituzione delle somme eccedenti, anticipate dalle ditte interessate agli accertamenti previsti dalla succitata legge;

3) l'acquisizione delle somme necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la sezione di Tesoreria provinciale di Macerata. Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria provinciale, dietro presentazione degli ordinativi di pagamento (acclusi in copia) compilati da questa Camera.

ANNESSO N. 48

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	79.000	—	+ 79.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	121.000	43.500	+ 77.500
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	35.500	- 35.500
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	200.000	79.000	121.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	121.000	—	121.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

All'inizio dell'esercizio 1975 risultavano ancora in essere, presso questa Camera di commercio, i seguenti depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione:

1) Colla Paolo - la rimanenza di lire 11.000 è stata rimborsata al contraente con l'ordinativo di pagamento n. 5 del 4 settembre 1975. Il deposito è pertanto estinto.

2) Frazzoli Guido e Costa Luciano - il deposito di lire 17.000 esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 4 settembre 1975 a favore di Favari Alberto a saldo fattura del 3 giugno 1975 per servizio di autovettura prestato a favore della Commissione . .	L.	2.500
O.P. n. 2 del 4 settembre 1975 a favore del dottor Domenico Rezoagli per gettone di presenza (lire 3.000, 450 per ritenute erariali)	»	2.550
O.P. n. 3 del 4 settembre 1975 a favore di Cataldo Felice per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 4 settembre 1975 a favore del dottor Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 5 del 4 settembre 1975 a favore della C.C.I.A.A. pe rrimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	11.500
O.P. n. 6 del 4 settembre 1975 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V,	»	5.500
	L.	17.000

3) « Groppi » Industria dolciaria e del pane - il deposito di lire 17.000 è stato così utilizzato:

O.P. n. 1 del 4 settembre 1975 a favore di Favari Alberto, a saldo fattura del 3 giugno 1975 per servizio di autovettura prestato a favore della Commissione . .	L.	2.500

O.P. n. 2 del 4 settembre 1975 a favore del dottor Domenico Rezoagli, per gettone di presenza (lire 3.000, 450 per ritenute erariali)	L.	2.550
O.P. n. 3 del 4 settembre 1975 a favore di Cataldo Felice, per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 4 settembre 1975 a favore del dottor Mario Anaclerio, per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 5 del 4 settembre 1975 a favore della Camera di commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	11.500
O.P. n. 6 del 4 settembre 1975 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V, colonna 4)	»	5.500
	L.	17.000

4) Grassi Carlo – il deposito di lire 17.000 è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 18 settembre 1975, a favore del dottor Pietro Gatti, per gettone di presenza (lire 3.000, 450 per ritenute erariali)	L.	2.550
O.P. n. 2 del 18 settembre 1975 a favore di Del Mauro Benedetto, per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 3 del 18 settembre 1975 a favore del dottor Mario Anaclerio, per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 4 del 18 settembre 1975 a favore della Camera di commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	9.000
O.P. n. 5 del 18 settembre 1975 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V, colonna 4)	»	8.000
	L.	17.000

Industria Commercio e Artigianato

5) Pellizzoni Lino – il deposito di lire 17.000 è stato utilizzato come segue:

O.P. n. 1 del 4 settembre 1975 a favore di Favari Alberto a saldo fattura del 3 giugno 1975 per servizio di autovettura prestato a favore della Commissione . .	L.	2.500
O.P. n. 2 del 4 settembre 1975 a favore del dottor Domenico Rezoagli, per gettone di presenza (lire 3.000, 450 per ritenute erariali)	»	2.550
O.P. n. 3 del 4 settembre 1975 a favore di Cataldo Felice, per gettone di presenza come sopra . .	»	2.550
O.P. n. 4 del 4 settembre 1975 a favore del dottor Mario Anaclerio, per gettone di presenza come sopra	»	2.550
O.P. n. 5 del 4 settembre 1975 a favore della Camera di commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.350
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	L.	11.500
O.P. n. 6 del 4 settembre 1975 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V, colonna 4)	»	5.500
	L.	17.000

Nel corso dell'esercizio sono stati costituiti i seguenti depositi, che, non essendo stati utilizzati durante l'anno, figurano per l'intero ammontare come rimanenza alla fine dell'esercizio stesso:

1) Cagnoni Ferruccio Vittorio – costituito deposito provvisorio di lire 17.000 (quietanza n .187 del 2 luglio 1975);

2) Cagnoni Ferruccio Vittorio (depositata in data 1° dicembre 1975 la somma di lire 17.000 (quietanza n. 351 del 1° dicembre 1975);

3) Saltarelli Alessandro – costituito deposito provvisorio di lire 17.000 (quietanza n. 274 del 22 settembre 1975);

4) Fortunati Francesco – costituito deposito provvisorio di lire 17.000 (quietanza n. 370 del 9 dicembre 1975);

5) Orezzi Giovanni - costituito deposito provvisorio di lire 17.000 (quietanza n. 212 del 22 luglio 1975);

6) Cagnoni Ferruccio Vittorio - costituito deposito provvisorio di lire 17.000 (quietanza n. 380 del 16 dicembre 1975);

7) Tirelli Orazio - costituito deposito provvisorio di lire 19.000 (quietanza n. 273 del 22 settembre 1975).

Pertanto alla fine dell'anno 1975, la situazione è la seguente:

depositi esistenti all'inizio dell'esercizio n. 5;

depositi costituiti nell'anno n. 7;

depositi estinti nell'anno n. 5;

depositi esistenti alla fine dell'anno n. 7.

ANNESSO N. 49

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	80.000	—	+ 80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	300.000	71.690	+ 228.310
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	28.310	- 28.310
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	380.000	100.000	280.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	280.000	—	280.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia, conferma di aver provveduto in conformità alla legge 31 luglio 1956, n. 1002 (articolo 3), a contabilizzare e liquidare nell'anno 1975 le spese inerenti la Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti tecnico e igienico sanitari dei panifici di primo impianto, rimborsando ai rispettivi interessati, intestatari dei depositi cauzionali provvisori costituiti presso la Tesoreria provinciale di Reggio Emilia, le differenze spettanti come da rendiconti allegati.

Il movimento contabile si manifesta concretamente in questi termini: gli intestatari di licenze per panifici di nuovo impianto sono tenuti a versare alla Tesoreria provinciale dello Stato l'ammontare del deposito provvisorio necessario al pagamento delle spese della Commissione igienico sanitaria, prevista dall'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Successivamente la Camera di commercio provvede a contabilizzare e a liquidare le spettanze ai Membri della Commissione stessa (gettoni, indennità chilometrica, ecc.), le spese d'auto necessarie per i sopralluoghi nei vari Comuni ove si trovano i panifici, a favore dell'autorimessa interessata eccetera eccetera.

Sulla base delle spese sostenute, la Camera opera il riparto proporzionale, addebitando quote parti di oneri ai singoli intestatari di licenze che hanno usufruito della visita della Commissione igienico sanitaria ed emettendo nel contempo a favore degli stessi, ordinativi di pagamento, per le rimanenze non utilizzate dei depositi cauzionali provvisori precostituiti.

Il Rendiconto generale relativo all'anno 1975, si conclude con i seguenti dati:

Entrate

Acquisite tramite versamento di depositi provvisori effettuati in esercizi precedenti (n. 5 quietanze di Tesoreria)	L.	80.000
Acquisite tramite versamenti effettuati nel corso dell'esercizio 1975 (n. 8 quietanze di Tesoreria) . . .	»	300.000
Totale complessivo . . .	L.	380.000

Industria Commercio e Artigianato

Uscite

Pagamento spese contrattuali inerenti la gestione stessa	L.	71.690
Restituzione saldi ai contraenti	»	28.310
	L.	100.000

Rimanenza a fine esercizio (31 dicembre 1975) . .	L.	280.000

Detto ammontare costituisce pertanto una somma da riportare all'esercizio 1976 (alla voce Introiti) e si riferisce alle seguenti quietanze di Tesoreria su depositi provvisori relativi ai signori:

1) Correggio Norma - Cervarezza (quietanza n. 145 del 5 maggio 1975, lire 40.000);

2) Vellano Giovanni - Castellarano (quietanza n. 143 del 5 maggio 1975, lire 40.000);

3) Simonazzi Fernanda - Rubiera (quietanza n. 189 dell'11 giugno 1975, lire 40.000);

4) Ferrari Aldo - Albinea (Reggio Emilia) (quietanza n. 103 del 28 marzo 1975, lire 40.000);

5) Gualerzi Alcide - 4 Castella (quietanza n. 180 del 28 maggio 1975, lire 40.000);

6) Incerti Massimini Ernesto - Reggio Emilia (quietanza n. 170 del 21 maggio 1975, lire 40.000);

7) Gruzza Rosmunda - Gattatico (quietanza n. 144 del 5 maggio 1975, lire 40.000).

Solo nei futuri esercizi, si verificheranno le spese contrattuali che verranno fronteggiate con gli introiti provenienti dai depositi di cui sopra.

ANNESSO N. 50

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	348.950	—	+ 348.950
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	384.550	347.520	+ 37.030
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	186.130	- 186.130
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	733.500	533.650	199.850
	Eventuale rimanenza fine esercizio	199.850	—	199.850

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il presente rendiconto, relativo alla gestione nell'anno 1975 dei depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, riassume tutte le entrate e le spese sostenute per l'accertamento effettuato da apposite Commissioni sulla efficienza degli impianti e la rispondenza dei medesimi e dei relativi locali di lavoro ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalla legge sulla panificazione.

Le spese suindicate sono distinte principalmente in:

1) compensi a Commissari per l'importo complessivo di lire 126.300;

2) spese di viaggio per l'importo complessivo di lire 191.520.

Nel rendiconto sono inoltre indicate le ritenute erariali, a cui sono soggette le indennità spettanti ai Commissari in parola, il cui importo è di lire 29.700, nonché le somme rimborsate alle ditte e corrispondenti a lire 186.130.

Si precisa infine che l'acquisizione delle entrate avviene mediante deposito provvisorio presso la Tesoreria di Verona, mentre i pagamenti sono stati effettuati con ordinativi di pagamento Mod. 180 T, le cui fotocopie, debitamente autenticate, sono allegate ai singoli prospetti.

ANNESSO N. 51

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ENNA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	150.000	78.924	71.076
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	71.076	- 71.076
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	210.000	150.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1975 sono state riscosse da questa Camera di commercio lire 150.000 con reversali d'incasso alle - Partite di giro - « Entrata » del bilancio per depositi cauzionali di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione, dalle seguenti Ditte:

1) Camerino Antonino - Piazza Armerina - lire 30.000;

2) L'Acqua Alfio - Gagliano C/to - lire 30.000;

3) Verzì Filippo - Regalbuto - lire 30.000;

4) Barbano Maria Giovanna - Valguarnera - lire 30.000;

5) Bongiovanni e Raspa - Pietraperzia - lire 30.000.

Con un unico mandato di pagamento questa Camera ha provveduto al pagamento dei gettoni di presenza, alle indennità missioni ai componenti delle Commissioni per il collaudo degli impianti di panificazione ed alla restituzione della differenza ai depositanti di cui sopra nel modo seguente:

1) signor Cavuzzo Gaetano (rappresentante Camera di commercio) per rimborso spese di viaggio e missioni . . . . . L. 7.044

2) geometra Gerardi Mariano (rappresentante Ispettorato provinciale del lavoro) per gettoni presenza, rimborso spese viaggio e missioni . . . . . » 46.860

3) dottor Picone Giuseppe (ufficiale sanitario di Valguarnera) per gettone presenza . . . . . » 5.000

4) signora Barbano Maria Giovanna, differenza a credito sul deposito cauzionale . . . . . » 15.548

5) dottor Maccarrone Giuseppe (ufficiale sanitario di Regalbuto) per gettone presenza . . . . . » 5.000

6) signor Verzì Filippo (differenza a credito sul deposito cauzionale) . . . . . » 12.888

7) dottor Greco Salvatore (ufficiale sanitario di Piazza Armerina) per gettone presenza	L.	5.000
8) signor Camerino Antonino (differenza a credito sul deposito cauzionale)	»	14.960
9) dottor Randazzo Giovanni (ufficiale sanitario di Pietraperzia) per gettone presenza	»	5.000
10) signori Biongiovanni e Raspa, differenza a credito sul deposito cauzionale	»	14.624
11) dottor Di Cataldo Giuseppe (ufficiale sanitario di Gagliano C.to) per gettone di presenza . . .	»	5.000
12) signor L'Acqua Alfio, differenza a credito sul deposito cauzionale	»	13.056
Totale . . .	L.	150.000

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1975 resta da pagare la somma di lire 60.000 relativa ai depositi effettuati negli anni 1973-1974 (lire 60.000).

ANNESSO N. 52

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	20.000	—	+ 20.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:	355.000	—	+ 355.000
	gettone di presenza ed indennità di missione	—	51.430	- 51.430
	spese di viaggio	—	36.320	- 36.320
	versamento ritenute fiscali . . .	—	6.750	- 6.750
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	5.500	- 5.500
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	375.000	100.000	275.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	275.000	—	275.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previste dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio – rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale – la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Segretario generale della Camera al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento – e dal Capo reparto ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio ,dell'Ispettorato del lavoro ed all'Ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi di noleggio atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1975.*

Riporto esercizio precedente lire 20.000.

Nel 1975 sono stati effettuati in complesso n. 4 depositi da lire 20.000 e n. 11 da lire 25.000 per un totale di lire 350.000 (totale al 31 dicembre 1975 lire 375.000). Le spese accollate ai primi 5 depositi liquidati nel 1975 sono risultate le seguenti:

gettoni di presenza ed indennità di missione . .	L.	51.430
servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	36.320
versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	»	6.750
Totale spese . . .	L.	94.500

La differenza fra il totale dei depositi (lire 100.000) e le spese suddette (lire 94.500) pari a lire 5.500 è stata restituita ai titolari dei depositi, come risulta dagli allegati documenti contabili.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1975 risultano estinti n. 5 depositi ed ancora da liquidare, pari a lire 275.000, i restanti 11 effettuati nel 2° semestre 1975 che saranno evasi nel corso del 1° semestre 1976.

ANNESSO N. 53

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	109.650	—	109.650
	Versamento	210.000	—	210.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	62.800	- 62.800
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	36.950	- 36.950
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	319.650	99.750	219.900
	Eventuale rimanenza fine esercizio	219.900	—	219.900

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Mantova cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari come previsto dalla legge 31 luglo 1965, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese che ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge richiamata sono a carico delle ditte richiedenti gli accertamenti.

Le Ditte interessate effettuano un deposito provvisorio, fissato nella misura di lire 30.000, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Mantova.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia il riporto dell'esercizio 1974 di lire 109.650; introiti per lire 210.000 (corrispondenti a versamenti di n. 7 Ditte); pagamenti per lire 99.750 (di cui lire 36.950 restituite a saldo ai contraenti), mentre la somma di lire 219.900 non utilizzata risulta iscritta in rimanenza a fine esercizio.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (articolo 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 54

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	134.425	—	+ 134.425
I	Deposito cauzionale	440.000	—	+ 440.000
I-bis	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	327.860	- 327.860
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	116.355	- 116.355
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	574.425	444.215	130.210
	Eventuale rimanenza fine esercizio	130.210	—	130.210

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio 1975, relativo ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale, ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione, si chiude con le seguenti risultanze finali:

Riporto dell'esercizio precedente . . .	L. 134.425	
Depositi cauzionali	» 440.000	
		L. 574.425
Spese (pagamenti)	L. 327.860	
Restituzione saldi ai contraenti . . .	» 116.355	
		» 444.215
Saldo		L. 130.210

V'è un introito complessivo di lire 574.425, corrispondente alla somma dei singoli depositi cauzionali effettuati durante l'anno 1975 dai singoli contraenti pari a lire 440.000 ed a un residuo saldo dell'esercizio precedente di lire 134.425, a cui fa riscontro una uscita, per l'anno 1975, di lire 444.215 così specificata:

	Anno '75 (lire)	Residuo '74 (lire)	Totale (lire)
Indennità di missione funzionari C.C.I.A.A.	85.390	—	85.390
Indennità di missione all'Ispettore del lavoro	41.035	2.100	43.135
Gettoni di presenza agli Ufficiali sanitari	42.500	10.000	52.500
Spese di trasporto	110.560	27.025	137.585
Ritenuta d'acconto operata sui gettoni di presenza	9.250	—	9.250
Restituzione saldi ai contraenti .	71.055	45.300	116.355
Totale . . .	359.790	84.425	444.215

Industria Commercio e Artigianato

Il saldo di lire 130.210 concerne quei pagamenti non effettuati durante l'esercizio 1975 e che saranno rendicontati nell'anno 1976.

Tenuto presente di quanto sopra esposto ed in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro nonché in ottemperanza all'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, sulla gestione extra bilancio, si sottopone il presente rendiconto dell'esercizio 1975 all'esame e controllo della Ragioneria dell'industria e commercio.

ANNESSO N. 55

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	20.000	—	+ 20.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	140.000	138.340	+ 1.660
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	21.660	- 21.660
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	160.000	160.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Le ditte contraenti sono ditte che richiedono alla Camera di commercio a' sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, il riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività: Forni di panificazione.

L'accertamento dei requisiti viene fatto, mediante sopralluogo all'impianto, da un'apposita Commissione, prevista dalla stessa legge n. 1002 del 1956, ed i compensi che ricevono i vari Membri sono stabiliti da un provvedimento della Giunta Camerale, che, nella specie risulta essere la Deliberazione n. 338 del 26 giugno 1974.

I depositi provvisori fatti dalle ditte contraenti vengono utilizzati, una volta i sopralluoghi compiuti, per liquidare i compensi ai Componenti la Commissione, nonché la fattura della Ditta che fornisce il servizio di autonoleggio per l'effettuazionoe dei sopralluoghi.

Tali versamenti fatti dalle Ditte di una entità pari a lire 20 mila, che è stata appunto stabilita dalla citata Deliberazione camerale n. 338, vengono condotti mediante depositi provvisori presso la Tesoreria provinciale della locale Banca d'Italia.

La gestione è affidata congiuntamente al Segretario generale della Camera di commercio (dottor Gustavo Zanotti) ed al Ragioniere capo (ragioniere Marcello Sarasso). In caso di assenza o di impedimento dei citati funzionari, essi vengono sostituiti rispettivamente dal Vicesegretario generale (dottor Edmondo Coccoi) e dal dottor Evasio Cantamessa.

Quando la Commissione ha effettuato i sopralluoghi in questione, la Camera di commercio emette gli ordinativi di pagamento per la Tesoreria provinciale (copie allegate ai singoli rendiconti). Il pagamento concerne anche la restituzione ai contraenti dei saldi che rimangono dopo la liquidazione delle citate spese.

Le cifre contenute nel presente rendiconto sono, in particolare:

1) introito che si riporta dall'esercizio precedente 1974: lire 20.000 per deposito effettuato nel 1974 da n. 1 ditta e non ancora utilizzato;

2) introiti per spese varie dell'esercizio: lire 140.000 per n. 7 depositi da lire 20.000 cadauno effettuati nel corso dell'esercizio da altrettante ditte.

(Totale complessivo di introiti disponibile nel 1975: lire 160.000);

3) spese varie: lire 138.340 per compensi corrisposti ai Membri della Commissione (al netto dell'Irpef) ,versamento all'erario delle ritenute fiscali (copie quietanze dello stato allegate ai singoli rendiconti) e per saldo fatture a Ditte di autonoleggio;

4) saldo restituito al contraente: lire 21.660 per rimanenze che sono state restituite ai singoli contraenti, dopo la liquidazione delle spese.

Il totale complessivo degli introiti, compreso quello rimanente al 31 dicembre 1974, pareggia con il totale dei pagamenti in lire 160.000.

ANNESSO N. 56

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	254.000	70.000	184.000
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	254.000	70.000	184.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	184.000	—	184.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Durante il 1975 sono stati effettuati n. 7 depositi provvisori ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge n. 1002 del 1956, così determinati:

1) Rubini Sergio - Capoliveri	L.	70.000
2) Bonaccorsi Mario - Livorno	»	20.000
3) Amaddio Luigi - Livorno	»	20.000
4) Miliani Sesto - Portoferraio	»	70.000
5) Scali Dino - Livorno	»	9.000
6) D'Ambrosio Wladimiro - Bibbona	»	45.000
7) Buggiani Bianco - Livorno	»	20.000
Totale . . .	L.	254.000

come da rendiconto annuale (colonna 3, altre spese).

Durante il 1975 la Commissione di cui all'articolo 2 della legge n. 1002 del 1956 ha provveduto al collaudo del primo panificio in oggetto sul deposito del quale sono stati emessi ordinativi di pagamento per lire 70.000 (vedi colonna 4, rendiconto annuale e rendiconto nominativo Rubini).

Il dettaglio di tali pagamenti si concreta nelle seguenti risultanze:

rappresentante Camera di commercio Livorno . .	L.	28.830
rappresentante Ispettorato del lavoro	»	22.530
ufficiale sanitario del Comune	»	2.610
erario dello Stato	»	1.170
somma restituita signor Rubini	»	14.860
Totale . . .	L.	70.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La differenza tra gli introiti ed i pagamenti è di lire 184.000 (vedi colonna 5, rendiconto annuale e colonna 3, rimanenza di fine esercizio da rinviarsi al 1976).

Per quanto riguarda la documentazione da allegare si fa presente quanto segue:

1) non è possibile allegare le copie delle quietanze di deposito (Mod. 123T) in quanto le stesse sono state inviate dalla Tesoreria provinciale all'amministrazione centrale della Banca d'Italia quali documenti giustificativi d'uscita del relativo sottoconto giudiziale;

2) in sostituzione dei Modd. 180 T si allegano copie degli elenchi dei titoli di spesa vistati dalla Tesoreria e corredati della data di pagamento;

3) i documenti giustificativi dei rendiconti nominativi (Buonaccorsi, Amaddio, Buggiani, D'Ambrosio, Miliani, Scali) saranno allegati al rendiconto 1976 anno in cui i depositi sono stati liquidati.

ANNESSO N. 57

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	75.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	75.000	80.200	40.000
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	29.800	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	150.000	110.000	40.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	40.000	—	40.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nel corso del 1975 sono stati effettuati ,presso la locale Tesoreria provinciale dello Stato, n. 6 depositi provvisori, da parte di n. 5 ditte richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Di questi depositi provvisori, lire 22.000, relative a n. 3 ditte, sono state utilizzate per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione tecnica costituita ai sensi della predetta legge, che ha effettuato i sopralluoghi *in loco;* le somme eccedenti, lire 13.000, sono state restituite alle ditte depositanti.

I pagamenti relativi sono stati effettuati dalla Tesoreria provinciale dello Stato di Ferrara, sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera e compilati sui Mod. 180 - Tesoro - Div. VI.

I rimanenti depositi, per complessive lire 40.000, sono portati al nuovo esercizio in quanto la Commissione non ha ancora provveduto ad effettuare i sopralluoghi richiesti.

Nel corso del 1975, infine, sono state utilizzate lire 75.000, relative a n. 5 depositi provvisori effettuati da altrettante ditte nel corso degli esercizi 1973 e 1974: lire 58.200 - Spese sostenute dalla Commissione tecnica; lire 16.800 restituite alle ditte depositanti. Anche in questo caso i pagamenti sono stati effettuati dalla Tesoreria provinciale dello Stato di Ferrara.

ANNESSO N. 58

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	60.000	—	60.000
	Deposito effettuato nell'esercizio 1975	80.000	—	80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	80.299	- 80.299
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	39.701	- 39.701
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	140.000	120.000	20.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	20.000	—	20.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienici-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la Provincia di Teramo la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'Ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata attività ispettiva, e il rimborso spese in ragione di lire

1.000. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

B) *La gestione.*

1) Giacenza al 1° gennaio 1975:

Ammontare di n. 4 depositi provvisori già costituiti per le spese di accertamento in corso su altrettanti impianti di panificazione, per i quali non risultano espletate, alla chiusura dell'esercizio precedente, i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'articolo 3 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002	L.	60.000

2) Depositi costituiti nell'esercizio 1975:

Costituzione di n. 4 depositi provvisori	»	80.000
Totale introiti . . .	L.	140.000

Spese accollate ai depositi suddetti (utilizzazione degli introiti):

a) Gettoni di presenza e rimborso spese a favore dei componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, per n. 6 sopralluoghi a nuovi impianti di panificazione	L.	72.000
b) Spese per trasporto Commissione	»	8.299
Totale utilizzato . . .	L.	80.299

Industria Commercio e Artigianato

c) Restituzione eccedenza ai titolari dei depositi	L.	39.701
	L.	120.000

Alla chiusura dell'esercizio 1975 risulta, infine, accertata una rimanenza di lire 20.000 corrispondente all'ammontare di n. 1 deposito provvisorio, non utilizzato nell'esercizio.

ANNESSO N. 59

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	164.000	—	164.000
	Entrate	310.000	—	310.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	231.500	- 231.500
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	87.500	- 87.500
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	474.000	319.000	155.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	155.000	—	155.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Brescia cura il servizio di accertamento della efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua *in loco* i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Brescia nella misura fissata come segue:

dal 17 settembre 1974 ad oggi:

lire 17.000 per i panifici ubicati nel Comune di Brescia ed in Comuni distanti fino a 20 chilometri dal capoluogo;

lire 22.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dai 21 ai 50 chilometri dal capoluogo;

lire 30.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dai 51 agli 80 chilometri dal capoluogo;

lire 35.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dagli 81 chilometri in poi dal capoluogo.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 478.000, pagamenti per lire 319.000 e saldi pe rlire 155.000. La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 155.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180/T (articolo 537 — Istruzioni - Tesoro 1908).

ANNESSO N. 60

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ASCOLI PICENO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	164.950	—	164.950
	Deposito effettuato nell'esercizio 1975	110.000	—	110.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	274.950	—	274.950
	Eventuale rimanenza fine esercizio	274.950	—	274.950

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, la licenza per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni di panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dell'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo Mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'Ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia vengono, per lo più utilizzati automezzi noleggiati atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

Industria Commercio e Artigianato

La gestione.

Nel 1975 sono stati effettuati, in complesso, n. 6 depositi per un totale di lire 110.000.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1975 risulta infine indicata una rimanenza complessiva di lire 274.950 che corrisponde all'ammontare dei depositi costituiti nel 1975 (lire 110.000) ed all'ammontare pari a lire 164.950 di n. 8 depositi dell'esercizio precedente non utilizzati in attesa del completamento dei sopralluoghi e del conseguente rilascio delle autorizzazioni ai titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione.

Tale ammontare di lire 274.950 trova perfetta rispondenza nell'allegata documentazione in fotocopia relativa alle quietanze di depositi provvisori modello 123/T ed ai rendiconti analitici nominativi non utilizzati nell'anno 1975.

ANNESSO N. 61

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	76.440	—	76.440
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	135.335	—	135.335
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	211.775	—	211.775
	Eventuale rimanenza fine esercizio	211.775	—	211.775

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riassuntivo indica una complessiva giacenza di lire 76.440 al 1° gennaio 1975, che corrisponde all'ammontare dei n. 6 depositi provvisori già costituiti per le spese degli accertamenti in corso su altrettanti nuovi o modificati impianti di panificazione, per i quali non risultavano completati entro la chiusura dell'esercizio precedente i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'articolo 3 della citata legge 31 luglio 1956.

Nello stesso anno 1975 vengono acquisiti altri depositi provvisori per un ammontare di lire 135.335, in parte determinato dalla commutazione di cinque vecchi depositi non potuti utilizzare entro l'esercizio precedente ed in parte costituito da ulteriori apporti dei titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione, le cui risultanze trovano riferimento nelle seguenti quietanze rilasciate dalla locale Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato:

n. 34 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Martinelli Nilo — commutazione;

n. 35 del 16 gennaio 1975 di lire 10.000 — Lazzeroni Adorno — commutazione;

n. 36 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Pagliai Pietro — commutazione;

n. 37 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Palagi Vincenzo — commutazione;

n. 38 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Magnani Umberto — commutazione;

n. 278 del 30 maggio 1975 di lire 13.275 — Pardini Giuseppe — integrazione;

n. 385 del 29 luglio 1975 di lire 15.000 — Ginestri Gastone — nuovo deposito;

n. 410 del 4 agosto 1975 di lire 8.295 — Palagi Vincenzo — integrazione;

n. 631 del 10 novembre 1975 di lire 13.765 — Giorgetti Franca — integrazione;

n. 716 del 9 dicembre 1975 di lire 15.000 — Lazzeri Divo — nuovo deposito.

Industria Commercio e Artigianato

La conseguente complessiva disponibilità di lire 211.755, benché risultino già liquidabili le spese di alcune autorizzazioni nel frattempo definite, non viene in effetti utilizzata neppure in parte a motivo delle incertezze intervenute e non chiarite nell'anno 1975 nei riguardi degli accertamenti fiscali da assolvere sulle relative indennità di trasferta e chilometriche, nonché sui compensi fissi di sopralluogo, in ottemperanza alle modificate norme tributarie che non consentono alla Camera di commercio il precedente diretto versamento presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1975 risulta quindi indicata una corrispondente rimanenza di lire 211.775 alla fine dell'esercizio medesimo, pari all'ammontare dei 16 depositi provvisori non utilizzati in mancanza del completo svolgimento dei sopralluoghi e anche in attesa di chiarimenti sui modi di assolvimento della intervenuta imposta sul reddito delle persone fisiche, per cui si potrebbe considerare la stessa Camera di commercio quale sostituto d'imposta agli effetti degli adempimenti di legge.

Tale ammontare di lire 211.775 trova perfetta rispondenza nella allegata documentazione in fotocopia riflettente i rendiconti analitici dei depositi provvisori non utilizzati nell'ano 1975 e precisamente:

in n. 11 depositi provvisori da lire 15.000 . . .	L.	165.000
in un deposito provvisorio da lire 10.000 . . .	»	10.000
in un deposito integrativo del 1973	»	1.440
in un nuovo deposito integrativo di	»	13.275
in un nuovo deposito integrativo di	»	8.295
in un nuovo deposito integrativo di	»	13.765
Totale per saldo a nuovo come sopra . . .	L.	211.775

ANNESSO N. 62

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	5.000	—	5.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975	5.000	—	5.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	5.000	—	5.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La situazione della gestione dei depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione presso la Sezione della Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia, si chiude il 31 dicembre 1975 con un saldo attivo di lire 5.000.

Durante l'esercizio in esame non si è verificato alcun movimento di cassa in quanto non è stata effettuata alcuna operazione.

Pertanto la situazione generale si può così riassumere:

Depositi acquisiti durante l'anno	L.	—
Depositi svincolati durante l'anno	»	—
Differenza tra riscossioni e pagamenti . . .	L.	—
Riporto residuo credito esercizio precedente	»	5.000
Totale al 31 dicembre 1975	L.	5.000

ANNESSO N. 63

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI COMO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	379.850	—	379.850
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	660.000	—	660.000
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975 . . .	1.039.850	—	1.039.850
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.039.850	—	1.039.850

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Como cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnico ed igienico-sanitari così come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effttua *in loco* i contrilli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato in passato nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 50.000) presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 1.039.850 e nessun pagamento.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 1.039.850.

Allegato alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte.

A conclusione della breve relazione si ritiene di dover segnalare che, ove la Camera di commercio fosse autorizzata ad incassare direttamente nel proprio bilancio, fra le pertite di giro, i depositi cauzionali di cui sopra, la procedura contabile relativa al servizio risulterebbe oltremodo semplificata.

MINISTERO DEL TESORO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Tesoro

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Rimanenza ali 31 dicembre 1974 . .	12.613.690	—	12.613.690
I	Spese di bollo	—	2.282.350	4.605.050
II	Spese di registrazione	9.762.400	2.874.000	—
III	Altre spese	—	—	—
IV	Restituzione saldo al contraente . .	—	10.947.040	- 10.947.040
	Totali al 31 dicembre 1975	22.376.090	16.103.390	6.272.700
	Eventuale rimanenza a fine esercizio	6.272.700	—	6.272.700

Tesoro

RELAZIONE

Dal rendiconto dell'anno 1975 risulta quanto segue:

— Introiti per versamento anticipo spese contrattuali da parte delle ditte contraenti per complessive lire 9.762.400;

— Rimanenza al 31 dicembre 1974 per complessive lire 12.613.690;

— Pagamenti per acquisto marche da bollo per complessive lire 2.282.350;

— Pagamenti per spese di registrazione fiscale all'Ufficio del Registro per complessive lire 2.874.000;

— Pagamenti per restituzione alle ditte contraenti, a saldo, per complessive lire 10.947.040;

— Rimanenza al 31 dicembre 1975 per complessive lire 6.272.700.

Dall'elencazione delle somme sopra riportate si evince che:

1) hanno concorso alla formazione degli introiti di lire 9 milioni 762.400 i versamenti di n. 162 ditte contraenti come risulta dalle copie delle quietanze allegate, mod. 123 T;

2) sono state effettuate spese per acquisto marche da bollo per lire 2.282.350 per conto di n. 158 ditte contraenti come risulta dalle copie delle bollette allegate, mod. 180 T;

3) sono state effettuate spese di registrazione all'Ufficio del Registro, Atti pubblici e Atti privati, per lire 2.874.000 per conto di n. 178 ditte contraenti, come risulta dalle copie delle bollette allegate, mod. 180 T;

4) sono state effettuate restituzioni saldi per lire 10.947.040 a n. 106 ditte contraenti come risulta dalle copie delle bollette allegate, mod. 180 T;

5) dalla comparazione fra entrate ed uscite di cui sopra, la rimanenza al 31 dicembre 1975 ammonta a lire 6.272.700, così come risulta dal rendiconto generale e che si rimanda a nuovo al 1° gennaio 1976.

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI CONTABILITÀ SPECIALE »

(articolo 22 della legge 22 giugno 1938, n. 1224)

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI FOGGIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Tesoro

RIEPILOGO ANNUALE

ENTRATE			SPESE		
N.	OGGETTO DELL'ENTRATA	Importo	N.	OGGETTO DELLA SPESA	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somma riscossa per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	675.250	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	1.413.030
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	675.250		Totale . . .	1.413.030

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1975	2.561.896
Entrate riscosse nell'anno 1975	675.250
Totale . . .	3.237.146
Spese pagate nell'anno 1975	1.413.030
Fondo di cassa al termine dell'anno 1975	1.824.116

Tesoro

RELAZIONE

Il conto corrente per depositi provvisori, nel 1975, non ha registrato un volume di operazioni notevole.

Le somme erogate riguardano in special modo le indennità di trasferte, i compensi ai commissari governativi, le retribuzioni agli insegnanti dei corsi popolari istituiti da enti privati.

I versamenti delle relative ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali sono stati regolarmente effettuati.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA »

(legge 18 ottobre 1955, n. 908)

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Prelevamenti dal Fondo.
II	Entrate in conto capitale	6.882.500.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	Rientri nel corso dell'anno (rate di ammortamento per capitale ed interessi, estinzioni anticipate ecc.).
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	2.645.436.551	
	Totale entrate . . .	9.527.936.551	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Erogazioni ai mutuatari.
II	Spese in conto capitale . .	5.442.500.000	Vaglia restituiti.
III	Partite di giro e contabilità speciali:	640.000.000	Versamenti per rate di ammortamento (capitale ed interessi), per estinzioni anticipate, per riduzione mutui ecc. -
	— spese per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	2.620.246.245	
	Totale uscite . . .	8.702.746.245	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse e pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	9.527.936.551	di cui L. 191.000.000 per somme da erogare;
II	Totale uscite	8.702.746.245	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	+ 825.190.306	e L. 24.347.169 per somme da riversare;
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	+ 215.347.169	di cui L. 991.000.000 per somme da erogare;
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	+ 1.040.537.475	e L. 49.537.475 per somme da riversare.

RELAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Istituto espressamente delegato ad effettuare operazioni di finanziamento di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, ai sensi dell'articolo 3 della legge medesima e della Convenzione, di cui all'articolo 5 della legge citata, stipulata tra il Ministero del tesoro, il Presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione e la Cassa di risparmio di Gorizia.

La sopra richiamata Convenzione è stata stipulata in data 31 ottobre 1968 ed approvata e resa esecutiva con decreto n. 400413 del 7 gennaio 1969, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1969, reg. n. 5 tesoro, foglio n. 14. L'ultimo comma della citata Convenzione è stato modificato con decreto del Ministro del tesoro dell'11 giugno 1973.

a) *Procedure attraverso le quali si è addivenuti alle acquisizioni ed alle erogazioni*:

In esecuzione di quanto disposto dalla Convenzione sopra richiamata, la Cassa provvede all'istruttoria tecnico-economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento ed, in particolare, alla richiesta di somministrazioni al Ministero del Tesoro e successive erogazioni ai mutuatari, previo accertamento di quanto previsto dagli articoli 10 e 11 della Convenzione, nonché di tutte quelle condizioni particolari stabilite dal Comitato di gestione del Fondo di rotazione, in sede di concessione del mutuo (articolo 5 Convenzione).

La Cassa inoltre provvede all'Amministrazione dei fondi da essa erogati e tiene una apposita contabilità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 della più volte menzionata Convenzione.

b) *Relazione e rendiconto all'esercizio finanziario* 1975:

— Nell'esercizio in esame sono state presentate 22 domande di mutuo per un importo complessivo di lire 97.000.267.000.

Nello stesso periodo, il Comitato di gestione del Fondo ha deliberato, su proposte della Cassa, la concessione di 17 mutui per complessive lire 11.003.750.000.

Tesoro

— Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 17 contratti condizionati di mutuo per complessive lire 10.895.000.000, mentre, il Ministero del Tesoro ha somministrato alla Cassa, su conformi richieste della stessa, la somma complessiva di lire 6.882.500.000.

— La consistenza dei fondi amministrati dalla Cassa alla data del 1° gennaio 1975, per n. 283 partite, risultava di	L.	22.764.522.442
— Nel corso dell'anno, sono state effettuate erogazioni ai mutuatari per complessive . .	»	+ 5.442.500.000
mentre i rientri in linea capitale, relativi alle semestralità d'ammortamento, estinzioni anticipate, ecc., sono risultati di	»	- 2.134.152.181
e la perdita accertata nell'esercizio in esame è stata di	»	- 17.541.307
— Per cui la consistenza dei fondi amministrati, alla data del 31 dicembre 1975, risultava, per n. 278 partite, in	L.	26.055.328.954

Nell'esercizio in questione, sono state riversate al Ministero del tesoro le seguenti somme: lire 2.116.244.715 in conto capitale e lire 504.001.530 in conto interessi.

Sempre al 31 dicembre 1975, risultavano in istruttoria presso la Cassa n. 12 domande di finanziamento per complessive lire 93 miliardi 049.167.000, mentre le somme ancora da erogare, a fronte di contratti già stipulati, ammontavano alla stessa data a lire 9 miliardi 372.125.000.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA »

(legge 18 ottobre 1955, n. 908)

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	19.899.111 838.867.599	interessi su crediti V. G. interessi su crediti FRIE
II	Entrate in conto capitale	102.862.224 4.630.539.879 13.791.007.553	rimborso crediti V. G. rimborso crediti FRIE
III	Partite di giro e contabilità speciali:		somministrazioni dal Tesoro.
	Entrate per conto terzi	—	Introiti per capitale ed interessi su mutui « Fondo incremento edilizio » (Ordine GMA n. 26 dd. 7 febbraio 1951).
	Gestioni autonome . . .	462.254.453	
	Totale entrate . . .	19.846.330.810	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	15.270.422.483	erogazioni crediti
		5.423.781.755	riversamenti al Tesoro mutui FRIE
		126.261.337	riversamenti al Tesoro mutui V. G.
III	Partite di giro e contabilità speciali:		Riversamenti al Tesoro per mutui « Fondo incremento edilizio » (ordine G. M.A. n. 26 del 7 febbraio 1951).
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	474.160.180	
	Totale uscite . . .	21.294.625.755	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	19.846.330.819	
II	Totale uscite	21.294.625.755	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	1.448.294.936	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.018.710.460	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	570.415.524	

Tesoro

RELAZIONE

Il Fondo di rotazione esplica la sua attività dal 1955 nelle province di Trieste e di Gorizia per il tramite delle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia, nell'osservanza delle rispettive competenze territoriali.

In particolare la gestione delle operazioni in questione è stata affidata alla Cassa di Risparmio di Trieste con Convenzione stipulata, ai sensi dell'articolo 5 della legge 18 ottobre 1955, n. 908, fra il Ministro del tesoro, il Presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione e la Cassa stessa.

Detta Convenzione è stata stipulata il 31 ottobre 1968, approvata e resa esecutiva con decreto ministeriale del 7 gennaio 1969, n. 400412, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1969, Reg. n. 4 Tesoro, foglio n. 277, sostitutiva dell'originaria Convenzione siglata in data 16 maggio 1956 e resa esecutiva con decreto ministeriale del 16 maggio 1956, n. 323977, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1956, Reg. n. 22 Tesoro. foglio n. 96.

In dipendenza della predetta Convenzione la Cassa provvede all'istruttoria tecnico-economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento. all'erogazione dei mutui, nonché all'amministrazione degli stessi.

Inoltre, a norma dell'articolo 2 della legge 18 ottobre 1955, n. 908, viene posto a carico della Cassa il 20 per cento delle eventuali perdite derivanti dalle operazioni di mutuo dalla stessa amministrate.

A rimborso delle spese di amministrazione in genere ed a compenso dei rischi, alla Cassa compete una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari, aliquota che varia in dipendenza dell'entrata di ciascun mutuo e che sono fissate dalla citata Convenzione. Il 50 per cento circa di tale compenso viene attribuito dalla Cassa ad un « Fondo rischi » a copertura di eventuali perdite.

Nell'esercizio in esame la Cassa ha:

— esaminato n. 20 domande per lire 12.271.275.000;

— apportato riduzione o respinto n. 20 domande per lire 5 miliardi 318.775.000;

— deliberato di trasmettere al Comitato per la concessione n. 20 proposte per lire 6.952.500.000.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 22 mutui, ad esclusione delle stipulazioni avvenute per frazionamento delle originarie

operazioni, per complessive lire 17.606.411.000; nello stesso periodo sono state effettuate erogazioni per lire 15.270.422.483.

Le erogazioni hanno avuto luogo sulla base di stati di avanzamento lavori, dopo l'avvenuto investimento preliminare da parte dei singoli mutuatari della quota parte di spesa non coperta dal mutuo.

Alla data del 31 dicembre 1975 gli impegni del Fondo, di competenza della Cassa di risparmio di Trieste, ascendevano a lire 9 miliardi 928.419.507 così distribuite:

— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	L.	5.345.369.507
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti non ancora stipulati	»	1.674.000.000
— mutui concessi dal Comitato, non ancora ratificati dal Ministero del tesoro	»	830.000.000
— stanziamenti deliberati dal Comitato per interventi a favore dell'edilizia popolare economica .	»	2.079.050.000
Totale . . .	L.	9.928.419.507

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la scrivente Cassa o all'esame del Comitato n. 20 domande di mutuo per complessive lire 4.909.390.000.

La consistenza complessiva dei mutui erogati totalmente o parzialmente ammontava al 1° gennaio 1975 a lire 45.222.175.806 per 431 partite.

Al 31 dicembre dello stesso anno raggiungeva la cifra di lire 55.862.058.410 per 556 partite.

La differenza di lire 10.639.882.604 è così giustificata:

— ammontare erogazioni nell'esercizio	L.	15.270.422.483
— rientri per rimborsi in linea capitale . . .	»	4.630.539.879
	L.	10.639.882.604

La competenza gestionale della Cassa di risparmio di Trieste con Convenzione di data 13 aprile 1958 è inoltre estesa ai mutui con-

Tesoro

cessi dal Governo militare alleato di data 16 novembre 1948 i cui rientri, in forza dell'articolo 1 della Legge costitutiva del Fondo di rotazione, affluiscono al Fondo stesso.

Detti mutui residuavano al 1° gennaio 1975 a lire 2.998.661.906 per n. 25 partite. Per effetto dei rientri per capitale o per perdite definitivamente accertate, essi al 31 dicembre erano ridotti a lire 2.752.689.654 per n. 23 partite.

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(legge 27 ottobre 1951, n. 1208)

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Prelevamenti effettuati nell'anno 1975.
II	Entrate in conto capitale .	28.370.000	Rate 30 giugno e 31 dicembre 1975 ed estin. antic. (al netto del compenso spettante all'Istituto).
III	Partite di giro e contabilità speciali:	25.166.848	
	— Entrate per conto terzi	79.049	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	53.615.897	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Erogazioni in c/e a saldo di mutui e restituz. somme non erogate.
II	Spese in conto capitale . .	21.620.500	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	25.166.848	Rate 30 giugno e 31 dicembre 1975 ed estinz. ant. (al netto del compenso spettante all'Istituto).
	Spese per conto terzi . .	7.174.549	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	53.961.897	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	53.615.897	
II	Totale uscite	53.961.897	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	346.000	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	30.752.500	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	30.406.500	

Tesoro

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio, sono stati effettuati prelevamenti dal conto corrente vincolato per complessive lire 28.370.000 mentre le erogazioni a favore delle Ditte mutuatarie assommano a complessive lire 21.620.500.

Alle scadenze del 30 giugno 1975 e del 31 dicembre 1975, sono rientrate per rate di ammortamento versate da parte dei beneficiari di mutuo rispettivamente lire 14.059.380 e lire 11.946.063 mentre a seguito di estinzioni anticipate sono state riscosse complessive lire 3.096.885.

Nello stesso periodo, sono stati effettuati, in conto entrate Tesoro, previa trattenuta del compenso spettante all'Istituto, versamenti di lire 11.918.760 e di lire 10.177.038 per rate di ammortamento, e di lire 3.071.050 per estinzioni anticipate.

Sono stati effettuati, altresì, sempre in conto entrate Tesoro, versamenti di complessive lire 7.095.500 a seguito di riduzioni di mutui.

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(*legge 27 ottobre 1951, n. 1208*)

BANCO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Vers. rate di amm.to conv. 30-6-50 - Interim. Aid.
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	74.350	Rest. a seguito A.E. mutui in fase di erogazione.
	Entrate per conto terzi .	11.332.265	Rientri nel corso dell'anno (rate di amm.to cap. ed int. - estinzione anticipata).
	Gestioni autonome . . .	94.939.840 3.857.415 7.338.170	Somme erogate in eccedenza e restituite da mutuatari, maggiorate degli interessi 2%.
	Totale entrate . . .	117.542.040	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Versamenti per rate di amm.to - conv. 30-6-1950.
II	Spese in conto capitale .	39.197.000	Interim Aid.
III	Partite di giro e contabilità speciali:	74.350	A. E. di mutui in fase di erogazione.
	— Uscite per conto terzi	22.042.265 94.939.840	Versamenti per rate di ammortamento per estinzione anticipate e per riduzione mutui (legge 27-10-66, n. 910, articoli 16 e 40 e 27-10-51, n. 1208).
	— Gestioni autonome . .	45.496.170 3.857.415	
	Totale uscite . . .	205.607.040	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	117.542.040	
II	Totale uscite	205.607.040	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	- 88.065.000	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	130.509.000	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	42.444.000	

Tesoro

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelevamenti dal conto corrente vincolato, mentre le erogazioni a favore delle ditte mutuatarie assommano a lire 39.197.000.

L'ammontare delle rate lorde di ammortamento versate alle scadenze 30 giugno 1975 e 31 dicembre 1975 è di lire 56.075.670 per la prima e di lire 56.347.880, per la seconda, mentre a seguito di estinzioni anticipate sono state riscosse complessive lire 26.488.749.

Nello stesso periodo, sono stati effettuati, in conto entrate Tesoro, previa trattenuta del compenso spettante all'Istituto versamenti di lire 47.409.425 e di lire 47.604.765 per rate di ammortamento, e di lire 25.899.680 per estinzioni anticipate.

Sono stati effettuati, altresì, sempre in conto Entrate tesoro, versamenti di complessive lire 45.496.170 a seguito di riduzioni di mutui.

ANNESSO N. 7

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(legge 27 ottobre 1951, n. 1208)

BANCO DI SARDEGNA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	5.295.840	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	5.295.840	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	1.916.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— spese per conto terzi .	8.643.340	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	10.559.340	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	5.295.840	
II	Totale uscite	10.559.340	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	5.263.500	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.263.500	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelevamenti dal conto corrente vincolato mentre le erogazioni a favore delle Ditte mutuatarie assommano a complessive lire 1.916.000.

Alle scadenze del 30 giugno 1975 e del 31 dicembre 1975, sono rientrate per rate di ammortamento versate da parte dei beneficiari di mutuo rispettivamente lire 384.376 e lire 1.926.015 mentre a seguito di estinzioni anticipate sono state riscosse complessive lire 3.325.240.

Nello stesso periodo, sono stati effettuati, in conto entrate Tesoro, previa trattenuta del compenso spettante all'Istituto, versamenti di lire 322.530 e di lire 1.648.070 per rate di ammortamento, e di lire 6.587.740 per estinzioni anticipate.

Sono stati effettuati, altresì, sempre in conto entrate Tesoro, versamenti di complessive lire 85.000 a seguito di riduzioni di mutui.

ANNESSO N. 8

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(legge 27 ottobre 1951, n. 1208)

BANCO DI SICILIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	2.037.649	
II	Entrate in conto capitale .	45.812.731	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	47.850.380	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	47.850.380	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	47.850.380	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse e pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	47.850.380	
II	Totale uscite	47.850.380	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

RELAZIONE

Tesoro

Nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati prelevamenti dal conto corrente vincolato, né erogazioni a favore delle Ditte mutuatarie

Alle scadenze del 30 giugno 1975 e del 31 dicembre 1975 sono state versate per rate di ammortamento dovute da parte dei beneficiari di mutuo rispettivamente lire 22.795.257 e lire 14.171.165; mentre a seguito di estinzioni anticipate sono state riscosse complessive lire 15.996.878.

Nello stesso periodo, sono stati effettuati, in conto entrate Tesoro, previa trattenuta del compenso spettante all'Istituto, versamenti per lire 19.824.910, per lire 12.329.030 e per lire 15.696.440, per rate di ammortamento e per estinzioni anticipate.

ANNESSO N. 9

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(legge 27 ottobre 1951, n. 1208)

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E.
PER LE PROVINCE SICILIANE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	31.748.197	Al netto delle provvigioni.
	Totale entrate . . .	31.748.197	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— spese per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . . .	31.748.197	Al netto delle provvigioni.
	Totale uscite . . .	31.748.197	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	31.748.197	
II	Totale uscite	31.748.197	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

RELAZIONE

Tesoro

Alle scadenze del 30 giugno 1975 e del 31 dicembre 1975 sono rientrate per rate di ammortamento versate da parte dei beneficiari di mutuo rispettivamente lire 10.748.141 e lire 13.257.973, mentre a seguito di estinzioni anticipate sono state riscosse complessive lire 11.019.189.

Nello stesso periodo, sono stati effettuati, in conto entrate Tesoro, previa trattenuta del compenso spettante all'Istituto, versamenti per lire 9.350.035, per lire 11.533.380 e per lire 10.864.782 per rate di ammortamento e per estinzioni anticipate.

ANNESSO N. 10

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(legge 27 ottobre 1951, n. 1208)

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E LUCANIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Rientri per rate di ammortamento e per estinzione anticipata mutuo.
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	1.248.880	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	1.248.880	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Versamenti per rate di ammortamento e per estinzione anticipata di mutuo.
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	1.248.880	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	1.248.880	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.248.880	
II	Totale uscite	1.248.880	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

I movimenti di entrata e di uscita dell'esercizio sono rappresentati:

— Dalle annualità di ammortamento relative alle scadenze di giugno, per un ammontare di lire 167.206, da cui dedotto il compenso di spettanza dell'Istituto, residuano	L.	145.455
— Idem, per la scadenza di dicembre. Totale delle rate maturate lire 473.842, al netto compenso come sopra	»	396.365
— Importo estinzione anticipata del mutuo a favore della ditta: Società interpoderale lavorazioni agricole (SILA)	»	707.060
Totale . . .	L.	1.248.880

Per i sopra descritti importi versati in conto entrate del Tesoro, si allegano le copie fotostatiche delle rispettive quietanze.

ANNESSO N. 11

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(legge 27 ottobre 1951, n. 1208)

CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO
DI MIGLIORAMENTO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

Bilancio di cassa

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— entrate per rate di ammortamento	13.064.367	
	— entrate per estinzioni anticipate	9.775.452	
	Totale entrate . . .	22.839.819	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— versate allo Stato per rate di ammortamento .	11.345.317	
	— comm. trattenuta dall'Istituto su rate ammortamento	1.719.050	
	— versate allo Stato per est. anticipata	9.716.030	
	— comm. trattenute dall'Istituto per estinzioni anticipate	59.422	
	Totale uscite . . .	22.839.819	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	22.839.819	
II	Totale uscite	22.839.819	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

Nell'anno 1975 l'importo complessivo della assegnazione di fondi riservato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a questo Istituto è rimasto invariato a lire 36.774.000.

Nel corso dell'anno è stato estinto anticipatamente un mutuo per un residuo debito capitale di lire 9.508.037.

Con decorrenza 1° luglio 1975 è iniziato l'ammortamento per anni 20 del mutuo di lire 1.500.000 concesso alla sig.ra Valentini Santa; la prima rata annuale di ammortamento scadrà il 30 giugno 1976.

GESTIONE DEI FONDI DI ANTICIPAZIONE
ESERCIZIO 1975

Alle scadenze del 30 giugno 1975 e del 31 dicembre 1975 sono rientrate per rate di ammortamento versate da parte dei beneficiari di mutuo rispettivamente lire 10.333.542 e lire 2.730.825 mentre a seguito di estinzioni anticipate sono state riscosse complessive lire 9.775.452.

Nello stesso periodo, sono stati effettuati, in conto entrate Tesoro, previa trattenuta del compenso spettante all'Istituto, versamenti per lire 8.976.252, per lire 2.369.065 e per lire 9.716.030 per rate di ammortamento e per estinzioni anticipate.

ANNESSO N. 12

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI DI MIGLIORAMENTO AGRARIO NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO »

(*legge 27 ottobre 1951, n. 1208*)

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO
PER L'ITALIA CENTRALE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— entrate per conto terzi	5.494.233	
	— gestioni autonome . .	18.732.700	
	Totale entrate . . .	24.226.933	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	868.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	340.000	
	— Spese per conto terzi	5.494.233	
	— Gestioni autonome . .	18.732.700	
	Totale uscite . . .	25.434.933	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	24.226.933	
II	Totale uscite	25.434.933	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	- 1.208.000	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.208.000	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati prelevamenti dal conto corrente vincolato, mentre le erogazioni a favore delle Ditte mutuatarie assommano a complessive lire 868.000.

Alle scadenze del 30 giugno 1975 e del 31 dicembre 1975, sono rientrate per rate di ammortamento versate da parte dei beneficiari di mutuo rispettivamente lire 3.226.079 e lire 3.328.394 mentre a seguito di estinzioni anticipate sono state riscosse complessive lire 18.732.700.

Nello stesso periodo, sono stati effettuati, in conto entrate Tesoro, previa trattenuta del compenso spettante all'Istituto, versamenti di lire 2.710.080 e di lire 2.784.154 per rate di ammortamento, e di lire 18.732.700 per estinzioni anticipate.

Sono stati effettuati, altresì, sempre in conto entrate Tesoro, versamenti di complessive lire 340.000 a seguito di riduzioni di mutui.

ANNESSO N. 13

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CONTABILITÀ SPECIALE ISTITUITA A FAVORE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PROVVIDENZE AGLI STATALI »

(R.D.L. 17 maggio 1946, n. 388 e legge 3 maggio 1951, n. 53)

COMITATO INTERMINISTERIALE PROVVIDENZE AGLI STATALI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	95.168.290	
II	Entrate in conto capitale	—	Le entrate sono dettagliatamente esposte nella relazione.
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate	95.168.290	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	81.547.836	Le uscite sono dettagliatamente esposte nella relazione.
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	81.547.836	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	95.168.290	
II	Totale uscite	81.547.836	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	13.620.454	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	32.243.836	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	45.864.290	

Tesoro

RELAZIONE

Il Comitato di cui all'oggetto, istituito con regio decreto legge 17 maggio 1946, n. 388, è composto dai Ministri dell'industria e commercio, del tesoro e del lavoro e previdenza sociale.

In caso di impedimento o di assenza dei Ministri, gli stessi sono sostituiti dai rispettivi Sottosegretari (legge 3 febbraio 1951, n. 53).

Nel regio decreto-legge del 17 maggio 1946, n. 388 viene precisato che: compito del Comitato è quello di disciplinare il servizio relativo alla produzione, all'acquisto ed alla distribuzione, al minor prezzo possibile, di generi di abbigliamento e di biancheria e di concedere anticipazioni a cooperative per l'approvvigionamento degli alimentari da distribuire a dipendenti e pensionati dello Stato.

Sin dall'inizio dell'attività del Comitato (ottobre 1946) si palesarono però difficoltà di ordine pratico per l'applicazione delle disposizioni legislative sopra indicate.

Si stabilì pertanto di richiedere ad alcune Ditte che ne avevano fatto richiesta, di procurare agli statali manufatti e biancheria, con lo sconto del 10 per cento sui generi acquistati, pagabili a mezzo speciali buoni concessi dal C.I.P.S. ai dipendenti e pensionati statali ed estinguibili mediante ritenute mensili da effettuarsi, dalle Amministrazioni di appartenenza, sulle competenze spettanti ai beneficiari dei buoni.

Un apposito ufficio di distribuzione dei buoni CIPS, con sede in Roma, via Piave n. 66, assicura lo svolgimento del servizio.

Per il servizio dei buoni merce è stata effettuata una apposita convenzione con le Ditte:

1) Grandi magazzini associati (GMA);

2) Unione nazionale esercenti attività commerciali (UNEAC);

3) Ente per concessioni ai lavoratori aziendali (ECLA).

Le tre Società concessionarie debbono curare la propaganda dei buoni-merce, ritirare i buoni stessi dai commercianti che li hanno accettati, contabilizzarli e trasmetterli all'Ufficio distribuzione dei buoni CIPS il quale, dopo aver controllato ogni atto, provvede al pagamento.

Le Società medesime devono poi anticipare le spese per il personale (che è da loro assunto), le quali vengono rimborsate su documentazione che l'Ufficio distribuzione controlla mensilmente.

Il CIPS provvede al rimborso delle loro spese generali, di propaganda, di organizzazione ecc.

La somma messa a disposizione del Comitato per l'assolvimento dei suoi compiti, che fu dal regio decreto-legge del 1946 fissata in due miliardi di lire, venne poi elevata a lire 2.175.000.000, con la legge del 3 febbraio 1951, n. 53.

A tale importo sono stati aggiunti ulteriori 100 milioni, prelevati dagli utili di gestione. Complessivamente si hanno quindi lire 2.275.000.000 quale fondo di rotazione, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato sul conto corrente n. 188 infruttifero intestato al Comitato, nel quale viene versato mensilmente l'ammontare delle rate trattenute dalle singole Amministrazioni sulle competenze dei beneficiari dei buoni acquisto.

Da tale conto corrente infruttifero vengono prelevati fondi allo scopo di corrispondere ai commercianti convenzionati il valore dei buoni accettati in pagamento delle merci vendute agli statali. Il rimborso, a favore degli interessati, viene effettuato ogni decade mediante controllo da parte del CIPS.

Alla data del 31 dicembre 1975 la situazione dell'importo di lire 2.275.000.000 era la seguente:

— C.O.N.D.A.S. (Consorzio nazionale cooperative di consumo tra i dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato)	L.	99.000.000
— C.O.N.F.E.R.S. (Consorzio nazionale cooperative di consumo tra ferrovieri dello Stato) . . .	»	68.250.000
Totale residuo finanziamenti . . .	L.	167.250.000

— Disponibilità presso la Tesoreria centrale e presso Istituti finanziari	L.	1.283.230.989
— Somma iscritta al campione demaniale . . .	»	3.165.844
— Somma da recuperare nei confronti dei beneficiari dei buoni, la cui esazione si presenta ritardata o controversa		3.224.879
— Somma in normale ammortamento da recuperare nei confronti dei beneficiari dei buoni . .	»	818.128.288
Totale . . .	L.	2.275.000.000

Tesoro

Le entrate, ammontanti a lire 95.168.290, sono costituite come segue:

— per buoni	L.	19.298.218
— per interessi attivi bancari	»	75.870.072
Totale . . .	L.	95.168.290

Le uscite, ammontanti a lire 81.547.836, sono costituite come segue:

— assegni e stipendi al personale	L.	68.243.777
— spese riconosciute alle società	»	4.200.000
— affitto locali	»	1.972.800
— pulizia locali	»	590.000
— spese varie (telefono, acqua, luce, assicurazioni, nettezza urbana, ecc.)	»	759.500
— stampati, schede, buste, carta, buoni ecc. . .	»	4.397.725
— spese bancarie	»	35.284
— IVA	»	1.348.750
Totale . . .	L.	81.547.836

La situazione al 31 dicembre 1975 è la seguente:

— entrate anno 1975	L.	95.168.290
— uscite anno 1975	»	81.547.836
Avanzo di gestione 1975 . . .	L.	13.620.454
Saldo attivo al 31 dicembre 1974 . . .	»	32.243.836
Saldo attivo al 31 dicembre 1975 . . .	L.	45.864.290

Gli atti, i documenti e i registri inerenti alla gestione sono a disposizione di codesta Ecc.ma Corte dei conti, presso gli uffici del Comitato in via Piave, 66, Roma.

ANNESSO N. 14

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO
IN LIQUIDAZIONE »

(D. L. L. 17 maggio 1945, n. 331)

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Totale
1	2	3	4
I	Entrate correnti	7.406.788	Interessi su c/c ed entrate della gestione immobili.
II	Entrate in conto capitale .	404.211.180	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	Interessi su titoli, utili su titoli sorteggiati per il rimborso, premi a sorteggio su titoli, utile su rivalutazione titoli.
	— entrate per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	411.617.968	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	37.706.249	Spese di amministrazione e spese della gestione immobili.
II	Spese in conto capitale .	77.215.250	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		Interessi dietimi e perdita per rivalutazione titoli.
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	114.921.499	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	411.617.968	di cui lire 4 miliardi in titoli di Stato e lire 299 milioni in c/c presso U.I.C. (tasso 1%).
II	Totale uscite	114.921.499	
	Avanzo cassa dell'esercizio	296.696.469	
	Fondo cassa all'inizio dell'esercizio	4.163.551.584	
	Fondo cassa al termine dell'esercizio	4.460.248.053	

Tesoro

RELAZIONE

La situazione di cassa dell'INCE in liquidazione alla data del 30 giugno 1975 presenta un saldo attivo di lire 4.460.248.053 rappresentato per:

lire 4.160.335.000 da Titoli di Stato o garantiti dallo Stato e per
lire 299.913.053 dal saldo del c/c presso l'UIC.

lire 4.460.248.053 in totale.

Rispetto all'ammontare esistente al 30 giugno 1964 di lire 4 miliardi 163.551.584 si nota un aumento delle disponibilità pari a lire 296.696.469 dovuto principalmente alla minore incidenza delle spese di amministrazione per la notevole diminuzione delle imposte pagate nonché al recupero realizzatosi sui titoli di proprietà sia per la rivalutazione ai prezzi di borsa del 30 giugno 1975, mediamente più favorevoli rispetto a quelli del 30 giugno 1974, che per l'avvenuto rimborso durante l'esercizio di parte di tali titoli.

Per una migliore valutazione della situazione, si forniscono i seguenti chiarimenti di dettaglio:

ENTRATE

Interessi su c/c: lire 7.182.103 ammontare degli interessi inerenti al periodo considerato al tasso dell'1 per cento che l'Ufficio italiano dei cambi riconosce sul conto corrente che la liquidazione intrattiene presso l'UIC per l'esecuzione di tutte le operazioni di Cassa connesse alla gestione;

Gestioni immobili: lire 224.685 entrata verificatasi nel periodo per riscossione affitto locali del comprensorio di via delle Botteghe Oscure per i mesi da maggio 1974 a dicembre 1974.

Totale lire 7.406.788.

Interessi su titoli: lire 253.091.000 (allegato « B »).

Utili per rivalutazione titoli: lire 82.384.680 (allegato « A-a »).

Utili per titoli estratti: lire 66.735.500 (allegato « A-b »).

Premi a sorteggio su titoli: lire 2.000.000 (B.T.N. 5 per cento 1.823.729 taglio 10.000.000).

Lire 404.211.180.

Tesoro

USCITE

Gestione immobili: Lire 2.056.702 spese sostenute per il complesso immobiliare di via delle Botteghe Oscure (portierato, consumo energia elettrica, ordinaria manutenzione, ecc.);

Spese di amministrazione:

— Lire 13.207.218: Imposta sul reddito delle persone giuridiche per il periodo 1°-1-1974-30 giugno 1974;

— Lire 4.345.770: Imposta locale sui redditi delle persone giuridiche per il periodo 1°-1-1974-30 giugno 1975;

— Lire 3.236.056: Imposta locale sui redditi delle persone giuridiche per il periodo 1°-1-74-30-6-74. Fabbricati;

— Lire 13.204.456: Imposta di R. M. es. 1973 e imposta fognature esercizi 1972 e 1973;

— Lire 149.720: Assicurazioni per il complesso immobiliare di Via delle Botteghe Oscure;

— Lire 39.615: Consumo energia elettrica per il complesso immobiliare di Via delle Botteghe Oscure;

— Lire 58.820: Pagamento spese addebitate dall'Avvocatura Generale dello Stato;

— Lire 1.407.892: Ritenuta alla fonte applicata sugli interessi corrisposti sul conto corrente con l'U.I.C.

Lire 37.706.249 in totale.

Interessi dietimi su B.T.P. 9 per cento scad. 1979 c.n. 1.300.000.000 per il periodo dal 1° aprile 1975 al 21 maggio 1975 corrisposti alla Banca d'Italia che ha ceduto alla Liquidazione i titoli: L. 16.575.000.

Perdita per Rivalutazione titoli: Lire 60.640.250 (Allegato « A a »).

Totale 77.215.250.

Tesoro

Per concludere è opportuno precisare che l'importo di lire 4.460.248.053 non può ancora ritenersi disponibile in quanto è tuttora pendente con il Fisco la definizione di alcune questioni di particolare rilevanza suscettibili di incidere in misura più o meno notevole, a seconda dell'esito finale, sulle disponibilità della liquidazione, come già fatto presente in occasione della relazione relativa al periodo 1° luglio 1973-30 giugno 1974.

ANNESSO N. 15

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE »

(Legge 28 febbraio 1967, n. 131)

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	38.299.562.810	Entrate lorde: 122.166.767.883
II	Entrate in conto capitale	60.642.244.028	meno prelevamenti: 84.003.411.120
III	Partite di giro e contabilità speciali:		Interessi da Tesoreria: + 97.479.540
	— Entrate per conto terzi	—	Interessi da I.N.A.: + 38.726.507
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	98.941.806.838	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	87.254.520.744	Uscite lorde: 122.320.123.438
II	Spese in conto capitale .	10.642.244.028	meno versamenti: 35.065.602.694
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Spese per conto terzi		
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	97.896.764.772	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	98.941.806.838	Saldo al 1-1-75. Disponibilità presso Tes. Centrale:
II	Totale uscite	97.896.764.772	6.173.935.369
	Avanzo di cassa dell'esercizio	1.045.042.066	Saldo al 1-1-1975. Disponibilità presso INA: 159.475.025
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.333.410.394	Saldo al 31-12-1975. Disponibilità presso Tes. Centrale: 7.333.606.483
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	7.378.452.460	Saldo al 31-12-1975. Disponibilità presso INA: 44.845.977

Tesoro

RELAZIONE

In adempimento a quanto previsto al Titolo II, articolo 9, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le gestioni fuori bilancio, si indicano, di seguito, per la « Gestione Assicurazione Crediti all'Esportazione », i criteri adottati nella compilazione del Rendiconto annuale e dei bilanci trimestrali di cassa inerenti l'esercizio finanziario 1975, criteri che sono già stati esposti ed applicati sin dall'esercizio 1971 e che, comunque, sinteticamente, vengono qui riepilogati.

Per il titolo I, si precisa che le « Entrate correnti » sono al netto dei prelevamenti effettuati dalla Gestione dal c/c n. 228 INA (conto INA entrate) presso la Tesoreria centrale dello Stato, aumentate degli interessi maturati sulle somme depositate presso il detto conto corrente nonché di quelli dovuti dall'INA (ai sensi della nota convenzione 23 dicembre 1969), come meglio rilevasi da quanto appresso specificato:

	1° trim. 1975	2° trim. 1975	3° trim. 1975	4° trim. 1975	Anno finanziario 1975
	—	—	—	—	—
Entrate lorde . . .	16.011.506.056	55.820.782.143	24.625.273.892	25.709.205.792	122.166.767.883
Meno prelevamenti	9.100.911.120	50.067.500.000	9.767.500.000	15.067.500.000	84.003.411.120
Inter. da Tes. . .	—	—	97.479.540		97.479.540
Inter. da INA . .	2.468.975	2.830.960	10.531.753	22.894.819	38.726.507
Entrate correnti .	6.913.063.911	5.756.113.103	14.965.785.185	10.664.600.611	38.299.562.810

Le « Entrate in conto capitale » — di cui al Titolo II — sono costituite dalle somministrazioni di fondi, necessarie al pagamento degli indennizzi, da parte del Fonto autonomo e che, nell'esercizio considerato ammontano a complessive lire 60.642.244.028, ivi comprese lire 10.642.244.028 accreditate dalla Gestione, tenuta dall'INA, al Fondo autonomo e da questo riaccreditate alla Gestione medesima nel loro intero ammontare.

In merito alla parte II Titolo I « Spese correnti » si fa presente che anche le uscite sono al netto dei versamenti effettuati dalla Gestione sul conto corrente n. 228 (conto INA - uscite) e ciò in analogia con il criterio usato per i prelevamenti che non sono stati inclusi nelle entrate.

L'andamento complessivo delle uscite nei 4 trimestri del 1975 è stato pertanto il seguente:

	1° trim. 1975	2° trim. 1975	3° trim. 1975	4° trim. 1975	Anno finanziario 1975
Uscite lorde . .	.15.612.668.571	48.274.618.574	25.609.423.545	32.823.412.748	122.320.123.438
Meno versamenti .	6.316.319.339	3.722.037.277	13.007.002.119	12.020.243.959	35.065.602.694
Uscite correnti . .	9.296.349.232	44.552.581.297	12.602.421.426	20.803.168.789	87.254.520.744

Si è proceduto ad escludere, sia fra le entrate, sia fra le uscite, quanto rispettivamente prelevato e versato al c/c n. 228 presso la Tesoreria centrale per fornire l'esatta consistenza di quanto incassato e speso nell'esercizio e per lasciare inalterata la indicazione, nel riepilogo finale, del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, che avrebbe dovuto movimentarsi degli stessi importi.

La voce « Spese in conto capitale », di cui alla parte II del Titolo II, ammonta a lire 10.642.244.028 e si riferisce al versamento eseguito dalla Gestione tenuta dall'INA, di cui si è fatto cenno, trattandosi appunto di entrate in conto capitale.

Il fondo di cassa all'inizio e al termine dell'esercizio finanziario è determinato, infine, dalla sommatoria del saldo relativo alla disponibilità esistente presso il c/c n. 228 con quella amministrata dall'INA per conto della Gestione assicurazione crediti all'esportazione.

Nell'esercizio in esame, infatti, il fondo di cassa al 1° gennaio 1975 di complessive lire 6.333.410.394 era così costituito:

1) disponibilità presso Tesoreria centrale . . L. 6.173.935.369

2) disponibilità presso INA . . . . . » 159.475.025

Tesoro

Al 31 dicembre 1975, termine dell'esercizio in discorso, il fondo di cassa è stato di complessive lire 7.378.452.460, composto come appresso:

1) disponibilità presso Tesoreria centrale . . L. 7.333.606.483

2) disponibilità presso INA . . . . . » 44.845.977

ANNESSO N. 16

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CREDITO A FAVORE DI ARTIGIANI E DI IMPRESE ARTIGIANE
NEL TERRITORIO DI TRIESTE »

(*Decreto commissariale n. 17 del 30 settembre 1963*)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO – TRIESTE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	14.785.000	(accrediti per versamenti dal C.G.G.T. e per interessi sul Fondo di dotazione - questi ultimi al netto della ritenuta del 15 per cento).
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	14.785.000	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	8.430.299	(addebiti per conguagli interessi sui prestiti artigiani).
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	8.430.299	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	14.785.000	
II	Totale uscite	8.430.299	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	6.354.701	
	Deficit di cassa all'inizio dell'esercizio	2.634.410	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	3.720.291	

Tesoro

RELAZIONE

Consistenza del comparto al 1° gennaio 1975: n. 191 prestiti per lire 241.254.100 (tra cui n. 3 operazioni in sofferenza per complessive lire 5.288.000).

Prestiti liquidati nell'anno 1975: n. 72 prestiti per lire 190 milioni 610.000.

Consistenza al 31 dicembre 1975: n. 192 prestiti per lire 294 milioni 122.579 (tra cui n. 7 operazioni in sofferenza per complessive lire 12.647.279).

Il Fondo Conguaglio interessi -C.to « B » ha presentato nel 1975 il seguente movimento:

ENTRATE (*)

— Per versamenti da parte del Commis. del Governo .	L.	13.000.000	
— Per versamento dei 2/3 degli interessi maturati sul Fondo di dotazione di lire 105 milioni (al tasso del 3% annuo ed al netto della ritenuta del 15%) . .	»	1.785.000	(contabilizzate dal 31 dicembre 1975)
Totale entrate . . .			Avere L. 14.785.000

(*) N.B. - Gli interessi attivi maturati sul conto « B » nell'anno 1975 non sono stati ancora contabilizzati.

USCITE

— Per addebiti a conguaglio interessi su prestiti di nuova concessione e su rinnovi semestrali di quelli già in essere	L.	8.220.511		
— Per addebiti a conguaglio interessi su operazioni in sofferenza (non ancora contabilizzata addebito pro 12/75 contabilizz. invece addebito pro 12/74) . . .	»	203.107		
— Per interessi maturati sul conto « B » pro anno 1974	»	6.681		
Totale uscite . .			Dare	L. 8.430.299
Avanzo di cassa dell'esercizio 1975			Avere	» 6.354.701
Deficit di cassa all'inizio dell'esercizio 1975 . .			Dare	» 2.634.410
Saldo del conto « B » alla fine dell'esercizio 1975			Avere	» 3.720.291

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CREDITO ARTIGIANO A SENSI DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 17 DEL 30 SETTEMBRE 1963 RELATIVAMENTE ALL'ANNO 1975

Le operazioni in oggetto si possono così riassumere per l'anno 1975: Presentate n. 81 domande per lire 223.110.000; concessi n. 83 prestiti per lire 218.710.000; liquidate n. 72 operazioni per lire 190.610.000.

Tesoro

Il « Fondo di riserva », la cui consistenza al 31 dicembre 1974 era di lire 26.862.502, in seguito all'accreditamento di 1/3 degli interessi del 3 per cento annualmente corrisposti dal nostro Istituto sul deposito di lire 105 milioni effettuato dal Commissariato del Governo (al netto della ritenuta di legge del 15 per cento), è passato ad una consistenza di lire 27.755.002.

A differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, il contributo del Commissariato del Governo a reintegro del « Fondo conguaglio interessi - C.to « B » per l'anno 1975 è stato corrisposto con sufficiente puntualità (il conto in parola era ancora — seppure di poco — in attivo) per cui si è potuto erogare il contributo con continuità durante l'intero anno 1975, senza ricorrere a scoperture del conto o sospendere le nuove erogazioni.

ANNESSO N. 17

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« ESECUZIONE ACCORDO ITALO-TEDESCO CONCLUSO A BONN
IL 2 GIUGNO 1961 »

(Articoli 7 e 8 della legge 5 luglio 1964, n. 607)

COMMISSIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale riaccrediti	249.033	
III	Partite di giro e contabilità speciali: interessi al 31-12-1974 . .	23.554.356	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	23.803.389	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	3.115.546	Quietanza n. 5544 del 17-2-1975 di lire 23.554.456.
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	versamento a Bilancio Stato interessi maturati al 31-12-1974	23.554.356	
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	26.669.902	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	23.803.389	
II	Totale uscite	26.669.902	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	2.866.513	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.522.958.104	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	5.520.091.591	

Tesoro

RELAZIONE

PREMESSA

Come già riferito nelle relazioni sui rendiconti dei precedenti esercizi, con la legge 5 luglio 1964, n. 607, integrata dalle leggi 6 maggio 1966, n. 333 e 3 marzo 1971, n. 81, vennero emanate norme per l'applicazione della parte prima dell'Accordo italo-tedesco per il regolamento di alcune questioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario concluso a Bonn il 2 giugno 1961 e reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263.

In virtù di detto Accordo (parte prima) la Repubblica Federale di Germania ha versato alla Repubblica italiana l'importo di 40 milioni di Deutschemark il cui controvalore in lire italiane (lire 6 miliardi 270.900.048) è stato depositato — in base allo stesso Accordo — su apposito conto intestato al Ministero del Tesoro presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Nei limiti della detta somma la citata legge n. 607 del 1964 ha previsto la corresponsione di indennizzi — in misura di lire 10 per ogni Reichsmark — a favore di enti e cittadini italiani titolari di crediti, rientranti nelle categorie indicate dalla legge medesima (articolo 3), sorti nel periodo dal 1° settembre 1939 all'8 maggio 1945 nei confronti dello Stato tedesco e di enti e cittadini tedeschi della Repubblica Federale di Germania e del Land di Berlino, non soddisfatti a causa del blocco conseguente agli eventi dell'8 settembre 1943 o della preclusione derivante dalle disposizioni adottate dalla Repubblica federale di Germania in conseguenza dei suoi impegni internazionali.

In base alla stessa legge n. 607 (articoli 4 e 7), il riconoscimento e la determinazione delle partite creditorie, l'accertamento della loro appartenenza a una delle categorie previste e la conseguente liquidazione degli indennizzi è demandata ad apposita commissione, le cui deliberazioni, aventi carattere definitivo, sono eseguite dalla Banca Nazionale del Lavoro, che ha l'incarico di provvedere al pagamento agli aventi diritto degli indennizzi liquidati dalla Commissione con imputazione al conto di cui sopra ed in conformità di quanto stabilito con la convenzione prevista dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263 (convenzione stipulata in data 29 dicembre 1966, approvata con decreto interministeriale 13 febbraio 1967, registrato alla Corte dei conti, Tesoro, il 31 maggio 1967, reg. 12, foglio 336).

La detta Banca (articolo 7 sopracitato, comma 4° e segg.) è tenuta a rendere annualmente conto alla Commissione dei pagamenti effettuati, entro tre mesi dalla fine di ciascun esercizio, ed a presentare infine alla Commissione stessa il rendiconto finale della gestione entro sei mesi dall'ultimo pagamento; l'eventuale residuo attivo del conto sarà versato all'Erario.

Riepilogo gestione relativa agli anni 1974 *e precedenti.*

Nel periodo compreso dal giugno 1966 (inizio dei lavori) al 31 dicembre 1974 la Commissione ha adottato n. 13.435 deliberazioni di cui:

— n. 11.317 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 1.110.639.241;

— n. 2.118 deliberazioni negative.

Nello stesso periodo — dal 1966 al 31 dicembre 1974 — la Banca Nazionale del Lavoro ha effettuato pagamenti di indennizzi a favore di 7.023 beneficiari per complessive lire 747.941.944 (al netto delle somme della stessa Banca riaccreditate al « conto » del Ministero del Tesoro per i motivi di cui appresso alla lettera *d)*.

Pertanto la disponibilità del suddetto « conto » alla data del 31 dicembre 1974 risultava la seguente:

— disponibilità iniziale	L.	6.270.900.048
— pagamenti effettuati dal 1966 al 1974 . . .	»	747.941.944
Disponibilità residua al 31 dicembre 1974 . .	L.	5.522.958.104

(somma capitale)

Circa il divario tra il numero e l'importo degli indennizzi deliberati dalla Commissione fino al 31 dicembre 1974 e quello degli indennizzi pagati dalla B.N.L. alla stessa data si ritiene opportuno porre in evidenza le seguenti circostanze:

a) per i possessori di Reichsmark la Commissione ha adottato il criterio di determinare l'indennizzo in misura corrispondente all'ammontare dei Reichsmark denunziati, subordinandone però il paga-

mento alla consegna delle banconote alla Banca Nazionale del Lavoro; talché in numerosi casi l'indennizzo pagato, commisurato (lire 10 per ogni Reichsmark, come prescritto dalla legge) all'importo delle banconote versate, risulta inferiore alla somma liquidata;

b) tra l'adozione delle deliberazioni ed il loro invio alla Banca Nazionale del Lavoro intercorre necessariamente (per la relativa stesura e vari adempimenti) un certo lasso di tempo: in concreto alla data del 31 dicembre 1974 dovevano essere ancora inviate alla Banca Nazionale del Lavoro n. 1301 deliberazioni già adottate;

c) numerose deliberazioni sono state restituite ineseguite dalla Banca per cause varie (mancata presentazione delle banconote da parte di coloro che ne avevano denunciato il possesso, rinuncia, decesso e irreperibilità dei beneficiari); per questi motivi fino alla data del 31 dicembre 1974 erano state restituite n. 2.218 deliberazioni;

d) come già riferito nelle relazioni degli scorsi anni, talune somme erogate dalla Banca Nazionale del Lavoro con imputazione al « conto » intestato al Ministero del Tesoro, sono state successivamente dalla stessa Banca riaccreditate al conto medesimo, per cause varie (decesso, irreperibilità, rinuncia da parte dei beneficiari ecc.).

Scioglimento delle riserve ai conti dei pagamenti presentati dalla Banca Nazionale del Lavoro per gli anni 1972-1973 *e* 1974.

Nella precedente relazione concernente il rendiconto dei pagamenti effettuati dalla Banca Nazionale del Lavoro nell'anno 1974, si segnalava che erano tuttora sospese alcune partite relative agli anni 1972, 1973 e 1974.

In particolare:

A) *Per l'anno* 1972:

risultava ancora mancante la quietanza relativa al pagamento dell'indennizzo (lire 2.160) a favore di Arpini Giuseppe.

La riserva è stata sciolta avendo la Banca Nazionale del Lavoro provveduto a trasmettere (unitamente al rendiconto 1975) detta quietanza.

B) *Per l'anno* 1973:

Premesso che risultavano mancanti n. 11 quietanze, la Banca Nazionale del Lavoro:

a) per i seguenti 7 nominativi ha provveduto a trasmettere (unitamente al rendiconto 1975) le rispettive quietanze:

1) Chientaroli Vincenzo . . . . . L. 2.470
2) Saporiti Osvaldo . . . . . » 4.280
3) Serra Giovanni . . . . . » 3.310
4) Lazzarini Lodovica Pallanza . . . . . » 3.050
5) Argenti Luigi . . . . . » 750
6) Cervelli Bernardo . . . . . » 2.000
7) Querin Giacomo . . . . . » 4.280

b) Per 3 nominativi ha provveduto a riaccreditare, nell'anno 1975, al conto del Ministero del Tesoro, gli importi dei relativi indennizzi, non riscossi dai beneficiari per cause varie:

1) Bartorelli Renato (rifiutato) . . . . . L. 1.020
2) Tocchini Anita Tomati (non incassato) . . . » 3.440
3) Mosca Emma (deceduta) . . . . . » 9.740

c) Per l'ultimo nominativo — Panin Mario (lire 1.070) risultato irreperibile — ha dato assicurazione di aver provveduto a riaccreditare il relativo importo al conto del Ministero del Tesoro nell'anno 1976.

Pertanto tutte le partite di cui sopra possono ritenersi definite.

Sarà cura della Commissione accertare, in sede di esame del rendiconto per il 1976, l'avvenuto riaccredito dell'indennizzo (Panin Mario, lire 1.070) da ultimo indicato.

Tesoro

C) *Per l'anno* 1974.

Risultavano sospese 20 partite: per alcune mancava la quietanza e per altre si doveva accertare che la Banca avesse provveduto a riaccreditare gli importi dei relativi indennizzi al conto del Ministero del Tesoro.

In relazione a quanto sopra la Banca Nazionale del Lavoro:

a) per 12 nominativi ha provveduto a trasmettere (unitamente al rendiconto 1975) le relative quietanze:

1) Longo Antonino	L.	5.570
2) Fiore Alfredo	»	3.750
3) Noni Antonio	»	1.770
4) Galeano Rocco	»	4.500
5) Officine Laminazione Metalli	»	933.405
6) Bertuzzi Giovanni	»	1.250
7) Fraio Felice	»	1.600
8) Sernicola Renato	»	4.000
9) Pianezzola Francesco	»	4.650
10) Tomasin Ermenegildo	»	2.360
11) Banfi Andrea	»	12.900
12) Bresolin Augusto	»	6.030

b) per gli altri nominativi ha provveduto a riaccreditare, nel 1975, al conto del Ministero del Tesoro, i relativi indennizzi non riscossi per cause varie:

1) Sussi Bruno (rifiutato)	L.	1.980
2) Pellini Cesira ved. Luciani (irreperibile)	»	2.400
3) Suigo Ercole (deceduto)	»	3.860
4) Bisogno Giovanni (sconosciuto)	»	7.920

5) Degrassi Giuseppe (rifiutato) . . . . . L. 1.470
6) Porcelli Serafino (non incassato) . . . . . » 2.300
7) Bianchi Natale Camillo (rifiutato) . . . . . » 1.410
8) Mariani Vittorio (irreperibile) . . . . . » 2.330

Pertanto tutte le partite sopraindicate possono ritenersi definite.

Gestione anno 1975

Nell'anno 1975 la Commissione ha adottato n. 678 deliberazioni di cui:

— n. 480 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 24.601.210;

— n. 198 deliberazioni negative.

Nello stesso anno 1975 la Banca Nazionale del Lavoro, come risulta dal rendiconto presentato, ha provveduto al pagamento di 404 indennizzi per complessive lire 2.960.413.

Nell'anno medesimo la Banca ha peraltro provveduto a riaccreditare al conto intestato al Ministero del Tesoro le seguenti somme (v. allegato A al rendiconto) per assegni emessi e già rendicontati ma restituiti non pagati per decesso, irreperibilità o rifiuto dei beneficiari:

a) n. 3 partite relative all'anno 1973 . . . . . L. 14.200
b) n. 8 partite relative all'anno 1974 . . . . . » 23.670
c) n. 6 partite relative all'anno 1975 . . . . . » 55.030

Totale . . . . L. 92.900

L'importo netto dei pagamenti effettuati dalla Banca nell'anno 1975 ammonta quindi a lire 2.867.513 (lire 2.960.413 - 92.900).

Tesoro

La Banca inoltre ha provveduto a riaccreditare al conto del Ministero del Tesoro la somma di lire 1.000 (mille) erroneamente addebitata in più nell'anno 1974 per pagamento di indennizzo a favore di Pilade Giacomo.

In conseguenza, la disponibilità del conto intestato al Ministero del Tesoro alla data dei 31 dicembre 1975 risulta la seguente:

— disponibilità al 31 dicembre 1974 (v. pos. 3) .	L.	5.522.958.104 –
— pagamenti effettuati nell'anno 1975 . . .	»	2.867.513
	L.	5.520.090.591 +
— riaccredito partita Pilade Giacomo . . . (v. sopra)	»	1.000
Disponibilità residua al 31 dicembre 1975 . .	L.	5.520.091.591

Nel rendiconto dei pagamenti come sopra prodotto dalla Banca Nazionale del Lavoro sono indicati, per ciascun nominativo:

a) estremi della deliberazione;

b) natura del credito:

c) data del pagamento:

d) importo deliberato;

e) importo pagato;

f) ammontare dei Reichsmark per indennizzi corrisposti ai possessori di banconote;

g) eventuali adempimenti particolari.

L'indicazione del diverso importo (deliberato e pagato) di cui alle lettere *d*) ed *e*) trova ragione nella circostanza, già posta in evidenza, che per i possessori di banconote l'indennizzo deliberato corrisponde ai Reichsmark denunziati, mentre il pagamento è stato commisurato, nei limiti della somma deliberata, ai Reichsmark effettivamente versati dai beneficiari.

Al rendiconto in parola sono allegate, per ciascun nominativo, le lettere — inviate per conoscenza alla Banca Nazionale del Lavoro —

con le quali la Commissione ha dato comunicazione agli interessati degli indennizzi deliberati e la documentazione comprovante l'eseguito pagamento (ricevute degli assegni ecc.).

Peraltro, in relazione alla particolare modalità di pagamento — mediante assegni postali — adottata per la maggior parte delle erogazioni, per taluni nominativi, complessivamente 16 (evidenziati con apposita annotazione apposta sul rendiconto) non sono state prodotte dalla Banca le ricevute degli assegni inviati ai beneficiari.

Nel prospetto (allegato B) unito al rendiconto medesimo si precisa al riguardo che:

A) per i seguenti 13 nominativi le ricevute non sono ancora pervenute e la Banca si riserva di trasmetterle appena possibile:

1)	Antoniazzi Arciso	L.	2.400
2)	Ballerio Andrea	»	1.810
3)	Caminante Ottavio	»	2.420
4)	Flamini Anna Maria	»	3.980
5)	Serao Anna ved. Di Maio	»	3.700
6)	Chiavaroli Giuseppe	»	4.400
7)	Ficorillo Caterina	»	7.140
8)	Stossia Remigio	»	1.040
9)	Monsigni Giuseppe	»	2.000
10)	Bianchi Battista	»	2.520
11)	Cominelli Giovanni	»	2.170
12)	De Luca Carmine	»	8.750
13)	Bartoli Bruno	»	20.000

B) per i seguenti altri 3 nominativi si è provveduto a riaccreditare, nell'anno 1976, al conto del Ministero del Tesoro, gli importi dei relativi indennizzi non riscossi dai beneficiari per cause varie:

1)	Marocchi Luigi (deceduto)	L.	3.900
2)	Gelfi Martino (id.)	»	3.570
3)	Trentin Antonio (rinuncia eredi)	»	12.140

Tesoro

Sarà cura della Commissione seguire che per i nominativi sub A) la Banca provveda a trasmettere le ricevute mancanti o — in caso negativo — a riaccreditare i relativi importi; per quelli sub B) la Commissione accerterà l'avvenuto riaccreditamento in sede di esame del rendiconto per l'anno 1976.

Con gli esposti chiarimenti il conto dei pagamenti come sopra prodotto dalla Banca Nazionale del Lavoro per l'anno 1975 non appare suscettibile di osservazioni e se ne propone l'inoltro al Ministero del Tesoro, per gli ulteriori adempimenti, unitamente alla presente relazione, corredata da un prospetto riepilogativo delle deliberazioni adottate dalla Commissione e dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 1975.

ANNESSO N. 18

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DI TRIESTE E DI GORIZIA »

(legge 18 ottobre 1955, n. 908)

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del *titolo* 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	1.403.179.590	interessi su crediti
II	Entrate in conto capitale .	6.780.364.040	rimborso crediti concessi
III	Partite di giro e contabilità speciali:	5.000.000.000	conferimento del Tesoro riversamento somministrazioni
	Entrate per conto terzi .	640.000.000	introiti per capitale ed interessi su mutui « Fondo incremento edilizio » (Ordine G.M.A. n. 26 del 7 febbraio 1951)
	Gestioni autonome . . .	474.160.180	
	Totale entrate . . .	14.297.703.810	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	erogazioni crediti
II	Spese in conto capitale . .	20.613.907.553	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Spese per conto terzi .	—	
	— Gestioni autonome .	—	
	Totale uscite . . .	20.613.907.553	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	14.297.703.810	
II	Totale uscite	20.613.907.553	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	6.316.203.743	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	25.458.395.330	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	19.142.191.587	

Tesoro

RELAZIONE

Il Fondo di rotazione esplica la sua attività dal 1955 nelle province di Trieste e di Gorizia, finanziando iniziative industriali, artigiane, turistico-alberghiere ed edilizie.

I mutui hanno interessato prevalentemente piccole e medie imprese ed in misura limitata imprese di grandi dimensioni, ciò che ha dato origine ad un sistema complesso e razionale che costituisce la migliore garanzia per un sempre maggiore potenziamento dell'economia locale.

L'istruttoria della domanda di mutuo viene esperita dalle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia, nell'osservanza delle rispettive competenze territoriali.

Organo deliberante è il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione avente sede a Trieste, le cui deliberazioni vengono notificate al Ministero del Tesoro ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 18 della legge 30 luglio 1959, n. 623.

Il Comitato, nell'assumere le delibere di concessione dei mutui, ha sempre tenuto presente le direttive programmatiche di sviluppo nazionale e regionale dell'economia; nell'osservanza di tali princìpi, gli interventi del Fondo, nel corso del 1975 sono stati indirizzati prevalentemente a sostegno delle medie e piccole imprese.

Nell'esercizio il Comitato ha:

— esaminato n. 38 domande per	L.	18.230.250.000
— apportato riduzioni per	»	75.000.000
n. 38 mutui per	»	18.155.250.000

Nello stesso esercizio il Ministero ha:

— ratificato n. 45 mutui per	L.	19.851.250.000
con una differenza pertanto di	L.	1.696.000.000

così giustificabile:

— n. 2 mutui concessi nel 1975 ed in attesa di ratifica ministeriale al 31 dicembre 1975 per	L.	830.000.000
— n. 9 mutui concessi nel 1974 e ratificati dal Ministero nell'esercizio in esame	»	2.526.000.000
	L.	1.696.000.000

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 39 mutui, ad esclusione delle stipulazioni avvenute per frazionamento delle originarie operazioni, per complessive lire 28.501.431.000, nello stesso periodo sono state effettuate erogazioni per lire 20.712.922.483.

Dette erogazioni hanno avuto luogo sulla base di stati di avanzamento lavori, dopo l'avvenuto investimento preliminare da parte dei singoli mutuatari della quota parte di spesa non coperta dal mutuo.

La gestione delle operazioni di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione compete alle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia in forza di apposite convenzioni stipulate, ai sensi dell'articolo 5 della legge 18 ottobre 1955, n. 908, fra il Ministero del Tesoro, il Presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione e le Casse stesse.

Dette convenzioni sono state stipulate il 31 ottobre 1968 ed approvate e rese esecutive rispettivamente con decreto ministeriale 7 gennaio 1969, n. 440412 — registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 1969, Reg. 4 Tesoro, foglio n. 277 — per quanto concerne la Cassa di Risparmio di Trieste e con decreto ministeriale 7 gennaio 1969, n. 400413 — registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1969, Reg. 5 Tesoro, foglio n. 14 — per quanto riguarda la Cassa di Risparmio di Gorizia.

In dipendenza delle predette convenzioni le Casse provvedono all'istruttoria tecnico-economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, all'erogazione dei mutui, nonché all'amministrazione degli stessi.

Inoltre, a norma dell'articolo 2 della legge 18 ottobre 1955, n. 908, viene posto a carico delle Casse il 20 per cento delle eventuali perdite derivanti dalle operazioni di mutuo dalle stesse amministrate.

A rimborso delle spese di amministrazione in genere ed a compenso dei rischi, alle Casse compete una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari, aliquota che varia in dipendenza dell'entità di ciascun mutuo; il 50 per cento circa di tale compenso viene attribuito dalle Casse ad un « Fondo rischi » a copertura di eventuali perdite.

Alla data del 31 dicembre 1975 gli impegni del Fondo ascendevano a lire 22.983.864.507 così distribuite:

— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	L.	14.717.494.507
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti e non ancora stipulati	»	4.524.750.000
— mutui concessi dal Comitato, ma non ancora ratificati dal Ministero del Tesoro	»	830.000.000

Tesoro

— stanziamenti deliberati dal Comitato per interventi a favore dell'edilizia popolare economica	L.	2.911.620.000
	L.	22.983.864.507
e ciò a fronte di una disponibilità per fondi giacenti presso le Casse di Risparmio e presso la Tesoreria Centrale di	»	20.753.144.587
con un disavanzo finanziario quindi di	L.	2.230.719.920

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso le Casse di Risparmio o all'esame del Comitato, n. 30 domande di mutuo per complessive lire 97.213.237.000.

Si allega il rendiconto per l'esercizio in essere, con il dettaglio delle voci costituenti la consistenza del Fondo alla data del 1° gennaio 1975 e del 31 dicembre 1975.

ANNESSO N. 19

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Trattasi di causa svoltasi innanzi Pretura civ. Ascoli Piceno e le funzioni procuratorie venivavano affidate dall'avvocatura Stato Ancona, all'avv. Luigi Natali, res. in Ascoli Piceno (Cont. 2/72; avv. Nori).
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	27.000	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	27.000	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Trattasi di causa svoltasi innanzi Pretura civ. Ascoli Piceno e le funzioni procuratorie venivano affidate, dall'avvocatura di Stato di Ancona, all'avv. Luigi Natali, res. in Ascoli Piceno (Cont. 2/72, avv. Nori).
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	27.000	
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	27.000	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	27.000	Trattasi di causa svoltasi innanzi Pretura civ. Ascoli Piceno e le funzioni procuratorie venivano affidate, dall'Avvocatura di Stato di Ancona, all'avv. Luigi Natali, res. in Ascoli Piceno (Cont. 2/72, Avv. Nori).
II	Totale uscite	27.000	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

La legge 25 novembre 1971, n. 1041, articolo 9, dispone presentazione annuale, ai competenti organi di controllo, del bilancio consuntivo, o del rendiconto, relativo alle gestioni fuori bilancio.

L'Avvocatura generale dello Stato, con circolare 1° dicembre 1973, Prot. n. 8585/Amm. n. 19/1973, trasmetteva gli schemi per tale rendiconto-bilancio consuntivo, che relativamente alla Avvocatura Stato Ancona, si limita al prelievo delle partite riscosse (articolo 21, testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611), e successiva erogazione delle somme da corrispondere, a titolo di competenza, in favore dei procuratori delegati, per cause fuori del (circondario) del Tribunale civile di Ancona (Foro dello Stato: articolo 2, testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611).

Infatti, quest'Avvocatura Stato non deve rimborsare somme ad enti pubblici, amministrazioni ed aziende autonome, per spese di stampa anticipate nel 1975, relativamente a comparse, o altri scritti difensivi (quindi non vi è stata la relativa gestione fuori bilancio).

Alla presente relazione, si unisce « allegato » dove viene elencata l'unica partita anno 1975, per un totale di lire 27.000, mediante vaglia cambiario per competenze spettanti al procuratore legale, avv. Natali Luigi, Ascoli P.

Dinanzi la Pretura civile Ascoli P., l'Amministrazione militare aveva citato Scurti Vincenzo ed Imbastaro Umberto per investimento il 4 marzo 1970 di veicolo militare.

In virtù di sentenza 12 aprile 1973, favorevole all'Amministrazione la Società assicuratrice di Scurti risarciva i danni e le spese processuali, ivi comprese lire 27.000 dovute all'avv. Natali Luigi, delegato dall'Avvocatura di Stato, in Ascoli Piceno.

Senonché, quest'ultimo legale aveva già ricevuto le indicate lire 27.000 dal Distretto militare di Ascoli Piceno. Di conseguenza, la scrivente rimise lire 27.000 (vaglia cambiario Banca Nazionale dell'Agricoltura, Ancona) direttamente all'VIII Comiliter Roma (Cont. 2/72, avv. Nori), per competenza.

Si unisce fotocopia della matrice del vaglia cambiario citato, in quanto l'originale della stessa matrice sarà allegato al conto giudiziale 1975, destinato alla Ragioneria provinciale dello Stato di Ancona.

Nella specie, il procuratore legale estraneo all'Avvocatura di Stato di Ancona, ripetesi, è l'avvocato di libero foro Natali Luigi, Ascoli Piceno, incaricato per la causa Ministero della Difesa-Imbastaro-Scurti (Cont. 2/72).

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

ANNESSO N. 20

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI BARI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Entrate per conto terzi	1.119.800	Come da allegata relazione.
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	1.119.800	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Spese per conto terzi	1.119.800	Come da relazione allegata.
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	1.119.800	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.119.800	
II	Totale uscite	1.119.800	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	Come da allegata relazione.

RELAZIONE

In merito alle erogazioni effettuate da questa avvocatura distrettuale per compensi ai procuratori legali delegati fuori della sede di questo ufficio nell'esercizio finanziario 1975, si riferisce partitamente come segue:

1) Cont. 483/70: Causa Tita Rosa c. Amministrazione delle Finanze e Marcone Antonio Michele - Pretura di Foggia - definita con sentenza n. 302 del 17 dicembre 1973. Delegato: avv. Nino Flagella di Foggia. Diritti procuratori corrisposti . . . . . L. 25.000

2) Cont. 742/72: Causa GESCAL c. Logoluso Pantaleo. Esecuzione in corso dinanzi al Tribunale di Trani. Provvedimento di liquidazione del giudice dell'Esecuzione del 5 novembre 1973. Delegato: avv. Emilio Bovio di Trani. Diritti procuratori corrisposti . . » 42.900

3) Cont. 244/69: Causa Francavilla Francesco c. Amministrazione delle Finanze, svoltasi in primo grado presso la Pretura di Trinitapoli e definita con sentenza di appello n. 2246 del 3/11 ottobre 1974 del Tribunale di Bari. Delegato per primo grado avv. Giuseppe Di Lecce a cui sono stati corrisposti i diritti nella misura di . . . . . » 16.500

4) Cont. 615/71: Causa Amministrazione delle Finanze c. Fusco Giovanni. Procedura esecutiva immobiliare già in corso dinanzi il Tribunale di Trani. Provvedimento di liquidazione del giudice dell'Esecuzione del 6 dicembre 1974. Delegato avv. Guerino Fares. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 15.000

5) Cont. 386/67. Causa PRESUTTI Maria C/Amm/ne delle Finanze-interventrice. Procedura esecutiva immobiliare già in corso presso il Tribunale di Lucera. Provvedimento di liquidazione del Giudice dell'Esecuzione del 6 dicembre 1974. Delegato Avv. Guerino Fares. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 80.000

6) Cont. 633/72: Causa Amministrazione lavori pubblici c. Ricciuti Luigi. Pretura di Foggia, definita con sentenza 20 luglio-4 settembre 1973. Delegato avv. Nino Flagella. Diritti procuratori . . . . . » 80.000

Tesoro

7) Cont. 75/69: Causa Amministrazione delle Finanze (Parte civile) c. Brescia Iolanda e D'Argenio Carmine. Tribunale penale di Foggia, definita con sentenza 3 febbraio 1970. Delegato per la fase preliminare avv. Leonardo De Meo di Foggia. Diritti procuratori corrisposti . . . . . L. 14.000

8) Cont. 49/66: Causa Amministrazione delle Finanze c. Pinto Raffaele. Procedura esecutiva immobiliare già in corso dinanzi al Tribunale di Lucera. Provvedimento di liquidazione del giudice dell'Esecuzione del 10 luglio-22 novembre 1974. Delegato avv. Marcello Prignano di Lucera. Diritti procuratori corrisposti . . » 30.000

9) Cont. 51/72: Causa Amministrazione delle Finanze contro Vicedomini Libera e Bramante Michele. Procedura esecutiva immobiliare già in corso dinanzi il Tribunale di Lucera. Provvedimento di liquidazione del giudice dell'Esecuzione. Delegato avv. Marcello Prignano di Lucera. Diritti procuratori corrisposti . . . » 30.000

10) Cont. 345/70: Causa Giancola Guido e Scillitani Dante c. Amministrazione delle Finanze. Azione esecutiva vertita nel triplo grado e definita con decisione della Pretura di Foggia. Sentenza 15 marzo-30 aprile 1973 del Tribunale di Bari e sentenza 30 ottobre-14 novembre 1974 Corte d'appello di Bari. Delegato per la fase innanzi la Pretura di Foggia avv. Nino Flagella di Foggia. Diritti procuratori corrisposti . . » 30.000

11) Cont. 13/16: Causa Amministrazione delle Finanze c. Lamparelli Caterina. Procedura esecutiva già in corso dinanzi il Tribunale di Trani. Provvedimento di liquidazione giudice esecuzione. Delegato avv. Emilio Bovio di Trani. Diritti procuratori corrisposti . . » 50.000

12) Cont. 421/72: Causa Amministrazione delle Finanze c. Cibelli Giulio. Procedura esecutiva già in corso dinanzi al Tribunale di Foggia. Ordinanza di liquidazione del giudice dell'esecuzione del 18 marzo 1975. Delegato avv. Nino Flagella di Foggia. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 9.000

13) Cont. 88/74: Causa ANAS c. Pinto Vito. Procedura esecutiva già in corso dinanzi la Pretura di Pu-

tignano. Provvedimento di liquidazione dell'11 ottobre 1974. Delegato avv. Pietro Pinto di Putignano. Diritti procuratori corrisposti . . . . . L. 20.000

14) Cont. 6/73: Amministrazione Ferrovie dello Stato c. Curatela Fallimento Vallini Riccardo. Procedura fallimentare in corso dinanzi al Tribunale di Foggia. Liquidazione Curatela del 21 marzo 1975. Delegato avv. Leonardo De Meo di Foggia. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 80.000

15) Cont. 387/75: Causa Cassa per il Mezzogiorno c. Piccinni Carlo + 3. Decreto ingiuntivo del 12 luglio 1975 reso dal Tribunale di Trani, con relativa liquidazione compensi. Delegato avv. Emilio Bovio di Trani. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 35.000

16) Cont. 610/71: Azione esecutiva Soc. Agricola di Capitanata c. Baldassarre Nicola con l'intervento dell'Amministrazione delle Finanze, in corso dinanzi al Tribunale di Lucera. Progetto di distribuzione di somme del 2 maggio 1975 del giudice dell'esecuzione. Delegato avv. Marcello Prignano di Lucera. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 55.100

17) Cont. 237/72: Fallimento di Genzano Giuseppe. Intervento dell'Amministrazione delle Finanze. Tribunale di Foggia. Liquidazione della Curatela del 10 giugno 1975. Delegato avv. Leonardo De Meo di Foggia. Diritti procuratori . . . . . » 35.000

18) Cont. 207/72: Cassa per il Mezzogiorno c. Curatela del fallimento Scistri Leonardo e Quintadamo. Primo grado svoltosi dinanzi il Tribunale di Foggia. Definito con sentenza 12 febbraio-22 marzo 1975 resa dalla Corte di appello di Bari. Delegato per la prima fase avv. Nino Flagella di Foggia. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 150.000

19) Cont. 645/74: Dargenio Michele c. Amministrazione lavori pubblici già in corso dinanzi al Tribunale di Foggia. Rinunzia agli atti del processo da parte Dargenio. Ordinanza di liquidazione del giudice istruttore del Tribunale. Delegato avv. Leonardo De Meo di Foggia. Diritti procuratori corrisposti . . . . . » 50.000

Tesoro

20) Cont. 382/70: Amministrazione delle Finanze c. Erriquez Vincenzo. Azione esecutiva immobiliare già in corso dinanzi al Tribunale di Trani. Liquidazione del giudice dell'esecuzione del 29 ottobre 1975. Delegato avv. Emilio Bovio di Trani. Diritti procuratori corrisposti	L.	77.000
21) Cont. 637/72: Causa ISES di Roma c. Lepore Vittorio e Loconte Concetta. Pretura di Foggia. Definita con sentenza 20 luglio-4 settembre 1973 stesso Pretore. Delegato avv. Nino Flagella di Foggia. Diritti procuratori corrisposti	»	90.000
22) Cont. 600/71: Causa Ventriglia Giuseppe e Di Fonzo Giuseppina c. Amministrazione delle Finanze. Definita con sentenza 22 maggio 1975 resa dal Pretore di Orta Nova. Delegato avv. Fernando Sinisi di Orta Nova. Diritti procuratori corrisposti	»	25.300
23) Cont. 217/74: Causa Angelini Giovanni e Testone Laura c. Ministero dei trasporti. Definita con sentenza n. 54 del 3 ottobre 1975 resa dal Pretore di Monopoli. Delegato avv. Raffaele Tamborrino di Monopoli. Diritti procuratori corrisposti	»	80.000
Totale . . .	L.	1.119.800

ANNESSO N. 21

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE
BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti		Come da allegata relazione
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Entrate per conto terzi .	3.227.620	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	3.227.620	

PARTE II. — USCITE
BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Spese per conto terzi . .	3.227.620	Come da allegata relazione
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	3.227.620	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	3.227.620	Come da allegata relazione
II	Totale uscite	3.227.620	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio . . .	—	

RELAZIONE

Primo quadrimestre.

1) Cont. 45/72 - Causa Criscuoli Vincenzo contro Assessorato Lavori Pubblici - Sent. 1° Tribunale CL - Articolo 21 - Legge n. 1611 del 16 novembre 1933 - Pagata tassa parere al Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 159 del 4 luglio 1974	L.	17.890
2) Cont. 22/74 - Causa Cassa Mezzogiorno contro Di Dio Rocco - Decreto ingiuntivo Pretura di Gela - Pagate all'avv. A. Moscato Gela, quale proc. leg. delegato per competenze professionali (A/C 1626513 del 5 marzo 1975)	»	31.850
Pagate alla Cassa Mezzogiorno-Roma per credito recuperato (A/C n. 1183691 del 5 marzo 1975) . . .	»	109.150
3) Cont. 43/74 - Causa Cassa Mezzogiorno contro Sanfilippo T. - Decreto ingiuntivo Pretura di Caltanissetta - Pagate alla Cassa Mezzogiorno-Roma per credito recuperato (A/C n. 1179685 del 5 marzo 1975) . .	»	124.955
4) Cont. 68/71 - Causa Uff. Prov. Lavoro Enna contro Comune di Cerami - Decreto ingiuntivo Pretura di Troina - Pagate all'avv. Gino Giuffrida, quale proc. leg. delegato per competenze professionali (A/C 1679308 del 24 aprile 1975)	»	47.350
Totale per il primo quadrimestre . . .	L.	331.195

Secondo quadrimestre.

5) Cont. 193/70 - Causa Tirrito Giuseppe contro ISES - Sent. 1° Tribunale Caltanissetta - Articolo 21 - Legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 - Pagata tassa parere Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 170 del 27 novembre 1974	L.	15.190

Tesoro

6) Cont. 198/70 - Causa Ferrara Giuseppe contro ISES - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 - Pagata tassa parere Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 165 del 27 novembre 1974 . . .	L.	15.190
7) Cont. 195/70 - Causa Ferrara Grazia contro ISES - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 - Pagata tassa parere Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 168 del 27 novembre 1974 . . .	»	15.190
8) Cont. 194/70 - Causa Carletta Luigi contro ISES - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 - Pagata tassa parere Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 169 del 27 novembre 1974 . . .	»	26.425
9) Cont. 196/70 - Causa Cammarata Cataldo contro ISES - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 - Pagata tassa parere Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 167 del 27 novembre 1974 . . .	»	19.135
10) Cont. 197/70 - Causa Ferrara Maria contro ISES - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 - Pagata tassa parere Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 166 del 27 novembre 1974 . . .	»	19.135
11) Cont. 190/71 - Causa Ministero Difesa Esercito contro Biondi Agostino - Sent. 1° Trib. CL - Pagate all'avv. di Stato di Milano per competenze ed onorari (A/C 1-08908787 del 6 agosto 1975)	»	23.325
Pagate al COMILITER - Palermo - per credito recuperato (A/C n. 7.02147277 del 6 agosto 1975) . .	»	2.383.900
12) Cont. 131/67 - Causa Bellomo Giuseppe contro EAS - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 30 ottobre 1933 - Pagata tassa parere Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 113 del 7 dicembre 1971 . . .	»	8.465
Totale secondo quadrimestre . . .	L.	2.525.955

Terzo quadrimestre.

13) Cont. 27/73 - Causa Cassa Mezzogiorno contro Scroppo Salvatore - Decreto ingiuntivo Pretura Mussomeli - Pagate all'avv. Vincenzo Nucera, quale proc. leg. delegato per competenze professionali (A/C 447613 del 10 ottobre 1975	L.	25.000
Pagate alla Cassa Mezzogiorno-Roma per credito recuperato (A/C 1396207 del 10 ottobre 1975) . . .	»	209.000
14) Cont. 169/69 - Causa Fratantoni Pietro contro Ass. Finanze - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 16 novembre 1933 - Pagate al Cons. Ord. Avv. CL - Tassa parere - Boll. n. 186 del 5 maggio 1975	»	27.745
15) Cont. 20/73 - Causa Argento Giovanni contro Ass.to Lavori Pubblici - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 16 novembre 1933 - Pagate al Cons. Ord. Avv. CL - Tassa parere - Boll. n. 187 del 5 maggio 1975	»	29.575
16) Cont. 1/70 - Causa Capizzi Salv. e C. contro Min. Lavori Pubblici - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 16 novembre 1933 - Pagata tassa parere al Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 164 del 27 novembre 1974	»	25.200
17) Cont. 86/73 - Causa Pantaleone Francesco contro Ministero Lavori Pubblici - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 16 novembre 1933 - Pagata tassa parere al Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 171 del 27 novembre 1974	»	20.380
18) Cont. 132/69 - Causa Tarabbi Salv. e altri contro Cassa Mezzogiorno - Sent. 1° Trib. CL - Art. 21 - Legge n. 1611 del 16 novembre 1933 - Pagata tassa parere al Cons. Ord. Avv. CL - Boll. n. 192 del 31 ottobre 1975	»	33.570
Totale del terzo quadrimestre . .	L.	370.470

Tesoro

Riepilogo:

1° quadrimestre	L.	331.195
2° quadrimestre	»	2.525.955
3° quadrimestre	»	370.470
Totale generale . . .	L.	3.227.620

ANNESSO N. 22

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	273.865	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	273.865	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	273.865	
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	273.865	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	273.865	
II	Totale uscite	273.865	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RELAZIONE

Come è noto a norma degli articoli 21 e 49 del testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato, l'Avvocatura ha facoltà di delegare per la rappresentanza dell'Amministrazione nei giudizi che sono sottratti al Foro erariale ai sensi dell'articolo 7 dello stesso testo unico e si svolgono fuori sede oltre che funzionari dell'Amministrazione interessata, procuratori legali liberi esercenti.

Le competenze spettanti a detti legali pagate dai soccombenti all'Avvocatura a norma dell'articolo 21 del suindicato testo unico debbono da questa essere rimesse agli interessati mediante vaglia cambiari a termine dell'articolo 2 del Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio.

Per il periodo 1° gennaio-30 agosto 1975 - periodo di competenza dell'Avv. Luca Masini - come risulta dall'elenco già allegato (n. 3) al conto giudiziale reso per detto periodo, trasmesso con nota n. 7616 del 18 ottobre 1975, sono state soddisfatte competenze di procuratore agli avvocati: Franco Adami di Cecina, Maurizio Ceccherelli di Arezzo e Mario Ragghianti di Lucca; per un totale complessivo di lire 85.040.

Per il periodo 1° settembre-31 dicembre 1975 - periodo di competenza dell'Avv. Giovanni Coletta - come risulta dall'elenco già allegato (n. 3) al conto giudiziale reso per detto periodo, sono state pagate competenze di procuratore all'Avv. Mario Staderini di Siena per l'importo di lire 188.825.

Si accludono, in fotocopia, le matrici dei predetti vaglia cambiari.

Questa Avvocatura non ha sostenuto, durante l'anno 1975, spese di stampa per proprio conto, né riscosso spese di stampa anticipate da Enti pubblici, Amministrazioni ed Aziende autonome.

ANNESSO N. 23

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI MILANO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Entrate per conto terzi .	435.040	Come da allegata relazione
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	435.040	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Spese per conto terzi . .	435.040	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	435.040	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	435.040	
II	Totale uscite	435.040	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

RELAZIONE

1) Cont. 1183/71 - R.D. 6153 - Causa OLAM contro Interni - Causa svoltasi avanti il Tribunale di Monza e conclusasi con sentenza 15 giugno 1973-18 maggio 1974 - Competenze ed onorari liquidati con sentenza: lire 390.780 più diritti successivi in lire 16 mila 500 - Sono state inviate al prouratore delegato avv. E. Martini a saldo suoi diritti . . . . . L. 69.780

Allegati: fotocopia nota n. 3297 del 19 aprile 1975 inviata al procuratore delegato avv. Martini con fotocopia talloncino vaglia cambiario.

2) Cont. 599/73 - R.D. 6235 - Negri Giacomini contro Ispettorato Prov. Lav. Pavia - Causa instaurata avanti la Pretura di Stradella e conclusasi con sentenza 26 febbraio-7 marzo 1974 R.G. 70/73 A.C. - Competenze ed onorari liquidati con sentenza lire 98 mila più lire 11.810 per diritti successivi - Sono state inviate . . . . . » 18.000

al procuratore delegato dell'Ufficio Prov. del Lavoro di Pavia per l'attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

Allegati: fotocopia nota n. 3304 del 29 aprile 1975 all'Ufficio Prov. del Lavoro di Pavia con fotocopia del talloncino vaglia cambiario.

3) Cont. 600/73 - R.D. 6236 - Ghigini Felice contro Ispett. Prov. Lav. Pavia - Causa instaurata avanti la Pretura di Stradella e conclusasi con sentenza 26 febbraio-7 marzo 1974 R.G. 7173 A.C. - Competenze ed onorari liquidati in sentenza lire 97.000 più diritti successivi lire 12.010 - Sono state inviate al procuratore delegato dell'Ufficio Prov. Lavoro di Pavia per l'attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734 . . . . . » 18.000

Tesoro

Allegati: fotocopia nota n. 3305 del 29 aprile 1975 all'Uff. Prov. Lavoro di Pavia e fotocopia talloncino vaglia cambiario.

4) Cont. 1273/71 - R.D. 6250 - Borio Giuseppe contro Finanze e Tesoro - Causa instaurata avanti il Tribunale di Milano (sentenza 30 dicembre 1972) che ha condannato parte avversa alle spese a favore della scrivente di lire 490.000 e successivamente con sentenza della Corte d'appello di lire 636.000 più diritti successivi, in lire 46.000 - Sono state inviate al procuratore delegato avv. Domenico Salvadori . . . . L. 35.780

Allegati: fotocopia lett. 13 maggio 1975, n. 3839 con talloncino vaglia cambiario.

5) Cont. 2262/70 - R.D. 6386 - Causa Cavalieri C. contro Prefetto Pavia -Causa instaurata avanti la Pretura di Corteolona, che ha dichiarato estinto l'opposizione ex articolo 306 u.c. cpv. con Ordinanza 22 maggio 1975 che liquidò gli onorari e competenze in lire 140.000 - Sono state inviate al funzionario delegato, per l'attività svolta prima della entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734 . . . . . » 30.000

Allegati: fotocopia lettera n. 8207 diretta alla Prefettura di Pavia con fotocopia del talloncino del vaglia cambiario.

6) Cont. 94/72 - R.D. 6389 - Cavalieri Giuseppe contro Prefetto Pavia - Causa instaurata avanti la Pretura di Gallarate conclusasi con sentenza 7 giugno 1974 che liquidò gli onorari in complessive lire 224.840 più diritti successivi in lire 5.260 - Sono state inviate al funzionario delegato . . . . . » 35.100

per attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

Allegati: fotocopia nota n. 8179 del 13 settembre 1975 inviata alla Prefettura di Varese e fotocopia del talloncino vaglia cambiario.

7) Cont. 158/72 - R.D. 6382 - Causa Cavalieri G. contro Prefettura Como - Causa instaurata avanti la Pretura di Como, che ha dichiarato estinta l'opposizione ex art. 306 u.c. cpv. con Ordinanza 22 maggio 1975 che liquidò gli onorari e competenze in lire 115 mila - Sono state inviate al funzionario delegato, per l'attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734 . . . . . L. 20.000

Allegati: fotocopia nota 8059 dell'8 settembre 1975 con fotocopia del talloncino vaglia cambiario.

8) Cont. 397/72 - R.D. 6384 - Cavalieri contro Prefetto di Como - Causa instaurata avanti la Pretura di Como che ha dichiarato estinta l'opposizione ex art. 306 u.c. cpv. con Ordinanza 22 maggio 1975 che liquidò gli onorari e competenze in lire 115.000 - Sono state inviate al funzionario delegato, per l'attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734 . . . . . » 20.000

Allegati: fotocopia nota 8153 del 12 settembre 1975 e fotocopia talloncino vaglia cambiario.

9) Cont. 1711/72 - R.D. 6366 - Ferrari Francesco contro Amm. Lav. e Prev. - Causa instaurata avanti la Pretura di Pavia e conclusasi con sentenza 5 novembre 1974 che liquidò per competenze ed onorari in lire 209.420 più diritti successivi in lire 7.750 - Sono state inviate al funzionario delegato . . . . . » 37.170

per attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 16 novembre 1973, n. 734.

Allegati: fotocopia della lettera 878 diretta all'Uff. Prov. del Lavoro di Pavia con fotocopia talloncino vaglia cambiario.

Tesoro

10) Cont. 20/71 - R.D. 6387 - Cavalieri contro Prefetto di Pavia - Causa instaurata avanti la Pretura di Pavia e conclusasi con sentenza 2 dicembre 1974 che liquidò in lire 319.780 per competenze ed onorari più lire 6.000 per diritti successivi - Sono state inviate al funzionario delegato . . . . . L. 45.780

per attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734.

Allegati: fotocopia lettera 8748 diretta alla Prefettura di Pavia e fotocopia talloncino vaglia cambiario.

11) Cont. 364/71 - R.D. 5706 - Causa Invernizzi Domenico contro Finanze - Causa instaurata avanti il Tribunale di Como e conclusasi con sentenza 15 febbraio-14 marzo 1973 che ha liquidato in complessive lire 307.000 più lire 33.360 per diritti successivi - Sono state inviate al funzionario delegato . . . . . » 20.000

per attività svolta prima dell'entrata in vigore della legge n. 734.

Allegati: fotocopia lettera n. 2475 del 24 marzo 1975 con fotocopia talloncino vaglia cambiario.

12) Cont. 915/71 - R.D. 5636 - Giovinetti contro Finanze - Causa instaurata avanti il Tribunale di Como (sentenza 14 marzo 1973) e la Corte d'appello di Milano (sentenza 31 dicembre 1974) - Onorari e competenze liquidati in complessive lire 660.000 - Sono state inviate al procuratore delegato avv. Domenico Salvadori . . . . . » 85.430

Allegati: fotocopia lettera n. 11087 del 12 dicembre 1975 e fotocopia talloncino vaglia cambiario.

Totale . . . L. 435.040

ANNESSO N. 24

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Entrate per conto terzi .	31.895	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	31.895	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Spese per conto terzi . .	31.895	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	31.895	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	31.895	
II	Totale uscite	31.895	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RELAZIONE

In merito all'oggetto si chiarisce che nessuna somma è stata anticipata a questa Avvocatura per spese di stampa.

Per quanto riguarda le somme erogate a favore dell'avvocato Alma Maffei di Merano (per un totale di lire 18.320) si tratta della liquidazione di onorari di procuratore nella causa avanti la Pretura di Merano cont. 94/73, nella quale l'avv. Maffei ha svolto funzioni di « delegato d'udienza ».

Per quanto riguarda poi la somma di lire 13.575 liquidata in favore dell'avv. Aldo Laitempergher, trattasi di compenso per analoghe funzioni svolte nella causa cont. 171/74 davanti alla Pretura di Bolzano.

ANNESSO N. 25

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI RISERVA PRESSO LA D.E.L.T.E.C. »

(legge 22 novembre 1954, n. 1127)

1° gennaio 1975-31 gennaio 1975

DELEGAZIONE TECNICA ITALIANA DI WASHINGTON

per l'anno finanziario 1975

Tesoro

PARTE I

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO I		
		ENTRATE CORRENTI		
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	—
03		Trasferimenti attivi correnti:	—	—
	10	Contributi dello Stato	—	—
	20	Contributi di Enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	6.945.127
05		Entrate non classificabili in altre voci . .	—	—
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—
		Totale entrate correnti . . .	—	6.945.127

Tesoro

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
445.543	6.499.584	1.498.484.155	1.469.103	1.497.015.052
—	—	3.379.874.229	—	3.379.874.229
—	—	—	—	—
445.543	6.499.584	4.878.358.384	1.469.103	4.876.889.281

Tesoro

Segue: PARTE I

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II		
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
07		Alienazione di immobili e diritti reali . .	—	—
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche .	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari . .	—	101.502.931
10		Trasferimenti attivi in conto capitale . .	—	—
11		Riscossioni di crediti	—	—
12		Accensioni di debiti	—	—
		Totale entrate in conto capitale	—	101.502.931

Tesoro

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	101.502.931	281.424.878	101.186.154	180.238.724
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	101.502.931	281.424.878	101.186.154	180.238.724

Tesoro

Segue: PARTE I

Numeri di categoria (1)	Numeri di sottocateg. (2)	OGGETTO DELLE ENTRATE (3)	COMPE Previsioni definitive (4)	COMPE Totale (5)
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	—
		Gestioni autonome	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—
		Totale generale . . .	—	108.448.058

Tesoro

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
445.543	108.002.515	5.159.783.262	102.655.257	5.057.128.005

Tesoro

PARTE II

Numeri di categoria 1	Numeri di sottocateg. 2	OGGETTO DELLE SPESE 3	COMPE Previsioni definitive 4	COMPE Totale 5
		TITOLO I		
		SPESE CORRENTI		
01		Spese per gli organi della gestione . . .	—	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—
03		Oneri per il personale in quiescenza . .	—	—
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	—
05		Prestazioni istituzionali	—	—
06		Trasferimenti passivi	—	—
	10	Trasferimenti allo Stato	—	—
	20	Trasferimenti ad Enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
07		Oneri finanziari	—	—
08		Oneri tributari	—	—
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi fondi di riserva)	—	—
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—
		Totale spese correnti . . .	—	—

Tesoro

— SPESE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Somme pagate	Somme da pagare			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	2.980.921	—	2.980.921
—	—	—	—	—
—	—	2.980.921	—	2.980.921

Tesoro

Segue: PARTE II

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche .	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	101.502.931
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni . .	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni . .	—	—
		Totale entrate in conto capitale	—	101.502.931
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—
17		Gestioni autonome	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—
		Totale generale . . .	—	101.502.931

Tesoro

— SPESE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Somme pagate	Somme da pagare			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
101.502.931	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
101.502.931	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
101.502.931	—	2.980.921	—	2.980.921

Tesoro

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	Totale
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	6.945.127
II	Entrate in conto capitale	—	101.502.931
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali . . .	—	108.448.058

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	Totale
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	—
II	Spese in conto capitale	—	101.502.931
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali . . .	—	101.502.931

Tesoro

DELLE ENTRATE

ACCERTAMENTI		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Complessivi all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
5	6	7	8	9
445.543	6.499.584	4.878.358.384	1.469.103	4.876.889.281
—	101.502.931	281.424.878	101.186.154	180.238.724
—	—	—	—	—
445.543	108.002.515	5.159.783.262	102.655.257	5.057.128.005

DELLE USCITE

IMPEGNI		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Complessivi all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
5	6	7	8	9
—	—	2.980.921	—	2.980.921
101.502.931	—	—	—	—
—	—	—	—	—
101.502.931	—	2.980.921	—	2.980.921

Tesoro

RIEPILOGO

ENTRATA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (col. 6 + 9 del riepil. entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	1.914.646	4.883.388.865
II	Entrate in conto capitale	101.186.154	281.741.655
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali . . .	103.100.800	5.165.130.520
	Disavanzo finanziario di competenza . .	—	—
	Totale a pareggio . . .	103.100.800	—

Tesoro

COMPLESSIVO

SPESA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Impegni	Residui (col. 6 + 9 del riepil. uscite)
5	6	7	8
I	Spese correnti	—	2.980.921
II	Spese in conto capitale	101.502.931	—
III	Partite di giro e contabilità speciali . . .	—	—
	Totali . . .	101.502.931	2.980.921
	Avanzo finanziario di competenza . . .	1.597.869	—
	Totale a pareggio . . .	103.100.800	—

Tesoro

RELAZIONE

DELEGAZIONE PRESSO L'AMBASCIATA ITALIANA A WASHINGTON (DELTEC)

(Gestioni fuori bilancio
autorizzata dalla legge 1127 - Articolo 9)

BILANCIO CONSUNTIVO

VI DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

I	Totale entrate	103.100.800
II	Totale uscite o spese	101.502.931
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	1.597.869
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio . . .	2.606.762
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio . .	4.204.631
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	5.165.130.520
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI . . .	5.169.335.151
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	2.980.921
IX	Avanzo di amministrazione	5.166.354.230

ANNESSO N. 26

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI RISERVA PRESSO LA D.E.L.T.E.C. »

(legge 22 novembre 1954, n. 1127)

1° febbraio 1975-31 dicembre 1975

DELEGAZIONE TECNICA ITALIANA DI WASHINGTON

per l'anno finanziario 1975

Tesoro

PARTE I

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO I		
		ENTRATE CORRENTI		
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	—
03		Trasferimenti attivi correnti:		
	10	Contributi dello Stato	—	—
	20	Contributi di Enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	16.401.345
05		Entrate non classificabili in altre voci . .	—	—
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—
		Totale entrate correnti . . .	—	16.401.345

Tesoro

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
14.303.171	2.098.174	1.524.770.756	2.395.557	1.522.375.199
—	—	—	—	—
—	—	3.427.657.608	—	3.427.657.608
14.303.171	2.098.174	4.952.428.364	2.395.557	4.950.032.807

Tesoro

Segue: PARTE I

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
07		Alienazioni di immobili e diritti reali . .	—	—
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche .	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari . .	—	1.078.604.588
10		Trasferimenti attivi in conto capitale . .	—	—
11		Riscossioni di crediti	—	—
12		Accensioni di debiti	—	—
		Totale entrate in conto capitale	—	1.078.604.588

Tesoro

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
775.834.960	302.769.628	285.724.812	285.724.812	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
775.834.960	302.769.628	285.724.812	285.724.812	—

Tesoro

Segue: PARTE I

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	—
14		Gestioni autonome	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—
		Totale generale . . .	—	1.095.005.933

Tesoro

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
790.138.131	304.867.802	5.238.153.176	288.120.369	4.950.032.807

Tesoro

PARTE II

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO I		
		SPESE CORRENTI		
01		Spese per gli organi della gestione . . .	—	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—
03		Oneri per il personale in quiescenza . .	—	—
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	—
05		Prestazioni istituzionali	—	—
06		Trasferimenti passivi	—	—
	10	Trasferimenti allo Stato	—	—
	20	Trasferimenti ad Enti pubblici	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—
07		Oneri finanziari	—	—
08		Oneri tributari	—	—
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi fondi di riserva)	—	—
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—
		Totale spese correnti . . .	—	—

Tesoro

— SPESE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Somme pagate	Somme da pagare			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	3.023.064	—	3.023.064
—	—	—	—	—
—	—	3.023.064	—	3.023.064

Tesoro

Segue: PARTE II

Numeri di categoria	Numeri di sottocateg.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPE Previsioni definitive	COMPE Totale
1	2	3	4	5
		TITOLO II		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche .	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	1.078.604.588
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni . .	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni . .	—	—
		Totale spese in conto capitale	—	1.078.604.588
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI		
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—
17		Gestioni autonome	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—
		Totale generale . . .	—	1.078.604.588

Tesoro

— SPESE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Somme pagate	Somme da pagare			
6	7	8	9	10
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
1.078.604.588	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
1.078.604.588	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
1.078.604.588	—	3.023.064	—	3.023.064

Tesoro

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	Totale
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	16.401.345
II	Entrate in conto capitale	—	1.078.604.588
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali . . .	—	1.095.005.933

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	Totale
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	—
II	Spese in conto capitale	—	1.078.604.588
III	Partite di giro e contabilità speciali . .	—	—
	Totali . . .	—	1.078.604.588

Tesoro

DELLE ENTRATE

ACCERTAMENTI		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Complessivi all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
5	6	7	8	9
14.303.171	2.098.174	4.952.428.364	2.395.557	4.950.032.807
775.834.960	302.769.628	285.724.812	285.724.812	—
—	—	—	—	—
790.138.131	304.867.802	5.238.153.176	288.120.369	4.950.032.807

DELLE USCITE

IMPEGNI		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Complessivi all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
5	6	7	8	9
—	—	3.023.064	—	3.023.064
1.078.604.588	—	—	—	—
—	—	—	—	—
1.078.604.588	—	3.023.064	—	3.023.064

Tesoro

RIEPILOGO

ENTRATA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (col. 6 + 9 del riepil. entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	16.698.728	4.952.130.981
II	Entrate in conto capitale	1.061.559.772	302.769.628
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali . . .	1.078.258.500	5.254.900.609
	Disavanzo finanziario di competenza . .	346.088	—
	Totale a pareggio . . .	1.078.604.588	—

Tesoro

COMPLESSIVO

SPESA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Impegni	Residui (col. 6 + 9 del riepil. uscite)
5	6	7	8
I	Spese correnti	—	3.023.064
II	Spese in conto capitale	1.078.604.588	—
III	Partite di giro e contabilità speciali . . .	—	—
	Totali . . .	1.078.604.588	3.023.064
	Avanzo finanziario di competenza . . .	—	—
	Totale a pareggio . . .	1.078.604.588	—

Tesoro

RELAZIONE

DELEGAZIONE PRESSO L'AMBASCIATA ITALIANA A WASHINGTON (DELTEC)

Gestione fuori bilancio

autorizzata dalla legge 1127 - Articolo 9.

BILANCIO CONSUNTIVO

VI DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

I	Totale entrate	1.078.258.500
II	Totale uscite	1.078.604.588
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	346.088
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio . . .	4.264.074
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio . .	3.917.986
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	5.254.900.609
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI . . .	5.258.818.595
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	3.023.064
IX	Avanzo di amministrazione	5.255.795.531

In relazione al disposto della legge n. 683 del 14 ottobre 1974, relativo alla chiusura della Deltec ed alla liquidazione delle varie gestioni, ho provveduto a predisporre i rendiconti di chiusura della gestione « Fondo di Riserva ». Il relativo saldo era già stato versato a favore del Ministero del Tesoro, sulla base delle istruzioni fornite alla Banca Nazionale del Lavoro di New York (lettera del 22 luglio 1976, n 22439, vedasi telespresso di questa Ambasciata AC/2161 del 22 luglio 1976).

Per quanto riguarda il « Fondo di terzi - ASES » i relativi rendiconti - riguardanti operazioni effettuate dal 1954 al 1963 - furono a suo tempo regolarmente trasmessi all'AFIS e all'ASES (Agenzia Sviluppo Economico della Somalia). Il « Fondo » è rimasto inattivo a partire dall'agosto del 1963 ed il saldo di $ 817,14 è rimasto depositato fino al suo trasferimento disposto il 22 luglio scorso (confr. telespresso di questa Ambasciata AC/2161 del 22 luglio 1976). Si allega, a chiarimento, copia di corrispondenza intercorsa al riguardo nel 1965 tra questa Delegazione tecnica e il Ministero del Commercio estero.

Con l'invito di tale rendiconto finale è stata pertanto completata, a tutti gli effetti di legge, la chiusura della Deltec e delle sue varie gestioni.

Allego i seguenti documenti:

Rendiconto esercizio 1-31 gennaio 1975 (data di chiusura della Deltec):

rendiconto (4 copie) e relativi documenti giustificativi;

relazione illustrativa (4 copie);

versione del rendiconto in lire (4 copie) al cambio $ 1 = lit. 644,38.

Primo rendiconto finale suppletivo (1° febbraio 1975-31 dicembre 1975):

rendiconto (4 copie) e relativi documenti giustificativi (*);

versione del rendiconto medesimo in lire (4 copie) al cambio $ 1 = lit. 653,49.

Tesoro

Secondo rendiconto finale suppletivo (1° gennaio 1976-31 luglio 1976):

rendiconto (4 copie) e relativi documenti giustificativi (*);

versione del rendiconto medesimo in lire (4 copie) al cambio $ 1 = lit. 816,56.

Si allegano altresì i seguenti documenti giustificativi supplementari relativi alle operazioni effettuate a valere sul Fondo di Riserva del Ministero del Tesoro, fino a chiusura del Fondo stesso:

a) autorizzazione del Ministero del tesoro ad investire in Buoni del Tesoro USA a breve durata (91 giorni):

comunicazione n. 159123 in data 3 gennaio 1955, che risponde a lettera Deltec n. 5655 del 19 novembre 1954;

comunicazione n. 107173 in data 2 marzo 1955 che risponde a lettera Deltec n. 5894 del 19 gennaio 1955;

comunicazione n. 401321 in data 20 gennaio 1966 che risponde a lettera Deltec n. 20591 del 28 gennaio 1966;

comunicazione n. 301449 in data 1° marzo 1966:

b) istruzioni permanenti della Deltec alla Banca Nazionale del Lavoro di New York in data 3 gennaio 1964 per il reinvestimento automatico (« roll-over ») alla scadenza dei singoli titoli trimestrali (applicabili alle operazioni dal 1° gennaio 1975 al 26 febbracio 1976);

c) istruzioni specifiche della Deltec alla Banca Nazionale del Lavoro di New York per investimenti supplementari basati sulle autorizzazioni di cui al punto *a*) (applicabile a operazioni effettuate il 29 maggio 1975, il 28 agosto 1975 ed il 20 novembre 1975);

d) legge di chiusura della Deltec n. 683 del 14 ottobre 1974;

e) note del Ministero del Tesoro del 3 giugno 1975 e del 13 dicembre 1975 e comunicazioni del Ministero degli Affari esteri dell'11 febbraio 1976 e 7 luglio 1976.

ANNESSO N. 27

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CREDITO ALLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE INDUSTRIALI
NEL TERRITORIO DI TRIESTE »

(Ordine del G.M.A. n. 80 del 17 maggio 1951)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	103.083.114	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	103.083.114	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	100.000.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	100.000.000	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	103.083.114	
II	Totale uscite	100.000.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	3.083.114	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	393.933.503	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	397.016.617	

Tesoro

RELAZIONE

Il Fondo esplica la sua attività nella provincia di Trieste ed è destinato ad incoraggiare l'iniziativa privata mediante la concessione di mutui, da parte di Istituti di credito autorizzati, destinati ad imprimere il massimo impulso alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo ed all'ammodernamento di quelle esistenti

Organo deliberante è la Commissione per l'incremento industriale presso il Provveditorato regionale del « Commissariato del Governo ».

La Sezione speciale per il Credito industriale presso la Banca Nazionale del lavoro è autorizzata a concedere mutui per conto del Fondo (Ordinanza 80/51 - articolo 1).

A tal fine è stato messo a disposizione della Sezione speciale per il Credito industriale della Banca Nazionale del Lavoro un *plafond* di complessive lire 350.000.000 così suddivise:

Fondo di dotazione:

lire 100.000.000 depositati dal cessato G.M.A. nel giugno 1951, contestualmente con l'ordine comparso nella *Gazzetta Ufficiale* del Territorio di Trieste, che estendeva a questo territorio i benefici del Mediocredito (Ordinanza n. 80 del Governo Militare Alleato) in data 17 maggio 1951;

lire 100.000.000 depositati dalla Banca Nazionale del Lavoro a seguito dell'ordinanza predetta;

Conto speciale:

lire 50.000.000 per apertura di credito concessa dalla Banca Nazionale del Lavoro a favore della Sezione Speciale per il Credito industriale (Gestione Speciale per il Territorio Libero di Trieste) a seguito di delibera del Comitato esecutivo del 4 settembre 1952. L'apertura di credito è stata concessa contro deposito di effetti scontati alle medie e piccole industrie per operazioni ai sensi dell'ordinanza predetta; tali effetti sono garantiti fino al 70 per cento dal G.M.A. per il residuo dalla Sezione Mediocredito;

lire 50.000.000 conferiti dal cessato G.M.A. nel febbraio 1953;

lire 50.000.000 conferiti dal cessato G.M.A. nell'agosto 1953.

Le quote dei fondi conferiti dal cessato G.M.A. sono regolati ai seguenti tassi annui:

4 per cento sulle lire 100.000.000 del « fondo di dotazione);

4 per cento sulle lire 100.000.000 del « conto speciale ».

La « Sezione » provvede coadiuvata dalla Filiale di Trieste della Banca Nazionale del Lavoro, all'assunzione delle domande di finanziamento, all'istruttoria delle stesse, alla stipulazione dei relativi contratti, all'erogazione dei finanziamenti nonché all'amministrazione degli stessi.

A compenso della gestione ed a rimborso delle spese di amministrazione alla « Sezione » viene corrisposto un importo annuo di lire 10.000.000 che viene prelevato dal « conto economico » del « Fondo ».

Il « fondo » ed il « conto speciale » sono riportati nello « Stato patrimoniale » al 31 dicembre 1975 che uniamo in fotocopia.

In tale elaborato, per concentrare le voci di contabilità, è stato inserito un unico « conto speciale » evidenziato - per il 1975 - in lire 271.601.231.

Al proposito precisiamo che tale voce è composta:

per lire 150.000.000 dal conto speciale del Fondo e,

per lire 121.601.231 da un « conto speciale Mediocredito Centrale » (non imputato al Fondo) concernente rifinanziamenti concessi da detto Istituto a fronte di operazioni a valere sulla « Legge 131 » a favore di imprese operanti nel Territorio di Trieste.

Vi facciamo altresì presente che con legge 18 ottobre 1955, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 22 ottobre dello stesso anno e nel « Bollettino Ufficiale » del Commissariato del Governo per il Territorio di Trieste n. 31 del 2 novembre 1955 venne istituito un « Fondo di rotazione » per iniziative economiche nei territori di Trieste e Gorizia con il conferimento da parte del Tesoro italiano di lire 500.000.000.

Tale conto è regolato al tasso annuo del 4 per cento ma per altro rientra nella « gestione ordinaria » e non in quella « speciale Trieste ».

Circa il rendiconto dell'esercizio 1975, nel richiamarci agli uniti allegati, precisiamo che nel periodo in esame la Sezione ha:

assunto per il tramite della Filiale di Trieste della B.N.L. n. 1 domanda per lire 100 milioni;

Tesoro

deliberati n. 2 finanziamenti per lire 200 milioni;

stipulato n. 1 finanziamento per lire 85 milioni;

erogato (totalmente o parzialmente) a fronte di finanziamenti già stipulati n. 1 finanziamento per lire 100 milioni.

Nel medesimo esercizio sono state incassate per pagamento di rate scadute lire 103.083.114.

Precisiamo da ultimo che nel Territorio di Trieste sono stati accordati anche altri finanziamenti a valere sulle leggi « 623 » e « 1016 » ecc., finanziamenti che non hanno gravato sui predetti stanziamenti delle gestioni speciali e del Fondo di dotazione.

ANNESSO N. 28

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSIERE DEL DEBITO PUBBLICO »

(articolo 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Art. 180 del Regolamento generale sul Debito Pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (nota della Direzione Generale del Debito Pubblico n. 161/5, del 2 marzo 1972).
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Entrate per conto terzi .	108.310.916	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	108.310.916	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Art. 180 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (nota della Direzione generale del Debito pubblico n. 161/5, del 2 marzo 1972).
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Spese per conto terzi . .	105.532.104	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	105.532.104	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse e pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	108.310.916	Art. 180 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (nota della Direzione generale del Debito pubblico n. 161/5, del 2 marzo 1972).
II	Totale uscite	105.532.104	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	2.778.812	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.824.732	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	5.603.544	

Tesoro

RELAZIONE

Allo scopo di rendere possibile operazioni di debito pubblico (reimpiego di capitale rappresentato da titoli divenuti rimborsabili; investimento in titoli di debito pubblico di capitali di pertinenza di enti morali; alienazioni di titoli) le parti interessate inviano a questa Direzione generale le somme all'uopo occorrenti.

Altre somme vengono, inoltre, inviate dai portatori di titoli che intendono avvalersi dell'assicurazione sulla spedizione dei titoli di debito pubblico al portatore da questo Generale Ufficio alle Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato e viceversa.

Dette somme restano in deposito presso il Cassiere del debito pubblico fino al momento della definizione delle chieste operazioni o, rispettivamente, del successivo versamento alla Società assicuratrice e, per la relativa gestione, detto Cassiere rende il conto giudiziale alla Corte dei conti, a norma dell'articoo 180 del regolamento generale sul debito pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'articolo 2 della egge 16 febbraio 1962, n. 76 (ora articolo 93 del Testo Unico approvato con D.P.R. 14 febbraio 1963, n. 1343).

Per l'anno finanziario 1975 la predetta gestione fuori bilancio (per la quale si è ravvisata l'opportunità di rendicontazione e controllo previsti dal titolo II, articolo 9, della legge 25 novembre 1971, n. 1041) ha registrato un'entrata di lire 108.310.916 ed una uscita di lire 105.532.104, con un movimento di fondi che risulta meglio evidenziato nell'allegato elenco predisposto dal Cassiere del debito pubblico.

Al riguardo si ritiene opportuno precisare che le singole partite della gestione di cui trattasi sono state regolarmente sottoposte ai prescritti controlli da parte della Ragioneria centrale per i servizi del debito pubblico e dello speciale Ufficio di riscontro della Corte dei conti esistente presso questa Direzione generale a norma dell'articolo 1 del regolamento approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298, ancora vigente ai sensi dell'articolo 95 del Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343.

ANNESSO N. 29

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER L'INCREMENTO EDILIZIO
NEL TERRITORIO DI TRIESTE »

(Decreto del Commissariato Generale del Governo per il Territorio di Trieste n. 19 del 5 ottobre 1963)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO — TRIESTE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	640.495	Accrediti nel conto FIE-A (finanziamenti)
II	Entrate in conto capitale .	148.000.000	Stanziamenti nello stesso conto
III	Partite di giro e contabilità speciali:	464.888.728	Accrediti FIE-B (capitali) e FIE-C (interessi)
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	613.529.223	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	38.000.000	Addebiti nel conto FIE-A (erogazioni)
II	Spese in conto capitale . .	—	Addebiti nei conti FIE-B (cap.) e FIE-C
III	Partite di giro e contabilità speciali:	506.501.596	(int.) per riversamento dei rientri nel sottoconto « 2 » del F.R.I.E., nonché per spese funzionamento
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	Commissione F.I.E.
	Totale uscite . . .	544.501.596	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	613.529.223	
II	Totale uscite	544.501.596	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	69.027.627	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	288.163.686	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	357.191.313	

Tesoro

RELAZIONE

Il Fondo esplica la sua attività nella provincia di Trieste ed è destinato a sollecitare la costruzione e la ricostruzione di case di abitazione da parte di privati proprietari, mediante la concessione di mutui per il tramite di istituti di credito autorizzati (articolo 1).

Organo deliberante è la Commissione per l'incremento edilizio presso il Provveditorato Regionale alle OO.PP. del « Commissariato del Governo » (articolo 11).

La Cassa di Risparmio di Trieste è autorizzata a concedere mutui per conto del Fondo (Ordinanza 52/51 - articolo 1).

La gestione delle operazioni di finanziamento, a valere sui fondi stanziati di volta in volta a tal fine, compete alla « Cassa » in forza di apposita Convenzione (Ord. 52/51 - articolo 1) stipulata fra il Governo Militare Alleato e la « Cassa » stessa in Trieste il 3 agosto 1951 e qui registrata l'8 agosto 1951 al n. 589/I/81.

Per rendere amministrativamente evidenti le relative operazioni, detta Convenzione prevede l'esistenza presso la « Cassa » di quattro conti e precisamnte:

conto distinto con la sigla « FIE-A », nel quale vengono depositati i fondi stanziati e dal quale la « Cassa » preleva le somme necessarie;

conto distinto con la sigla « FIE-B », nel quale la « Cassa » fa affluire le somme versate dai mutuatari a titolo di rimborso del capitale;

conto distinto con la sigla « FIE-C », nel quale la « Cassa » fa affluire le somme riscosse a titolo di interessi nonché le eventuali penali;

conto distinto con la sigla « FIE-D », nel quale la « Cassa » evidenzia le partite in sofferenza.

I suddetti conti « FIE-A », « FIE-B » e « FIE-C » sono regolati al tasso annuo dell'1 per cento, mentre il conto « FIE-D » è infruttifero.

A compenso della gestione ed a rimborso delle spese di amministrazione alla « Cassa » compete una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari (ad esclusione degli interessi di mora) nella misura della quarta parte degli stessi.

In dipendenza della predetta Convenzione la « Cassa » provvede all'assunzione delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, all'erogazione dei mutui nonché all'amministrazione degli stessi (mentre l'istruttoria tecnico-economica compete alla segreteria del Fondo Incremento Edilizio presso il Provveditorato Regionale alle OO.PP. del « Commissariato del Governo »).

Nell'esercizio in esame la Commissione ha:

asunto per il tramite della « Cassa » n. 6 domande per	L.	24.400.000
concesso n. 7 mutui per	»	28.000.000

Nello stesso periodo sono stati:

stipulati n. 4 contratti per	»	16.000.000
effettuati n. 32 pagamenti per	»	38.000.000

Alla data del 31 dicembre 1975 gli impegni del Fondo ascendevano a lire 43.175.000 così distribuiti:

erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	L.	19.175.000
mutui concessi dalla Commissione FIE e non ancora stipulati	»	24.000.000
tornano . . .	L.	43.175.000

Tesoro

e ciò a fronte di fondi giacenti presso la « Cassa » (saldo « FIE-A » al 31 dicembre 1975) di lire 126.796.830;

ne risulta una disponibilità effettiva del conto di	L.	126.796.830
con una eccedenza quindi, rispetto agli impegni di	L.	83.621.830

Alla stessa data i fondi giacenti nei sottoindicati conti ascendevano a lire 230.394.483 così distribuite:

saldo « FIE-B » (rientro capitali)	L.	135.549.108
saldo « FIE-C » (interessi), al netto delle competenze per il funzionamento della Commissione FIE e dei pagamenti per premi polizza incendio insoluti (complessive lire 134 mila 275), nonché della quarta parte degli interessi riscossi di competenza della « Cassa » (lire 62.653.384)	»	94.845.375
tornano . . .	L.	230.394.483

fondi che, ad seclusione di lire 2.500.000, periodicamente reintegrabili per le spese di funzionamento della Commissione FIE, verranno riversati il 15 febbraio prossimo venturo, rispettivamente il 15 agosto per la semestralità a seguire, nel conto « Fondo di Rotazione di Trieste e Gorizia - Sottoconto 2 » presso la Tesoreria Centrale (Legge 10 ottobre 1955, n. 908, articolo 1).

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la Commissione FIE n. 4940 domande di mutuo per complessive lire 16.976.000.500.

Segue il rendiconto per l'esercizio 1975 con il dettaglio delle voci costituenti la consistenza del Fondo alla data del 1° gennaio e del 31 dicembre 1975.

Tesoro

BILANCIO DI CASSA

Conto « FIE-A »

Consistenza al 1° gennaio 1975 . .	L.	48.363.476		—		—
+ stanziamenti		—	L.	148.000.000		—
+ interessi maturati sul conto corrente		—	»	640.495		—
— erogazioni		—	»	38.000.000		—
— riversamenti interessi maturati		—	»	32.207.141		—
Consistenza al 31 dicembre 1975 .		—		—	L.	126.796.830

Conto « FIE-B »

Consistenza al 1° gennaio 1975 . .	L.	140.171.390		—		—
+ rientri capitale		—	L.	275.413.665		—
+ interessi maturati sul conto . .		—	»	619.404		—
— versamento capitale al FRIE .		—	»	280.655.351		—
Consistenza al 31 dicembre 1975 .		—		—	L.	135.549.108

Tesoro

Conto « FIE-C »

Consistenza al 1° gennaio 1975 . .	L. 99.628.820	—		—
+ incassi per interessi	—	L. 251.066.668		—
+ interessi maturati sul conto . .	—	» 442.375		—
— versamenti interessi al FRIE .	—	» 193.504.829		—
— spese Commissione FIE . . .	—	» 134.275		—
— pagamento provvigione alla « Cassa » (1/4 interessi)	—	62.653.384		—
Consistenza al 31 dicembre 1975 .	—	—	L.	94.845.375

MUTUI IN ESSERE

Consistenza al 1° gennaio 1975 (n. 3251 partite) .	L. 6.311.905.285	—		—
+ erogazioni « FIE-A »	—	L. 38.000.000		—
— rientri « FIE-B »	—	» 275.413.665		—
= variazione in diminuzione . . .	—	L. 237.413.665		—
Consistenza al 31 dicembre 1975 (n. 3223 partite) .	—	—	L.	6.074.491.620

CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 1975 . . . . . L. 6.431.682.933

ANNESSO N. 30

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONI DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	155.505	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	155.505	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	155.505	
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	155.505	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	155.505	
II	Totale uscite	155.505	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RENDICONTO DELLE SPESE DI STAMPA E DELLE SOMME EROGATE

ENTRATE

Data e numero ricevuta	Causale	Importo
13 febbraio 1975 n. 21/57	Spese di stampa	14.400
14 maggio 1975 n. 1/64	Spese di stampa	21.600
27 maggio 1975 n. 34/64	Spese di stampa	12.000
2 luglio 1975 n. 26/68	Competenze al procuratore delegato	50.505
7 agosto 1975 n. 26/71	Spese di stampa	15.000
9 dicembre 1975 n. 10/76	Spese di stampa	42.000
	Totale . . .	155.505

Nota - Gli originali delle matrici dei vaglia cambiari sono stati allegati al conto giudiziale del 1975.

Tesoro

ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AI PROCURATORI LEGALI DELEGATI

SPESE	
Versamento alle Amministrazioni e ai procuratori legali delegati delle somme di cui alle entrate	NOTE
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20045738 del 17- 2-1975	Allegato 1 - Somma inviata all'ENPAS - Direzione Generale
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20046444 del 15- 5-1975	Allegato 2 - Somma inviata al Ministero PP. TT.
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20046584 del 3- 6-1975	Allegato 3 - Somma inviata al Comp. F. S. - Milano
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 30018170 del 3- 7-1975	Allegato 4 - Somma inviata all'avv. Vincenzo Ludovisi - Viterbo
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20047493 dell'11- 8-1975	Allegato 5 - Somma inviata alle F. S. - Serv. Comm. e Traffico - Roma
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20048437 del 10-12-1975	Allegato 6 - Somma inviata alla Gioventù Italiana

Tesoro

RELAZIONE

Si dichiara che le somme riportate nei prospetti allegati si riferiscono:

quanto a lire 105.000 a spese di stampa rimborsate agli Enti indicati;

quanto a lire 50.505 a competenze pagate ai procuratori legali delegati indicati.

ANNESSO N. 31

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

Tesoro

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	15.000	—	15.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	58.200	48.200	10.000
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975	73.200	48.200	25.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio .	25.000	—	25.000

Tesoro

RELAZIONE

Il movimento dei depositi provvisori, nel 1975 ha interessato solo quattro ditte e rimane di scarsa rilevanza, se confrontato al numero dei panifici esistenti in provincia che ammontano a circa 400.

Nel corso del 1975 sono stati effettuati n. 4 depositi per un ammontare di lire 58.200.

Le liquidazioni delle spese riguardano invece 2 ditte delle quali una aveva provveduto al versamento di parte della somma richiesta già nel 1973.

L'ammontare delle spese liquidate comprensive di gettoni ai componenti la Commissione e rimborso spese noleggio autovettura ammonta a lire 48.200 mentre sono state restituite a una ditta lire 1.000 non utilizzate.

Rimangono ancora a fine 1975 da liquidare le spese di n. 2 sopralluoghi.

In merito alla liquidazione spese è da rilevare che l'attuale ammontare del compenso erogato alla Commissione che effettua la visita ispettiva è stato determinato con delibera della Giunta Camerale n. 178 di prot. n. 13259 in data 9 giugno 1970 in lire 3.000 lorde uniformemente a quanto stabilito per i componenti di tutte le Commissioni camerali determinato da disposizioni ministeriali.

La stessa delibera, tenuto conto dell'aumentato costo di funzionamento della Commissione, fissava l'ammontare dei depositi in lire 10.000 per le ditte residenti nel capoluogo e lire 15.000 per le ditte residenti in altri Comuni. La differenza in più per le ditte residenti in provincia è giustificata dalle spese di trasporto che la Commissione deve sopportare per raggiungerne la localizzazione.

Le spese comprendono infatti la liquidazione del gettone di presenza di lire 3.000 lorde ai componenti la Commissione e (per le ditte residenti in provincia) il pagamento della fattura per il noleggio dell'autovettura utilizzata dalla Commissione per effettuare l'ispezione, non potendo usare gli altri mezzi di trasporto tradizionali (treno o autobus) in quanto le località, o ne sono completamente sprovviste o ne sono mal servite.

È da rilevare inoltre che la Camera, provvede a trattenere le R.E. di legge sull'ammontare dei gettoni di presenza e che versa le ritenute stesse unitamente a quelle effettuate al personale, mettendole in evidenza, con apposita annotazione.

Si provvede inoltre a restituire alle ditte le somme non utilizzate, anche se di modesto importo.

ANNESSO N. 32

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONI DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO — BOLOGNA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE
Bilancio di cassa

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Entrate per conto terzi .	1.091.940	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	1.091.940	

PARTE II. — USCITE
Bilancio di cassa

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Spese per conto terzi . .	1.091.940	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	1.091.940	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.091.940	
II	Totale uscite	1.091.940	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

RELAZIONE

Nell'esercizio relativo all'anno 1975 in alcune vertenze giudiziarie svoltesi fuori della sede di questa Avvocatura, per esigenze di servizio, è stato necessario delegare la rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, a funzionari delle stesse Amministrazioni interessate e a procuratori legali, esercenti nella stessa sede ove pendeva il giudizio.

Precisamente tale delega è stata conferita nelle seguenti vertenze:

A) Processi di cognizione svoltisi innanzi al:

Tribunale di Ravenna - Cont. 463/69 - Randi contro Finanze con delega al funzionario della Intendenza di Fnanza di Ravenna	L.	45.000
Tribunale di Parma - Cont. 1187/66 - Dragoni contro GESCAL con delega all'avv. Maffei . . .	»	178.150
Tribunale di Ferrara - Cont. 678/66 - Soc. Trasmec contro LL. PP. con delega all'avv. Magri . .	»	168.000
Tribunale di Modena - Cont. 890/71 - Finanze contro Sgarbi con delega al funzionario della Dogana di Modena	»	24.000
Tribunale di Parma - Cont. 1160/71 - Cavagnaro contro PP. TT. con delega all'avv. Maffei . .	»	170.000
Tribunale di Piacenza - Cont. 231/67 - Patri contro Turismo con delega all'avv. Cherchi . .	»	270.000
Pretura di Borgonovo - Cont. 21/75 - Gerys Sorel con delega all'avv. Maestri	»	10.000
Pretura di Ferrara - Cont. 128/71 - Gulinelli contro Lav. e Prev. Sociale con delega al funzionario dell'Ispettorato del Lavoro	»	37.000
Pretura di Bobbio - Cont. 33/73 - Iselli contro Finanze con delega all'avv. Giordano . . .	»	38.000
Pretura di Forlì - Cont. 137/75 - Brini contro Difesa con delega all'avv. Papi	»	16.890

Tesoro

B) Procedimenti esecutivi immobiliari:

Tribunale di Forlì - Cont. 55/69 - Finanze contro Francesconi con delega al funzionario dell'Intendenza di Finanza	L.	30.000
Tribunale di Ferrara - Cont. 856/72 - Finanze contro Verlicchi con delega al funzionario dell'Intendenza di Finanza	»	12.000
Tribunale di Ferrara - Cont. 1029/69 - Finanze contro Bezzi con delega al funzionario dell'Intendenza di Finanza	»	24.000
Tribunale di Parma - Cont. 1022/66 - Finanze contro Guggia con delega all'avv. Maffei . . .	»	68.900
Totale rimesso ai delegati . . .	L.	1.091.940

ANNESSO N. 33

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONI DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO — BRESCIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	—	Come da allegata relazione
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	529.445	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	529.445	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

Bilancio di cassa

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	529.445	
	Spese in conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	529.445	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	529.445	
II	Totale uscite	529.445	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RELAZIONE

Anche durante l'esercizio finanziario 1975 nelle cause pendenti avanti Tribunali o Preture diverse da quelle ove ha sede l'Avvocatura dello Stato, non potendo per ragioni di servizio gli Avvocati dello Stato essere presenti ad ogni udienza, si è reso necessario delegare, appunto per la partecipazione alle udienze, avvocati e procuratori legali iscritti all'albo, e ciò ai sensi dell'articolo 21 del Testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

Al termine delle vertenze, con esito favorevole all'Amministrazione interessata, e per quelle in cui si sono recuperati dalla controparte i diritti e gli onorari di causa, è stata corrisposta ai delegati una somma come corrispettivo dell'attività svolta.

Di tali vertenze, durante l'esercizio finanziario 1975, ne sono terminate tre, e per esse sono state, pertanto, erogate ai rispettivi delegati per l'attività svolta in giudizio su delega rilasciata da questa Avvocatura distrettuale, le somme che sono indicate nell'allegato elenco, mediante vaglia cambiari della Banca d'Italia, dei quali si allegano le copie fotostatiche dei talloncini poiché gli originali dovranno essere prodotti unitamente al conto giudiziale della riscossione degli onorari relativo al medesimo anno 1975.

Inoltre, nel medesimo esercizio sono stati recuperati, in due giudizi definiti con sentenza che hanno compensato le spese legali, i diritti anticipati da questa Avvocatura al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Brescia onde ottenere la liquidazione delle competenze e degli onorari di avvocato prevista dall'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, per le ipotesi indicate dall'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

Più dettagliatamente le vertenze summenzionate sono le seguenti:

1) Cont. 43/72 - Causa promossa avanti il Tribunale di Brescia dall'ANAS contro il signor Salvi Luigi, avente ad oggetto l'opposizione a decreto ingiuntivo di pagamento indennità di esproprio di terreni per il raddoppio dell'autostrada Brescia-Bergamo.

Con sentenza 19-27 ottobre 1972, n. 1322, passata in giudicato, l'anzidetto Tribunale, in accoglimento dell'opposizione revocava il decreto ingiuntivo emesso dal Presidente del medesimo Tribunale nei confronti dell'ANAS e dichiarava interamente compensate fra le parti le spese del giudizio.

Questa Avvocatura richiedeva ed otteneva dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Brescia la liquidazione delle competenze di procuratore e degli onorari di avvocato previsti dal-

l'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, e versava al suddetto Ordine, per diritti ad esso spettanti, la somma di lire 6.200, ottenendo la ricevuta datata 6 marzo 1973, n. 568, che si allega in copia fotostatica.

Successivamente, ai sensi dell'articolo 21 del testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, la liquidazione anzidetta veniva trasmessa alla ANAS la quale emetteva mandato di pagamento a favore di questa Avvocatura pari alla metà del totale liquidato dal Consiglio dell'Ordine predetto. Da tale somma venivano recuperati i diritti indicati nella ricevuta summenzionata.

2) Cont. 40/73 - Causa promossa avanti la Pretura di Soresina contro l'ANAS dal signor Liberati Luigi per ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito incidente automobilistico sulla statale n. 415 Milano-Cremona per causa del dissesto del fondo stradale.

Dopo la chiamata in causa, ad istanza dell'ANAS, della Società Compagnia Italiana Costruzioni, appaltatrice dei lavori di ordinaria mnutenzione del tronco stradale ove è avvenuto il sinistro, la controversia suddetta veniva transatta fra le parti.

Tramite la Compagnia di Assicurazioni della Società CIC venivano risarciti i danni subiti dal signor Liberati e pagati i diritti e gli onorari dovuti a questa Avvocatura.

All'avv. Angelo Vezzoni con studio in Cremona, delegato da questa Avvocatura a rappresentare l'Azienda Autonoma delle Strade Statali avanti la Pretura di Soresina, veniva inviata per tutta l'attività svolta, a mezzo vaglia cambiario emesso il 14 aprile 1975 dalla Banca d'Italia, n. 41-1550825, la somma di lire 36.075, per competenze di procuratore.

Il suddetto professionista in data 23 maggio 1975 accusava ricevuta.

3) Cont. 411/68 - Causa promossa dai signori Cella Cesare e Maddalena avanti la Pretura di Bergamo contro l'Amministrazione delle Finanze dello Stato.

Oggetto: pagamento somma per vincita al lotto.

In tale controversia il Pretore, con sentenza 9-10 aprile 1970, n. 208, condannava l'Amministrazione delle Finanze dello Stato a pagare ai signori Cella la richiesta somma di lire 210.000, nonché a rimborsare ai Cella medesimi le spese di giudizio.

Avverso la sentenza pretorile l'Amministrazione Finanziaria proponeva appello avanti il Tribunale di Brescia, il quale con sentenza 29 aprile-17 maggio 1971, n. 1032, in accoglimento dell'appello introdotto dall'Amministrazione, rigettava la domanda avanzata dai Cella compensando fra le parti interamente le spese di ambedue i gradi del giudizio.

Tesoro

Anche per effetto della suddetta decisione questa Avvocatura richiedeva ed otteneva dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Brescia la liquidazione delle competenze di procuratore e degli onorari di avvocato previsti dall'articolo 62 del già citato regio decreto e versava all'Ordine suddetto, per diritti ad esso spettanti, la somma di lire 3.000, ottenendo la ricevuta datata 10 dicembre 1971, n. 329, che si allega in copia fotostatica.

Dalla somma successivamente pervenuta dall'Amministrazione delle Finanze dello Stato, richiesta in virtù dell'articolo 21 del testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, questa Avvocatura recuperava i diritti come sopra anticipati.

4) Contenziosi: dal 156 al 192/1974 - Trattasi di n. 37 cause promosse, avanti il Tribunale di Cremona, dalla S.r.l. DOCLASA, contro l'Amministrazione delle Finanze dello Stato, tutte aventi ad oggetto l'opposizione ad ingiunzioni fiscali di pagamento per imposta di registro.

Per assistere l'Amministrazione Finanziaria veniva delegato da parte di questa Avvocatura l'avv. Angelo Vezzoni con studio in Cremona.

Il Tribunale, dopo aver riunite le controversie anzidette, con sentenza 28 maggio-28 giugno 1975, dichiarava il difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e condannava la Doclasa al pagamento in favore dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato delle spese processuali.

Al delegato, Avv. Angelo Vezzoni, questa Avvocatura inviava per la lunga attività svolta, a mezzo vaglia cambiario 20 ottobre 1975, n. 42-0279677, la somma di lire 471.570.

L'anzidetto avvocato faceva pervenire ricevuta datata 80 ottobre 1975.

5) Cont. 286/73 - Causa promossa dall'ANAS, patrocinata da questa Avvocatura, avanti la Pretura di Breno, contro il signor Casalini Fortunato, per essere risarcita dai danni arrecati a parapetto in muratura nel tronco di strada Breno-Edolo.

La controversia veniva transattivamente definita tra le parti con conseguente pagamento all'ANAS dei danni subiti e degli onorari di avvocato.

All'avv. Angelo Salvi, all'uopo delegato per rappresentare l'Azienda avanti il Pretore di Breno, veniva inviata la somma di lire 12.600 per diritti di procuratore a mezzo vaglia cambiario 22 dicembre 1975, n. 41-1551172, del quale il 29 dicembre 1975 accusava ricevuta.

Durante l'anno 1975 non sono state sostenute spese di stampa da parte di questa Avvocatura distrettuale.

ANNESSO N. 34

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	5.722.680	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	5.722.680	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	5.722.680	
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	5.722.680	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	5.722.680	
II	Totale uscite	5.722.680	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RELAZIONE

Relazione illustrativa del rendiconto della gestione fuori bilancio concernente le competenze di avvocati e procuratori autorizzata dal testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, articolo 21 e dal regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 febbraio 1972, articolo 2 e seguenti:

Incassate	L.	19.244.860

di cui:

Indivisibili	L.	15.000
Divise	»	13.507.180
Partite di giro	»	5.722.680
Totale . . .	L.	19.244.860

L'ammontare complessivo di lire 5.722.680 delle partite di giro risultante dal rendiconto - Entrate e Uscite - per l'esercizio finanziario 1975, è così costituito:

1) Cont. 16/68 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 31 ottobre 1968-23 gennaio 1969 definitiva della causa Gatto Concetta contro F.S., la signora Gatto ha pagato la somma di lire 86.300. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 900 che fu poi rimesso all'Ufficiale giudiziario del Tribunale di Paola per diritti di notifica.

2) Cont. 262/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Catanzaro dle 13 novembre 1974 definitivo della causa ENCIP-CISS conto Lavoro, l'ENCIP-CISS di Roma ha pagato la somma di lire 81.250. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Catanzaro per recupero rimanenza gestione corso di addestramento professionale;

l'importo di lire 7.100 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Catanzaro per diritti di registrazione del decreto;

l'importo di lire 350 che fu poi rimesso all'Uff. Giudiziario della Corte d'appello di Roma per diritti di notifica del decreto suddetto.

3) Cont. 263/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Catanzaro del 15 novembre 1974 definitivo della causa ENCIPP-CISS contro Lavoro, l'ENCIPP-CISS di Roma ha pagato la somma di lire 81.250. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'Ufficio provinciale del Lavoro di Catanzaro per recupero rimanenza gestione corso di addestramento professionale;

l'importo di lire 7.100 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Catanzaro per diritti di registrazione del decreto;

l'importo di lire 350 che fu poi rimesso all'Ufficiale giudiziario della Corte d'appello di Roma per diritti di notifica del decreto suddetto.

4) Cont. 1170/71 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 20 giugno-11 dicembre 1973 definitiva della causa ASST contro Cassone Giuseppe, questi ha pagato la somma di lire 1 milione 300.350. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 1.043.620 che fu poi rimesso all'ASST di Napoli per risarcimento danni;

l'importo di lire 530 che fu poi rimesso all'Ufficiale giudiziario di Villa San Giovanni per diritti di notifica della sentenza col precetto.

5) Cont. 254/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Cosenza del 15 maggio 1974 definitivo della causa Cassa Mezzogiorno contro Cianciaruso Elena, questa ha pagato la somma di lire 40.000. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 18.725 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno per recupero capitale e interessi;

l'importo di lire 13.800 che fu poi rimesso all'avvocato Edmondo Quintieri di Cosenza per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 del regio decreto n. 1611 del 1933.

6) Cont. 30/69-*bis* - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Cosenza 27 maggio-27 giugno 1972 definitiva della causa Soc. Coop. « Cantina sociale » di Torre Melissa contro Finanza, la predetta società cooperativa ha pagato la somma di lire 243.260. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 45.000 che fu poi rimesso all'avvocato Enrico Quintieri di Cosenza per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto n. 1611 del 1933.

7) Cont. 229/74 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 3 giugno 1974 definitiva della causa Arena Antonino contro Finanze, il signor Arena ha pagato la somma di lire 155.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 35.000 che fu poi rimesso all'avvocato Giuseppe Salazar di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 rgeio decreto n. 1611 del 1933.

8) Cont. 1056/70 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Crotone 20 aprile 1973 definitiva della causa Costanzo Ottavio contro Finanza, il signor Costanzo ha pagato la somma di lire 105.220. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 34.000 che fu poi rimesso all'avvocato Antonio Volante di Crotone per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto n. 1611 del 1933.

9) Cont. 274/72 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Presidente del Tribunale di Catanzaro del 22 maggio 1972 definitivo della causa Lavoro contro Comune di Paludi, l'Intendenza di Finanza di Cosenza ha pagato per conto del Comune di Paludi la somma di lire 129.420. Detta somma venne quindi restituita all'Intendenza di Finanza di Cosenza perché risultò trattarsi di competenze già riscosse.

10) Cont. 359/73 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Presidente del Tribunale di Catanzaro notificato il 28 dicembre 1973 della causa Lavoro contro Comune di Fuscaldo l'Intendenza di Finanza di Cosenza ha pagato per conto del Comune di Fuscaldo la somma di lire 131.665. Detta somma venne quindi restituita all'In-

tendenza di Finanza di Cosenza perché risultò trattarsi di competenze già riscosse.

11) Cont. 9/73 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Palmi del 14-30 giugno 1973 definitiva della causa Migliardi Antonino contro Cassa Mezzogiorno, il signor Migliardi ha pagato la somma di lire 116.140. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 80.000 che fu poi rimesso all'avvocato Mario Cioglia di Palmi per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 del regio decreto 1611/1933.

12) Cont. 104/73 - In seguito a transazione della causa Finanza contro De Leo Luigi, davanti al Tribunale di Palmi, il signor De Leo ha pagato la somma di lire 200.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi versato in conto CEET con quietanza Tesoreria n. 3959 del 13 maggio 1975 a titolo di competenze già spettanti al Funzionario dell'Ufficio del Registro di Palmi, per l'attività procuratoria svolta nel giudizio.

13) Cont. 48/71 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Cosenza 10 novembre-12 dicembre 1973, definitiva della causa ANAS contro fallimento Blasi, il curatore di detto fallimento ha pagato la somma di lire 74.700. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 17.000 che fu poi rimesso all'avv. Edmondo Quintieri di Cosenza, per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 del regio decreto 1611/1933.

14) Cont. 254/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Cosenza 15 maggio 1974, definitivo della cassa Cassa Mezzogiorno contro Cianciaruso Elena, questa ha pagato la somma di lire 18.725. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 11.200 che fu poi trasmesso alla Cianciaruso perché pagato in più sulle competenze spettanti.

15) Cont. 542/73 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Cicciù Annunziata in forza della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 21 novembre 1974 definitiva del giudizio Cicciù Annunziata contro Prefetto di Reggio Calabria, dalla somma corrisposta di lire 47.000 venne prelevato l'importo di lire 17.000 che fu poi rimesso all'avvocato Vincenzo Lacava di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta in detto giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

16) Cont. 257/66 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Cohn Hildegarde in forza delle sentenze: Corte appello

Tesoro

Catanzaro 21 dicembre 1971-17 febbraio 1972 e Corte Cassazione 26 aprile-16 ottobre 1974, definitive del giudizio Finanza contro Cohn Hildegarde, dalla somma corrisposta di lire 269.550 venne prelevato l'importo di lire 204.400 che fu poi rimesso all'Avvocatura generale dello Stato per competenze relative al giudizio di Cassazione.

17) Cont. 228/74 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 3 giugno 1974 definitiva della causa Maltese Domenico contro Finanza, il signor Maltese ha pagato la somma di lire 155.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 45.000 che fu poi rimesso all'avv. Giuseppe Salazar di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

18) Cont. 515/64 - In esecuzione della sentenza della Corte di Cassazione 13 febbraio-11 luglio 1974 definitiva del giudizio Giuseppe Rizzuti Siles contro LL. PP., il signor Rizzuti Siles ha pagato la somma di lire 259.520, Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 244.320 che fu poi trasmesso all'Avvocatura Generale dello Stato per competenze relative al giudizio di Cassazione.

10) Cont. 176/75 - In seguito a transazione della causa ANAS s.p.a. IN.CO.CEM., davanti al Prteore di Catanzaro, la s.p.a. IN.CO.-CEM. ha pagato la somma di lire 111.600. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 81.600 che fu poi trasmesso alla ANAS di Catanzaro per risarcimento danni.

20) Cont. 953/70 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Cosenza 11 ottobre- 23 ottobre 1972 definitiva della causa Finanza contro Grandinetti Serafino + 2, il signor Grandinetti ha pagato la somma di lire 250.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 72.000 che fu poi rimesso all'Avv. Edmondo Quintieri di Cosenza per competenze relative alla attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 del regio decreto 1611/1933.

21) Cont. 211/64 - In seguito a transazione della causa ANAS contro Plastina Antonio + 1, davanti al Tribunale di Catanzaro, il signor Plastina Antonio ha pagato la somma di lire 1.254.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 1.054.000 che fu poi trasmesso all'ANAS di Catanzaro per risarcimento danni.

22) Cont. 144/69 - In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Cassa per il Mezzogiorno in seguito alla sentenza del

Tribunale di Catanzaro 23 giugno-21 ottobre 1971 dfienitiva del giudizio Manuarino Nicola contro Cassa Mezzogiorno + 1, dalla somma corrisposta di lire 251.250 venne prelevato l'importo di lire 14.250 che fu poi trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Catanzaro per diritti relativi al parere di congruità espresso su parcella.

23) Cont. 107/74 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Marino Maria in forza delle sentenze: Tribunale Locri 30 apurile 1974-22 maggio 1974 e Tribunale Catanzaro 14 novembre-19 dicembre 1974 definitivo del giudizio Marino Maria contro Liceo Artistico di Siderno, dalla somma corrisposta di lie 320.000 venne prelevato l'importo di lire 20.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Giulio Scaglione di Locri per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

24) Cont. 1006/69 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Tropea 30 maggio-16 giugno 1973 definitiva del giudizio Croce Rossa Italiana contro Ospedale civile di Tropea, quest'ultimo ha pagato la somma di lire 393.590. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 314.000 che fu poi rimesso alla CRI per capitale e interessi;

l'importo di lire 16.000 che fu poi rimesso al Tesoro dello Stato con quietanza n. 7999 del 27 agosto 1975 per competenze già spettanti al Cancelliere della Pretura di Tropea per l'attività procuratoria svolta nel giudizio.

25) Cont. 36/72 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Battigaglia Vito in forza della sentenza del Pretore di Rossano 13 luglio 1974 definitiva del giudizio Difesa contro Battigaglia Vito, dalla somma corrisposta di lire 22.620 venne prelevato l'importo di lire 12.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Filippo Filippelli di Rossano per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611 del 1933.

26) Cont. 572/65 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 12 luglio 1972-11 gennaio 1973 definitiva della causa Gioventù Italiana contro Mancuso Antonio, questi ha pagato la somma di lire 333.550. Da detta somma vennero quindi prelevati:

Tesoro

l'importo di lire 311.110 che fu poi trasmesso alla Gioventù Italiana per capitale;

l'importo di lire 1.700 che fu poi trasmesso all'Ufficiale Giudiziario di Catanzaro per diritti di notifica.

27) Cont. 461/67 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Palmi 19 aprile-9 giugno 1973 definitiva del giudizio Caminiti Nino + 3 contro Cassa Mezzogiorno, il signor Caminiti ha pagato la somma di lire 212.285. Da dteta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 44.400 che fu poi trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno per rimborso diritti anticipati all'avvocato Mario Cioglia, delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933;

l'importo di lire 965 che fu poi trasmesso all'Ufficiale giudiziario di Villa San Giovanni per diritti di notifica.

28) Cont. 272/69 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 6-18 maggio 1964 definitiva della causa Agricoltura e Foreste contro Manti Antonino, questi ha pagato la somma di lire 592.145. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 486.945 che fu poi trasmesso all'Ispettorato Provinciale Agrario di Reggio Calabria per capitale e interessi.

29) Cont. 863/70 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 20 giugno-18 ottobre 1973 definitiva della causa Tutino Angiola contro Finanza, la signora Tutino ha pagato la somma di lire 377.730. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 1.030 che fu poi trasmesso all'Ufficiale Giudiziario di Palmi per diritti di notifica.

30) Cont. 750/65 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 4 aprile-28 settembre 1974 definitiva della causa Finanza contro Laganà Antonino, questi ha pagato la somma di lire 816.920. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 211.890 che fu poi trasmesso all'Intendenza di Finanza di Reggio Calabria per rimborso spese e diritti consulenza tecnica geom. Antonio Rizzuto;

l'importo di lire 5.320 che fu poi trasmesso all'ufficiale giudiziario di Reggio Calabria per diritti di notifica.

31) Cont. 1011/69 - In esecuzione della sentenza del Conciliatore di Rende 28 giugno 1972 definitiva della causa F.S. contro De Stefano Giuseppe, questi ha pagato la somma di lire 117.550. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 40.500 che fu poi trasmesso alle F.S. di Reggio Calabria per capitale;

l'importo di lire 16.420 che fu poi trasmesso all'avvocato Edmondo Quintieri di Cosenza per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio qual edelegato articolo 2 regio decreto 1611/1933;

l'importo di lire 2.330 che fu poi trasmesso all'Ufficiale giudiziario di Cosenza per diritti di notifica.

32) Cont. 107/58 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Costanzo Giovanni in forza delle sentenze: Tribunale di Locri 23 giugno-28 luglio 1964 e sentenza Corte d'appello di Catanzaro 25 ottobre-30 novembre 1966, definitive del giudizio GESCAL contro Costanzo Giovanni ed altri, il signor Costanzo ha pagato la somma di lire 67.720. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 570 che fu poi trasmesso al messo di conciliazione di Brancaleone per diritti di notifica.

33) Cont. 190/75 - In seguito a transazione della causa ANAS contro Sansone Sabatino davanti al Pretore di Scalea, il signor Sansone Sabatino ha pagato la somma di lire 150.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 135.000 che fu poi trasmesso all'ANAS di Catanzaro per capitale.

34) Cont. 616/66 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 10 giugno-4 luglio 1967 definitiva della causa Bellantoni Francesco contro Finanza, il signor Bellantoni ha pagato la somma di lire 40.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 36.710 che fu poi trasmesso all'Intendenza di Finanza di Reggio Calabria per rimborso diritt ianticipati al procuratore legale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

35) Cont. 1062/72 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Pendini Luigi in forza della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 7 febbraio-22 marzo 1974 definitiva della causa Pendini Luigi contro Finanza, dalla somma corrisposta di lire

Tesoro

30.000 venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Vincenzo Lacava di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

36) Cont. 68/72 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Toscano Francesco in forza della sentenza del Pretore di Maida 28 maggio 1973 definitiva della causa Toscano Francesco contro Lavoro, dalla somma corrisposta di lire 124.240 vennero prelevati:

l'importo di lire 24.200 che fu versato al Tesoro dello Stato con quietanza n. 12046 del 27 novembre 1975 per competenze già spettanti al funzionario dell'Ufficio del Lavoro di Maida, quale procuratore delegato;

l'importo di lire 1.845 che fu poi trasmesso all'ufficiale giudiziario di Mileto per diritti di notifica.

37) Cont. 81/75 - In seguito a transazione della causa Mazzei Sante contro ANAS il signor Mazzei ha pagato la somma di lire 150.000, dalla quale venne poi prelevato l'importo di lire 122.813 che fu trasmesso all'ANAS di Catanzaro per capitale e interessi.

38) Cont. 295/75 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Tribunale di Crotone 27 marzo 1975 definitivo della causa Cassa Mezzogiorno contro Sitar Vincenzo, questi ha pagato la somma di lire 329.250, dalla quale vennero prelevati:

l'importo di lire 200.000 che fu poi trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno per capitale;

l'importo di lire 9.250 che fu poi trasmesso all'avv. Domenico Nigro per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

39) Cont. 871/70 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Cosenza 2-3 maggio 1974 definitiva della causa Ferrovie Calabre Lucane contro Oscar Lucente, questi ha pagato la somma di lire 55.400. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 10.400 che fu poi versato al Tesoro dello Stato con quietanza

n. 12246 del 9 dicembre 1975 per competenze già spettanti al funzionario delle Ferrovie Calabre Lucane, quale procuratore delegato nel giudizio.

40) Cont. 204/74 - In esecuzione della sentenza del Conciliatore di Seminara 28 gennaio 1975 definitiva della causa Lavoro contro Cooperativa « Ceramisti » di Seminara, la predetta cooperativa ha pagato la somma di lire 48.440. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 18.000 che fu poi rimesso all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Reggio Calabria per recupero contributi.

41) Cont. 1/65 - In esecuzione delle sentenze: Tribunale di Catanzaro 1° luglio 1970-9 marzo 1971 e Corte d'appello di Catanzaro 17 dicembre 1974-20 febbraio 1975, definitive della causa Barbuto Rosaria contro Agricoltura e Foreste, la signora Barbuto ha pagato la somma di lire 100.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi restituito alla signora Barbuto Rosaria perché pagato in più sulle competenze.

42) Cont. 837/70 - In seguito a transazione della causa Soc. Bresciano contro ANAS davanti al Tribunale di Catanzaro, la Soc. Bresciano ha pagato la somma di lire 350.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 99.500 che fu poi trasmesso all'avvocato Vincenzo Lacava per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio di primo grado, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

43) Cont. 1062/70 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Pendini Luigi in forza della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 7 febbraio-22 marzo 1974 definitiva della causa Pendini Luigi contro Finanza, dalla somma corrisposta di lire 30.000 venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Vincenzo Lacava di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

44) Cont. 365/69 - In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Ministero dei Lavori pubblici in seguito alla sentenza del Tribunale di Catanzaro 24 gennaio-9 luglio 1973 definitiva del giudizio Gadino Maria contro LL. PP. + 1, dalla somma corrisposta di lire 434.850 venne prelevato l'importo di lire 26.850 che fu poi rimesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Catanzaro per diritti relativi a reso parere di congruità su parcella.

Tesoro

45) Cont. 808/70 - In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato in seguito alla sentenza del Pretore di Reggio Calabria 14-15 marzo 1973 definitiva della causa Rizzuto contro Finanza, dalla somma corrisposta di lire 64.600 venne prelevato l'importo di lire 34.600 che fu poi trasmesso all'Intendenza di Finanza di Reggio Calabria per rimborso diritti anticipati al procuratore legale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale dello Stato.

ANNESSO N. 35

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSONE DI COMPETENZE A PROCURATORI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI GENOVA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Somma riscossa da controparte per competenze di procuratore liquidate in sentenza e spese anticipate dal procuratore, nella vertenza Soc. ORED c. Difesa Marina. - Cr. 702/70.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	250.940	
	— entrate per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	250.940	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Somma rimborsata al procuratore avv. Boraghia, delegato ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, nella causa Soc. ORED c. Difesa Marina Cr. 702/70.
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	250.940	
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	250.940	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	250.940	Come da allegata relazione e parte I e II.
II	Totale uscite	250.940	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

RELAZIONE

Relativamente al titolo III « partite di giro » si è verificata una entrata di lire 250.940 ed una corrispondente uscita dello stesso importo.

Nella vertenza per risarcimento danni promossa da questo legale Ufficio avanti la Pretura di La Spezia con citazione 27 dicembre 1970, per conto del Ministero della Difesa Marina e contro la S.r.l. ORED (Cont. n. 702/70), è stata rilasciata delega ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 all'avvocato Franco Borachia del foro di La Spezia.

La causa si è conclusa favorevolmente all'Amministrazione con sentenza 11 novembre 1974 resa, in sede di appello, dal Tribunale di La Spezia. La sentenza è stata accettata dalla Soc. ORED, che ha rimborsato a questa Avvocatura le spese di lite tassate nelle due fasi del giudizio, spese che sono state riscosse il 21 novembre 1975 e per cui è stata rilasciata la ricevuta n. 34/VII a sensi dell'articolo 1 del Regolamento approvato con D.P.C.M. 29 febbraio 1972, reg. il 15 aprile 1972 al f. n. 43, Reg. n. 7 Presidenza. Dalle competenze così riscosse, sono stati liquidati, a norma dell'articolo 2 del citato Regolamento, i diritti di procuratore e le spese dello stesso anticipate (peraltro liquidati in sentenza) in lire 250.940, a favore dell'avv. Borachia, somma che è stata allo stesso rimessa con vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 42-0899540 di lire 169.110 del 4 dicembre 1975 e n. 41-0094726 di lire 81.830 del 5 dicembre 1975.

Nulla da segnalare per quanto riflette gli altri numeri del titolo della « Gestione fuori bilancio ».

ANNESSO N. 36

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	326.875	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	326.875	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	326.875	
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . . .	—	
		326.875	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	326.875	
	Totale uscite	326.875	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo o deficit di cassa al termine dell'esercizio . .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 326.875 delle partite di giro risultante dal rendiconto entrate ed uscite per l'esercizio finanziario 1975 risulta costituito come appresso:

1) Cont. 7/70 - In seguito a bonario componimento, con verbale di conciliazione del 12 febbraio 1973, della causa già pendente davanti al Tribunale di Vasto De Cinque Maria Nicola c. GESCAL, quest'Avvocatura riscosse dall'avv. Emilio Basilico, procuratore legale del De Cinque, la complessiva somma di lire 390.500 a saldo degli onorari concordati per la definizione bonaria della vertenza. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 207.500 e trasmesso con assegno all'avv. Vincenzo Mastrovincenzo di Vasto per le attività procuratorie da lui svolte in detto giudizio, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

2) Cont. 274/71 - In seguito a bonario componimento, con favorevole risultato per l'Amministrazione, della vertenza Difesa Esercito c. Soc. a r.l. « Ing. Franco Natalucci & C. », già pendente davanti al Pretore di Castel di Sangro, quest'Avvocatura riscosse dalla Ditta assicuratrice del Natalucci, Soc. S.A.I., agenzia dell'Aquila, la complessiva somma di lire 80.000 a saldo delle competenze ed onorari per la definizione bonaria del giudizio. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 30.000 e trasmesso con assegno all'avv. Pietro Savastano di Castel di Sangro per le attività procuratorie da lui svolte nell'anzidetto giudizio e per le quali era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 2611.

3) Cont. 172/68 - In esito alla sentenza del Pretore di Ortona 17 luglio 1969 nella casa Luciano Giuseppe c. la Cassa per il Mezzogiorno, venne pagata a quest'Avvocatura dal soccombente Luciano la complessiva somma di lire 74.150 a saldo delle spese giudiziali. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 12.550 e trasmesso con assegno all'avv. Renato Serafini di Ortona per le attività procuratorie da lui svolte nel predetto giudizio, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

4) Cont. 231/71 - In esito alla sentenza del Pretore di Lanciano 29 dicembre 1972 e successivo precetto nella causa tra Fantini ing. Tommaso (attore) e il comm. Salvatore Verre (convenuto) nonché la Prefettura di Chieti (terzo chiamato in causa) venne pagata a que-

sta Avvocatura dal soccombente Verre la complessiva somma di lire 64.920 a saldo delle spese giudiziali. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 28.905 e trasmesso con assegno all'avv. Miranda Gentile di Lanciano per le attività procuratorie dalla medesima svolte in detto giudizio, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

5) Cont. 98/75 - In forza di decreto ingiuntivo emesso dal Pretore di Ortona nei confronti di Cagiano Giuseppe in data 10 giugno 1975 a richiesta di quest'Avvocatura nell'interesse della Cassa per il Mezzogiorno, fu riscossa dalla scrivente la complessiva somma di lire 43.800 a saldo degli onorari di rappresentanza e di difesa a carico del Cagiano. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 13.800 e quindi rimesso con assegno all'avv. Renato Serafini di Ortona per i diritti di procuratore a lui spettanti per le attività svolte nella suddetta procedura in seguito a delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

6) Cont. 57/75 - Dalla complessiva somma di lire 45.220 pagata a quest'Avvocatura dalla sig.ra Toscani a saldo delle spese giudiziali in forza di decreto ingiuntivo, emesso dal Pretore di Giulianova in data 21 maggio 1975 a richiesta della scrivente nell'interesse della Cassa per il Mezzogiorno e nei confronti di Toscani Margherita, fu prelevato l'importo di lire 15.220 e rimesso con assegno all'avv. Riccardo Cerulli di Giulianova per diritti di procuratore a lui spettanti per le attività svolte nella procedura anzidetta, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

7) Cont. 245/75 - In forza di decreto ingiuntivo del Tribunale dell'Aquila n. 135/70 del 20 novembre 1970, emesso nei confronti del sig. Cianfarani Rocco a richiesta di quest'Avvocatura nell'interesse dell'Amministrazione forestale dello Stato e della Cassa per il Mezzogiorno, il Cianfarani versò alla scrivente la complessiva somma di lire 54.080 a saldo degli onorari di rappresentanza e di difesa. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 4.600 e rimesso con assegni all'avv. Simonelli di Avezzano per talune attività procuratorie da lui svolte nella procedura di pignoramento immobiliare intraprese, in forza del decreto di cui sopra, nei confronti del Cianfarani e successivamente abbandonata in seguito all'avvenuto pagamento da parte del pignorato di tutti i crediti vantati dalle Amministrazioni sopra indicate. L'avv. Simonelli era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

Tesoro

8) Cont. 53/75 - In forza di decreto ingiuntivo 28 maggio 1975 del Pretore di Casoli emesso nei confronti della sig.ra Del Prete Firmina a richiesta di quest'Avvocatura nell'interesse della Cassa per il Mezzogiorno, la sig.ra Del Prete versò alla scrivente la complessiva somma di lire 34.300 a saldo delle spese giudiziali. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 14.300 e rimesso con assegno all'avvocato Dario Tenaglia di Orsogna per le attività procuratorie da lui svolte nella procedura anzidetta, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

ANNESSO N. 37

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI LECCE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi	1.244.600	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	1.244.600	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— spese per conto terzi .	1.244.600	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	1.244.600	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.244.600	
II	Totale uscite	1.244.600	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 1.244.600 delle partite di giro risultante dal rendiconto entrate e uscite per l'esercizio finanziario 1975 è così costituito:

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Ruggi Tommaso in forza di sentenza del Tribunale di Taranto 26 settembre 1973, della maggior somma corrisposta, venne prelevato l'importo di lire 106.800 che fu poi rimesso, quanto a lire 100.000 all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 6.800 all'Ente di sviluppo in Puglia e Lucania di Bari, per rimborso spese vive anticipate;

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Donnaloia Giovanni in forza di sentenza della Conciliazione di Ostuni 15 maggio 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'avv. Marino Anglani di Ostuni, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Leo Salvatore in forza di decreto ingiuntivo del Tribunale di Brindisi 7 giugno 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avvocato Emerico Marzano di S. Pietro Vernotico, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Catalano Nicola in forza di sentenza del Pretore di Taranto 16 luglio 1974 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'avvocato Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute dai sigg. Camassa Mario e Salvatore in forza di ordinanza della Conciliazione di Brindisi 22 gennaio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi rimesso all'avvocato Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Piccinno Giuseppe in forza di sentenza del Pretore di Lizzano 25 giugno 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig.ra Sbiroli Beatrice in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.000 che fu poi rimesso all'avv. Emerico Marzano di S. Pietro Vernotico, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Giannico Giuseppe in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 6 febbraio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Iannucci Salvatore in forza di sentenza della Conciliazione di Taranto 2 dicembre 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Brandi Giuseppe in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Altavilla Emidio, in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

Tesoro

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Sgura Giovanni in forza di atto di precetto 22 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Baldaro Giovanni in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 60.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Cavallaro Nicola, in forza di transazione 20 febbraio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 12.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig.ra Gianfale Angela in forza di sentenza del Tribunale di Taranto del 5 dicembre 1969, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 94.000 che fu poi rimesso, quanto a lire 64.000 all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 30.000 all'Ente autonomo acquedotto pugliese in Bari, per rimborso spese vive anticipate;

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Giandomenico Rocco in forza il decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 24 gennaio 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.200 che fu poi riverso, quanto a lire 35.000 all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo allegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 15.200 all'Ente di Sviluppo di Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticpate;

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Savino Franco Carmelo in forza di sentenza del Tribunale di Lecce 20 dicembre 1973, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 45.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo

di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

18) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amministrazione provinciale di Brindisi in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce 23 gennaio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 270.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

19) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Comunità braccianti di Taranto in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Ginosa 7 agosto 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 31.600 che fu poi rimesso, quanto a lire 30.000, all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio e quanto a lire 1.600 all'Ente di sviluppo in Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate;

20) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Spagnolo Antonio in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di S. Pietro Vernotico 30 aprile 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 60.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo, all'uopo delegato; per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

21) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Ventura Nicola in forza di sentenza del Pretore di Taranto 23 giugno 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

22) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Nobile Vito in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 20 giugno 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

23) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Starace Umberto in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Brin-

Tesoro

disi 13 marzo 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

24) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Amministrazione provinciale di Brindisi in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce 19 novembre 1970, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno in Roma, per rimborso spese vive anticipate;

25) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amministrazione provinciale di Brindisi in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce 19 novembre 1970, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40.000 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno in Roma per spese vive anticipate.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla Ragioneria regionale dello Stato di Bari.

ANNESSO N. 38

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI MESSINA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Vedi allegata relazione.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi	34.690	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	34.690	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Vedi allegata relazione.
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	34.690	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	34.690	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	34.690	Vedi allegata relazione.
II	Totale uscite	34.690	
	Avanzo o disavanzo di cassa nell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare di lire 34.690, risultante dall'allegato rendiconto relativo all'esercizio 1975, è così costituito:

Lire 24.250 - Cont. 256/66 - Biondo Giuseppe e Leopoldo c. Ente Acquedotti siciliani.

Dopo l'autorizzazione dell'Avvocatura generale dello Stato, è stato richiesto il pagamento di metà degli onorari all'Ente Acquedotti siciliani, sentito il parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, al quale è stato pagato il suddetto importo.

Lire 10.440 - Cont. 378/69 - Sciacca Antonietta e Casella Rosina c. Assessorato regionale turismo.

Su autorizzazione dell'Avvocatura generale dello Stato, è stato richiesto all'Assessorato al Turismo della Regione siciliana il pagamento della metà degli onorari, sentito il parere del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, al quale è stato pagato il suddetto importo.

ANNESSO N. 39

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	
	— entrate per conto terzi	1.659.020	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	1.659.020	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	1.659.020	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	1.659.020	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.659.020	
II	Totale uscite	1.659.020	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

In adempimento a quanto disposto dall'articolo 9 della legge 25 novembre 1971 numero 1041 e del regolamento contenente le norme sulla esazione degli onorari e delle competenze di causa e sulla loro ripartizione fra il personale della Avvocatura dello Stato, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per il tesoro in data 29 febbraio 1972, si rimette il rendiconto in oggetto riflettente le somme di cui all'articolo 21 del Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

Allegati ad esso sono:

1) elenco dei vaglia cambiario a favore degli enti pubblici, delle amministrazioni statali ed aziende autonome per rimborso di spese anticipate e varie.

2) elenco dei vaglia cambiari emessi a favore dei procuratori legali estranei all'Avvocatura, per compensi loro riconosciuti dall'Ufficio.

3) elenco delle quietanze di versamento al capitolo 2368.

4) rendiconto della gestione delle entrate e delle uscite.

Sono poi allegate le copie fotostatiche delle matrici dei vaglia cambiari che in originale si troveranno allegate al conto giudiziale che si va a trasmettere alla Ragioneria provinciale dello Stato di Napoli.

Quanto sopra per quanto riguarda *le erogazioni.*

Per quanto attiene alle *acquisizioni* va rilevato, che esse sono state ottenute dai prelievi effettuati dalle somme riscosse per diritti ed onorari dai soccombenti in giudizi prima del versamento al cap. 3486 del bilancio Tesoro del competente esercizio, così come risultante dal conto giudiziale a parte reso.

Null'altro da evidenziare.

ANNESSO N. 40

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi	74.800	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	74.800	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	Annotazioni 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	74.800	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	74.800	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	74.800	
II	Totale uscite	74.800	
	Avanzo o disavanzo di cassa di esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 74.800 delle partite di giro risultante dal rendiconto - Entrate e Uscite - per l'esercizio finanziario 1975 è così costituito:

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Ramaccioni Mario in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 7 novembre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1.500 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Soldini Umberto in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1.500 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Società Terni in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 ottobre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 3.600 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Papa Italiani Solindo in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 ottobre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1.600 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Racanicchi Ferrero in forza dell'autorizzazione del Pretore di Orvieto in data 15 gennaio 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20.000, che fu poi rimesso all'avv. Domenico Moretti all'uopo delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933 per le attività procuratorie svolte avanti il Pretore di Orvieto.

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Palmucci Vincenzo in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 24 settembre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Società Nocera Umbra in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla S.a.s. Colussi in forza della sentenza del Pretore di Assisi in data 8 novembre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 600 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Barberini Angelo in forza della sentenza del T.A.R. in data 21 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla S.a.S. Turco in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Marianelli Riccardo in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 16 giugno 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il cap. 4029.

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Soc. Luzi Elettromeccanica in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dagli eredi Baldeschi Cennini in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Manna Nicola in forza della sentenza del Pretore di Todi in data 17 luglio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato

Tesoro

l'importo di lire 15.000, che fu poi rimesso all'avv. Luigi Ferretti all'uopo delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933 per le attività procuratorie svolte avanti la Pretura di Todi.

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Benemio Gianfranco in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute dagli eredi Baldeschi Cennini in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Soc. Zoovit in forza della sentenza della Corte d'Appello di Perugia 30 settembre 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'import di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria regionale.

ANNESSO N. 41

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI POTENZA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	903.235	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	903.235	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	903.235	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	903.235	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse e pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	903.235	
II	Totale uscite	903.235	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 903.235 delle partite di giro risultante dal rendiconto - Entrate e Uscite - per l'esercizio finanziario 1975 è così costituito:

1) Cont. 99/73 - Ente sviluppo in Puglia e Lucania - D'Amato Nicola.

La vertenza instaurata davanti al Tribunale di Matera con atto di citazione del 10 maggio 1973, è stata definita transattivamente; sono stati pagati i canoni arretrati, rilasciati i locali occupati abusivamente e pagate le spese processuali. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 in favore dell'avv. Francesco Di Caro, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede.

La somma di lire 50.000 è stata liquidata per compenso dall'avv. distrettuale ai sensi dell'articolo 49 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

2) Cont. 1/66 - Ministero dei lavori pubblici - Fallimento Ventolino.

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Lagonegro 16 giugno-21 agosto 1972, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottbre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 150.000 in favore dell'avv. Antonio Picardi, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede.

La somma di lire 150.000 è stata liquidata per compenso dall'Avvocato distrettuale ai sensi dell'articolo 49 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

3) Cont. 193/71 - Tataranni Francesco + 8 - Gioventù Italiana.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 6 marzo-30 aprile 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale la Gioventù Italiana ha corrisposto la metà dei di-

ritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 151.185 in favore dell'avv. Francesco Di Caro, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede.

La somma di lire 151.185 è stata liquidata per compenso dall'avvocato distrettuale ai sensi dell'articolo 49 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

4) Cont. 1/66 - Ministero dei lavori pubblici - Fallimento Ventolino.

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Lagonegro 16 giugno-21 agosto 1972, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 32.130 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

5) Cont. 110/66 - Colucci Francesca - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

6) Cont. 111/66 - Maggiore Francesco e Buonpastore Raffaella - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si

Tesoro

sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

7) Cont. 112/66 - Menzella Francesco - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

8) Cont. 113/66 - Mazzoccoli Elisabetta ed altri - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

9) Cont. 259/73 - Castelli Pasquale + 4 - Amministrazione agricoltura e foreste.

Per il giudizio definito con sentenza del Pretore di Matera del 25 febbraio 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dell'agricoltura e foreste ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.700 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

10) Cont. 193/71 - Tataranni Francesco + 8 - Gioventù Italiana.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 6 marzo-30 aprile 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale la Gioventù italiana ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 70.250 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

11) Cont. 57/67 - Parisi Carmine - Ferrovie dello Stato.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 4 giugno-22 agosto 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 68.850 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

12) Cont. 188/73 - Angelotti Tommaso + 20 - Amministrazione dell'agricoltura e foreste.

Per il giudizio definito con sentenza del Pretore di Matera del 6 maggio 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 3.100 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

13) Cont. 120/59 - Stabile Giuseppe - Ministero Difesa-Esercito.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 16 ottobre 1974, non impugnata, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale il Ministero Difesa Esercito ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti

Tesoro

liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 179.490 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

14) Cont. 27/71 - Guglielmo Stefano - Ministero delle Finanze.

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza 12 ottobre-10 novembre 1972, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale il Ministero delle finanze ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 13.250 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

15) Cont. 174/68 - Spera Antonio c. Costantino Raffaele e Ente sviluppo.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 12 febbraio 1975, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Ente sviluppo in Puglia e Lucania ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 39.360 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

ANNESSO N. 42

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI TORINO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi .	524.350	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	524.350	

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	Annotazioni 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	524.350	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	524.350	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

Bilancio di cassa

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	524.350	
II	Totale uscite	524.350	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

Nell'anno 1975 è stata riscossa, ai sensi dell'articolo 21 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, la somma complessiva di lire 37 milioni 213.240, di cui lire 36.688.890 riguardanti la gestione in bilancio, versate in Tesoreria sul capitolo 3486.

La residua somma di lire 524.350 relativa alla gestione fuori bilancio — di cui si produce l'allegato rendiconto — è stata utilizzata nel modo seguente:

— lire 438.000 sono state inviate al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino; esse si riferiscono ai diritti spettanti allo stesso per la liquidazione delle parcelle in giudizi definiti con compensazione di spese (articolo 21 Testo unico n. 1611 del 1933 ed articolo 62 regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611).

— lire 76.000 sono state corrisposte ai procuratori legali estranei all'Avvocatura per l'attività espletata, in rappresentanza della Amministrazione, nonché a funzionari di Amministrazioni dello Stato, per l'attività procuratoria da essi svolta, ai sensi dell'articolo 2 Testo unico n. 1611 del 1933, in periodo anteriore all'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734; in entrambi i casi i relativi compensi sono stati liquidati secondo le tariffe professionali vigenti.

Per l'attività procuratoria, per contro, svolta dai predetti funzionari amministrativi successivamente alla entrata in vigore della legge precitata la somma di lire 10.350, calcolata per la retribuzione di tale attività, è stata versata in Tesoreria sul Cap. 2368 — come risulta dalle allegate copie fotostatiche delle quietanze rilasciate, dalla Tesoreria provinciale dello Stato di Torino.

Gli originali di tali quietanze e le matrici degli assegni dovranno essere allegati al conto giudiziale; se ne accludono, pertanto, le copie fotostatiche.

ANNESSO N. 43

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZA A PROCURATORI LEGALI »

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— entrate per conto terzi	155.265	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	155.265	

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— spese per conto terzi .	155.265	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	155.265	

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	155.265	Come da allegata relazione.
II	Totale uscite	155.265	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio) .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

RELAZIONE

1) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal soccombente Dalla Santa Remo, a seguito di rinuncia agli atti (ex articolo 306 c.p.c.) da parte dello stesso, dalla somma corrisposta dal suddetto soccombente, venne prelevato l'importo di lire 30.000 e rimesso all'avv. Mario Pietriboni di Belluno (ved. vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0344566 del 15 aprile 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo (delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933 dinanzi al Pretore di Belluno, precedentemente alla rinuncia agli atti della controparte.

2) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal soccombente Favato Clemente, in virtù della sentenza 23 ottobre 1971, pronunciata dal Pretore di Montagnana, dalla somma corrisposta dal predetto soccombente, venne prelevato l'importo di lire 32.705 e rimesso all'avv. Bruno Russello di Montagnana (ved. vaglia camb. della Banca d'Italia n. 41-0344729 datato 30 giugno 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 1611-1933, dinanzi al Pretore di Montagnana nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi all'anzidetto Pretore.

3) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal sig. Da Re Beniamino, in virtù dell'ordinanza di assegnazione 18 giugno 1975 del Tribunale di Treviso, dalla somma corrisposta dal predetto soccombente, venne stralciato l'importo di lire 37.750 e rimesso all'avv. Antonio Munari di Treviso (ved. vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0345005 datato 13 novembre 1975), delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933, dinanzi al Tribunale di Treviso, nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi all'anzidetto Tribunale.

4) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dalla Soc. Pandoro Melegatti a seguito di rinuncia degli atti (ex. art. 306 c.p.c.) da parte della stessa, dalla somma corrisposta dalla predetta Società, venne stralciato l'importo di lire 44.810 e rimesso all'avv. Sergio Mancini di Verona (ved. vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0345041 datato 28 novembre 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933, dinanzi al Pretore di Verona, precedentemente alla rinuncia agli atti della controparte;

Tesoro

5) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dalla Grandese Bruna, in virtù della sentenza 4 luglio 1973, pronunciata dal Pretore di Mestre, dalla somma corrisposta dalla predetta soccombente, venne stralciato l'importo di lire 10.000 e rimesso all'avv. Piero Bergamo di Mestre (ved. vaglia cambiario n. 41-0345049 della Banca d'Italia datato 3 dicembre 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933, nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi al suddetto Pretore.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale già presentato alla competente Ragioneria regionale.

Si allegano fotocopie autenticate delle parcelle dei procuratori delegati con i relativi vaglia cambiari.

MINISTERO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero del Turismo e dello Spettacolo per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER CONTRIBUTI ALBERGHIERI

DI CUI ALLA LEGGE 4 AGOSTO 1955, N. 691 »

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

Turismo e Spettacolo

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	999.908.190	Interessi - Imposta soggiorno e revoche contributi.
II	Entrate in conto capitale .	1.038.756.181	Ammortamento capitali.
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— entrate per conto terzi	- -	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	2.038.664.371	

Turismo e Spettacolo

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	800.000.000	Versamenti Capo XXII
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Spese per conto terzi . .		
	— Gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	800.000.000	

Turismo e Spettacolo

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	2.038.664.371	
II	Totale uscite	800.000.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	1.238.664.371	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	302.117.795	Consistenza al 1° gennaio 1975 iniziale.
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	1.540.782.166	Consistenza al 31 dicembre 1975.

Turismo e Spettacolo

RELAZIONE

L'andamento della gestione fuori bilancio per l'esercizio 1975 di cui al conto corrente infruttifero n. 276 istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato e denominato « Provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero », si desume dai dati seguenti:

ENTRATE DELL'ESERCIZIO 1975

— versamenti in conto capitale legge 481/1949 . .	L.	336.096.619
— versamenti in conto capitale legge 691/1955 . .	»	702.659.562
— versamenti in conto interessi legge 481/1949 . .	»	35.153.463
— versamenti in conto interessi legge 691/1955 . .	»	277.554.145
— versamenti imposta di soggiorno	»	646.200.847
— introiti per svincoli di destinazione alberghiera .	»	40.999.735
	L.	2.038.664.371

USCITE DELL'ESERCIZIO 1975

— versamenti al capo XXII - capitolo 3631 quale stanziamento del cap. 5053 per l'anno 1975 . .	L.	800.000.000
— versamenti al capo XXII - capitolo 4801 . . .	»	—
	L.	800.000.000

RIEPILOGO

Fondo esistente al 1° gennaio 1975	L.	302.117.795
Entrate - anno 1975	»	2.038.664.371
	L.	2.340.782.166
Uscite - anno 1975	»	800.000.000
Disponibilità al 31 dicembre 1975	L.	1.540.782.166